IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro «Una storia per immagini» € 7,90; libro «Informatica facile» € 3,90

9 771592 169468 51014

ANNO 124 - NUMERO 241
VENERDÌ 14 OTTOBRE 2005
€ 0,90

La nuova legge elettorale passa con i soli voti della Cdl: 323 sì, sei no e sei astenuti. Il provvedimento va al Senato

Proporzionale, via libera della Camera

Fassino: il centrodestra ha paura di perdere. L'opposizione per protesta non vota

Finanziaria, Berlusconi: «Arriva la manovra-bis». Rottura con gli enti locali

IN TRE GIORNI ANNULLATI ANNI DI FATICA

di **Mino Fuccillo**

Tre giorni e via, meno di un'influenza. Via, fatta fuori l'Italia del maggioritario. L'Italia che aveva creduto di aver bisogno di governi e maggioranze nette e forti per trovare il coraggio di chiudere la fabbrica del debito, quella che esigeva e sperava in partiti che non fossero comitati d'affari e uffici di rappresentanza di lobby, l'Italia dove era obbligatorio cercarsi, trovarsi in un programma, uno schieramento politico e non un santo in Parlamento. C'erano voluti anni, fatica, mobilitazione e travagli di milioni di persone e di coscienze, il sacrificio politico di gente migliore di quella che c'è, un referendum. Per cambiare, a rigor di logica, misura, rispetto e decenza ne sarebbe occorso un altro di referendum di segno contrario. Invece via, come si cambia una mutanda, in fretta se non di nascosto.

Il tessuto del nuovo indumento è di grana ruvida, irriterà. E la taglia è stretta, farà male: sei sbarramenti e un'eccezione per i socialisti che restano con il centrodestra, meno governo e più lobby, un proporzionale con premi di maggioranza variabili regione per regione. Eppure una logica c'è oltre quella di avvelenare i pozzi se vincono gli altri.

La si vede guardando il parto gemello della maggioranza: la Finanziaria. L'hanno fatta ieri ed è già una conclamata bugia. Il deficit 2005 non è al 4,3% ma al 5,1, Berlusconi ammette, allude alla manovra correttiva: condono per chi non ha pagato e tasse indirette sui consumi. Dei 7 miliardi messi in bilancio ne è arrivato mezzo. Non è dunque la Terza Repubblica che arriva, la Seconda che muore o la Prima che torna, è sempre la stessa Repubblica che si sfarina e decompone. La legge votata è perfettamente omogenea alla speranza perduta e dissipata di salvarla tutta insieme la Repubblica: è la legge dell'ognuno per sé, in Parlamento, alla fine del mese e davanti al futuro.

ASSALTO IN CAUCASO, DECINE DI MORTI

PUTIN, IL PUNTO DEBOLE

di **Renzo Guolo**

Il Caucaso si rivela ancora una volta il punto debole della Russia di Putin. Un anno dopo Beslan ancora un attacco di mujaheddin contro una città della Federazione. L'obiettivo, questa volta, è la città di Nalchik nella Repubblica della Cabardino-Balkaria, regione a maggioranza musulmana. A compiere l'operazione è il gruppo armato islamico Yarmuk. Un gruppo che, due anni fa, ha proclamato la jihad contro il regime della Cabardino-Balkaria, stretto alleato del Cremino. Allora furono gli scontri verificatisi durante la caccia al capo ceceno jihadista Shamir Basayev, che si riteneva nascosto nella regione, a dare fuoco alle polveri. Poi la tensione è salita alle stelle: rastrellamenti, arresti, chiusura di moschee. E la reazione dello Yarmuk è diventata sempre più dura.

● *Segue a pagina 4*

ROMA La maggioranza alla Camera ha approvato la nuova legge elettorale proporzionale. L'Unione non ha partecipato al voto. I deputati del centrosinistra sono però rimasti in aula alzando la tessera che consente il voto elettronico. La legge passa con 323 sì, 6 no e 6 astenuti. Il provvedimento va ora al Senato. «In democrazia le regole non si cambiano da soli - ha commentato il segretario dei Ds Fassino - dopo le primarie presenteremo le nostre contromosse per neutralizzare l'offensiva della Cdl.

Intanto il rapporto deficit/Pil balza oltre il 5% e Berlusconi si vede costretto ad annunciare una manovra-bis per tagliare le spese. Così con gli enti locali ormai è piena rottura.

● *Alle pagine 2 e 3*

Il virus killer dei polli in Turchia e Romania

BRUXELLES Il ceppo del virus aviario individuato in Turchia è quello dannoso per l'uomo, trasmissibile, appunto, dai polli agli esseri umani. Lo ha annunciato il commissario europeo alla Salute: «Il virus trovato in Turchia è del tipo H5N1, altamente patogeno», ha detto Markos Kyprianou, responsabile per la politica europea in materia di sicurezza alimentare e tutela dei consumatori.

E anche i tre esperti europei inviati in Romania hanno confermato che il virus H5 dell'influenza aviaria è stato rilevato in un pollo e in un'anatra provenienti da un allevamento sul delta del Danubio.

● *A pagina 13*

Barcolana, sotto inchiesta anche l'Autorità portuale

La Corte indaga sulla barca della Monassi

Marina Monassi

TRIESTE Anche l'Autorità portuale, come già la Provincia di Trieste, è finita nel mirino del procuratore della Corte dei conti per la Barcolana. L'Autorità infatti aveva noleggiato per l'occasione un ottimo 18 metri, il «Wor 60», di proprietà di un armatore norvegese. Ribattezzato per l'occasione «Autorità portuale», lo scafo norvegese si era piazzato domenica scorsa al 10.o posto assoluto grazie alla perizia di Federico Stopani, tattico, e di Marina Monassi, presidente dell'Autorità portuale, al timone. A bordo anche il comandante regionale della Finanza, generale Lisi, mentre buona parte dell'equipaggio era delle Fiamme gialle. Ma la Corte dei conti sospetta il danno erariale.

● **Claudio Ernè** *a pagina 15*

Il sindacato interviene sulle riassunzioni di dirigenti Ass in aspettativa

La Cgil a Beltrame: un freno alle consulenze nella Sanità

TRIESTE Allarme lanciato dai sindacati per il crescente numero delle consulenze di esperti esterni «scritturati» negli staff a disposizione dei direttori generali delle aziende sanitarie. E per questo chiedono all'assessore Beltrame di fornire un elenco completo dei nomi e l'importo di contratti e consulenze. I rappresentanti dei lavoratori insomma non sono tanto preoccupati dalle assunzioni di direttori generali con contratti privatistici: l'operazione è consentita dalla legge e soprattutto sembra essere limitata a non troppi casi, dicono. Anche se il consigliere della Margherita Disetti conferma che si tratta di almeno un paio di decine di dirigenti. Invece sulla crescita delle consulenze punta il dito la Cgil con il suo segretario regionale Ruben Colussi. «Non conosco specificatamente quale sia la situazione della Sanità ma in ogni caso siamo critici sulle consulenze che stanno proliferando anche in quel comparto. A questo punto chiedo che l'assessore renda pubblici i nomi delle persone coinvolte e gli importi delle retribuzioni sia delle consulenze che dei contratti privatistici dei dirigenti».

● **Ciro Esposito** *a pagina 9*

Pakistan: estratto dalle macerie il corpo del friulano Bonanni

● *A pagina 5*

PRIMARIE A TRIESTE

SCELGO L'AFFIDABILITÀ DI ROSATO

di **Enrico Letta**

Alla vigilia delle primarie, mi permetto di chiedere ospitalità al «Piccolo» per partecipare, pur sinteticamente, al dibattito in corso sulla designazione del candidato del centrosinistra alla guida di Trieste. In realtà, proprio in questi giorni avrei dovuto essere personalmente a Trieste per sostenere Ettore Rosato e la sua candidatura.

● *Segue a pagina 2*

PREFERISCO L'ESPERIENZA DI BONICIOLLI

di **Sergio Bartole**

Riceviamo dal professor Sergio Bartole la lettera aperta a Claudio Boniciolli.

Caro Claudio, sento il bisogno di scriverti per confermarti ancora una volta il mio consenso e il mio appoggio alla tua candidatura.

● *Segue a pagina 2*

Il sindaco ingaggia molti assessori della giunta in carica. Stasera confronto pubblico fra i tre sfidanti nel centrosinistra

Dipiazza, via alla lista. Primarie all'ultimo rush

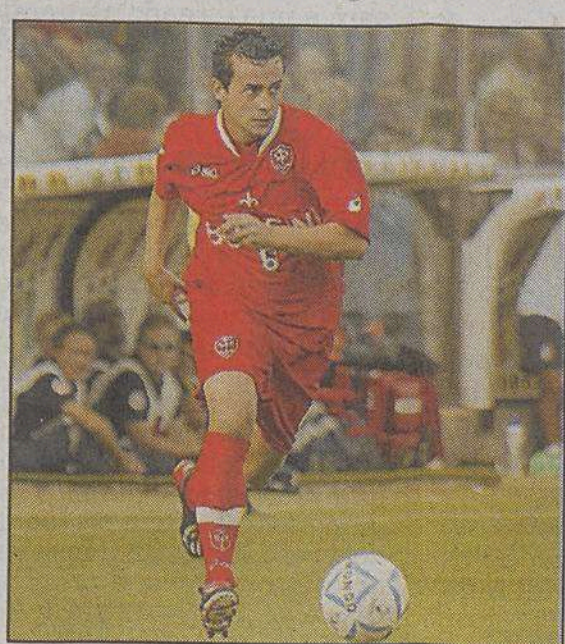
Rossi, Ferrara, Pagnini e D'Ambrosio nella squadra del primo cittadino

TRIESTE Un logo semplice, che riproduce il municipio e la scritta «Lista civica Dipiazza per Trieste»: questo sarà il simbolo della formazione che il sindaco presenterà nei prossimi giorni per correre alle prossime elezioni comunali. Prime indiscrezioni sui candidati: gli assessori Giorgio Rossi, Maurizio Ferrara (ex Udc), Maria Paola Pagnini e Claudia D'Ambrosio. Una forte perdita per le liste di Forza Italia.

Oggi intanto ultimo confronto pubblico fra i tre candidati alle primarie del centrosinistra (Boniciolli, Metz e Rosato) alla Marittima.

● *Alle pagine 16 e 18*

Pietro Comelli

QUESTA SERA AL «ROCCO»

Arriva il Modena

● **Maurizio Cattaruzza** *a pagina 37*

Gas ad Aquilinia: un no definitivo al progetto Seastok

TRIESTE L'accordo di programma sul progetto per il deposito di gas liquido (Gpl) ad Aquilinia non si farà: manca infatti la disponibilità degli enti locali, dell'Ezit e dell'Autorità portuale. La conferenza dei servizi richiesta dalla Seastok per capire se si poteva raggiungere l'accordo di programma si è risolta ieri mattina in poco più di mezz'ora nell'ufficio dell'assessore all'ambiente Gianfranco Moretton: fumata nera.

Il sindaco Gasperini ha spiegato le ragioni del rifiuto: se il deposito fosse realizzato il traffico marittimo nel vallone di Muggia verrebbe paralizzato; ci sarebbero forti rischi causati dal trasporto di gas su camion e infine c'è da tener conto della volontà negativa della cittadinanza. Oltre a tutto il piano regolatore di Muggia non prevede insediamenti di questo genere. Soddisfatto anche il sindaco di Trieste Dipiazza: «Abbiamo messo una pietra tombale su un progetto pericoloso».

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 22*

Finanziaria: è in arrivo una manovra-bis
La Corte dei conti: «Tagli solo rinviati»

Oggi il governo vara un decreto che prevede riduzioni di spesa fra i 3 e i 5 miliardi di euro

ROMA Deficit che viaggia ben oltre il 5% del Pil e governo che corre ai ripari. Oggi il consiglio dei ministri esaminerà, e forse varerà, un decreto «taglia spese» che produca risparmi per almeno 3 miliardi. Altre ipotesi salgono fino a quota 5 miliardi,

«Non metteremo le mani nelle tasche degli italiani», dice il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Chi ci ha parlato in privato in queste ore lo descrive «molto preoccupato». «È falso dire che i conti pubblici sono allo sfascio», dice ancora Tremonti a Porta a porta rispondendo a un attacco di Francesco Rutelli, Margherita. «C'è un problema - ammette Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole - vedremo in Consiglio dei ministri come affrontarlo».

Che le cose non vanno lo dice anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi: «Si lavora su tutti i fronti, la coperta è corta e bisogna cercare di spendere meglio i soldi vostri e anche miei, perché sono un grande contribuente». E un problema c'è anche con Enti locali e Regioni, tavoli di confronto buttati all'aria dopo il taglio del 50% del Fondo sociale e dopo che il governo ha detto che non paga i 520 milioni che ancora deve per quest'anno.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

> **Il ministro Tremonti:**
> *Non metteremo le mani nelle tasche degli italiani I conti pubblici non sono allo sfascio*

Che nel 2005 le cose siano andate molto peggio del previsto e che questo possa pesare sui conti del 2006, e quindi sulla Finanziaria, lo dice anche la Corte dei conti. «I risultati del gettito della manovra 2005 - dice il presidente della Corte, Francesco Staderini - sono stati assai inferiori alle attese». Un numero per tutti: dalle dismissioni degli immobili si attendevano 7 miliardi, sono arrivati 600 milioni.

«Stanno preparando una manovra correttiva», dice Vincenzo Visco, Ds, ex ministro del Tesoro. «Ora Berlusconi chieda scusa alle Cassandre che avevano visto giusto», dice Enrico Letta, Margherita. «Mancano tre miliardi per la vendita delle strade, mancano le cartolarizzazioni, manca la revisione degli studi di settore. A ben vedere - dice il senatore Natale Ripamonti, Verdi - la manovra 2005 è stata nulla».

«I nostri conti sono in linea con quanto stabilito con l'Unione», ribadisce Tremonti, che vuol dire 4,7% di tendenziale 2006 da correggere al 3,9% con una manovra dello 0,8%. Solo che quest'anno si deve chiudere al 4,3%, e se davvero siamo al 5,1% come dice l'Istat, serve un altro 0,8% da reperire subito. Così al ministero si parla anche di 1 miliardo e mezzo di cartolarizzazioni immobiliari anticipate con la creazione di un nuovo fondo per girare a Fintecna le caserme non più in uso (500 milioni di introiti) e un'accelerazione dell'operazione Patrimonio 1 (vale un miliardo) e riguarda alcuni immobili previdenziali.

Per una Finanziaria che ha dato meno del previsto una, la prossima, che presenta così tante ombre che la Corte dei conti, pur ammettendo che non si tratta di una Finanziaria elettorale, non si sente di giudicarla. Anticipa però dei dubbi. Per esempio proprio sul taglia spese che potrebbe essere varato oggi: «Potrebbe avere effetti positivi per il 2005, ma questi non garantirebbero i conti del 2006». Anzi, come già si è verificato nel 2002, ci potrebbe essere un «effetto rimbalzo». Insomma le spese bloccate quest'anno andrebbero comunque fatte il prossimo.

«Le previsioni di riduzione debito-Pil - dicono ancora i magistrati contabili - resta poi affidata in larga misura a una dinamica tendenziale molto favorevole, e non adeguatamente spiegata, del fabbisogno di cassa». A rischio - secondo Staderini _ anche le entrate da lotta all'evasione (650 milioni).

Alessandro Cecioni

Bruxelles: «No a poteri speciali del Tesoro nelle società»

Privatizzazioni: l'Ue boccia l'Italia

BRUXELLES La Commissione europea ha invitato formalmente l'Italia «a modificare la legge sull'esercizio dei poteri speciali nelle società privatizzate perchè i criteri fissati dal decreto 10 giugno 2004 non giustificano il controllo dell'assetto proprietario e della gestione e configurano una restrizione ingiustificata della libera circolazione dei capitali e del diritto di stabilimento». L'Italia, ha adesso due mesi di tempo per dare a Bruxelles una risposta soddisfacente. In mancanza di questo, la commissione «potrebbe decidere di presentare ricorso alla Corte di giustizia Ue».

La richiesta della commissione, informa una nota, è stata formulata sotto forma di parere motivato che costituisce la seconda fase della procedura di infrazione prevista dalle norme Ue.

La legge era stata modificata prevedendo che con il decreto del presidente del Consiglio venissero definiti i criteri per l'esercizio dei poteri speciali nelle società privatizzate e che tale esercizio venisse limitato unicamente ai casi «in cui vi sia pregiudizio per gli interessi vitali dello Stato».

Il decreto attuativo era stato adottato il 10 giugno 2004 e riguardava le società privatizzate come Telecom Italia, Eni ed Enel. «Nonostante i miglioramenti rispetto alla legge del 1994 la commissione ritiene tuttavia ingiustificati i restanti controlli sull'assetto proprietario delle società privatizzate e sulle decisioni di gestione».

Secondo la commissione «una regolamentazione adeguata potrebbe rispondere alle preoccupazioni dello stato italiano formulate nel decreto attuattivo». Le attuali restrizioni «sono sproporzionate rispetto al loro scopo e configurano restrizioni alla libera circolazione dei capitali».

La legislazione secondaria dell'Unione Europea, già recepita in Italia, ricorda Bruxelles, risponde «pienamente alle preoccupazioni dello Stato italiano per quanto riguarda la prestazione dei servizi pubblici».

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Sessantamila posti a rischio

I sindacati in trincea Cinema e teatri chiusi contro i tagli alla cultura

ROMA Questa sera a Roma non apriranno molti cinema e i teatri rimarranno chiusi. Il Teatro Regio di Torino annulla la recita dell'Aida, mentre a Viareggio il Festival Puccini ha organizzato, sempre per oggi, una manifestazione lungo la passeggiata della città. Si tratta di alcune delle tante iniziative organizzate dai sindacati del settore dello spettacolo e della cultura per protestare contro i tagli previsti dalla finanziaria 2006 che - se dovessero essere confermati - rischiano di far perdere almeno 60 mila posti di lavoro.

La mobilitazione del mondo dello spettacolo è solo la punta di un iceberg molto più profondo. In tutti i settori del lavoro e dell'economia cresce infatti la tensione contro gli effetti di una finanziaria che si preannuncia molto più pesante di quelle degli anni precedenti. Ieri i sindacati confederali, che sono stati ascoltati dalla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, hanno presentato un documento unitario sulla manovra. Le critiche sono pesanti e circostanziate e in particolare i sindacati esprimono preoccupazione per la manovra-bis che potrebbe essere varata questa mattina dal Consiglio dei ministri e dal taglio dei posti di lavoro nel pubblico impiego. Secondo i calcoli dei sindacati sono infatti a rischio circa 95 mila collaboratori o persone assunte con contratti a termine. Nel documento si avanzano però anche proposte precise, come quella relativa alla tassazione delle rendite finanziarie oltre i 15 mila euro. La tassazione, dicono i sindacati, dovrà escludere il piccolo risparmio e prevedere una tassazione progressiva in ragione della durata dell'operazione finanziaria. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha mostrato su questo la sua faccia più conciliante e ieri ha dichiarato la sua disponibilità a incontrare i sindacati.

Molti duri i giudizi della Cgil su punti specifici della manovra economica del governo. Per Achille Passoni, segretario confederale della Cgil, è un «atto gravissimo quello di tagliare il 50% delle risorse all'interno del Fondo nazionale per le politiche sociali del 2005, da trasferire alle Regioni». Passoni ricorda gli impegni presi durante l'estate dal ministro del welfare, Maroni, che aveva parlato dell'erogazione dei 500 milioni mancanti. Erano - evidentemente - solo bugie, conclude il sindacalista della Cgil, che parla di «un atto spregevole, che si somma, tra l'altro, ai tagli del sistema socio-sanitario contenuti nella finanziaria 2006».

Invece di inventarsi improbabili tasse sul tubo, bisognerebbe tassare gli extraprofitti che faranno le grandi società energetiche, è una delle proposte lanciate ieri dal segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani.

Nello stesso tempo, dicono sempre i sindacalisti, è assurdo e irresponsabile parlare di condono fiscale. «Solo l'aver annunciato e parlato di ipotesi di condono fiscale - ha spiegato ieri Epifani - ha già ridotto, per quel che ne sappiamo, il gettito fiscale atteso di queste settimane».

Anche per Pezzotta i soldi si devono andare a cercare laddove sono. «Qualcuno i soldi in Italia ce li ha detto - e dove si hanno i soldi, si vanno a prendere: serve equilibrio sulle risorse». Le proposte di Epifani e Pezzotta sono condivise anche da Angeletti, segretario generale della Uil, che punta sulla detassazione degli aumenti salariali.

Paolo Andruccioli

Secondo l'Istat registrato un aumento del 5,9% ma in un periodo anomalo per l'attività delle fabbriche

Industria, cresce la produzione in agosto

Settembre difficile per la Fiat: immatricolazioni in calo dell'11,3%

Produzione industriale in ripresa: un impianto siderurgico.

ROMA L'industria italiana ringrana la marcia. Ad agosto la produzione ha segnato un vero e proprio balzo del 5,9% rispetto al 2004 (il più alto degli ultimi 12 mesi) e, anche rispetto a luglio, l'incremento è stato di un significativo +1,3%. A spingere è stata soprattutto la produzione di auto che ha messo a segno, dopo mesi e mesi di segno meno, un +46,5%. In piena estate, in un mese anomalo per il lavoro delle fabbriche, chiuse per la maggior parte del tempo, la produzione ha quindi preso una boccata d'aria, tale però da non invertire ancora totalmente la tendenza. Il dato complessivo dei primi 8 mesi dell'anno rimane infatti negativo, con un calo della produzione del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2004.

I numeri di ieri fanno intravedere chiaramente i segnali di un recupero dell'economia secondo il governo, che vede la ripresa già in atto e stima per il terzo trimestre dell'anno un aumento del pil dello 0,5%. «I segnali di miglioramento prendono sempre più consistenza», afferma il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola. Il consigliere economico di Palazzo Chigi Renato Brunetta afferma che è la conferma che «la ripresa economica è ormai in atto» e i segnali ci sono tutti». Il settore automobilistico è stato effettivamente ad agosto uno dei comparti trainanti della produzione. L'impatto delle auto è evidente a tutti i livelli: nell'aumento dei beni strumentali (+15,5%) e in quello dei mezzi di trasporto, che con un peso del 5,3% sul totale della produzione, sono cresciuti del 22,3%. A fare la parte del leone sono state anche le macchine e gli apparecchi meccanici, settore di punta dell'industria italiana (pesa per il 12% sulla produzione complessiva), cresciuto del 14,1%. A soffrire invece, ancora una volta, sono state pelli e calzature, sinonimo del made in Italy ormai in crisi, con un -19,9%. Va tenuto però conto, spiegano all'Istat, che i dati di agosto sono soggetti di solito a grandi variazioni dovute alla particolarità del mese. La chiusura delle fabbriche limita infatti la produzione in termini assoluti.

Auto: settembre grigio per Fiat. Arrivano brutte notizie per la Fiat dal mercato europeo dell'auto. Nel mese di settembre la società di Torino ha immatricolato, nell'Unione Europea, poco più di 82 mila auto, con una flessione dell'11,3% rispetto allo stesso mese del 2004. Dati negativi anche per quanto riguarda i primi nove mesi dell'anno: le immatricolazioni Fiat sono scese del 15,3% rispetto allo stesso periodo del 2004. E la Fiat vede scendere anche la quota di mercato: era al 6,6% nel settembre 2004 ed ora è scesa al 5,7%. A perdere è soprattutto il marchio Fiat. In discreto recupero la Lancia mentre vanno male le vendite dell'Alfa Romeo.

Immediata la risposta del Lingotto. «Il risultato di settembre - spiegano a Torino - è dovuto all'attesa per la commercializzazione dell'Alfa 159 (che in Francia, Spagna e Germania è iniziata la scorsa settimana) e della Grande Punto, che in questi paesi sarà venduta a partire dalla seconda metà di ottobre. La casa torinese precisa che la Panda, arrivata al mezzo milione di esemplari a due anni dal lancio, continua ad essere la vettura più venduta nel segmento A.

Secondo i dati diffusi dai costruttori europei, a settembre sono andate bene le vendite per Volkswagen (+6,3%), Peugeout-Citroen (+2,1%), General Motors (+3,6%), DaimlerChrysler (+5,4%) nonostante il dato negativo della Smart (-20%). Bene anche Bmw (+7%) e Toyota-Lexus (+3,2%).

Per Francoforte ci sono segnali di ripresa ma resta alta la guardia sui rischi di inflazione

Bce, monito sui conti pubblici di Eurolandia

BRUXELLES Sul fronte economico vi è qualche segnale di ripresa all'interno di Eurolandia, ma per contribuire a consolidarlo è essenziale il massimo rigore sul fronte dei conti pubblici.

È questo uno dei messaggi di fondo del Bollettino mensile della Banca centrale europea (Bce), diffuso ieri a Francoforte, nel cui editoriale si fa esplicito riferimento (senza menzionare tuttavia alcun Paese nello specifico) alle leggi Finanziarie del 2006 in via di approvazione.

«È essenziale che i prossimi bilanci siano orientati a un risanamento fiscale in grado di proseguire a un ritmo adeguato e di inscriversi in una strategia di riforma complessiva e adeguatamente concepita», si rimarca all'Eurotower, spiegando che questo «contribuirebbe a migliorare il clima di fiducia, rafforzando le attese di finanze pubbliche sostenibili e propizie all'espansione economica e consolidando la credibilità del nuovo Patto di stabilità».

L'azione di riequilibrio dei conti pubblici, che in alcuni Paesi continuano a presentare «squilibri considerevoli», secondo la Bce va proseguita anche in rapporto all'impatto del caro-petrolio; per esempio senza cedere alla tentazione di sgravi fiscali e alla fissazione di prezzi massimi artificiali per la benzina. A lungo termine, infatti, misure di questo tipo non gioverebbero ai Paesi che le attuano, «poichè tutte le economie - secondo la Bce - dovranno in ultima analisi adeguarsi ai più elevati corsi del petrolio». Sempre in rapporto al caro-greggio, da Francoforte si spiega poi come questo problema renda più urgente «l'esigenza di rafforzare la tenuta delle economia di Eurolandia accelerando il processo di riforma strutturale», in modo da «consolidare le basi per una crescita durevole del prodotto e dell'occupazione».

Sul fronte macroeconomico, i banchieri centrali confermano che i forti rincari petroliferi pesano sulla congiuntura, ma non chiudono la porta a una ripresa, osservando che «l'espansione economica potrebbe gradualmente rafforzarsi dalla seconda metà dell'anno in corso». Una prospettiva, quest'ultima, confermata dalle stime giunte ieri da Bruxelles sull'andamento del Pil nel terzo (+0,2-0,6%) e quarto trimestre (+0,4-0,8%), invariate nonostante il caro-petrolio.

Se le prospettive di crescita tendono a migliorare, quelle relative all'inflazione hanno subito invece un lieve peggioramento. Il caro-petrolio ha inciso «nuovamente in misura determinante» sull'andamento dei prezzi, si legge nel Bollettino, che rimarca come i «rischi al rialzo» per lo scenario inflattivo siano quindi «aumentati». Occorre dunque «vigilare con molta attenzione», precisa la Bce, sottolineando che l'attuale livello dei tassi (pari al 2%) «continua a essere appropriato», anche perchè le pressioni inflazionistiche interne rimangono contenute nel medio periodo.

E ieri il dollaro ha guadagnato ancora terreno sul mercato dei cambi sulla scia di un dato superiore alle attese sui prezzi all'import Usa e di cifre migliori del previsto sul fronte del commercio estero. L'euro scambia così a 1,1946 dollari, mentre il biglietto verde è indicato a 114,81 yen contro rispettivamente 1,1985 e 114,87 a metà seduta.

DALLA PRIMA

Preferisco l'esperienza di Boniciolli

La mia scelta nasce dall'ammirazione per la tua decisione di partecipare a una vicenda elettorale impegnativa, rinunciando agli ozi del pensionamento che tanti a Trieste sembrano privilegiare. Dichiarando la tua disponibilità alla candidatura, ci hai dimostrato che al termine di un'esperienza operosa di lavoro si può mettere a disposizione del nostro Paese, della nostra città, le conoscenze acquisite negli anni. La vita politica amministrativa si arricchisce così aldilà dell'apporto che possono darle quanti delle politica fanno una professione, rinunciando a una maturazione personale nel vivo di una attività professionale autonoma. E non è un caso che il tuo programma sia così ricco e stimolante.

Mi auguro che gli elettori sappiano esprimerti la loro gratitudine e per mia parte non ti farò mancare il mio voto.

Un caro saluto

Sergio Bartole

DALLA PRIMA PAGINA

E, invece, un'agenda parlamentare stravolta dal tentativo del centrodestra di cambiare in corsa le regole elettorali ha trattenuto quest'ultimo a Roma nelle ore decisive della campagna per le primarie. A ben vedere, anche dietro quest'assenza si può cogliere appieno uno dei suoi tratti più qualificanti. Vale a dire, il senso di responsabilità nei confronti del mandato istituzionale che gli elettori - i triestini - gli hanno conferito. Un'indiscutibile garanzia di affidabilità, dote, ahimé, non sempre diffusa nella nostra classe dirigente, a destra come a sinistra. Suo altro elemento caratterizzante è la competenza, che ho avuto modo di verificare sul campo anche su questioni a me particolarmente care. Ruolo dei sistemi locali di sviluppo per il rilancio complessivo dell'economia, dialogo e cooperazione con l'Europa centro-orientale, politica per la logistica, i porti e i trasporti, soprattutto delle regioni di frontiera: tutti temi sui quali ci siamo confrontati a più riprese. Ogni volta, mi sembra, con esiti assai stimolanti per entrambi.

Scelgo l'affidabilità di Rosato

Ricordo con piacere le nostre conversazioni durante la mia campagna elettorale per le europee. Lo conoscevo già, ma vederlo all'opera a Trieste ha rafforzato in me un giudizio altamente positivo: Ettore Rosato si è speso nel corso di questi anni - e ha speso la sua preparazione e il suo entusiasmo - al servizio della città. Disperdere questo patrimonio non conviene a Trieste. E non conviene all'Unione, che invece deve convogliare intorno a un ambizioso, ma realizzabile, «progetto città» le migliori risorse a disposizione. Ettore Rosato è una di queste. Una risorsa peraltro ancora fresca, delle cui energie abbiamo bisogno oggi.

Ci lamentiamo spesso del mancato ricambio generazionale degli amministratori pubblici italiani, a livello sia nazionale che locale. Se il nostro è, con tutta evidenza, un sistema ingessato è anche perché chi potrebbe contribuire a svecchiarlo ne è sistematicamente escluso. Cooptazione discutibile? Inerzia? Poco importa. Ciò che conta è il risultato. E quello che io vedo in Italia non è affatto confortante: tra i trenta e i quarant'anni personaggi come Blair, Zapatero, lo stesso Clinton hanno gettato le basi per cambiare, e in profondità, prima il proprio partito e poi il proprio Paese. Consenso in cambio di coraggio. Con loro ha funzionato.

Da noi non ci sono esempi di percorsi simili. E questo nonostante certo non manchino professionalità e talenti da valorizzare, come ho avuto modo di appurare, insieme a molti amici e colleghi anche triestini, con l'iniziativa veDrò. L'Italia al futuro. Le primarie daranno a Trieste la possibilità di sperimentare la validità di una formula inedita di selezione della classe dirigente. Mi auguro che il coraggio e la competenza di Ettore Rosato siano premiati.

Enrico Letta

La riforma elettorale passa con 323 sì della Casa delle libertà dopo una lunga maratona nell'aula di Montecitorio chiusa dalla diretta televisiva

La Camera vara il proporzionale, l'Unione non vota

Berlusconi soddisfatto: grande prova di compattezza, le primarie non servono più. Domani direzione Udc

ROMA Con i soli voti della maggioranza (323 sì, 6 no, 6 astenuti) l'aula di Montecitorio ha approvato la legge proporzionale imposta da Berlusconi e votata come un sol uomo da tutta la Cdl. Contro la riforma, che ora dovrà passare l'esame del Senato e che ha fatto parlare Prodi di un «giorno triste per l'Italia», i deputati dell'opposizione al momento del voto si sono alzati in piedi e con il braccio alzato hanno sventolato le proprie tessere elettroniche per dimostrare la non partecipazione allo scrutinio finale.

La Cdl esulta per il primo sì della Camera che cambia la legge elettorale da maggioritaria a proporzionale. Ma il premier Berlusconi già getta il cuore oltre l'ostacolo, e pensa a cambiare anche la legge sulla par condicio, «con il consenso di tutte le forze della coalizione». «Vinceremo lo stesso, anche senza la par condicio», ribatte Romano Prodi, denunciando la «riforma incostituzionale» della legge elettorale che ora va al Senato.

Piero Fassino annuncia che la battaglia riprenderà, svelando che l'Unione ha in serbo «una contromossa» segreta. Ma sarà nota solo dopo le primarie del centrosinistra. Che per Berlusconi «sono ormai una farsa». Quanto a quelle del centrodestra, dopo il sì al proporzionale il Cavaliere ribadisce che «ormai non servono piu». «Sono incongruenti con il proporzionale», conferma Gianfranco Fini, chiedendo all'Udc che le ha chieste di pronunciarsi al riguardo. È comunque, per Berlusconi, quello della sua premiership «non è mai stato un problema».

Intanto la maggioranza porta a casa senza sorprese il primo via libera alla legge elettorale, dopo il brutto scivolone di mercoledì sulle quote rosa (che nel frattempo affondano anche al Senato).

Il Transatlantico è affollato, Fassino e Follini parlano a lungo e si stringono la mano, Berlusconi manifesta il suo ottimismo per il

Il premier Silvio Berlusconi.

voto già in serata e nega problemi con il Quirinale. In aula i banchi del governo sono al completo, le deputate ancora imbronciate per lo sgambetto dei colleghi. A metà mattina passa a scrutinio segreto (328 sì, 256 no, 2 astenuti) il primo articolo, con le norme che reintroducono il proporzionale per la Camera. A tambur battente, si votano decine di emendamenti, e i boati dai banchi della Cdl e dell'Unione fanno bisbigliare a Casini «Che disastro...». Ma il microfono del presidente è ancora acceso, e lo sfogo rimbomba nell'aula.

Poi in diretta tv le dichiarazioni di voto. «Per i vostri sporchi comodi avete rinunciato ad aiutarci a fare una legge migliore. Che Dio confonda gli stolti», è l'apodittica accusa di Ignazio La Russa agli avversari. «Cambiare le regole del gioco non vi risparmierà la sconfitta severa che gli italiani vi infliggeranno», ribatte Piero Fassino.

Comprensibile suspance all'ultima votazione segreta, che con 323 sì accende il semaforo verde e l'esultanza della maggioranza. L'Unione non vota, ma i deputati alzano tutti la tessera che consente il voto elettronico. Con 6 no e 6 astenuti, la riforma della legge elettorale va al Senato, dopo un decennio di maggioritario.

Ma nei corridoi del Palazzo già corre un nuovo tamtam: ora via con la riforma della par condicio. L'Udc, con Mario Baccini, non sembra alzare barricate, che invece Follini aveva eretto in passato: «È un tema all'ordine del giorno, decideremo al termine di una riflessione approfondita degli organismi di partito». E cosa farà Follini domani in direzione? Circolano voci di dimissioni.

Intanto Berlusconi se ne va dalla Camera più che soddisfatto: «Grande prova di compattezza. Sulla devolution mi aspetto altrettanto». E anche questa volta, Fini conferma.

I punti chiave della riforma

SISTEMA ELETTORALE

Proporzionale puro basato sulle circoscrizioni. Spariscono i collegi uninominali

LISTE ELETTORALI

I candidati saranno inseriti in **liste bloccate**. Non è possibile esprimere preferenze. Non sono previste "quote" riservate alle donne

INDICAZIONE LEADER

I partiti, al momento del deposito del contrassegno, **indicano il "capo della forza politica"**. Quelli collegati in coalizione presentano un unico programma indicando il **"capo della coalizione"**

Sbarramento

CAMERA		SENATO
Tre soglie nazionali:		Tre soglie regionali:
10%	Per la coalizione	20%
4%	Per le liste non coalizzate	8%
2% (ma supera lo sbarramento anche la miglior lista sotto il 2%)	Per le liste coalizzate	3%

Minoranze linguistiche

Nelle regioni a statuto speciale la lista delle minoranze linguistiche accederà al riparto (collegata o meno) superando il 20%

Premio di maggioranza

Camera: Garantiti almeno **340 seggi** alla coalizione vincente

Senato: Previsto un **premio di coalizione regionale**

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Le donne si consolano, il Polo garantirà le quote rosa

ROMA «Ma noi abbiamo vinto lo stesso...»: la bocciatura delle quote rosa brucia ancora, ma Daniela Santanchè, responsabile delle donne di An, cerca di andare oltre. E si consola con l'impegno che i partiti della Cdl hanno preso con le parlamentari: quando si faranno le liste per le politiche, le donne avranno i loro posti come se l'emendamento del governo fosse stato approvato. Dopo la rabbia per il «tradimento» consumatosi mercoledì, ieri è il giorno della riflessione. Ma è anche il giorno dei mal di pancia, acuito dall'aver dovuto ritirare l'emendamento che inseriva le quote rosa anche nelle elezioni per il Senato, e della resa dei conti, come sta a dimostrare l'intervento di Maura Cossutta, che polemicamente afferma in aula che si sarebbe aspettata le dimissioni del ministro Stefania Prestigiacomo.

In Transatlantico, come nel cortile dove i deputati escono a fumare tra una votazione e l'altra, si formano i soliti capannelli, e l'argomento delle quote rose tiene banco. «Ma dimmi... tu come hai votato?», chiede ad un deputato di Forza Italia Maura Cossutta usando un tono tra lo scherzoso ed il serio. «Ho votato come mi ha indicato il mio gruppo, quindi sì. Ma sono perplesso», le viene risposto. «Ecco», replica la deputata comunista, «vorrei parlare con le vostre mogli che dovrebbero usare un comportamento fermo con voi... Dietro ogni uomo che fa politica c'è sempre una donna, ed allora vedreste che di politica non ne potreste fare se le donne a casa si mostrassero meno collaborative...». E mentre dal centrosinistra parte la mobilitazione con una raccolta di firme per un appello a Ciampi affinchè non controfirmi una legge di riforma elettorale giudicata «incostituzionale», nei capannelli spuntano alcuni titoli di giornali che sprizzano «mascolinità».

FRA I BANCHI

Sudoku e videogiochi tra i deputati in aula

ROMA I deputati dell'opposizione intervengono per ogni emendamento presentato alla riforma elettorale. E così, per vincere la noia, i deputati della Cdl si ingegnano come possono. C'è chi come l'azzurro Crosetto si cimenta con gli schemi di sudoku pubblicati sul giornale e chi come Milioto del Nuovo Psi gioca con il suo telefonino con tanto di matitina per distruggere le palline virtuali. Gli altri chiacchierano e leggono i giornali. E in molti si alzano dal posto. Così, ogni volta che il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini indice la votazione, la scena si ripete: tutti i deputati si accalcano per le scale per raggiungere il proprio posto e votare. Qualcuno ci riesce e qualcuno no.

Il portavoce di An Andrea Ronchi prova a farsi sostituire dalla collega Daniela Santanchè, ma Casini lo «bacchetta»: «On. Ronchi non si vota per procura...». Lui corre e il voto riesce ad esprimerlo da solo. Paolo Bonaiuti invece è facilitato: i banchi del governo sono più vicini e così con una breve corsa riesce ad infilare la mano nella fessura di ottone per esprimere la propria preferenza.

Il deputato di Fi Francesco Nitto Palma invece sceglie la strada dello scherzo e così quando il suo capogruppo Elio Vito lo guarda male visto che sta uscendo dall'aula gli spiega, indicando la dov'è il problema, «Elio, ho la prostata devo andare...». Di votazioni però non ne manca una. Tra i più attivi Osvaldo Napoli che sta cercando da diversi minuti la «Gazzetta dello Sport». Alla fine la trova e grida al collega dell'altra fila: «E dai, dammi la rosea!...». La ottiene e per un pò si placa.

Le reazioni dell'opposizione che si riorganizza in vista del passaggio al Senato

Fassino: «Abbiamo una contromossa»

Prodi: giorno triste per l'Italia. Ma vinceremo ugualmente

ROMA Un dibattito che non ha riservato nessuna sorpresa ma che è servito all'Unione per chiarire un concetto semplicissimo, che è stato ripreso da tutti i deputati nelle dichiarazioni di voto: la Cdl cambia la legge elettorale solo perché ha paura di perdere. «Ma questa legge - urla Piero Fassino fissando il banco del governo - non basterà a salvare la maggioranza dal naufragio alle prossime elezioni. Vi aggrappate come un naufrago all'albero della nave che affonda». Le norme approvate dalla maggioranza hanno, secondo il segretario della Quercia, una funzione ben precisa oltre a quella di limitare la portata della sconfitta o a rimettere in gioco la Cdl: «Voi - ha puntualizzato Fassino - volete impedire a chi dovesse succedervi di governare con la stessa maggioranza con la quale è stato concesso a voi di governare». E Fassino svela che l'Unione ha in serbo una «contromossa» segreta che sarà resa nota dopo le primarie del centrosinistra.

I deputati dell'Unione non hanno votato, mostrano la tessera.

Lapidario, il commento di Romano Prodi. «Non è un giorno triste per l'Unione. È un giorno triste per l'Italia» dice il Professore che domenica affronterà la prova delle primarie e che si dice convinto di vincere le politiche anche senza maggioritario.

In serata alcuni esponenti dell'Udc fanno girare la voce che la vera contromossa di Fassino sia il tentativo messo in atto in giornata proprio dal segretario Ds per convincere il partito centrista a modificare insieme al Senato la legge elettorale. Fassino ha avuto uno scambio di battute con Follini e Tabacci.

«Questa legge dovrà andare al Senato e di qui ad allora noi continueremo a batterci perché non si compia questo strappo e in un mese possono succedere molte cose» osserva Fassino. A chi gli chiedeva se propone un negoziato il leader della Quercia ha risposto: «Io non propongo niente ma dico che dobbiamo discutere come affrontare il passaggio del Senato». Molti la vedono come la normale dichiarazione d'intenti di un esponente dell'opposizione che non si dà per vinto, ma altri la leggono in controluce dopo le rivelazioni degli esponenti Udc. Mentre c'è chi fa notare che da parte dell'opposizione resta anche la speranza di rilievi di incostituzionlità per questa legge, incostituzionlità denunciata più volte dal leader Romano Prodi. Per tutto il giorno, insomma, si era ipotizzato quale potesse essere la contromossa, vista anche come la possibile soluzione del problema della candidatura di Prodi, più difficoltosa con il proporzionale.

Domenica le primarie. Un sondaggio dà il Professore al 54 per cento. Umberto Eco invita a sostenerlo

Il centrosinistra attende circa 900mila persone

ROMA Domenica si vota in 16 mila seggi per le primarie dell'Unione e Romano Prodi prevede che «sarà una bella festa». È colpito dai 40 mila ragazzi volontari che si sono mobilitati per l'occasione e in particolare per gli studenti bolognesi, creatori di una campagna per «Mr. Prodi», contro la riforma Moratti. Si vota in cinema, gazebi nelle piazze, circoli e sedi di partito. Per informazioni c'è il numero verde, gratuito, 800.90.80.28.

Un sondaggio dell'istituto Coesis prevede la partecipazione alle primarie di 925 mila italiani.

Dà a Prodi il 54 per cento dei voti e a Fausto Bertinotti, il più forte degli altri sei candidati, il 32.

Antonio Di Pietro è quotato al 9, Alfonso Pecoraro Scanio e Clemente Mastella al 2. Gli altri, Ivan Scalfarotto e Simona Panzino dei «senza volto», si spartiscono il rimanente 1 per cento.

Prodi non sopravvaluta l'idea di «qualche stupidotto» di falsare le primarie, «fatto di popolo», con pochi voti inquinanti. A sostegno di Prodi, Francesco Rutelli polemizza con Bertinotti (oggi chiuderà la sua campagna a Bari, ma voterà a Roma) e il suo slogan «Voglio», che oppone posizioni «massimaliste» ad altre, «riformiste e democratiche». Piero Fassino ripete che «Berlusconi penserà solo a quanti voti prenderà Prodi», il suo vero competitore. «Quanti più voti Prodi prenderà, tanto meglio sarà».

Di Pietro vede le primarie anche come manifestazione di dissenso contro la legge elettorale.

Clemente Mastella polemizza con chi dice che avrà un «aiutino» da parte di elettori di destra, e risponde «no, grazie».

Scalfarotto legge che Roberto Maroni gli darebbe volentieri il voto, e si chiede: «Oddio, dove ho sbagliato?». La Panzino, reduce da un dibattito con Bertinotti, lo definisce «arrogante e un po' sessista». Pecoraro si attribuisce il consenso di Margherita Hack.

Umberto Eco invita a votare Prodi.

r.v.

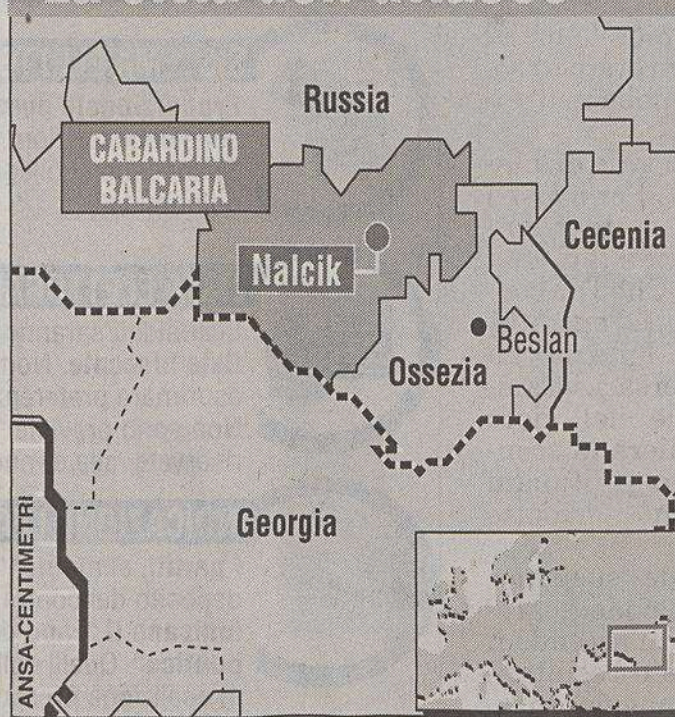
Un commando di un centinaio di guerriglieri tenta invano di occupare edifici pubblici ed è circondato: scongiurata un'altra Beslan

Caucaso, attacco ceceno finisce in strage

A Nalcik, capitale della Repubblica Cabardino-Balkaria, bilancio provvisorio di quasi 100 morti

Un soldato delle forze speciali russe di guardia accanto al corpo di un combattente ucciso.

MOSCA Nell'irrequieto e impoverito Caucaso russo è di nuovo scoppiato l'inferno: a Nalcik, capitale della Repubblica autonoma della Cabardino-Balkaria, più di 100 uomini armati (bollati dalle autorità come «wahabiti», cioè estremisti islamici) hanno seminato ieri mattina morte e devastazione quando in simultanea hanno dato l'assalto a tre commissariati, a sedi dell'Fsb (servizi di sicurezza) e del Ministero degli interni, all'aeroporto e un'armeria.

L'azione terroristica, la più massiccia e violenta in Caucaso dopo la tragica occupazione della Scuola numero uno di Beslan nel settembre 2004, con decine di bambini morti tra le numerose vittime, è stata rivendicata dagli indipendentisti ceceni su un sito Internet e ha dato la stura a ore di caotica, rabbiosa, sanguinosa guerriglia. Sparatorie, scoppi e incendi in vari quartieri della città di 260.000 abitanti ai piedi del maestoso Monte Elbrus, il più alto d'Europa. Pesante il più aggiornato bilancio (ieri sera ancora provvisorio): morti 12 civili, altrettanti poliziotti e circa 50 ribelli. A Mosca il presidente russo Vladimir Putin ha seguito minuto per minuto il dramma di Nalcik e ordinato alle forze di sicurezza il completo accerchiamento della città (per evitare la fuga dei ribelli) e la «liquidazione» di tutti gli armati che resistevano. Tre ore dopo il via agli assalti, verso le 12 mentre si spegnevano le sparatorie per strada e il fumo nero si alzava da un commissariato, le autorità hanno annunciato che «la situazione è tornata alla normalità». Piuttosto presto per cantare vittoria: nel primo pomeriggio ancora qua e là spari e reparti speciali della polizia cercavano di espugnare un gruppo di ribelli asserragliato con imprecisati ostaggi in un commissariato. Ostaggi sono stati segnalati, ma non è certo, anche in un negozio.

«La situazione tornerà completamente normale entro venerdì mattina» ha assicurato ieri il vice procuratore generale russo Vladimir Kolesnikov, spedito subito sul posto ma per tutto il pomeriggio si sono susseguite notizie contraddittorie su focolai di resistenza ancora attivi: confuso balletto di cifre sui morti e feriti. Kolesnikov e compagni hanno comunque messo tutti in risalto che i «banditi» hanno fallito: non occupato nemmeno uno degli edifici pubblici nel mirino. Smentito in particolare che gli «wahabiti» abbiano fatto irruzione in una scuola: paventando una nuova Beslan, le autorità avevano subito fatto evacuare tutti gli edifici scolastici, in particolare il «Numero 5», a ridosso di un commissariato assaltato. La destabilizzazione della Cabardino-Balkaria in chiave anti russa pilotata dagli indipendentisti ceceni (specie dal comandante Basaiev, «mente» di Beslan e dell'assalto al Teatro Dubrovka di Mosca) sembra l'obiettivo principale delle gesta dei ribelli. Il 9 ottobre la polizia aveva scoperto vicino nalcik un grosso nascondiglio d'esplosivi. Ancora non chiaro il ruolo degli indipendentisti della vicina, martoriata Cecenia, malgrado una rivendicazione delle Forze del Fronte caucasico vicine ai ceceni.

La città dell'attacco

Russia
CABARDINO BALCARIA
Nalcik
Cecenia
Ossezia
Beslan
Georgia
ANSA-CENTIMETRI

GRANDE COME LA CAMPANIA

La Cabardino-Balkaria è una piccola repubblica autonoma russa nel Caucaso settentrionale di 12.500 chilometri quadrati (poco meno della Campania), stretta fra la Georgia a Sud, la regione russa di Stavropolsky a Nord, le repubbliche russe di Karaciaievo-Circassia a Ovest e dell'Ossezia del Nord a Est. La popolazione, in gran parte musulmana, è di circa 900.000 abitanti. Attività minerarie, industria manifatturiera, allevamento di bestiame e turismo (trecking e stazioni sciistiche) sono le principali risorse del Paese. Capitale è Nalcik, circa 270.000 abitanti, fondata nel 1817. Nel 1557 la Cabardà divenne parte della Russia grazie al matrimonio fra lo zar Ivan il Terribile e la principessa di Cabardà, Maria Temrukovna. La Balkaria fa parte della Russia dal 1827. Dopo la rivoluzione d'Ottobre Cabardà e Balkaria furono inglobate nella Repubblica socialista autonoma di Gorsky. Nel 1922 divenne Regione autonoma di Cabardino-Balkaria. Nel 1944 la popolazione della Balkaria finì deportata da Stalin. Dal 1991 è Repubblica autonoma.

IN BREVE

La bomba fece quattro morti

Questura di Milano: la Cassazione assolve Neami e Maggi

ROMA Dopo cinque processi rimane senza nessun mandante la strage commessa dal sedicente anarchico Gianfranco Bertoli il 17 maggio 1973 alla Questura milanese di via Fatebenefratelli: morirono quattro persone e 45 rimasero ferite. La Cassazione ha infatti deciso di confermare l'assoluzione per i due neofascisti di Ordine Nuovo, Carlo Maria Maggi e Francesco Neami, triestino, individuati come imputati in base alle dichiarazioni dei «pentiti» Carlo Digilio e Martino Siciliano. Col verdetto emesso ieri dopo circa quattro ore di camera di consiglio, la Suprema corte ha convalidato la sentenza d'Assise d'appello di Milano del dicembre 2004.

Cuore fermo per 35 minuti poi il miracoloso risveglio

MANTOVA «Il paziente non è mai stato dichiarato morto». L'Azienda ospedaliera mantovana interviene sul caso del pensionato ripresosi dopo 35 minuti di assenza di attività elettrica del cuore, dopo un infarto. Secondo l'ospedale «il paziente non è mai stato dichiarato morto e si è ripreso per le manovre di rianimazione effettuate» che venivano riprese e mantenute per 20 minuti dopo i quali, in presenza di battito cardiaco assente venivano sospese. «Sia come sia, per noi è un miracolo» afferma Nicoletta, 42 anni, uno dei cinque figli di Rinaldo Maestrelli, l'uomo tornato in vita dopo 35 minuti nell'aldilà.

Rapinano prostitute: arrestati due giovani alpini

BOLZANO Due caporali degli alpini sono stati arrestati a Bolzano con l'accusa di avere rapinato due prostitute. Si tratta di Antonino Laface, 22 anni di Palermo, e di Simone Fersini, 22 anni di Lecce di stanza a Vipiteno. Secondo la denuncia i due avrebbero rapinato una prostituta albanese di 25 anni l'altra notte. Un fatto analogo sarebbe accaduto tre giorni fa ai danni di una lucciola moldava di 27 anni. Dopo la seconda rapina - questa l'accusa - i due si sarebbero giocati il denaro, alcune centinaia di euro, al Casinò austriaco di Innsbruck, poco oltre il confine del Brennero.

Confermato che non saranno ammessi all'eucarestia coloro che hanno rotto il matrimonio

Sinodo: giro di vite su divorziati e preti sposati

Neanche la crisi delle vocazioni può portare ad accogliere sacerdoti con famiglia

Papa Ratzinger alla messa d'apertura del Sinodo.

Il cardinale Mudry della chiesa ucraina di rito orientale spiega che non ci sono ragioni teologiche ma soprattutto sociali

CITTÀ DEL VATICANO Abbandono della messa domenicale, crisi generalizzata di vocazioni, eccessi nello stile delle celebrazioni, inutilità di ordinare uomini sposati per affrontare la scarsità di preti. Questi i temi principali affrontati dal sinodo sull'eucaristia, secondo quanto hanno riferito ai giornalisti i tre cardinali presidenti del Sinodo, accompagnati da alcuni monsignori, gli stessi che hanno confermato che non c'è alcuna apertura sulla ammissione all'eucaristia dei divorziati risposati.

Le assise dei vescovi cattolici sono in corso in Vaticano dal 2 ottobre, mercoledì c'è stata la «relatio post disceptationem» del cardinale Angelo Scola, che ha sintetizzato tutti i temi emersi durante il dibattito, e ieri si sono presentati ai giornalisti per chiarirne i termini i cardinali Francis Arinze, prefetto della Congregazione per il culto divino, Juan Sandoval Iniguez e Teosphore Toppo e i monsignori Patrick Foley del Pontificio consiglio per le comunicazioni sociali e Sofron Mudry, vicepresidente della commissione per l'informazione del sinodo.

«In Asia - ha spiegato Toppo ci sono milioni di persone che non conoscono la fede e non abbiamo preti per portargliela, ma la mancanza di sacerdoti non è il problema, ma il sintomo di un altro problema, la crisi della fede». «La cosa più importante - gli ha fatto eco Foley - è la crisi di vocazioni e la crescente secolarizzazione: persino a Dublino, nella cattolica Irlanda, ci sono parrocchie dove meno dell'un per cento dei cattolici partecipa alla messa domenicale».

«Ci siamo interrogati sull' eucaristia, centro della nostra fede - ha spiegato Mudry - su chi deve insegnare questa verità, e come, con quale stile liturgico».

Le domande dei giornalisti si sono concentrate sul problema dei divorziati risposati, che la legge della Chiesa non ammette a fare la comunione, e della ordinazione di uomini sposati per affrontare la crisi delle vocazioni. Il sinodo ha indicato nei giorni scorsi il ricorso alle sentenze di nullità matrimoniale come soluzione per alcuni divorziati che, se si risposano, per la legge della Chiesa non possono essere ammessi alla comunione.

La crisi di vocazioni non va affrontata con l'ordinazione di uomini sposati, questo un orientamento emerso al sinodo. «Ci sono stati tre o quattro interventi - ha riferito il card. Sandoval - sulla situazione dei sacerdoti sposati nelle chiese orientali cattoliche e abbiamo ascoltato che anche nelle chiese orientali c'è crisi di vocazioni, anche se i preti si sposano, e che il fatto che abbiano mogli e figli a volte crea difficoltà, perchè hanno meno tempo per studiare e hanno problemi a mantenere la famiglia». A mons. Mudry, vescovo ucraino, quindi di rito orientale, è stata chiesta conferma. «Nella mia eparchia - ha risposto - su 400 preti, 360 sono sposati e in dieci anni ho riscontrato molti problemi pratici dovuti al fatto di evere famiglia. Per questo, ha riferito, si cerca di ordinare prima i circa 40 celibi attualmente aspiranti preti e ci si sta orientando a che «almeno il 50 per cento dei preti sia celibe, se vogliamo salvare la nostra chiesa».

IL CASO

Elkann migliora, il garante per la privacy avvia un'istruttoria

ROMA «Ho combinato un casino, sono stato uno stupido...». Steso su un letto di Rianimazione dell'Ospedale Mauriziano Lapo Elkann con poche parole, secondo quanto è trapelato dallo stretto riserbo con cui è circondata la degenza, avrebbe fatto capire di essersi reso conto della situazione in cui è precipitato.

È un pentimento per quella serata che i tre testimoni transessuali, il padrone di casa e due giovani, sentiti ieri in Procura hanno detto essere stata caratterizzata da una consumo «straordinariamente eccessivo» di droga. Non era la prima volta che accadeva nell'appartamento di via Marochetti, hanno aggiunto. Comunque, quella di ieri è stata per il responsabile brand promotion di Fiat Auto una giornata di totale uscita dal tunnel del coma. I familiari l'hanno assistito tuta la giornata, commossi nel vederlo tornato alla vita e fuori pericolo. «Il paziente è in respirazione spontanea e la ventilazione è sufficiente» recita l'ultimo bollettino medico. Non è ancora in grado di camminare ma «è dimissibile», come spiega il primario Giuseppe Spina: «Sul da farsi può decidere la famiglia». Il racconto dei tre «trans» allontana l'ombra di un'omissione di soccorso, mentre si profila l'ipotesi di un «consumo di gruppo» non penalmente perseguibile. Non era la prima volta che il giovane Elkann andava da «Patrizia». Chi abita nella zona dice di averlo visto recarsi nell'alloggio di via Marochetti da almeno due mesi, e gli inquirenti hanno conteggiato almeno 6-7 feste, quasi sempre con persone diverse. E quasi sempre era Lapo a portare la cocaina. Il Garante per la protezione dei dati personali ha avviato «un' istruttoria preliminare per una attenta valutazione sul comportamento tenuto da alcuni organi d'informazione riguardo alla vicenda che vede coinvolto Lapo Elkann». L'annuncia una nota dell'organismo di garanzia, composto da Francesco Pizzetti, Giuseppe Chiaravalloti, Mauro Paissan, Giuseppe Fortunato. L'istruttoria punta a verificare se ci siano stati eccessi nell'esercizio del diritto-dovere d'informare su fatti d'interesse pubblico: «Stampa e media sono tenuti a rispettare la dignità delle persone e la loro sfera privata più intima, anche quando si tratta di figure pubbliche e ad astenersi dal diffondere dettagli non indispensabili evitando spettacolarizzazioni e accanimenti morbosi. Il diritto-dovere d'informare su fatti d'interesse pubblico, legittimamente oggetto del diritto di cronaca, non esonera dal dovere di essere sobri su fatti così delicati. Il Garante intende verificare se in alcuni servizi siano ravvisabili eccessi oltre il diritto-dovere».

Lapo Elkann

L'attrice ha lasciato Palazzo Borghese ma smentisce che vi sia una rottura

Marini fugge da Gori e va in albergo

Valeria Marini

ROMA «Nessuna crisi»: fonti vicine a Valeria Marini smentiscono le indiscrezioni sulla nuova rottura con Vittorio Cecchi Gori. L'attrice, riferiscono le fonti, avrebbe momentaneamente lasciato Palazzo Borghese trasferendosi all'Hotel de Russie, nel centro di Roma, solo per motivi pratici. La Marini si sta occupando della campagna pubblicitaria per la sua linea di lingerie «Seduzioni». E lo staff che lavora con lei, spiegano ancora le fonti, è troppo numeroso per essere ospitato a Palazzo Borghese. Giorni di intenso lavoro, quindi, tanto più che domenica, aggiungono, l'attrice deve partire per Sharm el Sheik dove si faranno le foto per campagna pubblicitaria anche della linea di costumi da bagno «Beach Wear». Per rendere più convincete la smentita interviene la stessa attrice: «Basta con questi gossip su di noi. Io e Vittorio siamo al momento separati soltanto per poter seguire meglio i nostri rispettivi impegni professionali, senza innervosirci a vicenda». E giura che si amano ancora. E nel frattempo si «videochiamano», come conclude lo spot di un'azienda di telefonini che li vede protagonisti.

DALLA PRIMA PAGINA

Il punto debole di Putin

Già nello scorso inverno il gruppo aveva dato l'assalto agli uffici della polizia anti-droga di Nalchik. Un bersaglio preciso. Gli islamisti radicali accusano da tempo l'Fsb, i servizi di Mosca, e l'amministrazione locale di non combattere a fondo il traffico e il consumo locale di droga. Un modo, secondo i mujahidin, non solo di lucrare ricchezza ma anche di controllare la gioventù caucasica e «deviarla» dalla lotta antirussa.

In effetti nella drammatica realtà socio-economica della Cabardino-Balcaria, i giovani sono alla disperazione. Quasi tutti senza lavoro, sono voraci consumatori di droga e alcol. Quelli che sfuggono alla doppia piaga diventano, in buona parte, preda della crescente propaganda del radicalismo islamico. Un radicalismo prodotto del corto circuito tra il crescente malcontento locale e l'ideologia salafita, veicolata dall'estremismo di gruppi sauditi giunti da più di un decennio nel Caucaso per propagandare l'islam in versione wahabita. Un radicalismo estraneo alla tradizione sufi e di confraternita tipiche dell'islam caucasico ma sempre più diffuso, invece, tra le nuove generazioni dei popoli che abitano la «Montagna di Babele». In assenza di politiche alternative capaci di imprimere una svolta nella situazione locale, la politica del Cremlino, come in Cecenia, non ha fatto che alimentare le reazioni islamiste. Così, nonostante la chiusura delle moschee e l'arresto di molti leader islamici, l'ondata anti-governativa non ha fatto che aumentare. E in questo mare di dissenso antirusso lo Yarmuk ha fatto proseliti. Tanto da passare all'offensiva e cercare di inglobare nuovi territori nell'Emirato islamico del Caucaso settentrionale agognato da Basayev.

Un obiettivo che rischia di trasformare la Cabardino-Balkaria in una nuova Cecenia. Anche perché i legami tra i gruppi armati operanti nelle due regioni sono noti. E sono stati rilanciati dal comunicato, comparso in un sito internet vicino ai guerriglieri ceceni, secondo cui all'attacco di Nalchik avrebbero partecipato, a fianco delle brigate Yarmuk, anche unità del Fronte del Caucaso, le forze armare indipendentiste cecene.

La mancanza di ostaggi e gli obiettivi strettamente militari del commando, gli uomini dello Yarmuk volevano liberare alcuni esponenti della loro formazione arrestati nei giorni scorsi e hanno attaccato le sedi locale del ministero dell'Interno e dei servizi oltre che una caserma di polizia, hanno permesso alle forze di Mosca di stroncare l'attacco limitando le perdite tra i civili. Del resto l'ordine impartito da Putin di eliminare tutti i mujahidin, tra i quali si sono registrate decine di perdite, non lascia troppi dubbi sui modi con i quali il nuovo zar del Cremino ha affrontato il nuovo episodio terroristico.

Non di meno l'ennesima incursione di gruppi di guerriglieri islamisti in una città della federazione russa, come già in precedenza quelle avvenute nei drammatici sequestri del teatro Dubrovka nella capitale e di Beslan, rivela che Mosca non ha un pieno controllo del territorio. Un problema non da poco per chi intende combattere un nemico che può spuntare ovunque.

Renzo Guolo

Una squadra di soccorritori inglesi ha individuato l'unica vittima italiana alla base del residence dove abitava a Islamabad

Pakistan, trovato il corpo del friulano

Il funzionario della nostra ambasciata nativo di Casarsa è morto fra le macerie

UDINE E' stato trovato privo di vita Alberto Bonanni, il dipendente dell'ambasciata italiana di Islamabad originario di Casarsa della Delizia disperso da sabato scorso, il giorno del terribile terremoto che ha colpito il Pakistan. Una squadra di soccorritori inglesi ha rinvenuto il suo corpo esanime tra le macerie del terzo piano del residence Margala Towers, dove l'uomo viveva.

Il telefono di casa Bonanni a Casarsa è squillato ieri di prima mattina, alle 5.30. Era la telefonata temuta da cinque giorni, che ha confermato quello che i familiari ormai si aspettavano: Alberto era a casa, sabato mattina, nel suo letto. E' stato colpito da una trave e dai ruderi del palazzo. E' stata una consolazione, per la famiglia, che secondo i primi accertamenti Alberto non abbia sofferto e sia morto subito, nel sonno, per le gravi ferite riportate. Probabilmente non si è accorto di nulla, né del terremoto, né che il palazzo stava crollando.

Le ricerche di Alberto Bonanni erano cominciate già sabato. Preoccupatissimi gli anziani genitori, Leonardo e Maria, e la sorella Daniela, che aveva inviato un sms al fratello senza ricevere risposta. Era stata allertata la Farnesina, ma già a

Alberto Bonanni quando ha ricevuto un riconoscimento a Islamabad per i suoi meriti sociali.

Islamabad i soccorritori avevano cominciato a cercare Alberto Bonanni negli ospedali e nei centri di raccolta dei feriti.

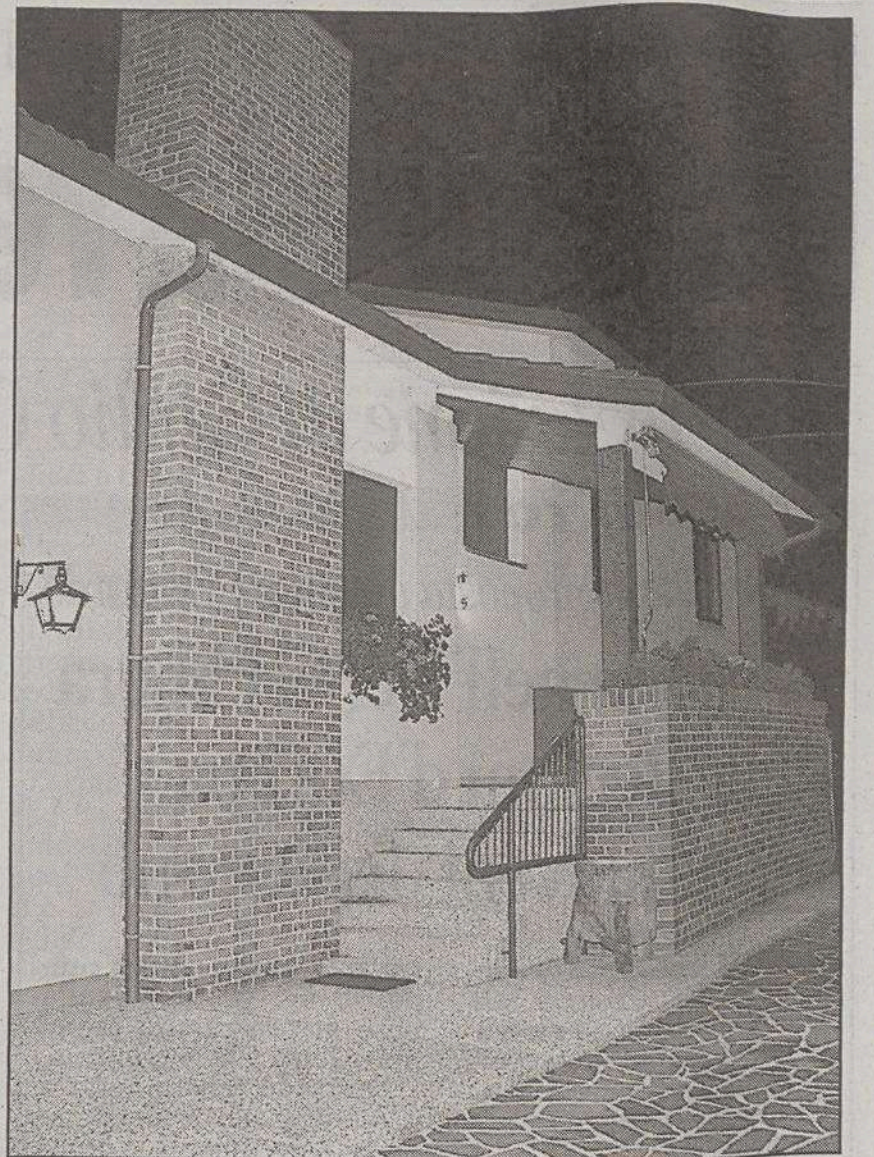
Unico filo di speranza era il fatto che Bonanni aveva l'abitudine, nel fine settimana, di allontanarsi da Islamabad per compiere delle gite, assecondando il suo spirito libero di viaggiatore, sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo. Forse poteva essersi trovato al momento del sisma in un luogo non raggiungibile neanche con il telefonino ma non essere finito sotto le macerie della capitale pachistana trasformatasi in una trappola mortale per migliaia di abitanti della città.

Per giorni la famiglia si è attaccata a questa speranza, una speranza che si è scontrata con i racconti degli amici: Alberto aveva annullato all'ultimo momento una gita con il collega di un'altra ambasciata, programmata proprio per quel sabato. Inoltre, il venerdì sera, aveva partecipato a una serata con amici, una cena conclusasi tardi.

Molte volte i colleghi dell'ambasciata avevano parlato con l'amico che lo aveva accompagnato a casa venerdì sera, a mezzanotte. Alberto non partiva da solo, non aveva la patente, e gli serviva almeno un autista. A lui, poi, si univano gli amici, perché sapevano che con Alberto si andava sempre alla scoperta di posti nuovi.

Al venir meno di questa possibilità, la famiglia si era aggrappata a un'altra possibilità: due donne erano state estratte vive dalle macerie del condonomio tre giorni dopo il terremoto. Di qui una nuova speranza, che il miracolo potesse ripetersi anche per Alberto.

Giovedì sera la sorella Daniela, tra le lacrime, aveva però affermato: «Ormai credo ci siano poche possibilità di riavere Alberto tra noi». Una consapevolezza dettata dai troppi giorni senza sue notizie e, forse, da un presentimento.

Ieri mattina la telefonata della Farnesina, che ha messo fine all'altalena di speranze. Alberto era morto già nella mattinata di sabato.

La villetta di casa Bonanni a Casarsa dove ieri all'alba è giunta la notizia del ritrovamento del corpo di Alberto.

Ora la sorella Daniela attende la comunicazione circa il rimpatrio della salma da parte del Ministero degli Esteri, per poter andare ad accogliere il corpo del fratello, all'arrivo in Italia, e riportarlo a Casarsa, anche se la famiglia confida di poter svolgere la cerimonia funebre lunedì o martedì.

Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Alessandro Tesini ha espresso oieri personalmente alla famiglia di Alberto Bonanni, anche a nome dell'Assemblea, il cordoglio per la perdita del loro congiunto. «Da venticinque anni - ha sottolineato in una nota Tesini - Bonanni portava nel mondo la sua competenza e la sua professionalit»à

Il sindaco di Casarsa ha deciso di invitare la comunità di Casarsa a un momento di raccoglimento per ricordare non solo Alberto, ma tutte le vittime del sisma. «Quando saranno celebrati i funerali – ha affermato – inviterò i miei concittadini a fermarsi un attimo, per rivolgere un pensiero a tutte le vittime di questa immane tragedia che ci ha colpito da vicino».

Donatella Schettini

Imperversa il maltempo

Ora l'emergenza sono le migliaia di profughi in fuga dal Kashmir

NEW DELHI Sono i profughi la nuova impellente emergenza che si abbatte sulle zone devastate dal terremoto di sabato scorso che ha colpito la zona tra Pakistan e India. In attesa di aiuti che sono in ritardo, in fuga dalla morte e dalla distruzione, centinaia di migliaia di persone stanno abbandonando il Kashmir, sia indiano che pakistano, dirigendosi verso le grandi città, dove stanno cominciando a manifestarsi problemi di superaffollamento. Sono molti gli ospedali, come il Pakistan Institue of Medical Sciences, il più grande nosocomio di Islamabad e di tutto il Paese, che non hanno più possibilità di accogliere feriti in situazione normale.

Si calcola che oltre 1000 strutture ospedaliere abbiano subito gravi danni e i profughi kashmiri stanno cercando con ogni mezzo di raggiungere i posti di soccorso volanti e gli ospedali da campo realizzati dalle forze multinazionali di soccorso. Mentre il Pakistan è ancora in piena emergenza e in molte zone si continua a scavare per recuperare i corpi delle vittime o alimentando la speranza di trovare sotto le macerie dei sopravvissuti, l'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite sta predisponendo l'arrivo di nuovi aiuti già a partire da oggi per le centinaia di migliaia di profughi che combattono ormai da giorni per la vita. Le difficili condizioni atmosferiche di questi giorni e lo stato delle strade, molte delle quali impraticabili, rendono tuttavia a rischio l'intera operazione. Il rischio è che scompaiano definitivamente interi villaggi.

Ancora incertezza sul momento del rientro della salma che arriverà a Venezia o a Ronchi con un volo civile

Lunedì o martedì i funerali, tutta Casarsa in lutto

UDINE Saranno celebrati lunedì, o al massimo martedì, a Casarsa, i funerali del funzionario dell'ambasciata italiana di Islamabad trovato privo di vita in Pakistan. La data del rientro della salma non è però ancora certa.

«Ho parlato con la Farnesina – ha detto ieri sera la sorella Daniela – e dal ministero non sono ancora in grado di darmi certezze. Ci sono alcune variabili da tenere in considerazione. Noi pensiamo di celebrare i funerali lunedì o martedì, ma ancora non è stato stabilito nulla di definitivo».

La salma rientrerà in Italia con un aereo civile. Dopo aver fatto tappa a Roma, sarà trasferita all'aeroporto di Venezia o di Ronchi dei Legionari. Ad accogliere Alberto ci sarà la sorella.

Ieri il telefono non ha smesso di squillare, a casa Bonanni. Poco dopo la notizia del ritrovamento del corpo di Alberto, il ministro Fini ha manifestato alla famiglia del casarsese il suo profondo cordoglio e i sentimenti di ammirazione «per un servitore dello Stato deceduto nel Paese dove prestava servizio con professionalità e dedizione unanimemente riconosciute».

Anche l'ambasciatore italiano a Islamabad ieri mattina ha chiamato prima Daniela Bonanni e poi gli anziani genitori per esprimere il suo cordoglio. «Ci ha ricordato – ha detto Daniela – la passione che Alberto metteva nel suo lavoro e la sua umanità».

Alberto Bonanni era nato a Casarsa l'1 ottobre 1959. Figlio di Leonardo, originario di Raveo (Udine) e Maria Teresa, entrambi insegnanti, era il terzogenito, nato dopo Franco e Daniela. Diplomato alle scuole magistrali di Udine, a 21 anni aveva deciso di intraprendere l'insegnamento nelle scuole che le imprese italiane aprono all'estero. Ironia della sorte, il primo anno di questa attività Bonanni l'ha trascorso proprio in Pakistan che, anni dopo, sarebbe diventata la sua patria d'adozione e il luogo dove avrebbe trovato la morte.

Il casarsese ha proseguito con l'insegnamento in queste particolari scuole in Cina, Cile, Africa e altri luoghi lontani. Una vita da giramondo che rispondeva bene al suo modo di essere. Gli ultimi anni da insegnante li aveva trascorsi in Pakistan. Tre anni fa aveva lasciato questa attività, dopo aver vinto un concorso all'ambasciata di Islamabad. Niente più cattedre e studenti, ma ugualmente un lavoro a contatto con il sociale. Si occupava delle pratiche di emigrazione e di ricongiungimenti familiari. Accanto all'attività lavorativa, aveva progettato una serie di iniziative a cavallo tra cultura e solidarietà. Una volta l'anno, in estate, tornava a Casarsa. Aveva legami molto stretti con la famiglia: telefonava una volta alla settimana, l'ultima volta giovedì scorso, agli anziani genitori, al fratello e alla sorella, con cui condivideva la passione per la musica e per l'Inter.

Claudio Colussi, sindaco di Casarsa, è stato tra i primi ieri mattina a recarsi a casa Bonanni, per portare le condoglianze dell'intera comunità. Come primo atto di solidarietà alla famiglia, l'amministrazione comunale ha affisso ieri le epigrafi che annunciano la morte di Alberto Bonanni. Ieri sera il primo cittadino ha convocato la conferenza dei capigruppo del consiglio comunale per decidere le forme migliori di partecipazione al lutto che ha colpito i Bonanni.

«Abbiamo concordato su alcune iniziative di solidarietà – ha spiegato Colussi – per rispondere all'appello della famiglia di donare in favore delle popolazione colpite da questo tremendo terremoto». Ogni consigliere comunale devolverà il gettone di presenza della prossima seduta dell'assemblea alla Caritas diocesana che, nei giorni scorsi, ha avviato una raccolta di fondi per i terremotati. Questo, per il sindaco, è già un primo gesto significativo. «Nei prossimi giorni, dopo il funerale – ha proseguito Claudio Colussi – convocheremo l'osservatorio sociale del Comune per concordare, insieme alle associazioni, di avviare una campagna per la raccolta di fondi. Abbiamo intenzione di chiedere alla Caritas quali siano le reali necessità in loco».

d.s.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il Sabor ratificherà l'accordo entro l'anno. Il governo Sanader anticipa: analoghi provvedimenti saranno presi con Italia, Usa, Israele e Germania

La Croazia restituisce i beni agli austriaci

Interrogazione di Giulio Camber: «A che punto è la trattativa riguardante gli esuli?»

di **Pierluigi Sabatti**

TRIESTE Potranno riavere i loro beni gli austriaci che furono espropriati dal regime comunista jugoslavo dopo il '45. Il governo croato ha concluso un negoziato in tal senso con Vienna e prevede di stipulare intese simili con Italia, Germania, Stati Uniti, Israele e Slovenia. L'accordo con l'Austria sarà suggellato in un documento entro la fine dell'anno dal Sabor (il Parlamento) croato. Ne dà notizia la «Voce del popolo» affermando che il documento, articolato in otto punti, è il frutto di un lungo iter negoziale nel corso del quale i rappresentanti delle due parti, riunitisi a Zagabria (18 giugno 2003), a Vienna (22 ottobre 2003) e a Vukovar (4 aprile 2005) hanno individuato il cardine su cui l'accordo: la sentenza della Corte costituzionale croata del 2002 che estende ai cittadini stranieri, e segnatamente agli austriaci e alle persone giuridiche registrate in Austria, la normativa prevista per gli ex proprietari croati, di fatto equiparandoli.

Dal ministero della Giustizia croato è emerso che, a motivare il governo a raggiungere un accordo in tal senso, sono stati i «rapporti bilaterali tradizionalmente buoni, la leadership austriaca negli investimenti esteri in Croazia, il supporto dato da Vienna alle priorità strategiche della Croazia in politica estera», il che significa l'appoggio all'avvio dei negoziati per l'ingresso nell'Ue. Dimostrato in effetti durante la defatigante trattativa di lunedì 3 e martedì 4 ottobre a Lussemburgo riguardante Turchia e Croazia. Ricordiamo che Vienna, fiera oppositrice all'arrivo di Ankara, ha ceduto sui turchi soltanto dopo che è stata sicura della ripresa delle trattative con Zagabria, sospese a marzo per l'ormai famoso «caso Gotovina», il generale croato latitante, accusato di crimini contro i cittadini serbi.

Il senatore triestino Giulio Camber.

La coincidenza dell'impegno austriaco a favore dei croati viene sottolineata dal senatore Giulio Camber il quale ha presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri. Scrive Camber: «Singolare la coincidenza della discussione sui beni abbandonati degli austriaci alla vigilia della riunione di Lussemburgo, rivelatasi decisiva per il futuro europeo della Croazia» e aggiunge che «anche l'Italia ha sostenuto la croazia nel suo processo di avvicinamento all'Unione europea, tant'è che recentemente il premier croato Sanader ha ringraziato molto l'Italia» per questo impegno. Si tratta ora di sapere quali mosse intende compiere Roma riguardo ai ben più consistenti beni degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Camber chiede: «Quali specifiche e urgenti iniziative si intendano adottare relativamente alla cennata volontà del ministero della Giustizia croato e quindi del governo croato tese asseritamente ad addivenire a una stipula di un accordo bilaterale italo-croato per definire positivamente la questione dei beni che gli esuli italiani furono costretti ad abbandonare dopo l'avvento del regime comunista?».

Si tratta di quello che il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione ha definito il credito che Roma ha nei confronti di Zagabria. I croati pagheranno?

NEGOZIATO

Approvata la proposta di Isidoro Gottardo

Zagabria nell'Ue: via libera dalle Regioni d'Europa, ma gli sloveni dissentono

BRUXELLES Il processo di adesione della Croazia all' Unione europea ha ricevuto ieri il parere favorevole del Comitato delle Regioni d'Europa, riunito in sessione plenaria.

La proposta, di cui è stato relatore il capogruppo del Partito popolare europeo (Ppe) nel Comitato e consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo, affronta principi e priorità del partenariato europeo dopo l'avvio dei negoziati con Zagabria, ed è stata adottata alla quasi unanimità, con la sola sostanziale contrarietà dei membri sloveni.

Il più grave dissenso è stato manifestato in Aula dal sindaco di Isola, Breda Pecan (Gruppo socialista), che ha contestato il punto in materia di cooperazione transfrontaliera nel quale Gottardo rivolge un appello «per una veloce soluzione del contenzioso regionale esistente sul confine marittimo con la Slovenia e relativo al Golfo di Pirano».

Il documento approvato sottolinea nella premessa che l'adesione della Croazia è un «valore per la stabilità politica e il rafforzamento della democrazia nei Balcani» e per questo i negoziati sono vincolati alla piena collaborazione con il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia. Poi affronta temi cruciali come l'avvio del decentramento amministrativo alle regioni e comuni, il rispetto dei diritti delle minoranze (voto politico, bilinguismo negli uffici pubblici e nel servizio radiotelevisivo, garanzie per rimpatrio dei profughi sulla base di programmi regionali), lotta alla corruzione.

Gottardo, che ha fatto precedere alla formulazione del documento approfonditi incontri con le autonomie locali croate, ha espresso in particolare due punti di preoccupazione. «Il sistema delle Contee e Comuni non è strutturato al meglio per gestire i fondi preadesione previsti con l'avvio dei negoziati - ha spiegato –. Noi, a questo proposito, abbiamo proposto la costituzione di una rete di gemellaggi tra Contee e Comuni croati e Regioni e città europee che hanno già vissuto l'esperienza della gestione di fondi preadesione». Il secondo aspetto che è ancora da risolvere riguarda «la disaffezione manifestata dall'opinione pubblica croata nei confronti della prospettiva comunitaria europea, che seppure negli ultimi sondaggi è in calo, permane comunque latente. Il caso Gotovina, l'ex generale ricercato per crimini di guerra, ha lasciato il segno - è il parere di Gottardo - perchè ha diffuso l'impressione che fosse stato fatto un uso strumentale del principio di «piena collaborazione». Ecco perchè, adesso più che mai, c'è necessità di attuare una forte iniziativa di confronto e dialogo tra la società civile europea e quelle dei paesi in attesa di adesione. «Il dialogo deve aprirsi, insomma - ha auspicato il consigliere - non solo tra istituzioni, ma anche tra cittadini».

Isidoro Gottardo

Incontro nella capitale croata al margine del summit dei presidenti del centro e sud Europa

Cittadinanza italiana, appello a Ciampi

Il deputato Radin chiede l'aiuto del Capo dello stato per sbloccare la legge

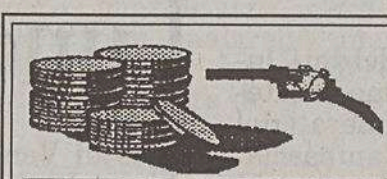
TRIESTE Incontro a Zagabria tra il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il deputato italiano al Sabor croato, Furio Radin, presenti il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, l'ambasciatore in Croazia, Grafini, e il responsabile della direzione Europa della Farnesina, ambasciatore Caracciolo. Durante il cordiale incontro Radin ha sollecitato l'attenzione del presidente su un problema aperto per la comunità italiana: il blocco della legge sulla cittadinanza, ferma al Senato per il conflitto tra i Poli sulla legge elettorale. Ricordiamo che la normativa è passata alla Camera in commissione in sede deliberate con un voto bipartisan. La stessa procedura doveva essere seguita al Senato, invece il gruppo dei Ds ha bloccato tutto. La preoccupazione, fa notare Radin, è che la normativa non venga approvata entro la fine di questa legislatura. «Si tratta – spiega – di un provvedimento importante per i connazionali e che potrebbe aiutare ad arginare il calo della presenza degli italiani nei territori di insediamento storico. Il presidente Ciampi, secondo Radin, ha condiviso la preoccupazione e ha assicurato il proprio interessamento.

Altri argomenti toccati da Radin: le trattative sui beni degli esuli, che dovrebbero «chiudere – dice Radin – un periodo storico nel quale tutta la nostra comunità, quella rimasta e quella esodata, è stata oggetto di grandi ingiustizie», e il riconoscimento della reciprocità per l'acquisto dei beni immobili in Croazia da parte dei cittadini italiani. Su entrambi i temi Ciampi ha confermato il suo interesse.

In seguito il presidente italiano è stato ricevuto, dal presidente croato Stipe Mesic. Durante l'incontro, si legge nel comunicato dell'ufficio presidenziale, Mesic e Ciampi hanno espresso la propria soddisfazione per gli ottimi rapporti bilaterali, sottolineando che i due Paesi sono particolarmente interessati alla tutela del mare Adriatico. Inoltre, i due presidenti hanno analizzato l'attuale situazione nell'Europa sudorientale, come pure l'avvicinamento della Croazia all'Unione europea.

Oggi iniziano i lavori del convengno nel corso del quale i 17 capi di Stato discuteranno sul modo in cui portare a termine i processi d'integrazione in Europa, mentre domani si parlerà del modello socio-economico più adatto per l'Europa unita prendendo in considerazione il fatto che le riforme sono necessarie e talvolta difficili da attuare.

pl. s.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1337 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 8,50 = 1,14 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 238,00 = 1,00 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,98 = 1,07 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 233,20 = 1,07 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

Gradimento dalla Farnesina

Andrej Capuder nuovo ambasciatore sloveno a Roma

LUBIANA La Farnesina ha comunicato il gradimento del nuovo ambasciatore sloveno a Roma, Andrej Capuder. Il diplomatico, nato nel 1942 a Lubiana, è docente di lingua e letteratura francese alla facoltà di Filosofia dell'ateneo della capitale. Scrittore e traduttore, ha tradotto molte opere anche dall'italiano, tra cui la Divina Commedia. Nel 1990 è stato eletto nell'allora parlamento sloveno (il primo pluripartitico, nonostante la Slovenia all'epoca fosse ancora una repubblica jugoslava) nelle file del Skd (il partito democristiano guidato da Lojze Peterle). Dal giugno del 1991 al maggio del 1992 ha ricoperto l'incarico di ministro della Cultura, mentre dal 1993 al 1997 è stato ambasciatore a Parigi.

Andrej Capuder

Limes: terzo quaderno dedicato ai Balcani

ROMA Limes torna in edicola oggi con il terzo quaderno speciale del 2005 dedicato ai Balcani e ai rapporti del governo italiano con i Paesi dell'ex-Jugoslavia. Nella prima parte, «Nel nostro oriente», si segnala, tra gli altri, l'articolo di Margherita Paolini, «Perché l'Adriatico non diventi un Mar Morto», che propone una nuova rete di collegamenti tra Italia e Balcani, l'intervista al ministro Gianfranco Fini «Il Sistema Italia funziona», e «Geopolitica degli avversari» di Federico Eichberg sulle diatribe che ancora oggi affliggono i paesi ex-jugoslavi. Nella seconda parte «I fantasmi di Bosnia» da leggere l'articolo di Giuseppe Zaccaria «Volti e maschere dell'Islam bosniaco» e quello di Andrea Ossari Rossigni e Davide Sighele «La Bosnia dopo Dayton». La terza parte è dedicata a «Il Kosovo e l'enigma serbo-montenegrino».

Tavola rotonda a Pordenone sulla minoranza italiana

PORDENONE Proseguono gli incontri dedicati a temi di storia ed attualità geopolitica, organizzati da Historia e dal LiMes Club: dopo la prima tavola rotonda in cui è stato presentato il volume di Otello Bosari «Stato, potere locale e regionalismo a nord est oggi alle 20.30, a Villa Saccomanni (via Molini 18, Pasiano di Pordenone) si svolgerà la seconda tavola rotonda in cui verrà distribuito il volume curato dal Coordinamento Adriatico dedicato alla tutela della minoranza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia. Si tratta di uno studio comparato sulla tutela delle minoranze autoctone che contiene contributi di diversi autori su temi quali la normativa europea in materia di minoranze linguistiche, la cooperazione transfrontaliera, la toponomastica e la restituzione dei beni agli esuli Istriani.

La giunta regionale punta sulla società guidata da Burello per il rilancio delle infrastrutture del Friuli Venezia Giulia

Piano di sbarco in Slovenia per Autovie

L'ad Pietro Del Fabbro: «Strategia di espansione in piena integrazione con Friulia Holding»

di Ciro Esposito

Aldo Burello

Pietro Del Fabbro

TRIESTE Autovie Venete saranno un elemento chiave per sviluppo di Friulia Holding. Non solo dal punto di vista finanziario in quanto il valore dell'azienda, controllata per l'86,5% dalla regione, è stata valutata dall'advisor e dal tribunale in 425 milioni, ma anche perché l'ammodernamento e la realizzazione di un sistema intermodale dei trasporti è uno degli asset sui quali la giunta punta per il rilancio economico del Friuli Venezia Giulia. La crescita di Autovie si gioca dunque sulle dinamiche dei trasporti che si svilupperanno attorno al corridoio 5. «La prospettiva di essere coinvolti su alcune direttrici strategiche in Slovenia (Maribor-Pince) e in Ungheria - dice l'amministratore delegato Pietro Del Fabbro - rappresenta per noi il vero elemento di integrazione con Friulia Holding. La gestione e la realizzazione delle autostrade è il nostro core-business. La holding fornirà nuovi strumenti finanziari. Per noi questo rappresenta uno degli aspetti più importanti dell'operazione». La società presieduta da Aldo Burello dunque guarda a Est anche perché finora le ipotesi di una penetrazione nell'Italia settentrionale hanno trovato resistenze. «In effetti quando nel'98 abbiamo acquisito la Venezia-Padova - continua Del Fabbro - si pensava di costruire una serie di alleanze con le altre società gestrici della rete a ovest. Le cose non sono andate così ma la valorizzazione di quel tratto è una delle nostre priorità. Come ultima ipotesi potremmo anche venderla realizzando una cospicua plusvalenza che farebbe felici i soci. La sua acquisizione è stata comunque un buon affare». Tornando a Friulia holding nelle linee guida presentate dal piano industriale elaborato da Marescotti e Bain&company vengono indicate delle priorità nelle strategie di Autovie. Una di queste è l'incremento della redditività, già comunque piuttosto alta con un Roe dell'8,6% nell'esercizio 2004. Viene da chiedersi se gli altri competitori sul mercato fanno risultati migliori e come fare per raggiungere questo ambiziosi obiettivi. «La questione della redditività è difficile da quantificare - continua l'ad - ma quello che si può dire è che molte delle altre società italiane raggiungono un margine operativo lordo, cioè la differenza tra costi e ricavi, ben più alto del nostro. Certo, le loro arterie sono più lunghe e trafficate, ma noi possiamo migliorare. Dobbiamo far crescere l'unità del ricavo a chilometro e abbassare i costi. Il primo obiettivo si raggiunge ritoccando le tariffe che vengono comunque definite dall'Anas in base a parametri dei serivizi offerti, della qualità e degli investimenti. SU questo fronte chiederemo una rinegoziazione. Alla voce costi è necessario ottimizzare gli acquisti e razionalizzare l'organizzazione del personale». Resta ancora da definire il ruolo di Autovie nella Mercurio spa, la società voluta dalla regione per portare la banda larga in tutto il Friuli Venezia Giulia. «Già altri operatori utilizzano la nostra rete di fibre posizionate lungo le dorsali regionali - conclude del Fabbro - e quindi faremo lo stesso con Mercurio, seguendo l'indirizzo fornito dal nostro azionista di maggioranza. L'operazione per noi significa un incremento di reddito su strutture già presenti. Poco importa se poi si tratterà di un affitto a prezzo di mercato o se ci verranno conferite quote della spa».

Le prospettive di autovie venete

1 MIGLIORARE LA REDDITIVITÀ

- rinegoziazione con Anas sulle tariffe per aumentare i ricavi a km in relazione agli investimenti
- incremento efficienza del personale e razionalizzazione dei costi di gestione

2 NUOVE OPPORTUNITÀ

- valorizzazione della partecipazione nell'autostrada Venezia-Padova
- partecipazione alla relizzazione della rete autostradale in Slovenia (Maribor Pince) e Ungheria (Dal confine a Zanardi)

CENTIMETRI.it

Obiettivo: favorire i progetti di sviluppo delle aziende del Fvg all'estero

Export, intesa Friuladria-Informest

PORDENONE Favorire i progetti di sviluppo delle aziende locali all'estero: è l'obiettivo dell' accordo siglato ieri a Pordenone dall' amministratore delegato di Friuladria, Luigi de Puppi, e dal vicepresidente di Informest, Ugo Poli. Friuladria e Informest instaurano in questo modo, ed è la prima volta che ciò avviene in forma così organizzata e specialistica, è stato precisato, una stabile collaborazione sulla base della quale, nel prossimo futuro, la banca promuoverà i servizi di Informest e l'Agenzia di sviluppo realizzerà servizi di assistenza e consulenza all' internazionalizzazione delle imprese clienti di FriulAdria.

I Paesi di riferimento per la realizzazione dei progetti e dei servizi in questione sono Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Romania, Serbia Montenegro, Federazione Russa, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldova, Tajikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan, Cina, Mongolia, Vietnam.

«Questo accordo fa parte di una strategia globale condivisa con Informest e aderente allo spirito della nuova normativa comunitaria - ha precisato de Puppi. L'Unione Europea, infatti, ha messo a disposizione per i prossimi sette anni circa 70 miliardi di euro a fondo perduto con l'obiettivo di favorire i processi di innovazione trasversale delle piccole e medie imprese. In questo modo si intende promuovere non solo l' innovazione ma anche l'integrazione tra gli Stati membri».

«Questo accordo - ha concluso il vicepresidente di Informest Poli - da un lato consolida e dà continuità agli ottimi rapporti di collaborazione esistenti fra Informest e Friuladria, dall' altro diventa un ulteriore importante strumento a favore delle piccole e medie imprese della regione Friuli Venezia Giulia nel loro processo di internazionalizzazione verso le aree dell' Europa centro-orientale, dei Balcani e dell' ex Unione sovietica».

«Come banca appartenente ad un grande gruppo internazionale, inoltre, possiamo assistere le nostre aziende -ha detto ancora de Puppi- anche attraverso una struttura dedicata che è stata aperta a Bruxelles per bypassare la burocrazia in fase di analisi dei progetti, di preparazione delle domande e per l'attività relazionale».

«Le imprese clienti di Friuladria - puntualizza a margine il responsabile dello Sviluppo Estero della banca Silvano Chiappo - potranno beneficiare di un servizio esclusivo dedicato all'utilizzo dei fondi strutturali per quel che riguarda gli investimenti in Slovenia, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia. In sostanza la nostra banca, attraverso la propria rete di 150 sportelli, è a disposizione del mondo delle imprese locali per aiutarle a concretizzare i progetti di sviluppo in quei Paesi».

La firma dell'accordo fra de Puppi e Poli.

FINANZA

Mediobanca, consiglieri tutti confermati

MILANO Gilberto Benetton, Antoine Bernheim Carlo Buora, Giancarlo Cerutti, Fabrizio Palenzona, Carlo Pesenti, Alessandro Profumo, Carlo Salvatori ed Eric Strutz. Sono questi i consiglieri in scadenza alla prossima assemblea di bilancio di Mediobanca, che il patto di sindacato, riunito ieri pomeriggio, ha deciso di sottoporre ai soci, per una riconferma, in occasione dell'annuale appuntamento del 28 ottobre. Lo si legge in una nota. L'assemblea del patto, oltre ai nove consiglieri in scadenza, ha riconfermato così anche la composizione del comitato esecutivo.

Il presidente di Unicredit, Salvatori, è stato indicato anche per la riconferma alla vicepresidenza di Piazzetta Cuccia e nessuna novità è emersa dal patto nemmeno sui nomi che formeranno il comitato esecutivo dove siederanno ancora, oltre al presidente Gabriele Galateri di Genola e ai vice presidenti (oltre a Salvatori, Cesare Geronzi) membri di diritto, Matteo Arpe, Vincent Bollorè, Carlo Buora, Fabrizio Palenzona, Eric Strutz.

Dopo l'intesa fra azienda e sindacati oggi il cda vara il progetto di salvataggio della compagnia

Alitalia, disco verde al piano Cimoli

Bocciati gli interventi sui salari. Risparmi per 65 milioni di euro

ROMA Accordo raggiunto l'altra notte in Alitalia, dove azienda e sindacati hanno nella notte definito l'intesa sulle modifiche al piano industriale che dovrà essere varato venerdì dal consiglio di amministrazione per assicurare il salvataggio della compagnia. Bocciati gli interventi sulle retribuzioni, i sindacati hanno condotto con l'azienda la trattativa sul terreno dei recuperi di efficienza, imboccando la strada della ottimizzazione della organizzazione del lavoro, utilizzando i contratti in vigore, per ottenere risparmi per un totale di 65 milioni di euro.

Il business plan dovrà ora avere il beneplacito delle banche che ieri hanno esaminato il piano. Il governo, per voce del ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha confermato «la propria piena fiducia e quella dell'azionista Tesoro» nel presidente e amministratore delegato della compagnia, Giancarlo Cimoli e confida nella disponibilità dei sindacati per il raggiungimento di un accordo. L'intesa, infatti, consentirà all'azienda di definire il piano, che è stato rivisto per recuperare quanto più possibile per coprire il buco di 550 milioni nei conti derivante in gran parte dal caro-greggio.

Con l'accordo raggiunto l'Alitalia dovrà quindi rinunciare a parte dei 180 milioni in risparmi che pensava di ottenere dal costo del lavoro.

L'azienda, ha spiegato il segretario generale della Uil Trasporti, Sandro Degni, «è addivenuta a consigli più ragionevoli sia per quanto riguarda l'ammontare della manovra sia per il tipo di interventi a cui mirava ma che avrebbero con certezza provocato reazioni dei lavoratori non so quanto controllabili. Il sindacato ha fatto proposte sul miglioramento dell'organizzazione del lavoro che l'azienda può usare sia con le banche sia con il cda per avviare il processo di ricapitalizzazione e creare le condizioni per il definitivo risanamento».

Del resto, ha sottolineato il segretario generale della Filt-Cgil, Fabrizio Solari, «sul costo del lavoro sono stati già fatti interventi che consentono all'azienda di risparmiare oltre 300 milioni di euro, con sacrifici occupazionali, incrementi della produttività e blocco sostanziale della contrattazione: altri interventi sul reddito dei lavoratori non sono possibili».

Il semaforo verde da parte del board al piano punta ora a far scattare immediatamente le operazioni per la ricapitalizzazione fino ad un massimo di 1,2 miliardi di euro di cui 550 versati dall'azionista Tesoro che nel contempo dovrà cedere la maggioranza. Alla ricapitalizzazione - che dovrà concludersi entro metà dicembre - è pronta Deutsche Bank, che nei giorni scorsi ha curato assieme alla compagnia l'organizzazione delle fasi dell' operazione su cui sembrerebbero essere caduti i timori per la copertura di un eventuale inoptato. L'istituto di credito tedesco dovrebbe essere affiancato da Banca Intesa nel ruolo di global coordinator di un gruppo di 7-8 istituti bancari e finanziari.

Ricapitalizzazione al via per superare la crisi. Ora la parola alle banche

IN BREVE

Fincantieri, sulle fregate Fremm sindacati convocati dal governo

GENOVA Avevano annunciato il blocco del varo del cacciatorpediniere Andrea Doria le maestranze dello stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso (Genova) ma la convocazione dei sindacati a Palazzo Chigi il 26 ottobre ha stemperato la tensione. Così oggi la cerimonia con i massimi gradi della Marina Militare si terrà regolarmente, anche se la nuova nave non scivolerà verso la chiatta che avrebbe dovuto portarla al cantiere del Muggiano, alla Spezia, per l'allestimento. Sono i ritardi nel finanziamento delle fregate Fremm (dieci per l'Italia e 17 per la Francia) a preoccupare i sindacati ed i lavoratori del settore militare della Fincantieri, oltre duemila nella sola Liguria, che vedrebbero assicurato il lavoro per i prossimi cinque anni. La firma dell'accordo da undici miliardi di euro tra Italia e Francia era stata improvvisamente annullata il 4 ottobre scorso in occasione del vertice tra i ministri della Difesa Antonio Martino e Michele Alliot-Marie: per motivi tecnici era stato giustificato.

Un piano di Bei e commissione Ue per lo sviluppo delle micro-aziende

BRUXELLES Si chiamano «Jeremy» e «Jaspers», sono due nuovi strumenti concepiti dalla Commissione Ue e dalla Banca europea per gli investimenti (Bei), al fine di rafforzare, con diverse modalità, la rete delle micro e piccole aziende dell' Ue, per promuovere la politica della coesione europea. La terza grande istituzione che parteciperà nei nuovi programmi è la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Berd), che opera nell'Europa del centro e dell'est. «Si tratta di un'iniziativa di portata europea, siamo quindi aperti ad ogni Regione e Stato membro dell'Ue, ma vorremmo concentrarci sulle regioni di convergenza», ha spiegato il presidente della Bei Maystadt, sottolineando però che si punta non solo agli Stati della recente ondata dell'allargamento, ma anche a Germania, Italia, Spagna, Portogallo, Grecia.

Save: «Non abbiamo allo studio un'Opa per conquistare Gemina»

MILANO Save-Aeroporto di Venezia, che ha annunciato nei giorni scorsi di avere acquisito una quota pari al 10,408% del capitale di Gemina, «non ha ad oggi allo studio un'eventuale operazione di Offerta pubblica di acquisto sulle azioni Gemina». È quanto si legge in una nota in cui si precisa anche che «sono attualmente in corso incontri interlocutori con i soggetti aderenti al patto di sindacato di Gemina volti ad approfondire le ragioni alla base dell'interesse di Save per Gemina e a chiarire i rapporti con gli attuali aderenti al patto di sindacato». Il disegno di Save, secondo gli osservatori, sarebbe quello di convincere i grandi soci di Gemina ad aderire a un ambizioso progetto che permetterebbe ai veneti di controllare, oltre agli scali aeroportuali di Venezia e Treviso, anche quelli di Fiumicino e Ciampino.

MIBTEL

-1,239%
25436

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	12,700	12,810	Marengo Francese	63,010	72,300
Argento (per Kg.)	204,520	209,680	Marengo Belga	63,010	72,300
Sterlina (v.C)	79,530	91,930	Marengo Austriaco	63,010	71,790
Sterlina (n.C)	80,570	93,740	20 Marchi	79,530	90,380
Sterlina (post.74)	80,570	93,480	20 Dollari St.Gaude	382,180	433,820
Marengo Italiano	64,560	75,920	Krugerrand	351,190	397,670
Marengo Svizzero	63,010	73,340			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3351,20	-0,274	Londra	5265,20	-1,441	Stoccolma	264,41	-1,129
Bruxelles -bel 20	3300,46	-0,861	Madrid Ibex 35	10567,1	-1,443	Tokio Nikkey	13449,2	-0,108
Dj Euro Stoxx	306,38	-1,037	Nasdaq Comp (prov.)	2030,12	-0,361	Toronto (prov.)	10299,8	-3,020
Dj Euro Stoxx 50	3331,42	-0,846	New York (prov.)	10173,8	-0,422	Vienna Atx	3244,36	-3,153
Francoforte	4950,07	-0,636	Oslo-top25	994,43	-4,004	Zurigo Smi	6868,11	-0,735
Helsinki	7577,49	-2,212	Seul Kospi 200	152,85	-4,505			
Johannesburg	16070,2	-2,299	Singapore Straits T	2320,70	0,007			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1980	Corona Danese	7,4626
Yen Giapponese	137,5400	Dollaro Canadese	1,4062
Sterlina Inglese	0,6849	Dollaro Australiano	1,5893
Franco Svizzero	1,5514	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,3720	Dollaro Neozeland.	1,7296
Corona Norvegese	7,8145		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,233%	-0,233%	0,036%	0,000%	0,00%
1,1980	0,6849	137,540	239,520	7,250

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,461	8,625	-1,90
Acegas-aps	8,361	8,422	-0,72
Acq. De Ferr. R Nc	4,750	4,768	-0,38
Acq. De Ferrari	6,260	6,260	0,00
Acq. Marcia	0,5048	0,5109	-1,19
Acq. Potab.	17,500	17,511	-0,06
Acsm	2,383	2,426	-1,77
Actelios	15,056	15,838	-4,94
Aedes	5,517	5,639	-2,16
Aem	1,668	1,695	-1,59
Aem Torino	1,976	2,027	-2,52
Aem Torino 08 W	0,5109	0,5296	-3,53
Aerop. Firenze	13,624	13,903	-2,01
Alerion	0,4891	0,4967	-1,53
Alitalia	7,293	7,150	2,00
Alleanza	9,834	9,840	-0,06
Amga	1,682	1,720	-2,21
Amplifon	55,15	56,62	-2,60
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,518	2,551	-1,29
Astaldi	5,572	5,626	-0,96
Auto To-mi	15,619	15,954	-2,10
Autogrill	11,750	11,850	-0,84
Autostrade	19,541	19,842	-1,52
Azimut H.	6,194	6,226	-0,51
B. Antonveneta	26,15	26,14	0,04
B. Bilbao Viz.	14,388	14,555	-1,15
B. C.R. Firenze	2,332	2,325	0,30
B. Carige	3,159	3,176	-0,54
B. Carige Risp	4,305	4,394	-2,03
B. Desio	6,582	7,042	-6,53
B. Desio R Nc	6,379	6,685	-4,58
B. Fideuram S	4,575	4,634	-1,27
B. Finnat	1,221	1,272	-4,01
B. Ifis	13,672	14,060	-2,76
B. Intermobiliare	7,871	7,902	-0,39
B. Intesa	3,803	3,767	0,96
B. Intesa R Nc	3,545	3,526	0,54
B. Italease	18,132	19,174	-5,43
B. Lombarda	11,557	11,671	-0,98

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Profilo	2,055	2,123	-3,20
B. Santander	10,683	10,687	-0,04
B. Sard. R Nc	17,602	17,716	-0,64
B.P. Etruria E L.	13,866	14,173	-2,17
B.P. Intra	12,258	12,105	1,26
B.P. Italiana	8,134	8,310	-2,12
B.P. Milano	8,151	8,289	-1,66
B.P. Spoleto	10,357	10,681	-3,03
B.P. Verona No	15,707	15,676	0,20
B.P.U. Banca	17,240	17,293	-0,31
Basicnet	0,5489	0,5487	0,04
Bastogi	0,2797	0,2813	-0,57
Bayer	29,69	29,79	-0,34
Beghelli	0,6676	0,6934	-3,72
Benetton	8,525	8,602	-0,90
Beni Stabili	0,8179	0,8324	-1,74
Biesse	6,785	7,031	-3,50
Bipielle Inv.	5,990	6,050	-0,99
Bnl	2,675	2,674	0,04
Bnl R Nc	2,271	2,283	-0,53
Boero	15,002	15,002	0,00
Bon. Ferraresi	31,05	30,87	0,58
Brembo	6,200	6,269	-1,10
Brioschi	0,4401	0,4579	-3,89
Brioschi W	0,0778	0,0810	-3,95
Bulgari	9,078	9,319	-2,59
Buzzi Unicem	12,537	12,676	-1,10
Buzzi Unicem R Nc	8,724	8,845	-1,37
C. Artigiano	3,345	3,397	-1,53
C. Bergam.	24,81	25,01	-0,80
C. Valtellinese	11,310	11,494	-1,60
Caltagir. R Nc	7,320	7,320	0,00
Caltagirone	7,177	7,247	-0,97
Caltagirone Ed.	7,322	7,428	-1,43
Cam-fin.	2,142	2,193	-2,33
Camfin 06 W	0,2811	0,3044	-7,65
Campari	6,070	6,148	-1,27
Capitalia	4,347	4,374	-0,62
Carraro	3,728	3,821	-2,43
Cattolica Ass.	40,59	40,92	-0,81

Titolo	€	Prec.	Var %
Cembre	4,658	4,694	-0,77
Cementir	4,081	4,144	-1,52
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,448	4,543	-2,09
Cir	2,317	2,361	-1,86
Class	1,742	1,783	-2,30
Cofide	1,040	1,069	-2,71
Coin	2,571	2,615	-1,68
Credem	9,146	9,323	-1,90
Cremonini	2,098	2,125	-1,27
Crespi	0,8828	0,8863	-0,39
Csp	1,051	1,067	-1,50
Cucirini	1,148	1,144	0,35
Danieli	5,772	5,859	-1,48
Danieli R Nc	4,267	4,377	-2,51
De' Longhi	2,320	2,390	-2,93
Digital M. Techn.	29,61	30,64	-3,36
Ducati	1,090	1,122	-2,85
Edison	1,856	1,856	0,00
Edison 07 W	0,8678	0,8680	-0,02
Edison R	1,813	1,824	-0,60
Emak	4,869	4,943	-1,50
Enel	6,761	6,892	-1,90
Enertad	3,168	3,219	-1,58
Eni	22,66	23,14	-2,07
Erg	20,49	21,27	-3,67
Ergo Previdenza	5,167	5,237	-1,34
Espresso	4,371	4,409	-0,86
Fiat	7,007	7,086	-1,11
Fiat 07 W	0,2005	0,2048	-2,10
Fiat Priv	6,067	6,131	-1,04
Fiat R Nc	6,499	6,568	-1,05
Fiera Milano	9,869	9,963	-0,94
Fil. Pollone	1,106	1,130	-2,12
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,8508	0,8750	-2,77
Fineco	7,228	7,257	-0,40
Finmecc.	15,960	16,268	-1,89
Fondiaria-sai	23,66	24,04	-1,58
Fondiaria-sai 06 Ri	1,221	1,297	-5,86

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai 08 W	5,413	5,476	-1,15
Fondiaria-sai R Nc	17,931	18,527	-3,22
Gabetti Hold.	3,936	3,943	-0,18
Gaiana	4,593	4,863	-5,55
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,803	4,842	-0,81
Gemina	2,220	2,538	-12,53
Gemina R Nc	2,200	2,350	-6,38
Generali	25,39	25,55	-0,63
Geox	7,988	8,170	-2,23
Gewiss	4,942	4,969	-0,54
Gim	0,8710	0,9092	-4,20
Gim 05-08 W	0,3092	0,3236	-4,45
Gim R Nc	1,006	1,023	-1,66
Grandi Viaggi	1,352	1,351	0,07
Granitifiandre	7,352	7,413	-0,82
Hera	2,088	2,146	-2,70
I. Lombarda	0,2310	0,2420	-4,55
I. Lombarda W	0,0410	0,0520	-21,15
Ifi Priv	12,977	12,999	-0,17
Ifil	3,552	3,597	-1,25
Ifil R Nc	3,734	3,760	-0,69
Ima	10,014	10,124	-1,09
Imm. Grande Dis.	2,066	2,111	-2,13
Immsi	2,274	2,374	-4,21
Impregilo	3,361	3,491	-3,72
Impregilo R Nc	3,934	4,000	-1,65
Indesit Comp.	9,372	9,419	-0,50
Indesit R Nc	9,967	10,120	-1,51
Intek	0,7476	0,7625	-1,95
Interpump	5,557	5,647	-1,59
Ipi Spa	7,696	7,745	-0,63
Irce	3,006	3,046	-1,31
Isagro	11,865	14,565	-18,54
It Holding	1,770	1,817	-2,59
Italcementi	13,671	13,800	-0,93
Italcementi R Nc	9,586	9,701	-1,19
Italmobiliare	57,18	57,75	-0,99
Italmobiliare R Nc	43,56	43,57	-0,02
Jolly H.	8,260	8,712	-5,19

Titolo	€	Prec.	Var %
Juventus Fc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Doria	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavorwash	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lazio	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lottomatica	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Luxottica	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Maffei	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marcolin	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mariella Burani	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marr	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediaset	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediolanum	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Meliorbanca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Meta	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano A	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano A	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano A	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mirato	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monrif	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monte P	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nav. Mo	[illegible]	[illegible]	-4,83
Negri Bo	[illegible]	[illegible]	-2,72
Nicolay	[illegible]	[illegible]	0,00
Olcese	[illegible]	[illegible]	0,00
Olidata	[illegible]	[illegible]	-2,18
Pagnoss	[illegible]	[illegible]	-9,37
Panaria	[illegible]	[illegible]	-0,62
Parmala	[illegible]	[illegible]	-3,04
Partecip	[illegible]	[illegible]	0,00
Perlier	[illegible]	[illegible]	-6,03
Permast	[illegible]	[illegible]	-0,97

Titolo	€	Prec.	Var %
[illegible]			
Saipem	12,088	12,583	-3,93
Saipem R	15,000	15,000	0,00
Save	20,37	21,20	-3,92
Schiapp.	0,0561	0,0585	-4,10
Seat P. G. R St	0,3398	0,3401	-0,09
Seat P. G. St	0,3885	0,3896	-0,28
Sias	10,241	10,217	0,23
Sirti	2,333	2,314	0,82
Smi	0,5440	0,5773	-5,77
Smi R Nc	0,4516	0,4648	-2,84
Smurfit Sisa	2,515	2,526	-0,44

Titolo	€	Prec.	Var %
[illegible]			
Valentino F.G. R Nc	16,197	16,839	-3,81
Vemer Sib.	0,4010	0,3930	2,04
Vianini I.	3,028	3,075	-1,53
Vianini L.	8,067	8,145	-0,96
Vittoria	8,924	9,112	-2,06
Zignago	18,450	18,475	-0,14
Zucchi	3,255	3,333	-2,34
Zucchi R Nc	3,342	3,450	-3,13
DIRITTI			
Unipol Axa	0,3031	0,3011	0,66
Unipol P Axa	0,2743	0,2394	14,58

MTAX

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
[illegible]			
[illegible]	40,99	41,32	-0,80
It Way	7,318	7,574	-3,38
Kaitech	0,6457	0,6130	5,33
Mondo Tv	32,85	32,71	0,43
Poligrafica S.F.	33,87	34,60	-2,11
Prima Ind.	9,783	10,003	-2,20
Reply	17,308	18,443	-6,15
Retelit	0,5523	0,5993	-7,84
Tas	23,24	23,54	-1,27
Tiscali	2,793	2,809	-0,57
Txt E-solutions	25,95	26,83	-3,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,713	-0,52
Alberto Primo Re	9,263	-0,77
Alboino Re	8,201	-0,98
Apulia Az.It.	13,002	-0,55
Arca Az.It.	23,417	-0,55
Aureo Az.It.	22,101	-0,58
Azimut Crescita It.	26,863	-0,47
Bim Az.It.	8,630	-0,39
Bim Az.Small Cap It.	9,235	-0,45
Bipiemme It.	18,679	-0,57
Bipit. Az.Italia	25,998	-0,5
Bnl Az It. Pmi	7,054	-0,79
Bnl Az.It.	22,570	-0,57
Bpu Pra. Az.It.	6,042	-0,44
Bpvi Az.It.	5,324	-0,58
Ca-am Mida Az.It.	22,797	-0,57
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,630	-0,83
Capitalgest It.	19,674	-0,67
Carige Az.It.	6,069	-0,41
Credit Suisse Az.It.	14,353	-0,78
Ducato Geo It.	15,776	-0,47
Dws Az.It.	13,867	-0,47
Dws Az.It. Lc	22,717	-0,47
Dws F&f It.	24,775	-0,47
Dws F&f Potenziale It.	14,614	-0,6
Dws It.N Equity Risk	20,785	-0,56
Euroconsult Az.Ita	12,726	-0,52
Euromob. Az.It.	25,464	-0,61
Fineco Am Az.It.	15,956	-0,59
Fineco Am Small Cap It.	5,539	-1,07
Fineco It. Opportunità	15,247	-0,7
Fondersel It.	22,629	-0,57
Fondersel P.M.I.	17,500	-0,77
Fondit. Eq. It.	13,059	-0,58
Generali Capital	58,871	-0,68
Gestielle It.	15,745	-0,6
Gestnord Az.It.	12,304	-0,56
Grifoglobal	13,496	-0,41
Imi It.	25,023	-0,6
Interf.Equity It.	10,007	-0,59
Italfor. It.N Equities	-	-
Leonardo Az.It.	10,315	-0,67
Leonardo Small Caps	10,618	-0,79
Mediolanum R. I. Cre.	19,569	-0,55
Nextam Part. Az.It.	6,122	-0,41
Nextra Az.It.	14,371	-0,68
Nextra Az.It. Din	21,306	-0,87
Nextra Az.Pmi It.	6,600	-1,05
Optima Az.It.	6,571	-0,56
Optima Small Caps It.	7,124	-0,86
Pioneer Az.Crescita A	16,543	-0,68
Pioneer Az.Crescita B	16,281	-0,68
Pioneer Az.It. A	19,729	-0,59
Pioneer Az.It. B	19,391	-0,59
Primavera Tr. Az.It.	6,025	-0,74
Ras Capital L	25,678	-0,6
Ras Capital T	25,445	-0,6
Sai It.	22,521	-0,63
Spaolo Az.It.	31,802	-0,64
Spaolo It.N Equity Risk	14,519	-0,72
Spaolo Opportunità It.	5,183	-0,78
Symph.S Az.It.	13,151	-0,47
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,110	-0,66
Vegagest Az.It.	7,271	-0,45
Zenit Az.	12,958	-0,43
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,239	-0,4
Alto Az.	18,672	-0,31
Aureo Emu Ecu	11,180	-0,68
Bipiemme Euroland	5,000	-
Bipit. Euro	10,924	-0,52
Bipit. Medit.	15,296	-0,53
Bpu Pra. Az.Etico	5,006	-0,38
Bpu Pra. Az.Euro	5,522	-0,47
Bsi Az.Euro	4,809	-0,91
Ca-am Mida Az.Euro	5,745	-0,62
Capitalgest Ff Eurosect.	5,048	-0,61
Cariparma Nextra Az Qeu	13,987	-0,58
Ducato Geo Euro Blue C.	6,449	-0,65
Dws Az.Euro	4,443	-0,63
Epsilon Qequity	4,998	-0,58
Euromob. Euro Equity F.	3,812	-0,63
Fin.Im Euro Index	14,745	-0,68
Fineco Euro Growth	11,603	-0,2
Fineco Euro Value	5,932	-0,52
Intra Az.Area Euro	6,000	-0,86
Kairos P.Small Cap Fund	8,805	-0,52
Leonardo Euro	5,812	-0,5
Primavera Euro Blue Chip	5,606	-0,62
Spaolo Euro	15,974	-0,68
Symph.S C.Az.Euro	5,837	-0,61
Vegagest Az.Area Euro	7,606	-0,9
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,169	-0,73
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,979	-0,55
Abis Europa	5,258	-
Anima Europa	4,376	-0,68
Arca Az.Europa	9,962	-0,55
Astese Euroaz.	5,591	-0,6
Azimut Europa	15,011	-0,47
Bim Az.Europa	10,079	-0,72
Bipiemme Europa	13,348	-0,52
Bipiemme Iniziativa Euro	6,930	-0,66
Bipit. H.Europa	7,040	-0,59
Bnl Az.Europa	11,777	-0,65
Bpvi Az.Europa	4,106	-0,7
Capitalgest Europa	7,144	-0,64
Carige Az.Europa	5,785	-0,6
Consultinvest Az.	9,556	-0,49
Ducato Geo Eur. Pmi	18,290	-0,47
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,606	-0,37
Ducato Geo Europa	9,706	-0,41
Dws Europa Medium Cap L	6,175	-0,74
Dws Az.Europa Lc	4,490	-0,71
Dws F&f Europa	19,132	-0,62
Dws F&f Potenziale Europ	6,305	-0,47
Dws F&f Top 50 Europa	3,580	-0,47
Epsilon Qvalue	5,670	-0,58
Euroconsult Az.Europa	5,264	-0,57
Euromob. Europe E. F.	15,745	-0,62
Fin.Im British Index	10,577	-0,53
Fineco Am Az.Europa	12,593	-0,6
Fineco Am Europe Researc	6,320	-0,57
Fineco Am Small Cap Euro	7,233	-0,48
Fineco Europe Equity	8,640	-0,6
Fondersel Europa	13,563	-0,65
Fondit. Eq. Europe	10,534	-0,59
Generali Europa Value	25,955	-0,48
Gestielle Europa	12,298	-0,57
Gestnord Az.Europa	8,801	-0,64
Grifoeurope Stock	6,280	-0,73
Imi Europe	19,220	-0,59
Interf.Equity Europe	6,879	-0,62
Investitori Europa	5,255	-0,55
Kairos P.Europe Fund	5,490	-0,27
Laurin Eurostock	3,758	-0,63
Mc G. Fdf Europa	6,667	-
Mediolanum Amerigo Vesp	6,076	-0,56
Mediolanum Europa 2000	16,724	-0,41
Nextam Part. Az.Europa	5,421	-0,82
Nextra Az.Europa	3,931	-0,58
Nextra Az.Europa Din	18,393	-0,7
Nextra Az.Pmi Europa	7,475	-0,43
Open Fund Az.Europa	3,983	-0,18
Optima Az.Europa	3,177	-0,56
Pioneer Az.Europa A	16,785	-0,67
Pioneer Az.Europa B	16,478	-0,68
Pioneer Az.Europa Dis A	9,023	-0,56
Primavera Tr. Az.Europa	5,002	-0,77
Ras Europe Fund L	16,162	-0,57
Ras Europe Fund T	16,020	-0,56

Fondi	€	v.%
Ras Lux Equity Europe	41,869	-0,63
Ras Multipart. Multieuro	7,514	-0,25
Sai Europa	11,037	-0,59
Spaolo Europe	8,328	-0,56
Symphonia Ms Europa	5,501	-0,04
Talento Comp.Europa	123,589	-0,16
Unibanca Az.Europa	6,006	-0,55
Vegagest Az.Europa	4,943	-0,82
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,300	-0,8
Alto Amer. Az.	4,621	-0,86
Anima Amer.	5,416	-0,88
Arca Az.Amer.	17,254	-0,8
Aureo Americhe	3,299	-0,33
Azimut Amer.	10,296	-0,71
Bim Az.Usa	5,795	-0,36
Bipiemme Americhe	9,165	-0,8
Bipit. H.Amer.	7,709	-0,85
Bnl Az.Amer.	17,114	-0,77
Bpu Pra. Az.Usa	4,193	-1,48
Capitalgest Amer.	8,568	-0,78
Carige Az.Amer.	2,694	-0,44
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,295	-0,96
Ducato Geo Amer.	4,860	-1,06
Dws F&f Amer.	11,146	-0,87
Euroconsult Az.Amer.	4,598	-0,5
Euromob. Amer. E. F.	15,358	-0,63
Fin.Im Us Index-$	20,928	-0,57
Fineco Am Az.Nord A.	10,597	-0,94
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,487	-1,2
Fineco Usa Growth	6,304	-0,99
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,394	-1,36
Fineco Usa Value	4,424	-1,1
Fondersel Amer.	11,210	-0,66
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,085	-0,89
Generali Amer. Value	17,527	-0,83
Generali Usa Growth	2,472	-0,92
Gestielle Amer.	12,458	-0,84
Gestnord Az.Amer.	13,021	-0,72
Imi West	18,595	-0,94
Interf.Eq.Usa	5,853	-0,85
Investitori Amer.	3,890	-0,77
Kairos P.Us Fund	5,906	-0,62
Mc G. Fdf Amer.	5,699	-0,37
Mediolanum Amer. 2000	10,886	-0,72
Mediolanum Cristoforo Co	14,193	-0,71
Nextam Part. Az.Amer.	3,776	-
Nextra Az.N.Am.	5,862	-0,66
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,413	-0,62
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,349	-1,3
Open Fund Az.Amer.	3,152	-0,57
Optima Az.Amer.	4,359	-0,8
Pioneer Az.Am. A	8,564	-1,28
Pioneer Az.Am. B	8,428	-1,29
Primavera Tr. Az.Nordame	3,823	-0,68
Ras Amer. Fund L	14,396	-0,77
Ras Amer. Fund T	14,274	-0,76
Ras Multipart. Multiamer	5,702	-0,64
Sai Amer.	13,121	-0,85
Spaolo Amer.	9,188	-0,75
Symphonia Ms Amer.	4,493	-0,24
Talento Comp.Amer.	107,326	-0,39
Vegagest Az.Amer.	4,004	-0,57
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,020	-0,45
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,299	-0,82
Anima Asia	6,415	-0,31
Arca Az.Far East	6,269	-0,24
Aureo Pacif.	3,852	-0,1
Azimut Pacif.	7,260	-0,04
Bipiemme Pacif.	4,810	-0,62
Bipit. H.Giap.	5,625	0,09
Bipit. H.Oriente	4,105	-0,51
Bnl Az.Pacif.	6,386	-0,27
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,424	-0,73
Capitalgest Pacif.	3,565	-0,5
Ducato Geo Asia	5,347	-0,17
Ducato Geo Giap.	3,734	-0,37
Dws F&f Pacif.	7,978	-0,56
Dws F&f Top 50 Oriente	4,074	-1,33
Euromob. Tiger Far East	10,808	-1,59
Fin.Im Jap.Ese Index	0,576	-0,35
Fineco Am Az.Pacif.	4,951	-0,1
Fineco Pacific Equity	5,268	-0,25
Fondersel Oriente	4,937	-1,02
Fondit. Eq. Jap.	3,270	-0,49
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,917	-0,03
Generali Pacif.	14,212	-0,89
Gestielle Giap.	5,216	-0,36
Gestielle Pacif.	10,680	-0,06
Gestnord Az.Pacif.	7,043	-0,49
Imi East	7,115	-0,53
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,214	-
Interf.Equity Jap.	3,602	-0,39
Investitori Far East	5,214	-0,19
Mc G. Fdf Asia	7,607	0,44
Mediolanum Ferdinando Ma	6,274	0,13
Mediolanum Oriente 2000	9,185	0,07
Nextra Az.Asia	7,461	-1,71
Nextra Az.Giap.	4,113	-0,19
Nextra Az.Pacif. Din.	3,932	-0,86
Open Fund Az.Pacif.	3,525	-0,03
Optima Az.Far East	3,653	-0,22
Pioneer Az.Giap. A	5,331	-0,5
Pioneer Az.Giap. B	5,247	-0,49
Pioneer Az.Pacif.A	5,222	-1,08
Pioneer Az.Pacif.B	10,828	-1,06
Primavera Tr. Az.Giap.	5,788	-0,24
Ras Far East Fund L	5,796	-0,19
Ras Far East Fund T	5,747	-0,17
Ras Multipart. Multipaci	7,278	0,04
Sai Pacif.	4,091	-0,37
Spaolo Pacific	5,387	-0,57
Symphonia Ms Asia	5,861	0,33
Talento Comp.Asia	116,504	0,36
Vegagest Az.Asia	5,832	-0,32
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,648	-1,31
Arca Az.Paesi Emerg.	6,829	-1,64
Aureo Mercati Emerg.	5,573	-1,95
Azimut Emerging	5,593	-1,77
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,000	-
Bipit. H.Paesi Emerg.	11,274	-2,32
Bnl Az.Emerg.	7,041	-2,06
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,990	-1,77
Capitalgest Eq. Em. Mkts	17,424	-1,41
Ducato Geo Paesi Em.	4,533	-1,78
Dws Az.Emerg.	5,201	-1,9
Dws F&f Nuovi Merc.	6,963	-2,1
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,575	-1,2
Fineco Emerg. Markets	6,174	-1,66
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,299	-1,3
Gestielle Em. Markets	10,035	-1,83
Gestnord Az.Paesi Em.	6,872	-1,67
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,552	-1,33
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	8,213	-0,09
Nextra Az.Paesi Emer	6,063	-1,72
Pioneer Az.Am. Lat. A	10,611	-2,45
Pioneer Az.Am. Lat. B	10,735	-2,36
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,919	-1,63
Pioneer Az.Paesi Em. B	7,806	-1,61
Primavera Tr. Az.Emerg.	8,071	-1,72
Ras Em. Mkts Eq. F.L	7,632	-1,94
Ras Em. Mkts Eq. F.T	7,570	-1,92
Sai Paesi Emerg.	4,777	-1,97
Spaolo Mercati Emerg.	9,573	-1,58
Symphonia Ms P. Emer.	9,135	0,09
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,080	-0,61
Alpi Az.Int.	6,167	-0,32
Alto Int. Az.	4,368	-0,64
Anima Fondo Trading	14,119	-0,63

Fondi	€	v.%
Apulia Az.Int.	6,758	-0,75
Arca 27 Az.Est.	12,228	-0,6
Arca Cinquest.-comp.E	3,814	0,18
Arca Mul.Comp.F	4,372	0,21
Aureo Blue Chips	4,095	-0,8
Aureo Global	9,785	-0,45
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,326	-0,26
Azimut Borse Int.	12,319	-0,51
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,674	0,09
Bancoposta Az.Int.	3,677	-0,92
Bds Arcobaleno Crescita	6,461	-0,15
Bim Az.Glob.	4,064	-0,76
Bipiemme Glob.	20,833	-0,73
Bipiemme Valore	4,920	-0,61
Bipiemme&co. Comp.90	4,361	-0,73
Bipit. H.Glob.	17,701	-0,67
Bipit. Profilo 5	4,152	-0,79
Bnl Az.Inter.	9,493	-0,84
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,257	-0,7
Bpu Pra. Az.Globali	4,848	-0,72
Bpu Pra. Privilege 5	5,891	-0,14
Bpvi Az.Int.	3,694	-0,57
Bpvi Equity	5,576	-
Bsi Az.Int.	4,794	-0,72
Bussola Fdf Glb Growth	3,017	-0,33
Bussola Fdf Glb Value	4,283	-0,28
Ca-am Mida Az.Int.	3,267	-0,34
Capital It.	80,610	-0,54
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,575	-0,59
Carige Az.Int.	6,282	-0,48
Cariparma Nextra Az Sr	4,220	-0,57
Consultinvest Global	4,182	-0,64
Credit Suisse Az.Int.	7,417	-0,84
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,787	-0,71
Ducato Geo Gl. Selez.	2,857	-0,59
Ducato Geo Glob.	21,904	-0,72
Ducato Geo Tendenza	2,879	-0,69
Ducato Portf.Global Eq.	3,943	-0,18
Dws Azion Int. Lc	12,826	-0,82
Dws F&f Glob.	13,236	-0,82
Dws F&f Top 50	5,232	-0,53
Dws Paniere Borse	5,463	-0,85
Effe Linea Aggressiva	4,257	-0,12
Euroconsult Az.Int.	4,785	-0,4
Euromob. Blue Chips	11,760	-0,48
Euromob. Growth E. F.	6,854	-0,58
Fideuram Az.	13,694	-0,79
Fin.Im Universal Index	37,338	-0,47
Fineco Am Az.Int.	12,228	-0,87
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,017	-0,82
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,457	-1,07
Fineco Global Growth	6,806	-0,21
Fineco Global Value	4,725	-0,76
Fondit. Global	112,256	-0,48
Generali All. Serv.Co. A	3,970	0,58
Generali Global	12,899	-0,67
Generali Special	8,262	-0,1
Geo Equity Glob. 1	5,561	-
Geo-equity Glob. 2	5,486	-
Gestielle Int.	10,705	-0,74
Gestnord Az.Int.	2,902	-0,75
Grifoglobal Int.	8,210	-0,7
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,481	0,2
Interf.Global	57,318	-0,49
Intra Az.Int.	5,628	-0,6
Italfor. Global Equities	-	-
Leonardo Equity	3,306	-0,75
Magna Graecia Az.	5,877	-0,89
Mc G. Fdf Megatr. High	5,098	-0,89
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,103	0,14
Med. Elite 95 L	5,862	-0,61
Med. Elite 95 S	11,510	-0,61
Mediolanum Borse Int.	16,012	-0,44
Mediolanum Top 100	12,315	-0,37
Ml Master Series Eq.	4,422	0,27
Multif.Comp.D 10/90	4,571	0,33
Nextam Part. Az.Int.	4,464	-0,56
Nextra Port.Mul.Eq.	3,726	-0,32
Nextra Az.Inter.	14,949	-0,61
Nextra Az.Pmi Int.	14,200	-0,69
Open Fund Az.Int.	3,295	-0,39
Optima Az.Int.	4,924	-0,59
Pioneer Az.Int. A	13,315	-0,66
Pioneer Az.Int. B	13,097	-0,65
Pixel Multifund-glob.	3,566	-0,39
Pixel Multifund-tematico	3,880	-0,61
Primavera Az.Pmi	7,189	-0,86
Primavera Blue Chips Int	4,850	-0,82
Ras Blue Chips L	3,617	-0,5
Ras Blue Chips T	3,593	-0,53
Ras Global Fund L	13,012	-0,59
Ras Global Fund T	12,904	-0,59
Ras Multipartner90	4,010	-0,35
Ras Research L	3,632	-0,55
Ras Research T	3,601	-0,52
Sai Glob.	10,436	-0,42
Sofidsim Blue Chips	6,354	-0,7
Spaolo Az.Int.	10,661	-0,66
Spaolo Global Eq. Risk	12,205	-0,81
Spaolo Soluzione 7	7,937	-0,69
Spaolo Strategie 90	6,658	0,14
Special M.-comp.4	4,017	0,17
Symph.S Az.Inter	7,221	-0,67
Symphonia Ms Vivace	5,420	-
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,701	-0,85
Dws Francoforte	10,492	-0,88
Dws Londra	5,475	-0,62
Dws New York	9,218	-0,76
Dws Parigi	13,806	-0,62
Dws Swiss Lc	26,331	-0,54
Dws Tokyo	5,933	-0,24
Euromob. Jap. Equity F.	3,503	-0,26
Fin.Im China Index	5,937	-1,95
Fin.Im Eastern Europe Eq	7,592	-2,5
Generali Jap.	3,137	-0,29
Gestielle Cina	5,278	-2,04
Gestielle East Europe	11,959	-2,45
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,835	-0,67
Aureo Ff Aggressivo	3,905	0,54
Aureo Multiaz.	7,975	-0,47
Bipit. H.Crescita	3,778	-0,81
Bipit. H.Valore	4,442	-1,
Bnl Az.Dividendo	3,699	-0,38
Bussola Fdf Eur. New F.	3,751	-0,21
Capitalgest Small Cap	6,820	-0,9
Ducato Etico Geo	3,618	-0,47
Euromob. Risk F.	33,666	-0,57
Fin.Im Global Defensives	6,145	-0,49
Fin.Im Global Gold & Min	6,508	-0,64
Gestielle Etico Az.	5,294	-0,54
Ml Master Series Sp.Eq.	4,603	0,55
Spaolo Az.Int. Etico	6,542	-0,46
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,590	-0,75
Azimut Energy	6,680	-0,9
Gestnord Az.Energia	6,678	-1,39
Interf.Eq.Eu Materials	10,687	-0,71
Interf.Eq.Usa Energy	11,983	-1,47
Italfor. Raw Mat.&en.	-	-
Nextra Az.Enmatprime	8,019	-0,91
Ras Energy L	7,878	-1,14
Ras Energy T	7,815	-1,14
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,637	-0,37
Interf.Euro Industrials	12,371	-0,89
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,129	-0,55
Azimut Consumers	5,078	-0,24
Fin.Im Global Cyclicals	3,708	-0,48
Gest. World Consumer	4,701	-0,72

Fondi	€	v.%
Gestnord Az.Tempo Libero	3,615	-1,07
Interf.Eq Cons. Staples	11,577	-0,78
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,917	-0,78
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,800	-1,15
Interf.Eq.Usa Consumer	7,414	-0,46
Nextra Az.Beni Cons.	6,822	-0,73
Ras Consumer Goods L	6,312	-0,6
Ras Consumer Goods T	6,279	-0,6
Ras Luxury L	3,368	-1,
Ras Luxury T	3,353	-1,
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,014	-0,12
Capitalgest Health Care	12,000	-0,37
Eurom. Green E. F.	9,680	-0,34
Fin.Im Global Biotech	3,007	-1,86
Gestielle Pharmatech	2,965	-1,07
Gestnord Az.Biotec.	3,808	-1,6
Gestnord Az.Farmac.	3,670	-0,41
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,415	-0,58
Interf.Eq.Usa Health C.	7,703	-0,22
Italfor. Healthcare	-	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,951	-0,43
Ras Individual Care L	6,618	-0,33
Ras Individual Care T	6,573	-0,33
Spaolo Salute E Amb.	15,783	-0,35
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,478	-0,2
Azimut Real Estate	7,767	-
Fin.Im Global Financials	4,184	-0,36
Fondit. Euro Financials	8,473	-0,33
Fondit. U.S. Financials	7,977	-0,72
Gestielle World Financia	4,323	-0,48
Gestnord Az.Banche	10,957	-0,35
Interf.Eq.Eu Financials	8,905	-0,49
Interf.Eq.Usa Financials	7,562	-0,68
Italfor. Banks & Ins. C.	-	-
Nextra Az.Finanza	6,609	-0,56
Ras Financial Services L	5,499	-0,54
Ras Financial Services T	5,467	-0,55
Spaolo Finance	25,444	-0,52
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,742	-0,74
Euroconsult Tecnologia	3,674	-0,7
Euromob. Hi-tech E. F.	11,226	-0,79
Gestielle High Tech	1,827	-0,81
Gestnord Az.Tecnologia	1,058	-0,94
Nextra Az.Tec.Avan.	3,369	-0,68
Primavera Tr. Az.High Te	3,563	-0,64
Ras High Tech L	2,163	-0,92
Ras High Tech T	2,152	-0,92
Spaolo High Tech	4,259	-0,79
Zenit High Tech	1,617	-0,68
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,800	-0,57
Gestnord Az.Telecom	4,082	-0,41
Italfor. Tmt	-	-
Nextra Az.Telecomu.	9,285	-0,55
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,853	-0,38
Azimut Generation	5,472	-0,49
Azimut Multi-media	3,126	-0,76
Ducato Immobiliare	9,241	-0,6
Dws F&f Eurotech.	1,693	-0,35
Eurom. Real Estate Eq.	6,098	-0,6
Fin.Im Global Tmt	1,948	-0,61
Fondit. Euro Cyclicals	9,372	-0,85
Fondit. Euro Defensive	10,110	-0,84
Fondit. Euro T.M.T.	6,102	-0,68
Fondit. U.S. Cyclicals	8,712	-0,75
Fondit. U.S. Defensive	8,079	-0,88
Fondit. U.S. T.M.T.	2,732	-1,09
Gestielle World Net	1,460	-1,08
Gestielle World Utilitie	4,953	-1,18
Gestnord Az.Ambiente	6,984	-0,61
Gestnord Az.Edilizia	6,400	-0,94
Inter.Int.Sec.New Ec	34,774	-0,87
Interf.Eq.Eu T.T.	7,575	-0,6
Interf.Eq.Usa T.T.	6,190	-0,75
Optima Tecnologia	2,830	-0,77
Ras Advanced Services L	2,791	-0,75
Ras Advanced Services T	2,774	-0,75
Ras Multimedia L	4,795	-0,85
Ras Multimedia T	4,762	-0,85
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,256	0,14
Arca Mul.Comp.E	4,546	0,13
Aureo Ff Dinamico	3,953	0,41
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,596	0,05
Bancoposta Prof.Svil.	5,750	-0,57
Bds Arcobaleno Energia	6,197	-0,11
Bipiemme&co. Comp.70	4,646	-0,66
Bipit. Profilo 4	4,759	-0,63
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,016	-0,54
Bpu Pra. Privilege 4	5,758	-0,16
Bussola Fdf Sviluppo	3,648	-0,16
Ducato Mix 75	4,305	-0,67
Ducato Portf.Equity 75	4,402	-0,14
Dws Bil.50-90	3,585	-0,5
Dws F&f Quadrante 4	4,764	-0,48
Fineco Am Profilo Dinami	4,361	-0,77
Generali All. Serv.Co. B	4,265	0,4
Imindustria	12,655	-0,49
Multif.Comp.C 30/70	4,638	0,24
Nextra Team 5	4,110	-0,34
Pixel Multifund-aggressi	4,076	-0,46
Ras Multipartner70	4,474	-0,25
Spaolo Soluzione 6	20,556	-0,55
Spaolo Strategie 70	6,378	0,08
Vitamin Long Term Plus	6,079	-0,54
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,572	-0,39
Alto Bil.	16,220	-0,06
Arca Bb	32,086	-0,38
Arca Cinquest.-comp.C	4,676	0,06
Arca Mul.Comp.D	4,692	0,09
Aureo Bil.	24,794	-0,33
Azimut Bil.	21,688	-0,23
Azimut Bil.Int.	6,846	-0,39
Bancoposta Prof.Cresc.	5,601	-0,39
Bds Arcobaleno Equilibri	5,933	-0,22
Bim Bil.	21,254	-0,47
Bipiemme Int.	12,146	-0,5
Bipiemme&co. Comp.50	5,012	-0,44
Bipit. Profilo 3	11,590	-0,54
Bnl Strategia 90	4,585	-0,3
Bnl Strategia Mercati	13,756	-0,44
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,081	-0,45
Bpu Pra. Privilege 3	5,634	-0,21
Bussola Fdf Crescita	4,398	-0,11
Bussola Fdf Dinamica	3,968	-0,13
Capitalgest Bil.	18,474	-0,32
Carige Bil.Euro	5,647	-0,49
Consultinvest Bil.	5,367	-0,33
Ducato Mix 50	4,577	-0,59
Ducato Portf.Equity 50	4,615	-0,17
Dws Bil.30-70	4,805	-0,39
Dws Bil.Euro Lc	4,163	-0,38
Dws Bil.Lc	17,140	-0,34
Dws F&f Eurorisparmio	22,110	-0,35
Dws F&f Prof.	53,530	-0,51
Dws F&f Quadrante 3	4,936	-0,44
Effe Linea Dinamica	4,627	-0,13
Epsilon Dlongrun	6,023	-0,28
Euroconsult Bil.Int.	5,254	-0,36
Euromob. Capitalfit	29,791	-0,36
Fideuram Performance	11,672	-0,5
Fineco Equilibrio Euro	19,105	-0,33
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,258	-0,4
Fineco Global Balanced	4,994	-0,6
Fondersel	44,766	-0,31
Generali All. Serv.Co. C	4,691	0,28

Fondi	€	v.%
Generali Rend	26,247	-0,43
Geo Global Balanc. 1	6,880	-
Gestielle Global Asset 3	11,525	-0,59
Gestnord Bil.Euro	14,305	-0,42
Gestnord Bil.Int.	12,116	-0,45
Grifocapital	18,612	-0,41
Imi Capital	30,527	-0,34
Mc G. Fdf Bil.	6,148	-0,24
Med. Elite 60 L	5,592	-0,43
Med. Elite 60 S	10,956	-0,42
Multif.Comp.B 50/50	4,798	0,06
Nextam Part. Bil.	5,733	-0,33
Nextra Bil.Inter.	8,893	-0,43
Nextra Bilan.Euro	35,239	-0,38
Open Fund Bil.Int.	4,339	-0,44
Open Fund Gestnord	4,194	-0,31
Pioneer Bil.Europa A	20,930	-0,45
Pioneer Bil.Europa B	20,573	-0,45
Pioneer Bil.Glob. A	14,190	-0,43
Pioneer Bil.Glob. B	13,931	-0,42
Pixel Multifund-moderato	4,279	-0,35
Primavera Bil.Euro	5,630	-0,39
Ras Bil Glob. L	12,278	-0,38
Ras Bil Glob. T	12,196	-0,38
Ras Bil.Europa L	26,402	-0,32
Ras Bil.Europa T	26,189	-0,32
Ras Multipartner50	4,916	-0,18
Sai Bil.	3,836	-0,44
Spaolo Soluzione 4	6,105	-0,39
Spaolo Soluzione 5	25,299	-0,44
Spaolo Strategie 50	6,089	-
Special M.-comp.3	4,707	0,04
Symph.S Pat.Glob.	5,278	-0,34
Symphonia Ms Largo	5,535	-0,09
Valori Resp. Bil.	5,706	-0,26
Vegagest Sintesi Dinamic	5,466	0,15
Vitamin Long Term	5,931	-0,45
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,086	-0,27
Arca Cinquest.-comp.A	5,334	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	5,000	0,04
Arca Mul.Comp.B	5,049	-0,04
Arca Mul.Comp.C	4,829	0,02
Arca Te	15,655	-0,34
Aureo Ff Ponderato	4,902	0,16
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,359	0,04
Azimut Protezione	7,158	-0,15
Bancoposta Prof.Opport.	5,479	-0,27
Bds Arc. Etico	5,091	-0,04
Bds Arcobaleno Opportuni	5,652	-0,19
Bil.Eq.Ital.	5,343	-0,24
Bipiemme Mix	5,627	-0,25
Bipiemme Visconteo	30,523	-0,33
Bipiemme&co. Comp.30	5,150	-0,33
Bipit. Profilo 2	7,739	-0,39
Bnl Strategia 95	19,888	-0,18
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,412	-0,2
Bpu Pra. Port. Moderato	5,288	-0,28
Bpu Pra. Privilege 1	5,369	-0,15
Bpu Pra. Privilege 2	5,526	-0,2
Bussola Fdf Evoluzione	4,854	-0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,161	0,12
Ducato Mix 25	4,980	-0,38
Ducato Portf.Equity 25	4,763	-0,17
Dws Bil.10-50	5,405	-0,22
Dws F&f Quadrante 2	5,583	-0,21
Fineco Am Profilo Modera	11,096	-0,36
Fineco Am Val. Prot. 85	4,850	-0,25
Fineco Am Val. Prot. 90	5,174	-0,15
Fineco Etico Euro Bal	5,166	-0,19
Generali All. Serv.Co. D	5,205	-
Geo Global Balanc. 3	5,813	-
Gestielle Etico Bil.30	5,486	-0,25
Gestielle Global Asset 2	11,813	-0,42
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,290	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,352	-0,15
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,243	-0,08
Med. Elite 30 L	5,352	-0,24
Med. Elite 30 S	10,526	-0,27
Multif.Comp.A 70/30	4,976	-0,18
Ras Multipartner20	5,601	-0,11
Spaolo Soluzione 2	6,434	-0,11
Spaolo Soluzione 3	6,848	-0,23
Spaolo Strategie 30	5,474	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,532	-0,09
Vegagest Sintesi Audace	5,278	0,11
Vitamin Medium Term	5,646	-0,3
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,152	-0,01
Alto Mon.	6,468	-
Arca Mm	13,164	-0,02
Astese Mon.	5,369	-
Aureo Mon.	5,689	-0,02
Bancoposta Mon.	5,531	-
Bim Obb.Breve Term.	5,828	-0,02
Bipiemme Mon.	10,878	-
Bipiemme Tesoreria	6,190	-
Bipit. Mon.	13,269	-0,02
Bipit. Tasso Var.	8,661	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,652	-0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,463	-
Bpvi Breve Termine	5,631	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,428	-0,01
Carige Mon. Euro	10,499	-0,01

Fondi	€	v.%
Cariparma Nextra Mon	6,628	-
Consultinvest Mon.	5,044	-0,04
Cr Cento Valore	6,348	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,233	-
Credit Suisse Mon.It.	7,141	-
Ducato Fix Euro Bt	5,706	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,543	-
Dws Euro Breve Termine	7,485	-
Dws F&f Riserva Euro	7,667	-
Dws Mon.	7,614	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,969	-
Euromob. Contovivo	11,118	-0,02
Euromob. Rendifit	7,690	-0,01
Fideuram Security	8,842	0,01
Fin.Im Euro Short T.	226,652	0,
Fineco Am Mon.	11,998	-
Fineco Breve Termine	8,203	-0,01
Fondersel Redd.	12,890	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,106	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,250	0,01
Generali Mon. Euro	15,124	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,128	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,140	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,153	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,112	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,210	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,172	-
Gestielle Bt Euro	6,857	0,01
Grifocash	6,061	-
Imi 2000	15,658	-
Interf.Euro Bond Short T	6,254	-0,03
Interf.Euro Currency	6,110	-
Intesa Sistema Liquidita	5,041	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,043	-
Intra Obb.Euro Bt	5,114	-
Laurinmoney	6,338	-0,02
Leonardo Mon.	5,283	-
Magna Graecia Monet.	8,789	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,433	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,082	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,384	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,087	-
Optima Redd. Bt	6,003	-0,02
Passadore Mon.	6,420	-
Perseo Rend.	6,432	-0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,920	-
Pioneer Monet. Euro B	11,816	-0,01
Ras Cash L	6,245	-0,02
Ras Cash T	6,211	-
Ras Mon.	14,233	-
Sai Euromon.	15,589	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,926	-
Spaolo Soluzione Cash	9,050	-
Teodorico Mon.	6,667	-
Unibanca Mon.	5,143	-
Valori Resp. Mon.	5,236	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,251	-
Zenit Mon.	6,675	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,284	-0,08
Anima Obb.Euro	6,097	-0,07
Apulia Obb.Euro M.T.	7,182	-0,1
Arca Rr	8,125	-0,11
Astese Obb.	5,359	-0,11
Aureo Rend.	18,604	-0,13
Azimut Fixed Rate	9,296	-0,11
Azimut Redd. Euro	14,245	-0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,206	-0,11
Bancoposta Prof.Risp.	5,300	-0,08
Bim Obb.Euro	6,040	-0,12
Bipiemme Europe Bond	6,426	-0,11
Bipit. Cedola	6,583	-0,09
Bipit. Obb.Euro	14,647	-0,09
Bnl Euro Obb.	6,302	-0,11
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,936	-0,1
Bpvi Obb.Euro	6,068	-0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	17,230	-0,1
Capitalgest Bond Euro	9,758	-0,11
Carige Obb.Euro	9,740	-0,07
Cariparma Nextra Obbl	8,971	-0,08
Credit Suisse Obb.It.	8,328	-0,18
Ducato Fix Euro Mt	6,833	-0,09
Dws Euro Risk	12,085	-0,08
Dws F&f Euroredd.	12,222	-0,09
Dws Obb.Euro	6,258	-0,1
Dws Obb.Euro Lc	16,719	-0,06
Epsilon Qincome	6,550	-0,14
Euroconsult Obb.M/L Term	5,555	-0,13
Euromob. Euro Long Term	7,523	-0,11
Euromob. Redd.	13,959	-0,06
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,477	-0,14
Fineco Am Euro Bond	8,380	-0,11
Fineco Am Eurobb.Mt	5,772	-0,03
Fineco Etico Euro Bond	5,077	-0,14
Fineco Redd.	14,436	-0,15
Fondaco Eurogov Beta	103,900	-
Fondersel Euro	7,213	-0,08
Fondit. Euro B. Long T	6,865	-0,36
Fondit. Euro B. Med. T	9,878	-0,17
Generali Bond Euro	9,096	-0,09
Gestielle Etico Obb.	5,612	-0,09
Gestielle Lt Euro	7,198	-0,14
Gestielle Mt Euro	13,250	-0,03
Imi Rend	9,025	-0,11
Interf.Euro Bond Long T	7,798	-0,36

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Bond Med. T	7,385	-0,16
Intra Obb.Euro	5,315	-0,13
Italfor. Euro Bond	-	-
Leonardo Obb.	6,638	-0,15
Mediolanum Euromoney	6,933	-0,1
Mediolanum Italmoney	6,824	-0,1
Nextra Bondeuro	6,940	-0,16
Nextra Bondeuro Mt	9,433	-0,08
Nextra Long Bond E	8,658	-0,26
Nextra Sr Bond	5,425	-0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,586	-0,09
Nordfondo Obb.Europa	7,860	-0,13
Open Fund Obb.Euro	5,628	-0,09
Optima Obb.Euro	6,296	-0,1
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,450	-0,09
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,384	-0,09
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,379	-0,09
Primavera Bond Euro	5,310	-0,17
Profilo Euro Bond	5,152	-0,17
Ras Lux B. Europe	53,091	-0,13
Ras Obb.L	29,121	-0,11
Ras Obb.T	28,883	-0,11
Sai Eurobb.	11,831	-0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,473	-0,11
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,618	-0,21
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,214	-0,03
Unibanca Obb.Euro	5,257	-0,08
Vegagest Obb.Euro	5,904	-0,14
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,632	-0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,055	-
Aureo Corp. Europa	5,438	-0,07
Bipiemme Corp. Bond	6,586	-0,09
Bnl Obb.Euro Corp.	4,612	-0,11
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,383	-0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,589	-0,06
Carige Corporate Euro	6,118	-0,11
Ducato Etico Fix	5,175	-0,12
Ducato Fix Imprese	6,122	-0,1
Dws Corporate Bond Lc	6,457	-0,09
Fondit. Euro Corporate B	7,767	-0,12
Generali Corp. Bond Euro	6,223	-0,11
Gestielle Corporate Bond	5,976	-0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,598	-0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,616	-0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,417	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,529	-0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,345	-0,09
Primavera Bond Corp. Eur	5,397	-0,11
Sai Obb.Corporate	6,037	-0,13
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,537	-0,11
Spaolo Tasso Var.	6,327	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,563	-0,2
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,208	-0,21
Gestielle High Risk Bond	5,107	-0,18
Nextra Bondhy Europa	5,840	-0,21
Nordfondo Obb.Alto R.	4,998	-0,24
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,674	-0,22
Fin.Im Us Short Term-$	65,331	0,
Generali Cash Doll.	5,806	-0,22
Gestielle Cash $	5,561	-0,22
Nextra Cashdoll.	12,319	-0,25
Nextra Cashdoll. $	14,818	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,000	-0,44
Aureo Doll.	5,536	-0,09
Azimut Redd. Usa	5,624	-0,44
Bipit. H.Obb.Amer.	7,206	-0,44
Bnl Obb.Doll.	5,661	-0,4
Capitalgest Bond $	6,468	-0,45
Ducato Fix Doll.	6,982	-0,43
Euromob. N. Amer. B.	8,357	-0,39
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,295	-0,44
Fineco Usa Bond	6,223	-0,3
Fondersel Doll.	8,087	-0,36
Fondit. Bond Usa	7,830	-0,46
Gestielle Bond Dollars	7,947	-0,41
Interf.Bond Usa	6,712	-0,44
Nextra Bonddoll.	7,684	-0,48
Nextra Bonddoll. $	9,243	-0,21
Nordfondo Obb.Doll.	12,948	-0,42
Ras Us Bond Fund L	5,639	-0,46
Ras Us Bond Fund T	5,596	-0,46
Spaolo Obb.Doll.	6,654	-0,45
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,489	-0,31
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,125	-0,23
Alpi Obb.Int.	7,006	-0,11
Alto Int.Obb.	5,588	-0,21
Arca Bond	11,290	-0,24
Arca Mul.Comp.A	5,325	-0,06
Aureo Bond	7,283	-0,14
Aureo Ff Prudente	5,348	0,07
Azimut Rend. Int.	8,652	-0,24
Bim Obb.Glob.	5,608	-0,16
Bipiemme Pianeta	8,298	-0,31
Bipit. H.Obb.Glob.	10,315	-0,21
Bpu Pra. Obb.Globali	5,024	-0,26
Bpvi Bond	5,531	-
Bpvi Obb.Int.	5,280	-0,25
Ca-am Mida Obb.Int.	11,445	-0,12
Capitalgest Global Bond	8,307	-0,25
Carige Obb.Int.	5,212	-0,15
Cariparma Nextra Bond	8,612	-0,27
Credit Suisse Obb.Int.	7,572	-0,25
Ducato Fix Glob.	7,974	-0,23
Ducato Portf.Gl. Bond	5,086	-0,2
Dws Bond Risk	9,809	-0,2
Dws F&f Redd. Int.	7,596	-0,24
Dws Obb.Int.	11,050	-0,21
Dws Obblig Int. Lc	13,922	-0,22
Euroconsult Obb.Int.	6,670	-0,25
Euromob. Int.Ation. B.	9,002	-0,22
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,321	-0,24
Fineco Am Global Bond	13,455	-0,25
Fondersel Int.	12,438	-0,23
Generali Bond Int.	13,093	-0,2
Gestielle Bond	9,742	-0,19
Gestielle Bt Ocse	6,370	-0,11
Gestielle Obb.Int.	5,822	-0,22
Imi Bond	13,959	-0,21
Italfor. Global Bond	-	-
Laurin Bond	5,501	-0,22
Leonardo Bond	5,421	-0,24
Mediolanum Intermoney	6,723	-0,19
Ml Master Series B.	5,448	-0,02
Nextra Bondinter.	8,205	-0,28
Nordfondo Obb.Int.	11,856	-0,25
Optima Obb.Euro Global	6,200	-0,13
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,126	-0,25
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,032	-0,24
Primavera Bond Int.	4,660	-0,28
Ras Bond Fund L	14,512	-0,22
Ras Bond Fund T	14,409	-0,22
Sai Obb.Int.	7,960	-0,24
Sofidsim Bond	6,734	-0,27
Spaolo Obb.Int.	10,986	-0,3
Vegagest Obb.Int.	5,160	-0,19
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,223	-0,18
Arca Corporate Bt	5,107	-0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,579	-0,17
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,929	-0,27
Italfor. Corporate Bond	-	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,111	-0,39
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,115	-0,26
Interf.Bond Gbl High Yie	6,729	-0,27

Fondi	€	v.%
Mc G. Fdf High Yield	6,403	-0,34
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,184	-0,17
Capitalgest Bond Yen	4,867	-0,25
Ducato Fix Yen	4,294	-0,23
Euromob. Yen B.	7,793	-0,22
Fondit. Bond Jap.	8,448	-0,25
Interf.Bond Jap.	4,979	-0,24
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,066	-0,7
Aureo Alto Rendimento	7,251	-0,53
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,000	-
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,157	-0,87
Bnl Obbl Emerg.	18,863	-0,75
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,847	-0,66
Ducato Fix Emerg.	11,126	-0,62
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,978	-0,52
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,311	-0,77
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,885	-0,57
Gestielle Em. Markets B.	8,021	-0,8
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,145	-0,58
Nextra Bondem.Vattiv	10,573	-0,96
Nextra Bondem.Vcop.	9,299	-0,62
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,146	-0,6
Optima Obb.Em. Market	6,386	-0,93
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,324	-0,65
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,285	-0,71
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,243	-0,72
Vegagest Obb.High Yield	6,133	-0,42
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,659	-0,02
Anima Convertibile	5,639	-0,04
Aureo Gestiob	9,399	-0,15
Azimut Floating Rate	6,922	-
Azimut Real Value	5,144	-0,33
Azimut Trend Tassi	8,136	-0,05
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,265	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,020	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,489	-0,49
Bussola Fdf Glb High Y.	5,114	-0,37
Ducato Fix Convertibili	8,077	-0,21
Fin.Im Euro Abs	5,050	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,394	-0,22
Fin.Im Euro Inflation Li	5,291	-0,23
Fineco Am Profilo Conser	5,811	-0,07
Fineco Global High Yield	6,408	-0,44
Fondit. Inflation Linked	12,479	-0,32
Geo-gl S. T Bond 1	5,091	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,074	-
Geo-global Real Bond	5,358	-
Gestielle Global Conv.	6,299	-0,21
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,378	0,02
Interf.Inflation Linked	12,210	-0,32
Magna Graecia Obb.	6,985	-0,2
Mediolanum Ri. Re.	12,812	-0,36
Mediolanum V. De Gama	10,935	-0,36
Nordfondo Obb.Conv.	5,141	-0,23
Ras Cedola L	6,223	-0,03
Ras Cedola T	6,176	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	131,160	-0,75
Ras Lux Short T. Eur.	61,588	-
Ras Spread Fund L	5,843	-0,14
Ras Spread Fund T	5,791	-0,14
Soliditas	5,125	-0,04
Spaolo Currency Risk	7,594	-0,16
Spaolo Global H.Yield	6,885	-0,38
Spaolo Obb.Etico	5,644	-0,09
Spaolo Redd.	6,090	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,693	-0,09
Spaolo Vega Coupon	6,089	-0,05
Special M.-comp.1	5,749	-0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,413	-0,11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,548	-0,09
Alleanza Obb.	5,681	-0,19
Alto Obb.	7,976	-0,18
Anima Fondimpiego	17,921	-0,16
Arca Obb.Europa	7,747	-0,18
Azimut Contofondo	4,993	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,266	0,02
Azimut Solidity	7,367	-0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,263	-0,19
Bancoposta Prof.Rend.	5,366	-0,15
Bim Corporate Mix	5,174	-0,15
Bipiemme Sforzesco	8,763	-0,2
Bipit. 80/20	9,443	-0,25
Bipit. Et. Roma C. M.	10,359	-0,07
Bipit. Profilo 1	4,867	-0,29
Bnl Per Telethon	5,425	-0,17
Bpu Pra. Port. Prudente	5,434	-0,17
Ca Multimanager Difens.	5,081	0,04
Carige Mosaico Obb.Misto	5,121	-0,08
Cariparma Nextra Piu'	5,156	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,151	-0,12
Cariparma Nextra Pr. Din	5,104	-0,16
Cr. Cento Misto Best	5,386	-0,07
Dws Bil.0-20	5,576	-0,13
Dws F&f Quadrante 1	9,151	-0,11
Dws Protezione 95 Lc	7,156	-0,11
Effe Linea Prudente	4,945	-0,12
Euroconsult Obb.Misto	6,662	-0,25
Fineco Am Profilo Pruden	5,930	-0,25
Fineco Am Val. Prot. 95	5,372	-0,13
Fineco Impiego	6,633	-0,17
Generali Cash	6,260	-0,22
Geo Gl. Conv. Bond	5,368	-
Gestielle Global Asset 1	8,322	-0,17
Gestielle Obb.Misto	10,164	-0,13
Grifobond	7,173	-0,08
Griforend	7,500	-0,05
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,139	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,168	-0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,095	-0,14
Leonardo 80/20	5,647	-0,19
Nextam Part. Obb.Misto	5,562	-0,14
Nextra Equilibrio	7,350	-0,31
Nextra Rend.	6,342	-0,14
Nextra Sr Equity 10	5,418	-0,09
Nextra Sr Equity 20	5,631	-0,18
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,085	-0,2
Pioneer Obb.Misto A	8,389	-0,2
Pioneer Obb.Misto B	8,317	-0,19
Primavera Obb.Misto	5,444	-0,26
Ras Longterm B. F.L	6,169	-0,11
Ras Longterm B. F.T	6,126	-0,13
Spaolo Etico Venezia Ser	5,317	-0,08
Spaolo Protezione 95	5,261	-0,15
Spaolo Strategie Obb.85	5,626	-0,09
Special M.-comp.2	5,402	-0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,707	-0,1
Valori Resp. Ob. Misto	5,342	-0,09
Vegagest Sintesi Moderat	5,220	0,08
Vitamin Short Term	5,485	-0,18
Zenit Obb.	7,497	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,061	-0,15
Bipiemme Risparmio	8,018	-0,06
Bnl Obbl Flessibile	7,879	-0,09
Ca-am Mida Dinamico	5,154	0,08
Capitalgest Bond Tot Ret	9,198	-0,05
Consultinvest High Yield	5,310	0,04
Consultinvest Redd.	7,096	-0,06
Ducato Fix Rend.	18,210	-0,31
Euromob. Total Ret Bond	6,109	-0,07
Fineco Am Bond Total Ret	7,169	-0,01
Generali Institut. Bond	5,134	-0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,869	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,778	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,088	-0,02
Ritorni Reali	5,173	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,337	-0,22
Vegagest Obb.Flessibile	5,025	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	5,853	-
Arca Bt Breve Term.	7,977	-
Arca Bt-tesoreria	5,196	0,02
Aureo Liquidità	5,205	-
Azimut Garanzia	11,402	-
Bipit. Liquidità	7,403	-
Bnl Cash	20,238	-
Bnl Liquidita' Euro	5,448	-
Bpu Pra Liquidita'	5,134	-
Ca-am Mida Mon.	11,203	-
Capitalgest Liquidità	6,614	-
Carige Liquidita' Euro	5,767	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,135	-
Ducato Fix Mon.	7,755	-
Dws F&f Moneta	6,572	-
Dws Liquidità	6,791	-
Dws Tesoreria Imprese	7,591	0,01
Epsilon Cash	5,655	-
Euromob. Tesoreria	10,318	-
Fideuram Moneta	13,449	0,01
Fineco Am Cash	5,700	-
Fineco Am Liquidità	5,649	-
Fondaco Euro Cash	101,276	0,
Fondersel Cash	8,328	-
Generali Liquidità	6,008	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,107	-
Gestielle Cash Euro	6,502	-
Intesa Sistema Liquidita	5,045	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,443	-
Nextam Part. Liquidità	5,296	-
Nextra Tesoreria	6,981	-
Nordfondo Liquidità	5,640	-
Optima Money	5,625	-
Perseo Mon. Euro	6,770	0,01
Pioneer Liquidità A	7,647	-
Pioneer Liquidità B	7,580	-
Ras Liquidita' A	5,089	0,02
Ras Liquidita' B	5,116	0,02
Sai Liquidità	10,471	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,721	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,800	0,01
Symph.S Monetaria	6,706	-0,01
Vegagest Mon.	5,413	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,891	-0,24
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,895	0,02
Abis Flessibile	5,417	-
Agoraflex	5,695	-0,51
Alarico Re	5,266	-0,7
Anima Fondattivo	14,063	-0,42
Asia Flessibile	5,430	-0,6
Aureo Flessibile	5,721	-0,56
Azimut Str. Trend	5,152	-0,29
Azimut Trend	21,144	-0,43
Azimut Trend It.	18,097	-0,57
Bim Flessibile	4,555	-0,63
Bipiemme Flessibile	2,934	-0,51
Bipit. Free	4,232	-0,77
Biver Obiettivo Rendimen	5,059	-0,04
Bnl Flessibile	20,851	-0,65
Bnl Strategia Rend.	5,439	-0,06
Bnl Tesoreria Rendimento	5,056	-0,06
Bond Flessibile	5,193	-0,15
Bpu Pra. Flessibile	5,183	-0,17
Ca-am Mida Opportunità	5,285	0,13
Capitalgest Redd. Più	6,586	-0,14
Capitalgest Risk	7,173	-0,11
Cariparma Nextra Redd T.	5,185	-0,04
Cr Cento Premium	4,999	-0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,560	-0,28
Ducato Flex 100	10,460	-0,42
Ducato Flex 30	16,838	-0,39
Ducato Portf.Flessibile	4,472	-0,04
Dws High Risk	6,663	-0,24
Dws Trend	4,205	-0,66
Epsilon Qreturn	5,422	-0,68
Euromob. Strategic	4,368	-0,61
Fineco Am Obiettivo 2005	5,181	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,298	-0,13
Fineco Am Obiettivo 2010	5,504	-0,25
Fineco Am Obiettivo 2015	5,720	-0,42
Fineco Am Total Return	5,012	-0,52
Fondit. Flexible	9,052	-0,35
Formula 1 Balanced	6,643	-0,09
Formula 1 Conservative	6,515	-0,06
Formula 1 High Risk	6,531	-0,17
Formula 1 Low Risk	6,436	-0,05
Formula 1 Risk	6,412	-0,12
Generali Institutional E	5,536	-0,18
Generali Medium Risk	5,365	-0,19
Generali Risk	5,517	-0,29
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,596	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,750	-0,12
Gest. Total Return Amer.	5,027	-0,57
Gestielle Flessibile	12,170	-0,55
Gestnord Asset Allocatio	5,513	-0,36
Grifoplus	5,355	-0,43
Intesa Premium	5,175	-0,04
Intra Assoluto	5,002	-0,12
Intra Flessibile	5,127	-0,06
Investitori Flessibile	5,943	-0,35
Iride	5,127	0,06
It. Fles	5,736	-0,23
Kairos Multi-manager Gl	1048,556	-
Kairos P.Fund	6,236	0,06
Kairos P.Income Fund	6,188	-0,05
Leonardo Flex	2,237	-0,22
M.Gestion Trend Global	5,119	0,06
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,704	-0,12
Nextra Obiettivo Crescit	3,015	-0,17
Nextra Obiettivo Red	7,501	-0,03
Nextra Team 1	5,549	-
Nextra Team 2	5,199	-0,08
Nextra Team 3	4,635	-0,13
Nextra Team 4	4,102	-0,22
Nextra Top Approach	5,585	-0,04
Nextra Top Dynamic	5,664	-0,23
Nordest Sic	5,340	-
Parit. Orchestra	70,092	0,2
Primavera Tr. Flessib. G	4,882	-0,29
Profilo Best Funds	5,801	0,1
Profilo Elite Flessibile	5,370	-0,43
Profilo Europa Total Ret	4,860	-
Ras Opportunities L	4,885	-0,47
Ras Opportunities T	4,853	-0,47
Ras T. R. Prudente L	5,089	-0,08
Ras T.R. Dinamico L	5,121	-0,14
Ras T.R. Dinamico T	5,107	-0,14
Ras T.R. Prudente T	5,075	-0,08
Spaolo High Risk	4,246	-0,21
Symph.S. Fortissimo	2,491	-0,56
Tank Flessibile	5,488	-0,42
Vegagest Flessibile	5,964	-0,03
Zenit Absolute Return	6,315	-0,46
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,380	-0,29
Bpn Un Overl	5,300	-0,19
Cu Vita Allegro	4,460	-0,45
Cu Vita Andante	5,830	-0,51
Cu Vita Balanced	5,260	-
Cu Vita Bank.In	4,400	-2,22
Cu Vita Biotch.	3,500	-5,41
Cu Vita E. Equity	5,410	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,660	0,43
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,470	-0,29
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,100	0,24
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,310	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,670	3,09
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,330	0,3
Cu Vita Eurof.Eq	4,500	0,22
Cu Vita Europe Cf	27,300	0,18
Cu Vita Global Bond	4,980	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	5,050	0,2
Cu Vita Jap. Cf	26,340	1,11
Cu Vita Mosso	4,760	-1,04
Cu Vita Plus	11,362	-1,77
Cu Vita Pres. Eq	4,940	0,41
Cu Vita Pro. 70	5,830	-
Cu Vita Pro. 80	5,700	-
Cu Vita Pro. 90	5,650	-
Cu Vita Pro. Eq	11,470	-0,61
Cu Vita Safe Eq	9,950	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,980	-
Ina Val Att	3,764	-0,16
Ina Val Est	1,038	-0,1
Nis Strategic 1	26,140	-0,27
Nv Ina Va At	6,961	-0,13
Rea Cap Eu	12,244	-0,23
Rea Imp Em	12,470	-3,44
Rea Imp It	10,141	-2,43
Rea Imp Mon	8,439	-2,41
Reale Bil.Aggres.	7,152	-2,03
Reale Bil.Attiva	8,958	-1,2
Reale Dinam. Prot.	11,746	-0,11
Reale L.Garantita	9,762	-0,78
Reale Linea Cons.	10,169	-0,17
Reale Linea Equilib.	9,446	-1,31
Reale Linea Futuro	8,631	-2,09
Reale Obb.	11,177	-0,37
Reale Trasformaz.	9,775	-0,1
Sai Alfa2000	5,040	0,6
Sai Beta2000	4,660	0,43
Sai Omeg2000	6,650	-
Sai Quota	18,100	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/12/05 5,25%	100,490	100,500
BTP 01/02/06 2,75%	100,170	100,170
BTP 15/05/06 2,75%	100,330	100,320
BTP 01/09/06 2,75%	100,410	100,410
BTP 15/03/06 4,75%	101,060	101,060
BTP 01/11/06 7,75%	105,580	105,590
BTP 01/07/06 8,75%	104,530	104,550
BTP 01/02/06 9,5%	102,050	102,070
BTP 15/01/07 2,75%	100,510	100,510
BTP 01/06/07 3%	100,910	100,920
BTP 01/03/07 4,5%	102,850	102,850
BTP 15/10/07 5%	104,840	104,890
BTP 01/11/07 6%	106,900	106,920
BTP 01/02/07 6,75%	105,520	105,530
BTP 01/07/07 6,75%	107,120	107,150
BTP 15/09/08 1,65%	103,450	103,520
BTP 15/06/08 2,5%	99,750	99,780
BTP 01/02/08 2,75%	100,460	100,480
BTP 15/01/08 3,5%	102,120	102,150
BTP 15/09/08 3,5%	102,470	102,520
BTP 01/05/08 5%	105,940	105,990
BTP 15/04/09 3%	100,990	101,060
BTP 01/11/09 4,25%	105,640	105,760
BTP 01/05/09 4,5%	106,000	106,100
BTP 15/09/10 0,95%	100,900	101,090
BTP 15/06/10 2,75%	99,540	99,690
BTP 15/01/10 3%	100,780	100,910
BTP 01/11/10 5,5%	112,190	112,360
BTP 01/11/11 1,9%	99,280	99,300
BTP 01/08/11 5,25%	112,030	112,280
BTP 01/02/12 5%	111,240	111,500
BTP 01/08/13 4,25%	107,290	107,650
BTP 01/02/13 4,75%	110,470	110,820
BTP 15/09/14 2,15%	107,960	108,370
BTP 01/08/14 4,25%	107,190	107,590
BTP 01/08/15 3,75%	102,740	103,200
BTP 01/02/15 4,25%	107,050	107,470
BTP 01/08/17 5,25%	116,840	117,400
BTP 01/02/19 4,25%	106,700	107,270
BTP 01/02/20 4,5%	109,050	109,760
BTP 22/12/23 8,5%	163,000	163,000
BTP 01/11/23 9%	168,680	169,780
BTP 01/11/26 7,25%	149,190	150,150
BTP 01/11/27 6,5%	138,940	139,870
BTP 01/11/29 5,25%	120,370	121,360
BTP 01/05/31 6%	133,290	134,150
BTP 01/02/33 5,75%	130,010	131,120
BTP 01/08/34 5%	117,980	118,990
BTP 15/09/35 2,35%	114,390	115,850
CCT 01/01/06 T.V.	100,120	100,130
CCT 01/01/06 T.V.	100,070	100,080
CCT 01/03/06 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/12/06 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/01/07 T.V.	100,580	100,570
CCT 01/07/07 T.V.	100,540	100,620
CCT 01/08/07 T.V.	100,350	100,360
CCT 28/09/07 T.V.	95,280	95,290
CCT 01/04/08 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/09/08 T.V.	100,550	100,540
CCT 01/07/08 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/07/09 T.V.	100,560	100,570
CCT 01/04/09 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/08/09 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/10/09 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/07/09 T.V.	100,700	100,660
CCT 01/02/10 T.V.	100,590	100,580
CCT 01/06/10 T.V.	100,650	100,640
CCT 01/12/10 T.V.	100,650	100,650
CCT 01/05/11 T.V.	100,720	100,720
CCT 01/11/11 T.V.	100,720	100,730
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,870	98,860
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,260	98,250
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,370	96,360

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,98	0,41
Azimut 04-09 3,15%	107,14	-0,85
B.P.Intra 01-06 3%	111,93	-0,06
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,53	-0,18
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,99	0,01
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	142,53	-0,28
Bca Carige 1,5% 03/13	122,10	-0,28
Bca Ifis 04-09 Cv	115,48	-0,36
Bim 05-15	109,14	-0,18
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,54	-0,47
Cr.Valtell.	149,01	-0,91
Enertad 03-06 5,75%	101,45	-0,16
Sias 2,625% 05/17	106,20	-0,15
Snia 05/10	116,31	-2,30
Telecom 2010 1,5%	129,32	-0,12
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	177,50	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	37,01	37,21
Bioera	11,200	11,200
Borgosesia	2,220	2,330
Borgosesia Rnc	1,810	1,860
Cia	0,1750	0,1750
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,320	1,349
Greenvision	15,400	15,490
Innotech	1,353	1,439
Mondo He	3,885	4,120
Monti Ascensori	2,380	2,380
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	134,41	134,50
Pop.Emilia Romagna	44,20	44,19
Pop.Sondrio	12,290	12,300
Rgi	13,100	13,100
Sicc	1,010	0,9995

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Dopo l'interrogazione di Disetti e la replica dell'assessore i rappresentanti dei lavoratori allarmati per l'utilizzo di personale esterno

La Cgil: «Sanità, un freno alle consulenze»

Colussi: Beltrame dia i nomi e gli importi. La Cisl: più controlli sulle riassunzioni dei dirigenti

di Ciro Esposito

TRIESTE Dopo l'interrogazione del consigliere Disetti sui dirigenti in aspettativa rassunti nella Sanità con contratti privatistici e la replica «tranquillizzante» dell'assessore Beltrame, scendono in campo i sindacati.

I rappresentanti dei lavoratori non sono tanto preoccupati dalle assunzioni di Direttori generali con contratti privatistici: l'operazione è consentita dalla legge e soprattutto sembra essere limitata a non troppi casi, dicono. Anche se il consigliere della Margherita Disetti conferma che si tratta di almeno un paio di decine di dirigenti.

Invece l'allarme lanciato dai sindacati è per il crescente numero delle consulenze di esperti esterni «scritturati» negli staff a disposizione dei direttori generali delle aziende sanitarie. E per questo chiedono all'assessore di fornire un elenco completo dei nomi e l'importo di contratti e consulenze. «Sull'argomento specifico dei dirigenti in aspettativa o pensionati che si trasferiscono di Ass con contratti privatistici - dice Pierangelo Motta della Cisl - per il momento ci risultano pochi casi ma il fenomeno non deve allargarsi. Su questo chiediamo che la giunta eserciti un controllo rigoroso e che faccia chiarezza al più presto sulla situazione. Esiste un organico a disposizione e anche nell'ottica del contenimento dei costi si possono usare altri strumenti di mobilità. Invece per quanto riguarda le consulenze ci giungono segnalazioni di un incremento consistente. Siamo preoccupati che l'utilizzo di certe professionalità specifiche non si trasformi in un abuso con pesanti ripercussioni sulle finanze pubbliche e sulla valorizzazione del personale dipendente».

> **Motta: per contenere i costi esistono altri strumenti di mobilità per i dipendenti**

Sulla crescita delle consulenze punta il dito la Cgil con il suo segretario regionale Ruben Colussi.

«Non conosco specificatamente quale sia la situazione della Sanità ma in ogni caso siamo critici sulle consulenze che stanno proliferando anche in quel comparto. A questo punto chiedo che l'assessore renda pubblici i nomi delle persone coinvolte e gli importi delle retribuzioni sia delle consulenze che dei contratti privatistici dei dirigenti».

«So che già in passato sono stati nominati direttori generali alcuni dirigenti in aspettativa - sottolinea Luca Tracanelli della Uil - ma il fenomeno si è limitato a pochi casi. Dobbiamo stare in guardia affinché l'utilizzo di questo criterio non si allarghi».

Ezio Beltrame

Virgilio Disetti

Fondi alle strutture assistenziali Oggi la giunta stanzia 1,3 milioni

TRIESTE Dai fondi alle strutture socio-assistenziali ai contributi per le società che operano nel turismo. Questi alcuni degli argomenti che verranno analizzati questa mattina dalla giunta regionale nel corso della seduta che si terrà a Udine. Fra le delibere da segnalare quelle che verranno portate dal vicepresidente Gianfranco Moretton sul regolamento per le agenzie sociali, nonché sulle Ater provinciali. L'assessore Ezio Beltrame, come detto, proporrà il riparto, da un milione e 350mila euro, per le strutture socio-assistenziali. Riparto di contributi anche per l'assessore Enrico Bertossi, che finanzierà i distretti industriali, nonché per la aziende che operano nel turismo, per un totale di un milione di euro. Sempre nel corso della seduta verranno confermate le nomina agli Erdisu di Trieste e Udine e dei relativi cda. L'assessore Lodovico Sonego porterà invece delle delibere riguardanti l'intesa sul progetto per il Molo V e la Riva Traiana nonché per la stazione ferroviaria di Trieste.

Il segretario Lauri: «Siamo preoccupati. Il centrosinistra dia un segnale di discontinuità con Berlusconi»

Patto Rc-sindacato su Irap, Finanziaria e commercio

TRIESTE Cgil e Rifondazione comunista parlano la stessa lingua su taglio dell'Irap, finanziaria regionale 2006 e legge sul commercio. E' quanto si evince dopo un incontro svoltosi fra il sindacato e il partito di Bertinotti. «Nel corso dell'incontro con la Cgil - spiega il segretario regionale Giulio Lauri - ci pare sia emersa una preoccupazione comune sui caratteri della prossima manovra finanziaria in Regione, che sarà caratterizzata dalla diminuzione delle risorse agli enti locali operata dal governo Berlusconi con la manovra fiscale del 2005 e dall'assenza dei proventi regionali che nel 2005 derivavano dall'operazione Friulia Holding. Le minori entrate per la Regione potrebbero superare i 160 milioni di euro». «La società regionale - sottolinea Rc - chiede più risparmi e meno sprechi. Se oltre a queste minori entrate venissero a mancare anche altri 50 milioni di euro per il taglio dell'Irap, come si farebbe ad ottemperare a tutte queste esigenze?». «Anche il debito dello Stato nei confronti della Regione - rileva - che facciamo bene ad esigere venga onorato, non può costituire una risposta non trattandosi di una entrata che figurerà strutturalmente nei bilanci regionali dei prossimi anni».

«Analogo discorso va fatto per il commercio: perché proporre per il Friuli Venezia Giulia una liberalizzazione degli orari e delle giornate di apertura ancora più aspra di quella già prevista dalla Legge Bersani? Siamo sicuri che tutti i Comuni della Regione debbano essere considerati Comuni turistici e ad essi equiparati in materia di commercio, raggiungendo parametri a cui neanche grandi città turistiche come Roma e Firenze ambiscono?». «Su queste questioni le preoccupazioni della Cgil - rimarca Lauri - sono anche le nostre preoccupazioni. L'auspicio è che diventino argomento di riflessione profonda per tutta la coalizione e che anche su queste questioni la maggioranza riesca a dare un segnale di discontinuità vera con le politiche delle amministrazioni precedenti e con quelle del governo Berlusconi».

Giulio Lauri

Degano: «Abbiamo preso un impegno con l'opposizione che intendiamo onorare». Entro lunedì la bozza depositata in Consiglio

Oggi ennesimo summit del centrosinistra. Pdci: «Se resta così, non la voteremo»

Mutui casa solo alle coppie sposate Intesa difficile nella maggioranza

Degano (a sinistra) con il collega Lupieri.

TRIESTE Non sono bastati due anni abbondanti di mandato, alla maggioranza, per chiudere la partita della legge sulla famiglia, in pieno ossequio a un dibattito infinito che in Consiglio regionale si trascina dalla passata legislatura. E ora, paradossalmente, Intesa Democratica si trova a fare i conti con le lancette dell'orologio, per onorare la promessa fatta un mese fa alla Cdl, a fronte del via libera all'iter legislativo sulla riforma del welfare: depositare agli atti di piazza Oberdan, entro la fine di settembre, il proprio progetto di legge sulla famiglia, voluto con forza dalla Margherita, ora impegnata a trovare una sintesi condivisa da far digerire alle componenti laiche. Ma i tempi stringono. Gli alleati esternano. E l'opposizione, per di più, è pronta a denunciare quello che, di fatto, è già un ritardo.

La mediazione uscita lo scorso martedì dall'ultimo comitato ristretto della maggioranza sull'estensione degli interventi della legge alla «genitorialità», dunque, non si sta rivelando risolutiva, come invece sembrava apparire in un primo momento. Dopo le precisazioni di mercoledì da parte dei Cittadini - i quali richiedono una correzione dell'articolo 5 del testo, «che in tema di aiuti alle giovani coppie per mutui casa e acquisti a rate degli arredi, prende in considerazione solo quelle in procinto di contrarre regolare matrimonio» - a frenare l'ottimismo diellino si è aggiunta ieri la nota di Bruna Zorzini Spetic, dei Comunisti italiani, componente del gruppo ristretto. «Il dibattito interno sul pdl della Margherita - recita infatti il comunicato della Zorzini - per quel che mi riguarda non è per nulla scontato. Non è affatto vero, poi, che il mio partito si riconosce negli atteggiamenti poco chiari che si vorrebbero imporre ora a livello di maggioranza».

«Non si può prescindere - aggiunge la stessa Zorzini - dalla necessità di dare dignità a tutti i legami socialmente assunti: di convivenza anagrafica, di solidarietà e di mutua assistenza. Il testo della Margherita, se rimane così, non credo potrà avere il placet della forza politica che rappresento».

«Ci rivedremo domani (oggi, ndr) - taglia corto il capogruppo diellino Cristiano Degano - e se sarà necessario anche sabato. Stiamo continuando a lavorare perché si possa trovare un accordo condiviso da tutte le forze di maggioranza. Ma se così non fosse, e lo ripeto, lunedì depositeremo comunque la nostra proposta. C'è di mezzo un impegno assunto con la stessa opposizione, che non si può più rinviare». Con le firme degli alleati o meno, insomma, il testo finirà agli atti del Consiglio. E il dibattito interno alla maggioranza, se necessario, sarà posticipato ai lavori della commissione prima e dell'aula poi.

Piero Rauber

Autonomie, il ddl approda in aula

TRIESTE La Quinta Commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, presieduta da Antonio Martini, dopo due ore di discussione su questioni pregiudiziali, ha iniziato ieri il dibattito generale sul disegno di legge con cui la giunta ha proposto di riformulare il sistema Regione-Autonomie locali. E' anche emerso, per bocca di Franco Brussa della Margherita, che non sono esclusi emendamenti trasversali che permettano migliorie. In particolare, «ci voleva più coraggio nella soppressione delle Province». La discussione generale proseguirà martedì prossimo, 18 ottobre.

Il presidente Illy ha partecipato a Milano al workshop del centro Ambrosetti: «L'iniziativa deve partire dal settore pubblico»

Il governatore spiega ai manager il modello del Fvg

Innovazione, via la seconda edizione del premio

TRIESTE Innovazione non significa esclusivamente trasferimento tecnologico dai parchi scientifici al comparto produttivo. È, invece, un ben più ampio volano culturale, che investe l'intero «sistema Friuli Venezia Giulia», dalle onlus alle pubbliche amministrazioni, passando ovviamente per le realtà imprenditoriali che operano sul territorio.

È con questo spirito che è stata lanciata ieri - dagli assessori Roberto Cosolini (lavoro, formazione e ricerca) ed Enrico Bertossi (attività produttive), assieme al direttore della comunicazione Fabio De Visintini - la seconda edizione del «Premio innovazione», che la Regione ha istituito con l'obiettivo di dare visibilità ai casi di eccellenza per proporli pubblicamente quali «modelli di riferimento», capaci di stimolare e trainare tutti gli altri verso questo autentico «cambio culturale».

I termini per la presentazione dei moduli - scaricabili dal sito internet www.regione.fvg.it - scadono il 30 novembre. I primi tre classificati verranno celebrati nella prossima primavera in occasione di un apposito evento pubblico: non sono contemplati premi in denaro, ma piuttosto la massima visibilità verso l'esterno, proprio per innescare un preciso meccanismo di «emulazione».

Cosolini e Bertossi, quindi, hanno ricordato che la nuova legge sull'innovazione approderà nell'aula del Consiglio regionale la prossima settimana, per la sua definitiva approvazione, mentre lunedì, su iniziativa della Regione stessa, i lettori locali de «Il sole 24 ore» troveranno in edicola, gratuitamente, la versione italiana de «Le vostre idee cambieranno il mondo», il libro scritto dal «guru» Isaac Getz, che è diventato collaboratore ormai abituale dell'amministrazione Illy in materia di innovazione.

pi.ra.

TRIESTE Dalla creatività, intesa come capacità produttiva che unisce «il nuovo all' utile», all'innovazione ed alla competitività per far crescere il sistema Paese ed incrementare i suoi vantaggi nella globalizzazione. Uno scenario, questo, analizzato in dettaglio a Milano al workshop Ambrosetti dedicato a «Come creare il nuovo», nel corso del quale al presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy è stato affidato il compito di illustrare - partendo dall' esperienza regionale - perché sia indispensabile e strategico «il lavoro sul territorio» per attivare quell' innovazione e quella competitività che oggi pare stiano sfuggendo all'Italia. Il presidente Illy ha confermato che l'ente pubblico è chiamato oggi ad essere promotore e facilitatore dell'innovazione, chiave strategica del vantaggio competitivo di un'azienda o di una realtà territoriale. Nell'incontro Illy ha spiegato che la Pubblica Amministrazione deve intervenire nel settore dell'innovazione promuovendone la sua diffusione e favorendo la disponibilità di risorse. Risorse non solo finanziarie, ha sottolineato Illy evidenziando la strada del Friuli Venezia Giulia per sostegni alle imprese non più «a pioggia» bensì «a progetto» ed offrendo con Friulia adeguate forme di «venture capital», ma anche umane, conoscitive infrastrutturali ed amministrative, ad esempio semplificando e rendendo «rintracciabili» le diverse procedure. Illy ha così presentato ai circa cento manager intervenuti al workshop Ambrosetti il supporto che la Regione ha messo in moto per le Università ed i centri di istruzione superiore del Friuli Venezia Giulia, per valorizzare il sistema della formazione professionale e per supportare le azioni di alfabetizzazione informatica. Per promuovere poi la cultura dell'innovazione, ha concluso il presidente Illy, la Regione ha promosso il «Premio per l'Innovazione», alla seconda edizione, e dal 9 all'11 febbraio 2006 ad Udine, città dell'Innovazione che si affianca a Trieste città della Scienza, «Innovaction», la prima fiera internazionale completamente dedicata a tutti gli aspetti dell'innovazione.

Riccardo Illy

IN BREVE

Incontro a fine novembre

Regioni europee, per l'assemblea in 600 a Strasburgo

BRUXELLES Innovazione e ruolo delle regioni nel progetto europeo saranno al centro della discussione degli Stati generali delle regioni d'Europa che si terranno a Strasburgo il 24 e 25 novembre prossimo. All'iniziativa, organizzata dall'Assemblea delle regioni d'Europa, sono attesi oltre 600 rappresentanti di regioni. Tra gli interventi in programma anche quello del presidente della Commissione Ue, Barroso. «Le iniziative delle regioni sono un elemento chiave per un' Europa vincente. Tuttavia, molte regioni devono la loro riuscita, spesso straordinaria in termini di sviluppo economico, alla loro capacità di reinvestire in modo innovativo le risorse locali», ha dichiarato il presidente dell'Assemblea delle regioni d'Europa Riccardo Illy.

Gli studenti: «Illegittimi i vicepresidenti Erdisu»

TRIESTE I rappresentanti degli studenti del Consiglio d'Amministrazione dell'Erdisu, Albanese, Morpurgo e Soldà contestano la nomina dei Vicepresidenti Piergiorgio Gabassi e Cristiano Lesa. Gli studenti sottolineano come, non sia in discussione la competenza e la professionalità delle persone investite dalla nomina, ma che non è stato rispettato l'articolo 14 della legge regionale nella quale è previsto che la nomina del vicepresidente non sia politica ma è di competenza del cda riconoscendo così l'autonomia dei consiglieri.

Ciriani osservatore Ue delle elezioni in Armenia

TRIESTE Missione in Armenia per il capogruppo regionale di An Luca Ciriani come osservatore sulle elezioni locali di domenica, su invito del Segretario del Consiglio d'Europa di Strasburgo. Gli osservatori incontreranno i rappresentanti del governo e del parlamento armeno, i leader dei partiti politici, i rappresentanti del mondo dell'informazione e delle associazioni non governative per monitorare e riferire sul corretto, pacifico e trasparente svolgimento delle consultazioni.

Molinaro: «Grave conflitto istituzionale con le Province»

TRIESTE Per i consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia Roberto Molinaro (Udc) e Maurizio Salvador (Misto), «è in atto un vero e proprio conflitto tra parti del sistema istituzionale della Regione, e il presidente Illy e la sua maggioranza non possono minimizzare». Secondo i consiglieri, Illy e la sua maggioranza «devono privilegiare l'ascolto della comunità regionale» ed è «politicamente indispensabile» ottenere il parere dell' Assemblea regionale delle autonomie, «per proseguire il percorso legislativo avviato sul nuovo ordinamento delle stesse».

Blazina: tagli allo spettacolo, oltre 1500 i posti a rischio

TRIESTE «Il taglio di 170 milioni al fondo unico per lo spettacolo del governo rischia di mettere in crisi il comparto in tutta Italia con riflessi nel Friuli Venezia Giulia». La preoccupazione è stata espressa dalla consigliera diessina Tamara Blazina che sottolinea come gli occupati nello spettacolo superano quota 1.500 di cui solo il Verdi dà lavoro a 300 persone e il Css a 100.

Le primarie in Friuli Venezia Giulia

CHE COSA SONO

Elezioni all'interno della coalizione dell'Unione per scegliere il candidato premier alle politiche del 2006.

QUANDO SI VOTA

Domenica 16 ottobre 2005 dalle 8 alle 22.

DOVE SI VOTA

Ogni elettore **vota nel comune di residenza.**

I SEGGI

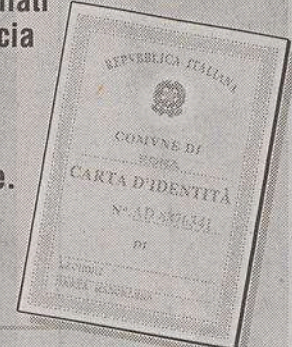
Sono ubicati in sedi di partito, bar, trattorie, biblioteche, sale comunali, vie, piazze, municipi, circoli, palestre, ex scuole. In totale **in Friuli Venezia Giulia sono 201**: **111** in provincia di **Udine**, **36** in provincia di **Pordenone**, **29** in provincia di **Trieste**, **25** in provincia di **Gorizia**

L'UNIONE

I CANDIDATI (in ordine di sorteggio)

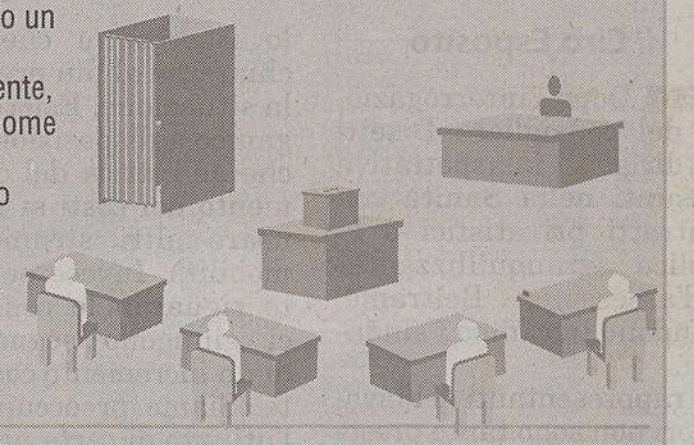
Fausto Bertinotti · Antonio Di Pietro · Ivan Scalfarotto · Simona Panzino · Alfonso Pecoraro Scanio · Romano Prodi · Clemente Mastella

CHI VOTA

Tutti i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali. Possono votare inoltre: **i giovani che compiono il diciottesimo anno d'età** entro il 13 maggio 2006; i **cittadini stranieri regolarmente residenti** in Italia da **almeno 3 anni** che si siano registrati, entro il 12 ottobre, in appositi elenchi predisposti dagli Uffici provinciali tecnico-amministrativi; **studenti e domiciliati fuori delle provincia di residenza** che si siano registrati **entro il 12 ottobre.**

COME SI VOTA

Gli elettori **devono recarsi al seggio elettorale** di loro competenza, **esibire la tessera elettorale** (obbligatoria solo nei comuni con più un seggio) e un **documento d'identità, sottoscrivere il Progetto politico dell'Unione, versare un contributo di almeno un euro** per contribuire alle spese organizzative, **dare il proprio assenso** a che il proprio nominativo sia inserito nell'elenco dei partecipanti alla votazione.

Una volta all'interno della cabina elettorale, si potrà votare per un solo candidato, apponendo un segno sulla casella quadrata corrispondente, ovvero sopra il suo nome e/o cognome o, comunque, all'interno del rettangolo che contiene la casella e il nome

centimetri.it

La macchina organizzativa dell'Unione lavora da settimane per preparare l'appuntamento. Affluenza e risultati, partiti cauti sulle previsioni

Primarie in Fvg, obiettivo 20mila votanti

In regione aperti 201 seggi nelle quattro province. Si vota domenica dalle 8 alle 22

UDINE Ci sono il leader annunciato e i volti noti della politica, ma anche l'indipendente e il candidato no-global. Sette nomi sulla lista dell'elettore di centrosinistra, chiamato a scegliere il miglior candidato possibile per battere la Casa delle libertà. Domenica prossima, alle 8 del mattino come in tutta Italia, scatta anche in Friuli Venezia Giulia la corsa a sette tra, in ordine di sorteggio, il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, il presidente di Italia dei valori Antonio Di Pietro, l'indipendente Ivan Scalfarotto, la no global Simona Panzino, il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, il leader riconosciuto di Uniti nell'Ulivo Romano Prodi e il segretario dell'Udeur Clemente Mastella. Si va dal centro più centro, quello ritenuto indispensabile dai mastelliani, alla sinistra più sinistra, quello del candidato senza volto, la Panzino.

L'ORGANIZZAZIONE La macchina organizzativa dell' Unione lavora da settimane per preparare un appuntamento che è una novità assoluta per l'elettore italiano. Uno sforzo di centinaia di volontari che, essendo negate le tradizionali sedi di voto, hanno allestito un po' ovunque i seggi elettorali: nelle piazze come nei bar, nei circoli come nelle biblioteche. Ne sono stati previsti 201 in tutta le regione: 111 in provincia di Udine, 36 in provincia di Pordenone, 29 in provincia di Trieste (22 in città), 25 in provincia di Gorizia, uno per ciascun comune. Domenica sera le operazioni di scrutinio inizieranno subito dopo la chiusura delle urne e non si dovrà dunque attendere troppo per i primi risultati.

L'AFFLUENZA E' una prima volta in assoluto ed è dunque difficile prevedere come andrà a finire. Le stime dei giorni scorsi diventano, man mano che ci si avvicina al grande giorno delle primarie, un po' più caute. E un po' più sfumate. «Crediamo che saranno oltre 20 mila – dice il coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi –, ma è una previsione minima, dovrebbe andare meglio». Quello che conta di più, anche per chi sta dalla parte del Professore, è comunque proprio il dato dell'affluenza: «Se la gente non parteciperà come ci aspettiamo – rileva ancora Pertoldi –, anche un Prodi che si attesti a percentuali altissime non ci soddisferà pienamente».

«Speriamo che in questi ultimi giorni si riesca a spiegare ai cittadini come e dove si vota», aggiunge il capogruppo dei petali Cristiano Degano. Numeri? Carlo Pegorer, segretario regionale dei Ds, si limita ad auspicare «diverse decine di migliaia di persone ai seggi».

L'APPELLO Una motivazione ulteriore, sostiene l'Unione, può venire dalla modifica della legge elettorale. «Quello della Cdl è un vero e proprio blitz – afferma Degano – con cui si sta espropriando la gente delle sue intenzioni di voto. Di fronte a tutto questo, diventa ancora più importante una risposta forte a favore di Prodi». Anche dai Ds arriva un appello: «I nostri elettori – dice Pegorer – hanno l'occasione per dare un duro colpo a chi sta cambiando le regole del gioco». Le sensazioni sono positive: «Questa chiamata – continua il segretario diessino – ha le caratteristiche della mobilitazione generale. E' un grande prova di volontà e volontariato della politica. Pensiamo solo al fatto che, per ogni seggio, ci saranno almeno tre persone al lavoro per l'intera giornata».

I CANDIDATI MINORI E gli altri? Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione comunista, non azzarda cifre: «Troppe variabili. Meglio sottolineare per ora che questa campagna delle primarie sembra aver riavvicinato i cittadini alla politica. Spero che, anche attraverso la preferenza per Bertinotti, si esprima all'interno dell'Unione la più larga indicazione possibile per le istanze della sinistra». Mentre Danilo Bertoli, segretario regionale dei Popolari-Udeur, prova ad azzardare una percentuale precisa: «Mastella rappresenta l'indispensabile centro, è il riferimento dei moderati che mostrano sfiducia verso l'operato del governo. Crediamo possa centrare il 10% delle preferenze». Anche Gianni Pizzati, segretario regionale dei Verdi, ipotizza un numero per Pecoraro Scanio, «l'8-9%, se resteremo, come di solito accade, sulla media nazionale». Ma anche avverte: «La speranza è che delle primarie resti il metodo. E che, da lunedì, non ci si richiuda nuovamente nelle segreterie».

Marco Ballico

Vertice dei Cittadini dopo lo strappo in aula: sì al chiarimento con il governatore

Illyani: regolamento, giusta l'astensione

Pdci: è il momento di verificare la compattezza di Intesa democratica

Bruno Malattia

Bruna Zorzini

UDINE Riccardo Illy - da collega consigliere non da presidente della Regione - gli ha appena detto che, astenendosi sul regolamento «hanno sbagliato». Ma loro non cambiano idea. E ribadiscono all'unanimità, dopo una lunga riunione di gruppo, che la linea adottata era quella giusta. Illy? Nessun problema. Pieno sostegno «per l'imparzialità e il ruolo di garante di tutta la coalizione». I Cittadini di Bruno Malattia racchiudono in un comunicato il riassunto di quanto accaduto dopo la «presa di distanza» in occasione del voto sul nuovo regolamento. Vi si riafferma la contrarietà ai gruppi composti da due soli consiglieri, alle coalizioni di gruppi e all'ampliamento del numero delle commissioni, «scelte non necessarie per migliorare l'efficienza del Consiglio e, anzi, generatrici di costi impropri». E poi si respingono le critiche ricevute «tenuto conto che è prevalsa la logica dell'accordo con le opposizioni; passaggio politicamente corretto che non comportava impegni di maggioranza». Ma perché fare marcia indietro dopo aver firmato la bozza? «I rilievi mossi in aula – ricostruiscono i Cittadini – erano stati espressi sin dal dicembre 2003 al tavolo politico attivato dal presidente Alessandro Tesini e in giunta del regolamento. Il fatto che di questi rilievi non si sia tenuto alcun conto e che in aula si siano manifestati atteggiamenti apertamente polemici, se non ostili, nei nostri confronti, ha fatto venir meno le ragioni che avevano indotto il vicepresidente del gruppo a sottoscrivere il testo». Esprimendo «pieno appoggio» al capogruppo Malattia, i Cittadini dicono poi di non minimizzare «gli atteggiamenti d'insofferenza» verso le loro iniziative ma non si tirano indietro.

«Come nel giugno 2003 – scrive ancora il gruppo –, riteniamo di non rappresentare un problema per Intesa, di cui invece costituiamo un valore, e di essere determinanti per la realizzazione del programma».

Massimo impegno, dunque, con idee e proposte «finalizzate ad accelerare il processo di modernizzazione e di riforma strutturale della Regione».

L'agenda è definita: accanto alla realizzazione di un efficace welfare «che, prima di ogni altro interevento e spesa, assicuri i servizi essenziali per i cittadini e adeguati livelli di protezione sociale per le parti più deboli», il gruppo ritiene qualificante la riforma degli enti locali. Sulla situazione politica il giorno dopo l'annuncio del vertice di maggioranza, previsto giovedì prossimo a Trieste, interviene anche Bruna Zorzini. Il consigliere del Pdci ricorda che anche il suo partito ha formalmente proposto nei giorni scorsi una riunione di Intesa in tempi ravvicinati. "Il malessere che si è manifestato nel corso del dibattito sul regolamento – spiega – pone non solo la questione della correttezza dei rapporti fra noi ma anche un problema politico più generale di tenuta e di saldezza della maggioranza».

m.b.

Replica a Rifondazione

Libri di religione, Udc e sacerdoti contro De Angelis

PORDENONE Dopo l'interrogazione del consigliere regionale di Rifondazione Pio De Angelis per eliminare il bonus concessi dalla Regione sui libri di religione arrivano le repliche dell'Udc, del gruppo misto e dei sacerdoti. «È una battaglia ideologica preoccupante della sinistra che governa la nostra Regione nei confronti del mondo cattolico», i consiglieri dell'Udc Roberto Molinaro e Gina Fasan, e del Gruppo Misto, Maurizio Salvador e Paolo Panontin. «L'insegnamento della religione nella scuola statale riguarda il novanta per cento della popolazione scolastica - dicono i consiglieri -. Si tratta di una materia curriculare, normalmente prevista dall' ordinamento scolastico che non può perciò in alcun caso dar luogo a discriminazioni rispetto alle altre discipline d'insegnamento, neppure quando si tratta della concessione di libri di testo».

Roberto Molinaro

E l'interrogazione di De Angelis scomoda anche il Coordinamento degli uffici scuola diocesani della regione che, in una nota del responsabile, don Giancarlo Brianti, precisa: «L'insegnamento della religione cattolica è un insegnamento facoltativo non opzionale. Cioè la sua facoltatività va intesa non come possibilità lasciata alla scuola di proporre o meno la materia ma come possibilità lasciata allo studente o alla famiglia di lasciare la materia». L'insegnamento, quindi, non è facoltativo per lo Stato ma «fa parte dell'offerta formativa di ogni singola istituzione scolastica, al pari di qualunque altra disciplina. Non si può dunque attuare alcun trattamento diverso per non cedere in forme di discriminazione degli alunni che se ne avvalgono».

m.mi.

E' mancato improvvisamente al nostro affetto il notaio

DOTT.

Giuseppe Sardelli

Lo annunciano con rimpianto la moglie ORNELLA COSTIERA con i figli GIANLUCA, PIERPAOLO e PIERLUIGI assieme a VICKTORIA, SONJA e MARZIA e alla sorella WANDA con MAURIZIO e SARA.

Le esequie avranno luogo oggi, venerdì 14 , alle ore 11.00 partendo dalla propria abitazione di via Bosizio n. 6 per la chiesa del Sacro Cuore.

Un ringraziamento particolare ai dottori SILVIO MEDEOT e GIUSEPPE NICOTRA, alla collega notaio MARIA FRANCESCA ARCIDIACONO che gli è stata vicino con affetto filiale, alle impiegate tutte dello Studio Notarile ed a tutti gli amici e parenti che gli sono stati vicino nei momenti di maggior bisogno.

Gorizia, 14 ottobre 2005

VRTOVEC GIUSEPPE unitamente ai suoi familiari partecipa al dolore della signora ORNELLA e dei suoi figli per la dolorosa perdita del carissimo consorte

Giuseppe Sardelli

profondo conoscitore della legge e dell'animo umano.

Gorizia, 14 ottobre 2005

Il COLLEGIO NOTARILE di Gorizia con sentimenti di profonda tristezza piange la repentina scomparsa del carissimo collega

NOTAIO

Giuseppe Sardelli

già Presidente e Consigliere

del quale ricorderà con rimpianto l'alta rettitudine morale, le riconosciute capacità professionali, il nobile tratto umano di cordialità e disponibilità ed esprime il proprio solidale cordoglio alla carissima consorte ORNELLA ed agli amati figli GIANLUCA, PIERPAOLO e PIERLUIGI, ai quali si stringe con affetto nel loro dolore immenso.

Gorizia, 14 ottobre 2005

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nonchè la Direzione Generale della Friulcassa Spa-Cassa di Risparmio Regionale, partecipano con commossa solidarietà al dolore dei familiari, per la scomparsa del

NOTAIO

Giuseppe Sardelli

già consigliere della Cassa di Risparmio di Gorizia.

Udine, 14 ottobre 2005

---

†

Ci ha lasciati

Angelina Civitico ved. Pilat

Lo annunciano i figli GIULIANA e CLAUDIO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 15 alle ore 9.20 da Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2005

VIII ANNIVERSARIO

Franco Ollipitsch

Indimenticabile

LIDIA e i tuoi cari

Trieste, 14 ottobre 2005

---

†

Nei nostri cuori per sempre e un giorno ancora caro

Stojan Petaros Jimmy

direttore artistico del gruppo folcloristico Stu ledi

Riposa sereno vicino a mamma e papà.

Lo annunciano addolorati la sorella CLARA, il cognato CORRADO, i nipoti MANUEL e MONIKA con DARKO e la piccola LARA unitamente ai parenti tutti.

Ci saluteremo sabato 15 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga, le ceneri saranno poi esposte venerdì 21 alle ore 10.00 nella Chiesa di Sant'Antonio in Bosco ove alle ore 12.30 sarà celebrata la santa Messa.

Sant'Antonio Bagnoli, 14 ottobre 2005

Partecipiamo commossi al dolore della famiglia.

- PINO e MARIUCCIA.

Trieste, 14 ottobre 2005

III ANNIVERSARIO

Paolo Maceri

Vivi nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 14 ottobre 2005

---

†

Mammina mia, le nostre anime saranno unite per sempre, SARA.

Dopo lunga malattia si è spenta

Gabriella Brumat

Affranti ed increduli ne danno l'annuncio la figlia SARA, la sorella ANNA, i nipoti DANIELE e STEFANO, il cognato ANTIMO, la zia GINA, tutti i cugini e gli amici.

Le esequie avranno luogo sabato 15 ottobre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga, i funerali seguiranno mercoledì 19 ottobre alle ore 14 e 30 nella Chiesa di Chiopris (UD).

Trieste, 14 ottobre 2005

---

†

Riposa in pace

Luigi Gregorat

Ne danno il triste annuncio la sorella LICIA, il fratello STELIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2005

---

†

E' volata in cielo l'anima buona di

Angelina Cmelic ved. Schiberna

lo annunciano con dolore i figli BRUNA e ADRIANO con MANU, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento all'Istituto Rittmeyer per le amorevoli cure.

I funerali si svolgeranno sabato 15 ottobre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2005

Armando Crevatin

Partecipano al dolore:

- SABINA, GUIDO, LAILA, GIORGIO.

Trieste, 14 ottobre 2005

XVII ANNIVERSARIO

Iole Cimberle in Luisa

Sempre nel mio cuore e nei miei pensieri

Tuo figlio GIORGIO

Trieste, 14 ottobre 2005

---

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Bruno Razem (Gingin)

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie IRENE, il figlio FRANCO, la nuora MARIA, il nipote GABRIELE, la sorella BRUNA, la nipote NIVES, i cognati VITTORIA, GIUSEPPE e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 ottobre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2005

X ANNIVERSARIO

Giovanni Skerlj

La moglie JOSETTE, i figli THALIA e DAVID lo ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata nella Cappellina di Via Marconi lunedì 17, ore 17.

Trieste, 14 ottobre 2005

X ANNIVERSARIO

Aldo Vecchiet

Ricordandoti.

Tua sorella

Trieste, 14 ottobre 2005

---

†

Ci ha lasciati il nostro amato

Glauco Ferroli

Addolorati lo piangono la moglie MARIA, il figlio FRANCO con DANIELA e i nipoti MICAELA, JASMINE e MARCO; parenti tutti.

Le esequie seguiranno sabato 15 ottobre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2005

---

†

Ci ha lasciati la nostra amata

Teresa Calcina Zugan

Con dolore lo annunciano il marito GIORDANO, il figlio LIBERO con il nipote MARCO, parenti tutti.

Il funerale seguirà sabato 15 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2005

prodotti in sottocosto dal 10 al 20 ottobre
costa meno di quel che costa
prodotti venduti a meno del prezzo di costo
APERTO domenica 16 ottobre dalle 10 alle 20
in occasione dell'apertura domenicale
PUNTI DOPPI sulla spesa con carta SOCIOCOOP
alcuni esempi
COCA COLA 1,5 litri x4
anzichè € 5,32 euro SCONTO 25,00% 3,99 L. 7.726
€ 0,67 al litro
disponibilità minima 2.000 pezzi
ACQUA MINERALE LEVISSIMA naturale 2 litri
anzichè € 0,55 euro SCONTO 47,27% 0,29 L. 562
€ 0,15 al litro
disponibilità minima 3.000 pezzi
MOZZARELLA S.LUCIA GALBANI TRIS busta 125 g x3
anzichè € 3,20 euro SCONTO 43,75% 1,80 L. 3.485
€ 4,80 al kg
disponibilità minima 2.000 pezzi
LATTE UHT TORVIS parz. scremato brik 1 litro
anzichè € 0,90 euro SCONTO 45,56% 0,49 L. 949
disponibilità minima 10.000 pezzi
PROVVISTA SUGO DI POMODORO DE RICA 700 g
anzichè € 1,37 euro SCONTO 51,09% 0,67 L. 1.297
€ 0,96 al kg
disponibilità minima 800 pezzi
LINEA CREMA DI YOGURT MULLER alla frutta 500 g
anzichè € 1,49 euro SCONTO 50,34% 0,74 L. 1.433
€ 1,48 al kg
disponibilità minima 2.000 pezzi
MTB 26" Full suspension 21 velocita', telaio acciaio tig
anzichè € 97,00 euro SCONTO 39,18% 59,00 L. 114.240
disponibilità minima 40 pezzi
DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE DASH 93 misurini 8,835 kg
anzichè € 25,83 euro SCONTO 34,57% 16,90 L. 32.723
€ 1,91 al kg
disponibilità minima 1.200 pezzi
COMPRESSORE EINHELL 24L 2HP con accessori
anzichè € 109,00 euro SCONTO 27,52% 79,00 L. 152.965
disponibilità minima 100 pezzi
CELLULARE NOKIA 6610i ITALIA
Tri Band 1900 Mhz, GPRS, WAP, vibrazione, suonerie polifoniche pers., display 4096 colori, giochi, radio FM, vivavoce, SMS MMS, fotocamera integrata, porta IrDa, batteria Litio 850 mAh, autonomia: 300 ore in stand by, 300 minuti in coversazione.
Garanzia 2 anni
anzichè € 139,00 euro SCONTO 28,78% 99,00 L. 191.691
disponibilità minima 120 pezzi
NOTEBOOK COMPAQ PRESARIO R4127EA
Processore AMD Sempron 3200+, tecnologia Cool'n'Quiet, memoria RAM 512 Mb DDR, Hard disk 80 Gb EIDE, scheda video ATI Radeon Xpress 200M, scheda audio compatibile Soundblaster, schermo TFT LCD Wide 15,4", masterizzatore DVD double layer, modem 56K, Wireless Wi-Fi 802.11, 4 USB 2.0, sistema operativo Windows XP Home.
Garanzia 3 anni
anzichè € 999,00 euro SCONTO 20,02% 799,00 L. 1.547.080
disponibilità minima 45 pezzi
prodotto in sottocosto
Vendita ai sensi del DPR n° 218 del 06/04/2001 (ex art. 2, comma 2). Con "disponibilità minima" si intende il numero minimo dei pezzi disponibili presso il punto vendita
SALVO ESAURIMENTO SCORTE ED ERRORI TIPOGRAFICI
ALCUNE FOTO POSSONO AVERE VALORE ILLUSTRATIVO
ORARI:
lunedì dalle 15 alle 21
dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
sabato orario continuato dalle 9 alle 21
ipercoop
Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti - Gradisca d Isonzo - GO - Tel. 0481 958511

L'influenza aviaria è approdata alle porte dell'Europa. Accertata la sua presenza in un allevamento di tacchini sul Mare Egeo

Virus dei polli, ceppo mortale in Turchia

L'Ue chiude le frontiere alla Romania e invita i Paesi membri ad accumulare farmaci

ROMA Adesso la conferma è ufficiale. L'influenza aviaria che ha colpito la Turchia è dovuta all'H5N1, il peggiore tra i virus che colpiscono uccelli e pollame, lo stesso virus che ha già ucciso 60 persone nel Sud est asiatico. Ad annunciare gli esiti degli esami di laboratorio è stata ieri la Commissione europea che ha lanciato l'allarme . Le autorità di Bruxelles hanno confermato il blocco delle importazioni di pollame dalla Turchia e dalla Romania. Altre misure saranno molto probabilmente decise nelle prossime ore.

Ma notizie negative sono in arrivo anche dalla Romania dove la scorsa settimana c'è stata una moria di anatre. Ad ucciderle, dicono i primi test compiuti in Gran Bretagna, è senz'altro un virus del genere H5 ma per sapere se si tratta del tipo N1, bisognerà attendere altre analisi.

La confermata presenza del virus aviario H5N1 da parte del governo di Ankara ha scatenato un'autentica psicosi nella popolazione turca. Nelle farmacie del paese ieri è scattata una vera e proria corsa all'acquisto del Tamiflu, il farmaco antivirale della Roche che potrebbe essere utilizzato, nonostante i molti dubbi sulla sua effettiva efficacia, nel trattamento di un'eventuale pandemia. In poche ore gli scaffali sono stati ripuliti e nonostante il tentativo delle autorità turche di lanciare messaggi tranquillizzati, si calcola siano state vendute 28 mila confezioni del farmaco.

Il virus isolato in Turchia, d'altra parte, «è altamente patogeno». A ribadirlo è stato anche il commissario europeo per la sicurezza alimentare e la tutela dei consumatori Markos Kyprianou. «È stata dimostrata una diretta parentela con i virus trovati di recente in Russia, Cina e Mongolia», ha dichiarato Kyprianou aggiungendo di temere che lo stesso responso arrivi, forse già entro oggi, per la Romania. In attesa che la verità sia accertata, anche i confini del paese dell'est europeo resteranno comunque chiusi, per almeno sei mesi, alle esportazioni di carni bianche, volativi vivi e loro derivati. Lo ha deciso ieri pomeriggio il Comitato che riunisce i capi veterinari dell'Unione.

Ma nuove misure, soprattutto sotto il profilo della tutela della salute umana, potranno essere prese la prossima settimana a Londra quando i ministri della sanità della Ue e i rappresentanti dell'Organizzazione mondiale della Sanità si riuniranno per rendere

Il ministro della Sanità Storace incontra gli assessori regionali sui rischi legati alla caccia

omogenei gli interventi di prevenzione.

I vertici dell'Oms ancora ieri hanno ribadito la loro convinzione. Sono certi che sul pianeta a breve si scatenerà una pandemia di influenza aviaria e che il migliore candidato sia il ceppo che si sta avvicinando ai nostri confini. «È solo una questione di tempo», ha detto il direttore dell'Oms Lee Jong-wook pur precisando che il virus in questione non si trasmette ancora da uomo a uomo ma soltanto da uccelli malati all'uomo. Tra le raccomandazioni agli Stati, dunque, rimane valida quella che prevede l'accumulo di adeguate scorte nazionali di farmaci antivirali. Farmaci come appunto il Tamiflu che da qualche settimana vanno a ruba anche nelle capitali occidentali.

L'allarme viene ad esempio dalla Germania dove la federazione dei farmacisti tedeschi denuncia che nel solo mese di agosto sono state vendute 79.000 confezioni di anti influenzali contro le 900 del medesimo periodo dell'anno precedente. Le autorità sanitarie della Ue, al contrario, per ora invitano i medici a incrementare i piani stagionali di vaccinazione antinfluenzale per le categorie di popolazione a rischio. I vaccini tradizionali non sono mirati sul virus dei polli e non hanno nulla a che vedere con il virus che ancora non c'è, quello che mutando potrebbe passare da uomo a uomo. Ma secondo gli esperti rappresentano pur sempre una prima difesa.

E, sempre ieri, il ministro della Salute, Francesco Storace, ha incontrato i rappresentanti delle Regioni all'interno del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ccm), Rossi (Toscana), Valpreda (Piemonte) e Beltrame (Friuli) sull'influenza aviaria. Un incontro al centro del quale ci sono state anche le notizie arrivate nelle ultime ore dall'Unione Europea, sulla presenza del virus in Turchia. «Si è registrata una volontà - ha fatto sapere il ministero con una nota - di approdare a iniziative congiunte tra governo e Regioni, affinchè l'Italia possa fronteggiare i rischi di una pandemia e si è affrontato, in particolare, il tema della caccia. Si è convenuto, unanimemente, di sollecitare il Ccm ad acquisire pareri scientifici e inoppugnabili».

Natalia Andreani

Come si trasmette il virus

1 Il virus dell'influenza aviaria è il prodotto di **tre ceppi differenti** che si trovano in **oche, quaglie e anatre**

2 In situazione di promiscuità, come nei **mercati di pollame**, i tre ceppi si sono **riarrangiati nelle quaglie** dando origine ad un **quarto ceppo** chiamato **H5N1**

H5N1

3 Il virus H5N1 è in grado di **passare** dalle **quaglie** ai **polli**

4 ... e da questi all'**uomo**

ANSA-CENTIMETRI

NON È DIMOSTRATO CHE		È DIMOSTRATO CHE
il virus si trasmetta ancora da uomo a uomo	si trasmetta mangiando carne di animale infetto	si trasmette per via aerea come i virus responsabili delle altre influenze

Il virologo Pregliasco dell'Università di Milano commenta lo sviluppo del fenomeno: «Era atteso per la prossima estate»

L'esperto: «Ha una velocità di diffusione notevole»

Veterinario inietta il vaccino.

ROMA Ciò che preoccupa maggiormente gli esperti è, sopratutto, la velocità di diffusione del virus altamente patogeno H5N1 tra gli animali. Lo ha sottolineato il virologo Fabrizio Pregliasco dell'Università di Milano, commentando la notizia della presenza accertata del virus in Turchia. «Il virus dei polli, nel suo ceppo maggiormente patogeno, l'H5N1 - ha sottolineato Pregliasco - si sta avvicinando ed il fatto che la sua presenza sia stata accertata in Turchia evidenzia, appunto, che il virus ha una velocità di diffusione notevole, maggiore rispetto a quanto si immaginava. Il probabile arrivo del virus in Europa - ha proseguito l'esperto - era infatti atteso per la prossima primavera-estate; le notizie dalla Turchia dimostrano che i tempi si stanno invece anticipando».

Naturalmente, ha ribadito il virologo, è inutile fare allarmismi, ma la preoccupazione c'è: «Il fatto positivo - ha spiegato - è che negli allevamenti aviari dei nostri Paesi sussistono condizioni igienico-sanitarie molto buone e spesso eccellenti, e questo è senza dubbio fondamentale per prevenire la diffusione del virus; d'altro canto, però, la densità di popolazione aviaria negli allevamenti europei è altissima e questo rappresenta un grosso rischio, poichè renderebbe difficilmente controllabile il diffondersi del virus tra gli animali in allevamento». È comunque positivo, secondo l'esperto, che paesi come la Romania e la Turchia «abbiano dimostrato la capacità di individuare repentinamente i focolai dell'infezione, mettendo in atto una reazione efficace». Il fatto che il virus H5N1 sia arrivato in Turchia, ha concluso Pregliasco, «non significa, ad ogni modo, che la pandemia umana si stia avvicinando, ma che si sta rapidamente estendendo l'epidemia animale. Per ciò - ha concluso - resta fondamentale l'azione di controllo sugli animali, la prima linea del contagio, che va rafforzata in tutti i Paesi».

Nel caso si rendesse necessario, il Servizio veterinario pubblico italiano sarebbe in grado di far fronte ad un'eventuale emergenza epidemica da virus dei polli, estendendo ulteriormente le vaccinazioni al pollame di allevamento. Lo assicura la direttrice dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Ilaria Capua, che invita però a non fare allarmismi: «Il caso della Turchia, dove in alcuni allevamenti è stata accertata la presenza del virus H5N1 - precisa - è del tutto particolare».

Gli allevatori temono l'eccessivo allarmismo provocato dai media «Questa emergenza non deve trasformarsi in un'altra mucca pazza»

Per fronteggiare la situazione la Cia e la Coldiretti puntano sull'introduzione da lunedì dell'etichetta d'origine

Crollano i consumi mentre scoppia la psicosi

Nel Salento e nel Varesotto abbandonate carcasse di galline. Controlli in corso

L'antinfluenzale

Da cosa è costituito?
Da **virus inattivati** che, iniettati sotto pelle, sono in grado di stimolare l'organismo a **produrre anticorpi** immunizzandosi contro attacchi successivi

Attualmente il vaccino è somministrato **gratuitamente** solo alle **categorie a rischio**

Quando somministrarlo
Il periodo ideale è tra **metà ottobre e fine novembre**
Il vaccino produce immunità entro una settimana.
La copertura è di **sei-otto mesi**

A chi è consigliato
- **Anziani**
- **Donne incinte** (quando il terzo mese di gestazione coincide con i mesi invernali)
- Adulti e bambini con **malattie cardiache, polmonari o croniche**
- **Personale sanitario**
- Lavoratori del **servizio pubblico**
- Qualsiasi persona che desideri **minimizzare i rischi**

Effetti collaterali
Dolore, eritema, tumefazione nel sito di inoculo.
Malessere generale, febbre, mialgie, soprattutto in persone mai vaccinate in precedenza
Scompaiono generalmente **entro il terzo giorno dall'iniezione**

ANSA-CENTIMETRI

ROMA La psicosi dei polli è già esplosa. E se si contoano già i danni per il crollo verticale dei consumi ci sono episodi inquietanti che corrnono lungo il Paese. da Varese a Bari. Quindici polli morti, di cui due smembrati, sono stati trovati abbandonati in un campo sportivo di Rancio Valcuvia, piccolo centro a nord di Varese. Le carcasse, trovate dagli agenti della Polizia locale, sono state requisite dall'Ass di Varese che le ha inviate per analisi all'Istituto Zooprofilattico di Brescia. Un sedicesimo pollo, trovato assieme agli altri, è ancora vivo. Al momento non si escludono ipotesi sul motivo dell'abbandono, ma le autorità si mostrano prudenti. «La situazione è tutta da verificare - ha spiegato Fabio Banfi, direttore sanitario dell'Asl - ma è sotto controllo, non c'è pericolo per la popolazione».

E un sacco di plastica pieno di galline, almeno una decina, tre delle quali ormai morte, è stato trovato nelle campagne di Frigole, nel Salento, dagli agenti del Corpo Forestale di Lecce. Il ritrovamento - secondo gli agenti - è inusuale ed è collegato alla psicosi del virus dei polli. Anche in questo caso l'episodio è stato segnalato ai responsabili del servizio Veterinario della Sanità animale dell'Asl i quali, intervenuti sul posto, hanno dato il via alla procedura prevista in questi casi. Ovvero al sequestro della merce sospetta e agli accertamenti del caso, che prevedono la soppressione dell'animale e il prelievo di sangue e degli organi interni. I campioni saranno inviati al Centro nazionale Zooprofilattico di Referenza di Padova, quello indicato da Bruxelles. I risultati dovrebbero essere pronti agli inizi della prossima settimana, ma si tratta, fanno sapere dalla Asl, solo di una formalità, giacchè gli animali non avrebbero, per il momento, evidenziato alcun sintomo sospetto, ma sono certamente affetti da qualche virus e proprio per questo abbandonati da qualche allevatore che, per non correre rischi, avrebbe deciso di sbarazzarsene.

Per fronteggiare l'emergenza dovuta alla influenza aviaria «servono controlli severi e l'etichetta d'origine». A ribadirlo è la Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) sottolineando che «le ultime notizie che giungono dalla Romania e dalla Turchia rischiano di provocare ulteriori pesanti danni all' avicoltura italiana che già fa i conti con una grave crisi causata dal crollo dei consumi». La Confederazione, preoccupata per i gravi riflessi che si stanno avendo sia sugli allevamenti italiani che sull'intera filiera avicola, evidenzia la necessità di interventi mirati a sostegno dei produttori, di una intensificazione dei controlli e di misure adeguate per rilanciare i consumi garantendo il più possibile i cittadini. Per quanto riguarda le garanzie per i consumatori, la Cia ricordando che, da lunedì prossimo, entrerà in vigore il provvedimento che prevede l'obbligo di indicare l'origine della carne in etichetta, sottolinea che si tratta «un elemento di chiarezza e trasparenza». La Confederazione ribadisce, inoltre, che «l'influenza aviaria, sull' onda emozionale provocata dagli eccessivi allarmismi, non deve assolutamente diventare una seconda mucca pazza: i nostri allevamenti - conclude - sono sicuri e garantiscono ottimi standard qualitativi».

Sulla stessa linea anche la Coldiretti che oggi presenterà insieme a rappresentanti delle associazioni dei consumatori e del ministero della Salute anticipazioni del primo sondaggio sulle reazioni degli italiani all'influenza aviaria elaborato da Coldiretti-Ispo nonchè tutte le informazioni per leggere correttamente le nuove etichette. «La positiva decisione di chiudere le frontiere con la Romania assunta dall' Unione Europea per fronteggiare l'emergenza dell'influenza aviaria deve essere accompagnata da misure di salvaguardia e prevenzione negli allevamenti italiani che rischiano di essere condizionati dagli effetti psicologici sul mercato dei consumi».

IL VACCINO

È cominciata anche in Italia la caccia al Tamiflu, l'antivirale della Roche che potrebbe essere utilizzato per curare l'influenza aviaria negli esseri umani. Nella penisola il farmaco non ha ancora ricevuto l'autorizzazione al commercio.

Lo si può acquistare, a 47 euro la confezione, soltanto oltre confine, ad esempio a Città del Vaticano. E proprio dalla farmacia della Santa Sede arriva conferma del moltiplicarsi delle vendite: una media 150 scatole a settimana da quando l'emergenza occupa le prime pagine dei giornali. «Una vera follia», commenta il farmacista in servizio oltre il bancone.

Di «psicosi» parlano anche i medici che rispondono al numero verde del ministero della Salute per la farmaco vigilanza. Al telefono spiegano che la specialità farmaceutica che tutto il mondo vuole potrebbe non funzionare. «Il Tamiflu nasce come antiinfluenzale e non esiste nessuna prova che funzioni anche nella cura di persone affette dall'H5N1. Sono stati fatti degli esperimenti in vitro ma non si tratta di un farmaco testato per l'influenza dei polli». Anzi. Nel maggio scorso, in Vitenam, il Tamiflu è stato impiegato per trattare alcuni pazienti che avevano contratto il virus aviario da uccelli malati. In otto casi il virus si è ricombinato dando vita, fra le preoccupazioni degli scienziati, ad un nuovo virus resistente all'oseltamivuir, il principio attivo del Tamiflu.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 13 ottobre 2005 è stata di 49.250 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL RISCHIO

Il primo caso fu rilevato ad Hong Kong nel 1997. Gli esperti stimano un contagio possibile di 25 milioni di persone con 7 milioni di morti

Dall'estremo Oriente torna nel Vecchio Continente l'incubo-pandemia

ROMA Dall'estremo Oriente all'Europa, l'influenza aviaria riporta d'attualità l'incubo-pandemia.

L'influenza aviaria o dei polli è una malattia altamente patogena causata da un virus che si diffonde molto facilmente tra i volatili, domestici e selvatici, e più raramente tra i maiali. Il virus H5N1 che preoccupa la comunità scientifica e le autorità si trasmette agli esseri umani, anche se non facilmente.

Il primo episodio di trasmissione del virus H5N1 all'uomo risale al 1997, ad Hong Kong, quando si ammalarono 18 persone e 6 morirono. In quell'occasione, le autorità ordinarono la distruzione di un milione e mezzo milioni di volatili e secondo l'Oms proprio fu questo intervento a scongiurare una pandemia. Il virus riemerse in Corea nel 2003. Da allora è stato individuato in uccelli malati trovati in Cambogia, Cina, Indonesia, Giappone, Kazakhstan, Laos, Malaysia, Mongolia, Filippine, Russia, Taiwan, Thailandia, Vietnam e Turchia.

Il virus ha un tasso di mortalità molto elevato: finora sono stati accertati più di 100 casi tra gli esseri umani, oltre 60 dei quali mortali, e più di 140 milioni di uccelli abbattuti. Attualmente il virus non si trasmette facilmente agli esseri umani, ma il rischio è che possa mutare in una variante più aggressiva per l'uomo. Se dovesse subire una trasformazione genetica, potrebbe provocare una pandemia.

I modelli matematici sulle vittime di una possibile pandemia sono variabili: secondo alcune stime, potrebbe contagiare 25 milioni di persone e ucciderne 7 milioni; secondo altre, potrebbe colpire la metà della popolazione dei Paesi interessati, con il 5 per cento di vittime

Il virus è molto sensibile al calore e non ci sono prove finora che sia rischioso mangiare carne di pollo o cacciagione purchè ben cotta. I sintomi sono simili a quelli dell'influenza normale: febbre, tosse, mal di gola, malessere generale, a volte congiuntivite.

Secondo i virologi, una pandemia, della stessa portata di quella che nel 1918 seminò milioni di vittime, nel futuro ci sarà, ma non sarà necessariamente una varianta del virus H5N1. L'incognita è sul quando, dove e a causa di quale ceppo.

Alcuni controlli effettuati in un allevamento rumeno.

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,1	17,6
GORIZIA	8,2	19,0
MONFALCONE	8,1	16,4
UDINE	6,4	18,9
PORDENONE	6,6	18,3

	MIN.	MAX.
VERONA	7	18
VENEZIA	8	17
MILANO	8	19
TORINO	12	16
GENOVA	14	21
BOLOGNA	8	21
FIRENZE	6	20
PISA	10	19
ANCONA	10	17
PERUGIA	8	19
PESCARA	12	19
L'AQUILA	10	13
CIAMPINO	13	21
FIUMICINO	14	22
CAMPOBASSO	8	15
BARI PALESE	11	22
NAPOLI	13	22
POTENZA	10	20
S. MARIA DI L.	15	20
R. CALABRIA	17	22
PALERMO	18	23
MESSINA	16	22
CATANIA	17	21
CAGLIARI	14	22
ALGHERO	14	23

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	11	21	MANILA	25	31	S. PIETROBURGO	9	14
BOGOTA	10	18	C. DEL MESSICO	10	20	MIAMI	17	28	SAN PAOLO	19	30
BOMBAY	25	34	DUBLINO	4	13	MONTEVIDEO	13	22	SANTIAGO	3	19
BOSTON	12	13	FRANCOFORTE	7	17	MONTREAL	7	9	SEOUL	13	23
BRUXELLES	11	17	HONOLULU	26	26	NAIROBI	12	28	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	8	17	JOHANNESBURG	12	26	NEW YORK	14	15	SYDNEY	15	24
BUENOS AIRES	13	23	LA PAZ	8	14	PECHINO	11	20	TEL AVIV	22	28
CARACAS	25	32	LIMA	13	19	RIO DE JANEIRO	22	36	TOKYO	16	22
CHICAGO	13	18	LOS ANGELES	16	27	SAN FRANCISCO	13	24	WASHINGTON	12	19

OROSCOPO

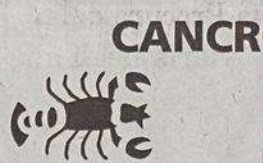
ARIETE
21/3 – 20/4

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

TORO
21/4 – 20/5

Il consiglio degli astri per la giornata odierna è di agire con la massima prudenza. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili. Non dite certe cose.

GEMELLI
21/5 – 20/6

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

CANCRO
21/6 – 22/7

Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

LEONE
23/7 – 22/8

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici. Più ottimismo.

VERGINE
23/8 – 22/9

Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

BILANCIA
23/9 – 22/10

Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate troppe promesse alla persona amata.

SCORPIONE
23/10 – 21/11

Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare chi amate.

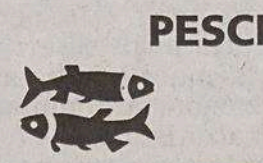
SAGITTARIO
22/11 – 21/12

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite di più un nuovo rapporto.

CAPRICORNO
22/12 – 19/1

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese superflue.

AQUARIO
20/1 – 18/2

Servitevi di coloro che vi offrono collaborazione per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

PESCI
19/2 – 20/3

Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Preferire, amare più di tutto - **11** Guardata una seconda volta - **12** Induce a venire alle mani - **14** Lo è il collezionista - **15** Un Allégret regista - **16** La capitale del Madagascar - **18** I nostri compatrioti... letterari - **19** Pelle di maiale - **21** L'essenza per il mistrà - **25** Pianta velenosa chiamata anche gichero - **26** Il santo patrono dei sarti e dei mercanti - **29** Prendere a esempio - **31** I grassi ne forniscono in notevole quantità - **33** La più nota soubrette italiana negli Anni '30-'50 - **31** Ai lati del wigwam - **37** I soliti... non conosciuti - **38** Due di tre - **40** Un tipo di pietre per acciarini - **41** Antico nome della Beozia.

VERTICALI: 1 Integra la teoria - **2** Poeta d'altri tempi - **3** Effuso, esalato - **4** Sono utili alle sarte - **5** Tendente a canzonare - **6** Il nome della Cardella - **7** Il percorso... burocratico - **8** Simbolo chimico del gallio - **9** Le unisce un ponte - **10** Lunghi periodi di tempo - **13** Divinità della mitologia nordica - **15** Sigla del Venezuela - **17** Incapacità di fare - **20** Un simpatico compagno - **22** Conosciuto da molti - **23** Un lago della Lapponia - **24** Fondono le loro voci per cantare inni e salmi - **27** Una delle cavità nello stomaco dei ruminanti - **28** L'ex ginnasta Comaneci - **30** Vocali di sempre - **31** I confini di Verdun - **33** Tutela la natura (sigla) - **34** Un'insidia incurvata - **35** Li rifiutò san Francesco d'Assisi - **39** Poco raffinato.

BISCARTO (4/5=7)
Il C.T. olandese

Bisogna dargli credito: è attendibile
e i suoi programmi sono da apprezzare...
Con la splendida «rosa», ch'è superba,
i «tulipani» sa valorizzare.

Ciampolino

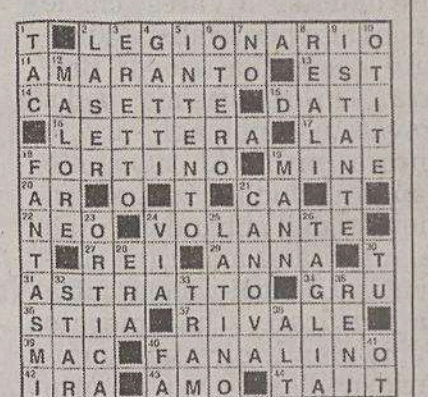
LUCCHETTO (4/5=5)
Una brava ballerina

In fede mia è proprio da additare,
anche gli assi nel liscio sa sfibrare.
Ha un bel vitino, ma è una gran noiosa
specie quando si mette a punzecchiare.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Soluzioni:
Scarto iniziale:
Cappello, appello.

Lucchetto:
Pane, nesso = passo.

LOTTO

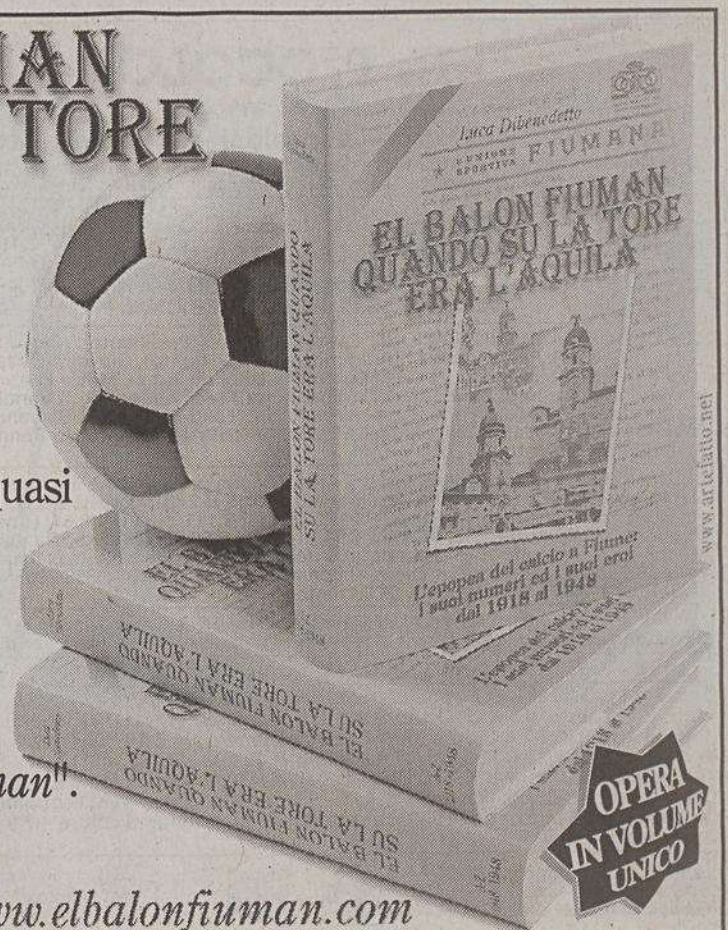
BARI	48	1	60	71	41
CAGLIARI	74	39	80	11	89
FIRENZE	45	32	41	75	20
GENOVA	73	81	84	21	65
MILANO	66	85	82	84	77
NAPOLI	20	9	29	86	46
PALERMO	14	67	57	29	80
ROMA	35	9	75	17	80
TORINO	19	43	49	10	41
VENEZIA	57	87	50	59	74
NAZIONALE	14	76	38	75	39

SuperEnalotto (Concorso n. 99 del 13/10/05)

14 20 35 45 48 66 JOLLY 57

Montepremi €	3.744.749,43
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	14.766.989,73
All'unico vincitore con 5+1 punti €	748.949,89
Agli 8 vincitori con 5 punti €	93.618,74
Ai 1.588 vincitori con 4 punti €	471,63
Ai 60.615 vincitori con 3 punti €	12,35

TRIESTE

Cronaca della città

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Dopo la verifica sullo scafo sponsorizzato dalla Provincia, la procura della Corte dei conti apre un nuovo fascicolo

Si indaga anche sulla barca dell'Authority

Il «Wor 60», di proprietà di un armatore norvegese, è stato noleggiato per la Barcolana

Marina Monassi al timone di «Autorità portuale».

TORRE DEL LLOYD

Sonego critica la Monassi Fim, Fiom, e Uilm in allarme

Monta la bufera sul fronte istituzionale (tra sentenze della Corte costituzionale arrivate e altre in arrivo, da un momento all'altro) e politico sui vertici dell'Autorità portuale di Trieste. Ultima bordata la denuncia della Corte dei conti, al pari della Provincia, per la partecipazione alla Barcolana con una barca sponsorizzata dall'Authority. Ma la presidente Marina Monassi non si ferma, con iniziative e decisioni a raffica, giorno dopo giorno.

Un attivismo, ultima la direttiva sul fronte della Ferriera di Servola con l'ultimatum per gli 8 milioni di euro per 10 anni di concessioni demaniali non pagate, che sta scatenando non solo il fronte sindacale (dopo gli interventi di Cgil, Cisl e Uil ecco Fim, Fiom e Uilm) allarmato per il futuro dei posti di lavoro, ma soprattutto il clima in città già arroventato dalla campagna elettorale.

Ed ecco, puntuali, le reazioni anche sull'ultima iniziativa lanciata dalla Monassi, l'alleanza sul marketing tra i porti di Venezia e Trieste.

Lodovico Sonego

Fra tutte quella dell'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego: «Anche in questo caso – commenta l'assessore che siede in Comitato portuale – siamo al ridicolo. Fare accordi con Venezia per il marketing è una cosa puramente propagandistica. Per due ragioni: innanzitutto perchè il problema di Trieste non è il marketing ma quello di offrire garanzie di capacità ed efficienza. Lo sanno tutti in giro per il mondo che il problema di Trieste non è quello di farsi conoscere ma di essere all'altezza». C'è poi la seconda ragione: «Venezia è un porto con il quale siamo in concorrenza – chiude Sonego – e a nessun imprenditore verrebbe mai in mente di fare la campagna di marketing con il concorrente. Bmw e Audi non farebbero mai una cosa del genere. Forse l'Autorità portuale di Trieste ha deciso di aprire una nuova frontiera».

Durissimi i commenti dei segretari di Fiom-Cgil, Antonio Saulle, Fim-Cisl Alberto Monticco e Sergio Pisano della Uilm invece sempre sul caso Ferriera. «Che strategie ha mai attuato l'Autorità portuale visto che fino ad oggi nulla di quanto deciso sul contenzioso economico con le concessioni non pagate dalla Ferriera sia mai stato portato all'attenzione negli innumerevoli incontri svolti anche alla presenza del Governo?» chiedono i sindacati che, parlando dello scalo, criticano la situazione di «stagnazione se non addirittura di contrazione dei traffici marittimi dirottati verso altri porti».

La nuova direttiva sulla Ferriera appena votata dal Comitato portuale viene giudicata «strumentale proprio in questo periodo in cui la nuova proprietà si accinge a presentare un piano industriale per la prosecuzione dell'attività siderurgica». Gli strali comunque non sono rivolti solo ai vertici portuali: «L'azienda non è senza responsabilità, anzi – accusano Fim, Fiom e Uilm – anzi riteniamo le scelte, i comportamenti e il prendere tempo altrettanto grave e strumentale così come per l'Autorità dello scalo».

Quello che allarma i sindacati è il tentativo di chiudere lo stabilimento di Servola senza avere «programmi, idee e strutture di sviluppo». «Come per i contenziosi che per anni sono rimasti chiusi nel cassetto – concludono Saulle, Monticco e Pisano - così oggi non si sa assolutamente nulla della mitica piattaforma logistica. Nè a cosa serve, nè in quale contesto di mercato potrà operare. Mancano completamente tutti quegli elementi che possono rendere comprensibile lo scambio tra un'attività certa come quella siderurgica e un'attività fantasma».

g. g.

di **Claudio Ernè**

Provincia e Autorità portuale uniti nell'inchiesta.

Oltre a «Skandia», sponsorizzata con 50 mila euro dalla giunta presieduta da Fabio Scoccimarro, c'è una seconda imbarcazione che domenica ha partecipato alla Barcolana e che è finita sotto la lente della procura della Corte dei conti.

È il «Wor 60» che l'Autorità portuale ha preso a noleggio dal proprietario, un armatore norvegese, e che ha regatato con il presidente Marina Monassi al timone. Per l'occasione il «Wor 60» era stato ribatezzato proprio «Autorità portuale».

A bordo era imbarcato anche il comandande regionale della Guardia di Finanza, il generale Fabrizio Lisi. Anche buona parte dell'equipaggio era formato da velisti del Gruppo sportivo delle Fiamme gialle di Gaeta. Erano state annunciata le presenze del ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi e del sindaco Roberto Dipiazza che all'ultimo momento hanno però declinato l'invito.

Il procuratore della Corte dei conti, Giovanni De Luca, ha aperto un fascicolo d'inchiesta per verificare - come nel caso di Skandia - se la partecipazione a regate veliche, con la relativa spesa di noleggio per una imbarcazione di 18 metri, rientra tra i compiti istituzionali dell'Autorità portuale. Se così non fosse si potrebbe configurare l'ipotesi di danno erariale. Soldi pubblici spesi per iniziative non previste dalla legge istitutiva. Top secret finora la cifra spesa dalla Torre del Lloyd per l'operazione.

L'imbarcazione norvegese noleggiata dall'Autorià portuale è giunta decima in classifica assoluta. «Avremmo potuto fare meglio, forse anche il quarto o il quinto posto» ha affermato il «tattico» Federico Stoppani. «Per i primi due bordi l'armatore norvegese ci ha imposto di ridurre di una mano la randa. Troppa bora a suo dire per navigare a piene vele. Una tattica molto prudente, conservativa. Poi siamo riusciti a far prevalere la nostra volontà e la barca ha volato sulle onde. Del resto è stata costruita per affrontare l'oceano e i suoi venti».

Lo scafo che ha partecipato all'ultima Barcolana. (Sterle)

Federico Stoppani parla al plurale e accomuna il suo impegno di «tattico» con la grande maestria velica del timoniere-presidente. «Marina Monassi è stata molto brava a gestire anche in regata uno scafo lungo 18 metri e con un albero di 25. Il vento era teso e il mare agitato. Si capisce quasi subito che è figlia di un ammiraglio».

L'iniziativa del presidente del Porto non aveva sollevato in città reazioni simili a quelle innescate dal noleggio di «Skandia», deciso dalla giunta provinciale. Da tempo infatti l'Autorità portuale ha puntato sul buon esito mediatico e promozionale della Barcolana, una manifestazione che porta il nome di Trieste in tutta Italia e all'estero associandolo al mare: finora però il Porto non aveva mai partecipato direttamente alla regata con una propria imbarcazione.

«Dopo 37 anni di impegni nell'organizzazione dell'evento, in questa edizione saremo finalmente protagonisti in acqua. È evidente come il porto e la città siano uniti in mare» aveva affermato Marina Monassi il 7 ottobre scorso, quando la sua iniziativa velico-agonistica era stata presentata sulla banchina di un molo del Porto Vecchio.

Le due indagini della procura della Corte dei conti, stanno intanto procedendo. Sono solo i primi passi di un cammino complesso e articolato. In primo luogo gli inquirenti chiederanno alle due amministrazioni le delibere che hanno consentito il noleggio delle due veloci barche a vela. Poi verificheranno chi ha votato queste delibere di spesa e chi era assente dalla riunione o si è astenuto. Saranno acquisiti anche gli eventuali pareri degli organi tecnici e dei segretari generali.

Tempi lunghi e valutazioni complesse, perché la procura ha la facoltà di chiedere a chi ha firmato le delibere di spesa, quale utilità abbiano per la cittadinanza le decisioni dei due enti di partecipare alla Barcolana. Ogni spesa di denaro pubblico, specie in questo momento difficile per le casse degli enti locali, deve essere motivata e giustificata.

IL TATTICO

Stopani: «Mi avevano invitato su Skandia ma ho rinunciato»

L'Amministrazione provinciale non ha ancora versato un soldo alla «Sailing Planet», la società che ha gestito l'operazione Skandia. Questa circostanza, congiunta alla notizia dell'apertura dell'inchiesta da parte della Procura della Corte dei Conti, rischia di spaventare alcuni sponsor del maggior evento mediatico-sportivo triestino. Ma la legge è molto chiara e gli sponsor non devono temere nulla dalle inchieste promosse dal procuratore Giovanni De Luca. La Corte dei conti può infatti chiedere ragione delle spese e degli eventuali danni erariali solo a chi è investito di poteri o incarichi pubblici.

L'«operazione Skandia» era innovativa, ma non tutti ci hanno creduto. Qualcuno che era stato invitato a far parte di quell'equipaggio ha declinato l'invito, scegliendo per partecipare alla regata, imbarcazioni che nel confronto con l'immenso scafo australiano non avevano alcuna possibilità di vittoria.

«Mi avevano invitato ma ho preferito fare il tattico sull'imbarcazione dell'Autorità portuale» ha affermato ieri Federico Stopani. L'inchiesta contabile non potrà comunque coinvolgere nè sponsor, nè tattici, nè skipper, nè artigiani o fornitori. Al vaglio degli inquirenti vi sono però anche altre eventuali spese affrontate dalle due amministrazioni per scendere in regata. «Divise, guidoni, marchi, berrettini, cerate, pitturazioni varie: chi le ha pagate e in base a quali delibere?» In ballo non c'è dunque solo il noleggio delle due imbarcazioni.

Federico Stopani in una foto d'archivio con Re Juan Carlos.

Grande spavento per uno studente universitario che entrato in casa si è trovato faccia a faccia con un biacco

Serpente in un portone di via S. Francesco

I pompieri con il biacco trovato in via San Francesco (f. Bruni).

di **Alessandra Ressa**

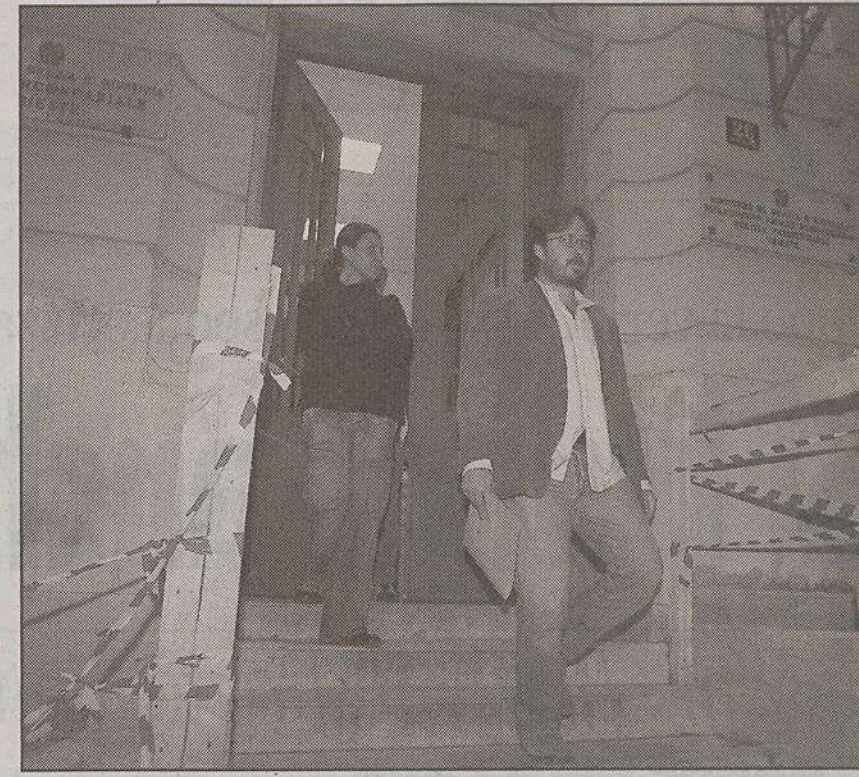
Singolare e inaspettato l'incontro di ieri sera in pieno centro cittadino di uno studente universitario triestino che dopo avere aperto il portone di casa, si è trovato faccia a faccia con un serpente.

Il giovane, 21 anni, iscritto alla facoltà di ingegneria, stava rientrando a casa per cena intorno alle 20, quando, entrato nel portone della sua abitazione in via San Francesco 47, ha visto un serpente di circa un metro di lunghezza che si aggirava sul pavimento a pochi centimetri dai suoi piedi. Il ragazzo è rimasto immobile e con il cellulare ha telefonato ai genitori, che in quel momento si trovavano a casa. Accorsi entrambi nel portone, neppure loro potevano credere ai propri occhi. «Non sapevamo cosa fare - ha raccontato Piero Vidali, padre del giovane - siamo rimasti a guardare il serpente, poi abbiamo deciso di chiamare i vigili del fuoco».

I pompieri sono arrivati in pochi minuti e sotto gli sguardi increduli ma anche divertiti della famiglia Vidali, hanno provveduto a infilare il rettile in un sacco. Il serpente è stato quindi portato al comando di via D'Alviano, dove, è stato esaminato da due guardiacaccia. Si tratta di un biacco, una specie molto comune, aggressiva ma non velenosa, tipica del Carso. È un tipo di rettile che tende a vivere in gruppo, in tarda serata sono scattati i controlli all'interno dello stabile di via San Francesco per verificare l'eventuale presenza di altri esemplari, non si esclude infatti che nel palazzo vi possa essere un nido.

Un ritrovamento singolare, difficile infatti dire come il biacco abbia raggiunto il centro cittadino. In tarda serata il serpente è stato liberato nella zona carsica di Duino. L'episodio segue di qualche giorno quello di un grosso esemplare di fagiano maschio, che atterrato sul davanzale di un palazzo in ristrutturazione di via Battisti, ha rischiato di finire nei piatti dei molti operai che con attrezzi da lavoro hanno tentato di catturarlo. Fortunatamente il volatile è riuscito a fuggire.

Il film del tour de force: dal terrapieno di Barcola al carcere del Coroneo. E alla sera l'incontro con i no global

Da sinistra Metz con gli iscritti a un'associazione di shiatsu, con un disabile in carrozzina, nel suo ufficio in Consiglio regionale e al termine di una visita al Coroneo. (Foto Lasorte)

PRIMARIE DEL CENTROSINISTRA Una giornata con il candidato

Metz, il terzo uomo: «Il mio pane quotidiano è la gente, non i potenti»

di Pietro Comelli

Alessandro Metz è per l'inquinamento. Delle primarie, ovviamente. «Sì, voglio inquinare gli altri due candidati del centrosinistra», dice il consigliere regionale dei Verdi. Aspira a fare il sindaco di Trieste, ma prima di sfidare Roberto Dipiazza dovrà vedersela con Ettore Rosato e Claudio Boniciolli. Per «inquinarli» gira la città stringendo la mano alla gente comune. «Quella che il centrosinistra non incontra, mica l'associazione degli industriali», dice Metz che nel dopolavoro, definizione sua, fa l'aspirante candidato sindaco.

Giacca in velluto a coste larghe e camiciona bianca che esce dai jeans, Metz non sembra nemmeno lontano parente, non solo nell'abbigliamento, dei rivali Rosato e Boniciolli. Quella giacca gli serve solo per avere accesso al Regione - obbligatorio un abito decoroso - che è diventata la sua base.

LA SFIDA. Niente più Cavana, adesso c'è un ufficio più confortevole. «Potevo restare a fare la vita tranquilla di consigliere regionale. La verità su questa candidatura? Sono stato travolto dalle primarie - ammette - e non mi sono tirato indietro. Mi piace fare politica, parlare con le persone...». Travolto più che altro dal centrosinistra, «incapace di trovare un candidato» e dalla volontà di essere il terzo in comodo. Senza strafare - la coalizione dopo tutto va rispettata, a cominciare dal «capo» Riccardo Illy - ma per affermare che c'è anche un altro modo di fare politica.

L'UFFICIO. Metz si sveglia alle 7.30, porta il figlio a scuola, beve un caffè al bar e corre in Regione. Lavori d'aula e commissione, certo, ma anche una pianificazione della giornata. «Vivendo alla giornata, perché - dice - non ho mica uno staff alle spalle. Sono le persone che conosco, spesso slegate tra loro, a propormi una serie di incontri. E sia chiaro che, a differenza di qualcun altro, per le primarie spenderò 400 euro: i soldi per i volantini». Non ci sarà una programmazione di stampo partitico, però gli appuntamenti saltano fuori. Perfino troppi.

LO SHIATSU. Alle 9.30 l'appuntamento è in Cavana per incontrare in un bar l'associazione «Arti per la salute». Altro che vaccini, sono le biodiscipline e in particolare lo shiatsu il futuro. «Il Comune dovrebbe tenerne conto, il nuovo welfare è anche questo», dice l'aspirante primo cittadino. Seguito dall'amico Gianni Pizzati, che del mestiere se ne intende, prodigo di consigli e uomo ombra assieme a Giorgio Millo. L'autocandidatura di Metz, però, punta a raccogliere anche i voti di iscritti e simpatizzanti dei partiti di sinistra.

LE BATTAGLIE. «Una parte della base di Rifondazione, Comunisti italiani e Ds voterà per me. Dopo aver fatto tutta una serie di iniziative assieme - dice Metz pensando alle manifestazioni contro la guerra in Iraq, i Centri di permanenza temporanea e la procreazione assistita - perché dovrebbero scegliere altri che non c'erano?». Il linguaggio della politica, insomma, l'ex no-global l'ha imparato molto bene. E così, dopo un altro passaggio in Regione, ecco l'incontro in una pizzeria con Giuliano Taccola, costretto in carrozzina, per combattere assieme «l'apartheid dei disabili». I due assieme hanno partorito un documento per abbattere le barriere.

Il sopralluogo al terrapieno di Barcola di Alessandro Metz e gli Amici della terra. (Foto Lasorte)

LA SORPRESA. E all'incontro, forse non capendo bene il contesto politico, si presenta anche Mirco Trevisan. È uno dei referenti di «Noi per Trieste», il movimento vicino al consigliere regionale Sergio Dressi (An), pronto a discutere dei problemi degli handicappati. Quella di Trevisan, a scanso di equivoci, non è un'adesione alla candidatura di Metz. Al momento dei saluti, dove è «smascherata» l'identità di entrambi, solo qualche momento di imbarazzo e poi ognuno per la sua strada.

L'AMBIENTE. Il verde prima torna in Consiglio regionale, poi corre sul terrapieno di Barcola dove l'aspettano gli Amici della terra. Il referente degli ambientalisti Roberto Giurastante, occhiali ray ban a specchio e braghe mimetiche, è molto esplicito davanti allo spazio che potrebbe ospitare il Parco del mare: «È un'area inquinata che va bonificata, l'abbiamo già denunciato con un esposto. Appoggiamo Metz - dice Giurastante - perché ha capito il problema, gli altri due candidati l'hanno invece sottovalutato». E giù «botte» contro il progetto del Parco del mare avanzato da Antonio Paoletti. «È la sua carta elettorale per restare presidente della Camera di commercio», attacca Metz.

IL CARCERE. Il tour de force elettorale, dopo l'ennesima spola nel quartier generale della Regione, continua alle 16.30 in carcere. Una delle abituali visite di Metz ai detenuti del Coroneo - accompagnato all'esterno dal presidio dei «senza volto», in cui si chiede di «liberare tutti» - che si conclude alle 19. «Il carcere assolve la politica, ma rimane una soluzione tampone che denuncia un'incapacità di fondo: quella di risolvere i problemi sociali», è la riflessione di Metz. Pronto a correre nella sede del Wwf dove l'attende una riunione con il Comitato degli ambientalisti che chiedono il recupero della rete ferroviaria Campo Marzio-Opicina.

LA RIUNIONE. L'ultimo appuntamento è la riunione alla Casa delle culture di Ponziana, in mezzo a quelli che, a seconda dei casi, si fanno chiamare tute bianche, disobbedienti... Niente associazione degli industriali. «Se vinco - dice Metz - troveranno di sicuro il mio numero di cellulare».

Trieste fa finta di non vedere le proprie discariche sociali

È stato il primo a candidarsi per «dare una scossa al centrosinistra», ma da outsider qual è a due giorni dal voto delle primarie si sente un aspirante sindaco con «pari dignità» degli altri due concorrenti. Solo che gli elettori se li sceglie da solo.

Qualche esempio? La storia di Giuliano Taccola, ricercatore alla Sissa costretto in una sedia rotella, habitué di una pizzeria in viale Miramare. «Un locale a norma con all'ingresso uno scalino difficile da superare. Per agevolare l'accesso di Giuliano - racconta Metz - il titolare aveva sistemato una piccola pedana metallica. Ebbene i vigili urbani gli hanno intimato di toglierla, altrimenti sarebbe stato multato. È questa la città accessibile ai disabili?».

Il candidato delle primarie del centrosinistra collega il problema dei disabili all'inquinamento. Come? «È sempre un problema di sensibilità. A Trieste c'è un inquinamento dei dati - sostiene - perché gli interessi sono sedimentati. Non è un caso che stanno venendo a galla tutte le zone inquinate. E allora non parliamo di città modello dal punto di vista ambientale».

Metz preferisce occuparsi le «discariche» di Trieste, una sua definizione, a cominciare da quelle sociali. «Una di queste è il Coroneo, un carcere in pieno centro - spiega - di cui i cittadini non sembrano comprendere i drammi che ci sono all'interno». Indulto, amnistia, diritti degli immigrati e opposizione ai Centri di permanenza temporanea sono battaglie da portare fino in fondo. Ieri nelle strade, beccandosi anche denunce e condanne, oggi indossando quella giacca di velluto a coste larghe che gli permette di entrare in Consiglio regionale. E non solo.

p.c.

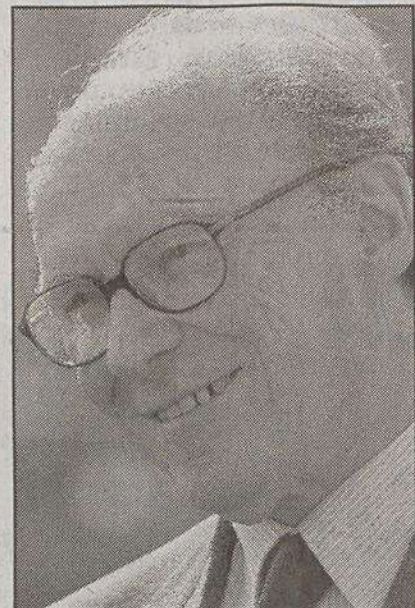
Il confronto nella sala Illiria sarà quasi uno show con l'intervento dell'imitatore Merkù, domande del pubblico e tempi stabiliti dal cronometro

Stasera ultima sfida pubblica fra i contendenti

Continuano gli appelli, ieri di Letta e Bartole. Oltre 300 volontari impegnati nelle elezioni di domenica

Iniziativa di Zvech, Blazina e Dolenc, che aveva firmato per Rosato

I Ds regionali indicano Boniciolli

Chiamano in causa i cittadini. Aiutano a definire il programma. Rafforzano i candidati e la stessa coalizione. Insomma, dopo tante diffidenze le primarie si sono rivelate un vero e proprio asso nella manica del centrosinistra. Tanto da meritare un ingresso a pieno titolo tra le regole del confronto politico. A sostenerlo sono i consiglieri regionale diessini Bruno Zvech, Tamara Blazina e Igor Dolenc che ieri hanno ribadito i vantaggi della consultazione popolare di domenica e l'appoggio del partito al candidato sindaco Boniciolli.

Claudio Boniciolli

«Sulle primarie - dice Zvech - all'inizio si sono registrati molti dubbi, legati all'abitudine di schemi consolidati. Il metodo si è invece rivelato vincente. In questo modo si sono potute raccogliere le sollecitazioni dei cittadini, si è stimolata la partecipazione e si è conferita maggiore forza sia ai candidati sia all'intero schieramento, dando un segnale forse imprevedibile di vitalità all'interno del centrosinistra». Malgrado gli auspici negativi della prima ora - continua Zvech, che si è ritirato dalla corsa per in Comune - le primarie non sono affatto state uno strumento di delegittimazione politica. «Le consultazioni sono state invece uno strumento di democrazia, che per questo merita di diventare un momento istituzionale». Tra i meriti delle primarie, sottolinea Blazina, va sottolineato il riavvicinamento alla politica. «Negli incontri con i candidati - dice - si è parlato di scuola, di lavoro, di welfare. Servirà per la definizione del programma».

Tutti i candidati, ripetono i diessini, hanno mostrato di essere all'altezza del loro impegno e senz'altro lo saranno anche dopo il voto di domenica. «Il nostro sostegno va a Boniciolli - spiega Zvech - perché per competenze, conoscenze, passione, professionalità, profilo umano, politico e culturale può essere un ottimo sindaco e battere Dipiazza». Ma quale che sia l'esito delle consultazione, è il pensiero della Quercia, la coalizione lavorerà insieme. «Da lunedì - conclude Dolenc, che un mese fa ha però firmato per la candidatura di Ettore Rosato - si metterà alla prova la nostra voglia di vincere insieme e la nostra capacità di dare forza e consistenza al candidato sindaco del centrosinistra». Un intervento generico, quello di Dolenc, sottolineando la «dialettica interna e le posizioni anche diverse». Non ha fatto campagna elettorale per Rosato, rimane dei Ds, però nell'urna non cambierà idea.

d.g.

Primarie ultimo atto, prima del voto di domenica. Questa sera alle 19.30, nella sala Illiria della Stazione marittima, i candidati Ettore Rosato, Claudio Boniciolli e Alessandro Metz si confronteranno in un dibattito pubblico.

IL CONFRONTO. I tempi e il dibattito saranno contingentati. Ogni candidato, che sarà preceduto dall'introduzione del garante Fulvio Camerini, avrà a disposizione 5' per esporre le proprie linee programmatiche. Poi il microfono passerà al pubblico e, per ogni domanda, tutti e tre i contendenti delle primarie daranno una risposta. «Una mano ce la darà Andro Merkù», dice Italo Sciarrino (Udeur), responsabile delle procedure elettorali.

LA SHOW. L'invito a Merkù, giornalista noto per le sue imitazioni, non è casuale. Servirà a sdrammatizzare un confronto delicato, magari rivolgendo una domanda a Metz con la voce di Margherita Hack, testimonial del candidato dei Verdi, e per par condicio abbinando Francesco Rutelli a Rosato (Margherita) e Massimo D'Alema a Boniciolli (Ds).

LA SCELTA. L'imitatore serve anche a questo, visto che la prevista festa del centrosinistra è saltata. Meglio lasciare sbollire gli animi, piuttosto accesi e testimoniati dalle scelte e iniziative di parte. Come il comizio pro-Boniciolli di Luciano Violante, preceduto nelle settimane scorse da quelli a sostegno di Rosato. Che adesso incassa l'appoggio di Enrico Letta, mentre per Boniciolli si schiera il costituzionalista Sergio Bartole.

I SEGGI. Ma in un clima da campagna elettorale, che deciderà lo sfidante del sindaco uscente Roberto Dipiazza, c'è chi non ha tempo da perdere. Saranno 300, compresi i rappresentanti di lista, le persone coinvolte nell'organizzazione delle primarie. Scrutatori, presidenti, segretari e volontari pronti ad allestire materialmente i seggi. Non c'è mica il lavoro della prefettura, il centrosinistra deve fare da sé.

I KIT. Proprio ieri sono arrivati i kit da Roma contenenti urne, schede, matite copiative, registri e cabine elettorali. È il materiale spedito dall'Unione per le primarie nazionali. «Trieste è l'unica città che avrà due schede», dice Sciarrino. Due schede, insomma, ma si potrà anche domandare solo quella per le primarie locali.

LE REGOLE. Si voterà dalle 8 alle 22 esibendo un documento d'identità, la tessera elettorale, versando un euro e sottoscrivendo il progetto del centrosinistra, tradotto anche in sloveno. «Il programma, quello vero, lo scriveremo più avanti», dice Giulio Lauri (Rifondazione comunista) del Comitato di presidenza per le primarie. Ma dove si potrà votare?

Rosato a pranzo con il suo staff femminile. (Foto Lasorte)

IL VOTO. Per poter barrare il nome di Boniciolli, Metz o Rosato (e i candidati nazionali, nell'altra scheda) bisognerà andare nel seggio di appartenenza. Mica quello delle consultazioni vere. I 29 seggi coprono l'intero territorio, per designare lo sfidante di Dipiazza bisogna collegarsi con il sito www.unioneweb.it, oppure chiamare il numero verde 800908028, e scoprire il proprio seggio.

IMMIGRATI. I disabili potranno votare in qualsiasi seggio, mentre gli extracomunitari solo nelle cabine di piazza della Borsa. «Anche gli extracomunitari che non si sono iscritti per tempo alle liste potranno votare», spiega Sciarrino. Requisito indispensabile la residenza di almeno tre anni.

L'OBIETTIVO. «Queste primarie non sono una finta - aggiunge il responsabile delle procedure elettorali - come ha sostenuto il centrodestra». La mobilitazione è «la dimostrazione - dice Camerini, presidente del collegio dei garanti - che c'è voglia di partecipazione».

p.c.

Oggi Violante alla Marittima

Luciano Violante

Oggi, alle 17, nella Sala Oceania della Stazione Marittima, a conclusione della campagna a sostegno della candidatura di Prodi per le primarie, incontro pubblico con Luciano Violante, presidente del Gruppo parlamentare Ds-Ulivo alla Camera.

Titolo dell'incontro, appunto «I Democratici di sinistra per Romano prodi - Elezioni primarie del centrosinistra».

Nel corso dell'incontro alla Stazione Marittima interverranno anche il consigliere regionale Tamara Blazina, il segretario provinciale dei Ds Fabio Omero, e il candidato alle primarie a sindaco di Trieste Claudio Boniciolli.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Tinte accese e vivaci (arancione) o teneri pastello (rosa)

I colori della moda bambini

I mesi d'autunno si colorano di allegre tonalità, di stampe e disegni divertenti: quelli della moda bambini e ragazzi. Una moda romantica e pratica, sportiva a classica, scaldata spesso da ecopellicce morbide e soffici. La Fay Junior propone per i maschietti i classici capispalla con i 3 ganci, le felpe con il logo applicato, i pull con il logo ricamato, le cravatte regimental; per le ragazzine è un must la gonna a portafoglio con dettagli in pelle, il cappotto spigato abbinato al gilet trapuntato, lo scaldacuore incrociato. Una griffe del settore come I Pinco Pallino suggerisce il montone spruzzato di vernice metallizzata, il montgomery con gli alamari di corda, la

gonna a ruota in feltro con ricami fustellati, il cappotto con la martingala a fiocco, la giacchina stile zarina. Un po' rockabilly e un po' Calamity Jane sono i teen agers di Versace young, con stampe rettile, borchie, paillettes, lurex, ma anche profusione di velluto e ricami. Creativa e colorata (sempre presenti anche i toni pastello con deliziosi piumini rosa confetto), la moda bambini autunno-inverno è all'insegna di un romanticismo che si abbina alla praticità, con lo stile sportivo sempre in primo piano. Si assiste a un ritorno al classico, all'insegna dello stile "buone maniere": scozzese e tweed si alternano al velluto, liscio o a coste, che fa tendenza, sia per i momenti eleganti sia per quelli "di tutti i giorni". Per i grandi freddi, nulla di meglio di un piumino o di una giacca a vento con al cintura in vita come suggerisce la moda. La moda dei piccoli del resto si ispira ormai da molte stagioni a quella dei grandi e se le bambine, alternano i capi sportivi ad abiti da "piccole lady", il praticissimo stile sportwear dei ragazzi con jeans, felpe, blouson e giacconi viene "copiato" invece dai genitori.

Capi da neve pensati per la città

Tutte le griffe hanno da anni una o più linee baby o junior: una risposta alle richieste del mercato

Tutti i grandi stilisti di moda hanno ormai da anni una o più linee baby o junior. Segno che il mercato la richiede. I bambini del resto fin da piccoli hanno le idee ben chiare su quello che vogliono indossare e appena crescono un po' riconoscono le firme e i loghi, soprattutto se li vedono in televisione (basti pensare ad esempio a tutto il merchandising e ai capi d'abbigliamento delle Witch, le streghette d'oltre oceano a cui ora si stanno affiancando le italianissime Winx). La moda dei prossimi mesi griffata o meno è in ogni caso molto creativa, sempre all'insegna di una ricerca di preziosità. Lo stile romantico viene rivisitato con ironia e si assiste anche a un ritorno al classico, all'insegna del bon-ton. Protagonista è la pelliccia che viene ampiamente utilizzata per decorare e riscaldare giacche a vento, cappotti, gilets. Il cachemire e le lane fredde si abbinano allo scozzese con i più vari disegni tartan, al Principe di Galles, allo spigato. Il velluto la fa da padrone, in ogni circostanza da quella elegante a quella easy. Intramontabili i capi con immagini di animali, dagli orsi, ai gatti, ai cavalli della prateria. Nello stile sportivo sempre al primo posto la ricerca del comfort con un grande uso di tessuti tecnologici e i capi da neve sono pensati anche per la città.

Camerette originali

Mobili romantici, allegri, funzionali. Lettini attrezzati, solidi e sicuri. Mensole e contenitori componibili: per crescere serenamente. Coniglietti, farfalle, orsetti, fiori, cuori, stelle, maniglie e decorazioni in varie forme e colori, fra cui scegliere lo stile della cameretta, vero e proprio "nido" che accoglie i bambini. Da privilegiare i mobili robusti, ecologici (con materiali e vernici atossiche), in soluzioni modulari che crescono con il bambino grazie a contenitori, mensole, cassetti. Le camerette dei bambini d'oggi hanno esigenze particolari, necessitano di uno scrittoio per il pc, di appositi sostegni per i poster, di quanto serve per ascoltare musica. La camera è il luogo dove il bambino sogna e vive le sue ore più belle: deve essere quindi a sua misura.

Controllare la vista e proteggere gli occhi

L'occhio del bambino si sviluppa dalla nascita ai cinque anni, età in cui la capacità visiva si completa. Quando l'occhio del bambino non riesce a regolarsi autonomamente, è necessario l'impiego degli occhiali, per correggere prima possibile eventuali anomalie. La correzione visiva più efficace, affermano gli esperti, si ottiene fra i 6 mesi e i cinque anni. Ma come scegliere i primi occhiali? E'importante che la montatura sia appositamente studiata per loro, costruita con materiali morbidi e leggeri in grado di adattarsi alla morfologia del viso. In più, spiegano da Giornalfoto, dove si può trovare una gamma vastissima delle migliori marche specializzate in occhiali per bambini, il controllo dell'occhiale e della montatura vanno fatti con una certa frequenza proprio perché il bambino cresce. Un altro elemento troppo spesso trascurato è la protezione visiva dai raggi solari: anche per bambini e ragazzi è opportuno, anzi indispensabile, acquistare prodotti di buona qualità.

Courtesy Ray-Ban

Il sindaco ha scelto il logo che comparirà sulla scheda elettorale. Oggi la registrazione ufficiale davanti al notaio

Lista Dipiazza, il municipio nel simbolo

Fra i candidati Tito Rocco e gli assessori Rossi, Ferrara e Pagnini. L'aiuto di Codarin

Roberto Dipiazza ha scelto il simbolo per la sua lista civica.

Nelle bozze proposte dai grafici il sindaco e il suo staff ha optato un logo semplice.

Un disegno stilizzato che riproduce il municipio di piazza Unità, la casa del primo cittadino, con stampigliata la scritta «lista civica Dipiazza per Trieste».

Oggi ci sarà il deposito di simbolo e la costituzione ufficiale dal notaio. Quella che Dipiazza chiama la «parte formale», infatti, altro non è che l'atto notorio dell'associazione. «Una volta sottoscritto lo statuto dai soci fondatori, partiremo ufficialmente con la lista. Ma senza angosce, non c'è fretta», dice un abbottonatissimo Dipiazza.

I bene informati, però, parlano di un appuntamento di presentazione del progetto e del simbolo fissato già per il 18 di questo mese. «È un martedì, vero? Beh, vediamo se ce la facciamo - spiega il sindaco - a organizzare tutto quanto per quella data». Una mezza ammissione, insomma, ma niente nomi: né dei soci fondatori, né dei probabili candidati nella lista che il prossimo anno supporterà il secondo mandato in Comune ambito dall'attuale primo cittadino. A dare una mano «tecnica» a Dipiazza c'è **Renzo Codarin**, già presidente della Provincia, che per il momento rimane però nell'ombra.

«Questa lista civica mi è stata chiesta da alcune persone - si limita a dire Dipiazza - che vogliono scendere in campo senza etichette di partito. È una cosa simpatica, presto ci metteremo attorno a un tavolo. Non in Comune, ovviamente, perché non si tratta di un'iniziativa istituzionale ma privata».

Dipiazza con alle spalle il municipio, il simbolo della sua lista.

I candidati della lista Dipiazza - che vuole essere un «valore aggiunto» al sindaco, sostenuto dai partiti di centrodestra - alla fine però saltano fuori. Quanto meno circolano negli ambienti politici. Il primo posto dove guardare è proprio all'interno della giunta Dipiazza: accanto alla sicura presenza in lista dell'assessore **Giorgio Rossi**, troveranno spazio con ogni probabilità **Maurizio Ferrara** (orfano dell'Udc) e **Maria Paola Pagnini** (già candidata alle regionali con Forza Italia). Sempre tra gli assessori azzurri anche **Claudia D'Ambrosio** potrebbe trovare posto nella lista civica del sindaco. A questo punto i berlusconiani puri resterebbero solo Lorenzo Spagna e Maurizio Bucci.

Una massiccia adesione forzista che sembra preoccupare il partito azzurro, di cui per altro anche Dipiazza è espressione. L'emorragia di voti, infatti, sarebbe inevitabile. A maggior ragione se anche alcuni consiglieri comunali fossero tentati dalla lista Dipiazza. Il nome che circola in maniera insistente è quello di **Paolo De Gavardo**, che non smentisce l'indiscrezione prendendo comunque tempo.

Ma a parte assessori e consiglieri dov'è la società civile? I nomi restano per il monento top secret, qualcosa però emerge. Questa volta **Tito Rocco**, figlio dell'indimenticato *paron* e amico personale di Dipiazza, dirà di sì alla candidatura. Altri nomi dello sport potrebbero scendere in campo, magari della palla a spicchi. Dipiazza dopo tutto è anche presidente della Pallacanestro Trieste. Uno dei nomi che circolano è quello di **Riccardo Oeser**, responsabile per la pallacanestro Trieste del settore giovanile.

La lista è ancora in cantiere: l'intenzione è di pescare anche nel mondo dell'economia (imprenditori, artigiani, commercianti, eccetera). E in questo campo, più degli altri, le bocche rimangono doppiamente cucite. E le risposte degli interessati, contatti dal sindaco, si fanno attendere. Un unico indizio porta al manager **Paolo Sirza**, uomo di fiducia del sindaco. Proprio Dipiazza in passato voleva portare in Comune l'imprenditore affidandogli l'incarico di direttore generale.

PORTO VECCHIO

«Sì all'acquario ma solo se all'avanguardia»

Parere favorevole del Wwf al progetto di Paoletti per un Parco del Mare

Un Parco del Mare a Trieste? Il Wwf è d'accordo. «È un investimento che va sostenuto con forza» sostiene il responsabile della sezione provinciale del Wwf Luciano Emili. E Lia Brautti in modo articolato spiega perché la proposta presentata dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti venga vista con interesse dal movimento ambientalista. «L'iniziativa contribuirebbe alla valorizzazione della tradizione marinara della città. Si ricorderà che anche il giovane Freud venne a Trieste per affrontare studi di biologia marina. La concentrazione in un'area idonea di tutte le raccolte museali e delle attività scientifiche, che potrebbero sviluppare sinergie sul tema del mare, potrà dare loro una maggiore visibilità e costituire attrazione ad oggi carente. Si auspica che in concomitanza siano sviluppate lemisure di sicurezza per il traffico marittimo e anti-inquinamento nel golfo di Trieste».

Nelle scorse settimane la prospettiva della creazione di un acquario delle dimensioni di quello di Genova in Porto Vecchio ha scatenato le polemiche di alcuni ambientalisti.

Prosegue Brautti per il Wwf: «La conservazione al di fuori dell'habitat naturale non va considerata un'alternativa, bensì complementare e di supporto alla tutela della specie nell'ambiente naturale. Gli aspetti d'educazione, di riproduzione e di reintroduzione di specie rendono efficace e produttiva l'esistenza degli acquari, qualora gli stessi rispondano ai requisiti proposti dalle più aggiornate acquisizioni degli studiosi ed operatori del campo. Peraltro si ritiene che il Parco del Mare debba realizzarsi in un sito frontemare al fine di poter sviluppare modalità d'osservazione di un'area marina aperta. Nel merito della localizzazione il Wwf potrà esprimersi in un tempo successivo, quando saranno approntati i necessari strumenti urbanistici e quindi elaborare il progetto senza dimenticare la verifica dell'attualità dei vincoli storici, il tutto in una visione complessiva delle aree costiere».

Domani in piazza della Borsa

Giornata di festa per An Incontri e concerti prima del comizio di Fini

Non solo un comizio, ma una vera e propria festa con la partecipazione del presidente del partito, Gianfranco Fini. Alleanza nazionale si appresta a vivere un sabato importante domani in piazza della Borsa; dalle 11 del mattino, i pubblici amministratori locali che fanno parte di An saranno a disposizione dei cittadini che vorranno dialogare con loro e sottoporre quesiti. Verso le 17,30 salirà sul palcoscenico Umberto Lupi «che si esibirà – ha precisato il presidente provinciale del partito, Paris Lippi – in repertorio diverso da quello consueto, lasciando da parte per una volta le classiche triestine». Alle 19 infine sarà il turno di Gianfranco Fini «che è sempre molto vicino a Trieste – ha aggiunto Lippi – e che verrà a ribadire che all'interno della Casa delle libertà c'è grande unità d'intenti e di vedute. Semmai – ha proseguito l'esponente di An – è il centrosinistra che deve preoccuparsi di quanto sta accadendo all'interno della coalizione che oggi è all'opposizione in Parlamento».

Passando alle tematiche locali, il presidente provinciale di Alleanza nazionale ha affermato che «non ci interessa chi sarà il vincitore della primarie del centrosinistra, perché siamo comunque sicuri che ci riconfermeremo alla guida di Comune e Provincia. Roberto Dipiazza – ha concluso - è il candidato vincente».

L'ex assessore regionale Sergio Dressi ha rincarato la dose, dicendosi certo

Gianfranco Fini

che «nel 2008 torneremo a governare anche in Regione, perché l'attuale presidente della giunta, Riccardo Illy, ha annullato il ruolo dei partiti che compongono la coalizione che lo sostiene, comportandosi come il padrone dell'azienda che impone il proprio volere a tutti».

L'assessore provinciale Piero Tononi ha annunciato che a partire da lunedì «compariranno in città due manifesti, uno dei quali ritrae il candidato del centrosinistra per la presidenza del consiglio, Romano Prodi, accompagnato dalla parola 'il passato', mentre l'altro vede Fini sorridente con la dicitura 'il futuro'. Siamo chiari nella nostra politica – ha spiegato Tononi – e quest'iniziativa lo conferma».

u. sa.

Crescono le adesioni alla manifestazione degli esercenti

Colazione a 1 euro, i bar dicono sì E ora si pensa alla «notte bianca»

Colazione con caffè e brioche a 1 euro il prossimo giovedì. (Foto d'archivio)

I primi cartelli cominceranno ad apparire martedì sulle vetrine dei bar. La loro vidimazione infatti sarà fatta stamane e da lunedì si darà il via alla distribuzione negli esercizi pubblici interessati. Facile immaginare che gli esercenti che hanno aderito al programma avranno tutto l'interesse a far sapere quanto prima, ai clienti e ai passanti, che giovedì prossimo il prezzo totale per una colazione a base di caffè e brioche costerà solo 1 euro.

«Siamo ottimisti – hanno detto ieri mattina Francesco Deruvo e Luciano Miloch, presidenti rispettivamente di Fipe e Acepe, le due sigle di categoria organizzatrici della manifestazione intitolata "Caffè, brioche e amicizia", in programma il prossimo giovedì e per i tre successivi – perché le adesioni si stanno moltiplicando». «Ci auguriamo - hanno aggoiunto - che alla fine la partecipazione sia totale perché questa è un'iniziativa tesa a rafforzare l'amicizia fra esercenti e clientela e sarebbe importante ottenere un grande risultato». Presentando l'evento, Deruvo ha parlato anche della possibilità di «organizzare a Trieste una notte bianca sulla scia di quanto avviene a Roma».

«Contiamo di coinvolgere il Comune – ha precisato infatti Deruvo – per dare vita a una lunga serata con musica, intrattenimenti e spettacoli di vario tipo in tutta la città e per tutta la durata della notte». Si sta pensando a gennaio come periodo ideale per il suo svolgimento: «A dicembre i pubblici esercizi vivono la loro stagione più felice, perciò non c'è bisogno di spingere sull'acceleratore – ha spiegato il presidente della Fipe – mentre i primi giorni dell'anno rappresentano di norma un momento di calo negli affari. Ecco che scegliere una data dei primi giorni dell'anno nuovo per riproporre prezzi ribassati potrebbe rappresentare un modo per ravvivare la città». Tutto, a questo punto, dipenderà dall'esito di questi primi quattro giovedì: «Abbiamo invitato i fornitori ad aiutare i pubblici esercenti – hanno affermato Deruvo e Miloch – venendo loro incontro con i prezzi all'ingrosso. Hanno tutti da guadagnare da un'iniziativa del genere – hanno ribadito – e noi come organizzazioni abbiamo provveduto a stampare i cartelloni, in modo da sollevare gli esercenti da qualsiasi costo che non riguardi il listino».

«Speriamo – hanno concluso i due presidenti – che l'impegno organizzativo trovi risposta nella grande maggioranza dei colleghi».

Ci sono ancora alcuni esercenti incerti, e che continuano a manifestare dubbi sull'opportunità di praticare gli sconti che costituiscono il principale richiamo di "Caffè, brioche e amicizia", ma i responsabili di Fipe e Acepe sperano che alla fine tutti capiscano lo spirito dell'iniziativa e si uniscano al numero di coloro che hanno già aderito.

u.sa.

Il nuovo regolamento sul verde prevede il coinvolgimento diretto delle associazioni di tutela

Stop agli abbattimenti selvaggi di alberi

Comune e ambientalisti d'accordo. Sarà effettuato il censimento delle piante

È frutto di un dialogo tra il Municipio e le associazioni ambientaliste il nuovo regolamento sul Verde pubblico la cui bozza è stata presentata ieri da Maurizio Ferrara, assessore all'Ambiente con delega alla Pianificazione delle aree vedi in ambito urbano. «È la prima volta - ha rimarcato Ferrara - che il Comune si dota di un simile strumento, nello spirito di quell'Agenda 21 dove la progettazione partecipata e il confronto tra le parti permettono di raggiungere un consenso obiettivo e ragionato». Non a caso, alla presentazione del Regolamento, hanno presenziato i rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste del territorio. Una volta portata a conoscenza consultiva dei sette consigli circoscrizionali, la bozza approderà infine in sede di Consiglio comunale. «Ci sarà spazio per integrazioni e revisioni - ha spiegato Ferrara - ma confido che il nuovo strumento possa essere adottato dal Comune entro il gennaio del prossimo anno. A regolamentare il verde privato ci penseremo successivamente. Un passo alla volta».

Nel concreto la bozza contiene una decina di titoli. Oltre agli ambiti di applicazione e alle norme generali, il Regolamento presenta una serie di articoli che indubbiamente apporteranno dei cambiamenti alle abitudini dei fruitori di piazze e parchi pubblici. Suo scopo la cura, la salvaguardia e il mantenimento delle alberature, dei boschi, dei parchi e giardini comunali, in generale di tutte le aree e arredi verdi di pertinenza pubblica.

> Prevista un'apposita commissione per la salvaguardia del patrimonio arboreo

Risalta particolarmente quell'articolo che prevede la creazione di una commissione comunale sul verde alla quale le associazioni ambientaliste parteciperanno in forma consultiva. È previsto poi il censimento di tutto il patrimonio arboreo comunale. Il titolo settimo prevede invece la tutela degli alberi di pregio: «È vietato - si legge - ogni abbattimento, modifica sostanziale della chioma e dell'apparato radicale di alberi, anche di proprietà privata, di diametro misurato a 130 cm di altezza, superiore a 80 cm oppure superiore a 100 cm misurati al colletto. Interventi dettati da particolare necessità possono essere autorizzati dal servizio Verde pubblico previa attenta valutazione della singola fattispecie e sentite le associazioni ambientaliste».

L'assessore Maurizio Ferrara illustra il regolamento. (Bruni)

Di particolare rilevanza quell'articolo che determina le distanze opportune dall'alberature per chi deve produrre scavi. Molti alberi infatti, a causa dei lavori incauti di numerose ditte, hanno avuto le radici tranciate. Un problema che si è presentato di recente anche nella riqualificazione di piazza tra i Rivi, e che ha costretto il Comune a abbattere alberi maestosi a pericolo di cedimento per l'esiguità dell'apparato radicale. L'Ufficio del Verde pubblico si riserverà perciò di richiedere agli esecutori, in via preventiva, un'indagine sugli apparati radicali. L'esecutore dovrà assumere la documentazione fotografica dello scavo sia prima che dopo il suo intervento.

Maurizio Lozei

Il nuovo piano pastorale mette al centro la famiglia

Domani l'assemblea diocesana

Domani, con un'assemblea generale della Diocesi che si terrà alle ore 18 in Cattedrale, prende il via il progetto pastorale della Chiesa triestina per il biennio 2005-2007.

Al centro del progetto le problematiche della famiglia: la sua stabilità, le situazioni di sofferenza relazionale od economica, i rapporti generazionali, i temi della fecondità e della testimonianza.

«Tale scelta – ha spiegato il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, presentando l'iniziativa alla comunità – non è motivata dalla difficile e delicara crisi che la famiglia sta attraversando, anche se non è ad essa estranea. La ragione vera di questo rinnovato ascolto dello Spirito – ha proseguito monsignor Ravignani – sta proprio nel voler riscoprire la grazia e la bellezza della vita coniugale e familiare che dal sacramento del matrimonio attinge forza d'amore nell'unità che si apre alla fecondità nel quotidiano progredire della santità».

Presieduta dal Vescovo di Trieste Eugenio Ravignani, l'assemblea vedrà anche la partecipazione di monsignor Giuseppe Anfossi, Vescovo di Aosta e presidente della Commissione famiglia della Conferenza episcopale italiana. Un contributo,il suo, di grande autorevolezza.

Nel corso dell'assemblea verrà consegnata alle famiglie rappresentanti delle 60 parrocchie la documentazione preparata per la realizzazione del progetto, il «Direttorio di pastorale familiare perla Chiesa in Italia: Annunciare, celebrare, servire il Vangelo della famiglia».

Si dichiara innocente Livio Gandolfo, 63 anni, l'ex gestore di case di riposo arrestato per usura dalla procura

«Prestavo denaro senza interessi»

Ma intanto le indagini vanno avanti. In passato l'uomo aveva fatto il cambista

di **Corrado Barbacini**

«Non ho mai domandato interessi per i soldi che ho prestato. La verità è che ho voluto solo aiutare degli amici e ora mi ritrovo in prigione. È vero in passato ho fatto il cambista ai tempi della Jugoslavia. Ma quelle sono storie vecchie e non c'entrano. Chi mi ha accusato lo ha fatto per motivi diversi dalla Giustizia, forse per avere qualche beneficio....».

Ha parlato per oltre due ore Livio Gandolfo, 63 anni, ex pugile, ex commerciante di Ponterosso, ex gestore di alcune case di riposo, finito in carcere con l'accusa di usura dopo l'arresto avvenuto l'altra mattina nella sua abitazione di via Capodistria.

In una saletta del Coroneo davanti al Gip Raffaele Morvay, al pm Maurizio De Marco e al difensore Luca Maria Ferrucci, ha respinto le accuse. «Non ho mai avuto un vantaggio dai prestiti. - ha detto - Anzi ho perso pure in parte i soldi che avevo dato. ...».

Ma le cifre riportate sull'ordinanza di custodia cautelare non sono irrisorie e non spiegano di certo la generosità che l'uomo ha manifestato. In tutto alcune centinaia di migliaia di euro. Si parla, per esempio, di 100 milioni di lire versati a Ciro Dentice con un interesse in pochi giorni di 4 milioni. Poi di altri soldi versati sempre alla stessa persona.

Non solo: nel gennaio 2004 Gandolfo, sempre secondo l'accusa, avrebbe prestato 15 mila euro a Gianni Carbone. E poi ancora un altro episodio riportato nel provvedimento del Gip Raffaele Morvay fa riferimento a un prestito di 20 mila euro a Renato Affinito e Nicola Settimo: altro denaro elargito nel febbraio 2004. A Tullio Idone sono andati, secondo i documenti, 20mila e 100 euro. E infine l'ultimo prestito finito sotto la lente è stato quello a favore di Boris Giugovaz: quattromila euro pagati da Gandolfo nel mese di marzo dello scorso anno.

Su questo ultimo episodio l'accusato durante l'interrogatorio ha precisato che si è trattato di un aiuto all'associazione bocciofila «La Maddalena» che era in difficoltà. Per dimostrare la sua buona fede ha spiegato che era «stato un sottufficiale dei carabinieri in congedo a presentarmi Boris Giugovaz. Sapeva che lo avrei aiutato per simpatia....».

A far partire l'inchiesta del pm Maurizio De Marco sono state le dichiarazioni di Ciro Dentice che nel mese di maggio era finito in carcere colpito da un'ordinanza del Gip Paolo Vascotto con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata ai furti nelle case. È libero da qualche mese. E le sue dichiarazioni sono state fatte prima di ottenere la sospensione della pena.

Afferma il difensore Luca Maria Ferrucci: «Chi ha fatto le dichiarazioni riguardanti l'indagine sull'usura è ora a piede libero seppur indagato in un procedimento parallelo e con diverse pendenze. Rimango stupito su quanto può variare il concetto di pericolosità delle persone a seconda dei giudici. La vicenda processuale riguarda persone già note alle aule di giustizia e il mio assistito per gli errori precedenti ha già pagato e in questo caso i prestiti che riguardano l'indagine non hanno nessun carattere usurario...».

Le indagini intanto vanno avanti. Gli investigatori stanno lavorando a pieno ritmo. Lo scopo è quello di ricostruire il fitto intreccio di interessi di Livio Gandolfo. Affari definiti con strette di mano o pacche sulle spalle. Nessuna ricevuta, nessuna cambiale. Banconote che passano di mano finendo nei conti di commercianti in difficoltà. Qualcuno è già stato identificato. Si sa solo che il calvario si è concluso con la vendita del negozio.

La casa di via Capodistria.

Era in carcere dal mese di luglio

Liberato l'incantatore di serpenti: non ha cercato di uccidere la convivente

Tre mesi chiuso in carcere da innocente.

Il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ha ordinato alla matricola del Coroneo di liberare Ben Frei Giudria Mousef, 35 anni, di professione incantatore di serpenti, detenuto dal 5 luglio scorso con l'accusa di aver tentato di uccidere la propria convivente. L'ordine è stato eseguito ieri e l'uomo si è trovato nel mezzo di una strada. Innocente ma del tutto solo.

L'udienza svoltasi l'altra mattina ha infatti dimostrato la sua totale innocenza. Non solo non ha spinto la donna giù dalla finestra della loro abitazione di via della Pietà 37 come avevano ipotizzato i carabinieri e la procura della Repubblica, Ma, al contrario, ha cercato di trattenerla. Lo ha detto la stessa vittima nel corso dell'udienza e lo ha confermato la consulenza del medico legale Fulvio Costantinides. Da tempo il difensore, l'avvocato Giulio Di Bacco, aveva presentato istanza di liberazione.

Ben Frei Giudria Mousef

In questi tre mesi in cella Ben Frei Giudira Mousef, originario di Tunisi ma regolarmente residente nel nostro Paese, ha protestato la propria innocenza con forza e disperazione. Ma ha anche tentato di mettere fine ai propri giorni per due volte: prima con un lenzuolo trasformato in cappio; poi bevendo una dose di candeggina. La prima volta l'hanno salvato i compagni di cella, nella seconda sono intervenuti gli agenti e il medico. In questi tre mesi la sua abitazione è stata sotto sequestro e i suoi tre serpenti un boa e due pitoni con cui si esibiva d'estate in via delle Torri e ai Portici di Chiozza, sono finiti in uno stabulario friulano. In caso contrario sarebbero morti di fame e di freddo.

Era stato lo stesso Ben Frei a dare l'allarme telefonando al 118. «La mia donna si è gettata dalla finestra». Poco dopo erano arrivati i soccorsi. Maria Nladin, un'immigrata romena che il giorno precedente era stata formalmente espulsa dal nostro Paese, era riversa sul selciato del cortile. Accanto a lei l'uomo che aveva dato l'allarme.

Non tutto era apparso chiaro ai carabinieri alcuni elementi raccolti interrogando i vicini avevano ampliato ulteriormente gli interrogativi. «I due avevano litigato» ha riferito un inquilino. «Litigavano sempre» ha aggiunto un altro. Un terzo ha indicato la finestrella del bagno, sottolineandone le dimensioni molto ridotte. «Se è caduta da lì, non può che essere stata spinta» hanno subito pensato i carabinieri. Detto fatto. Manette e carcere congiunte all'iscrizione del nome del tunisino sul registro degli indagati: ipotesi di reato, tentato omicidio.

Lui nei vari interrogatori non aveva mai negato di aver spesso discusso con la convivente. «C'è stata baruffa. ma io non ho spinto Maria dalla finestra. Semmai ho tentato di agguantarla mentre cercava di buttarsi giù, poi la notifica dell'espulsione ricevuta poche ore prima...».

Nell'udienza davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro Maria ha confermato che Ben Fei aveva cercato di trattenerla. Lei per divincolarsi nello spazio esiguo del davanzale su cui era salita, era scivolata, precipitando per otto-nove metri finendo sul selciato del cortile.

Il pm Michele Stagno nel corso dell'interrogatorio ha cercato di trovare qualche contraddizione nelle sue parole. Invece la vittima ha confermato ogni dettaglio e il giudice ha deciso. Libero e innocente.

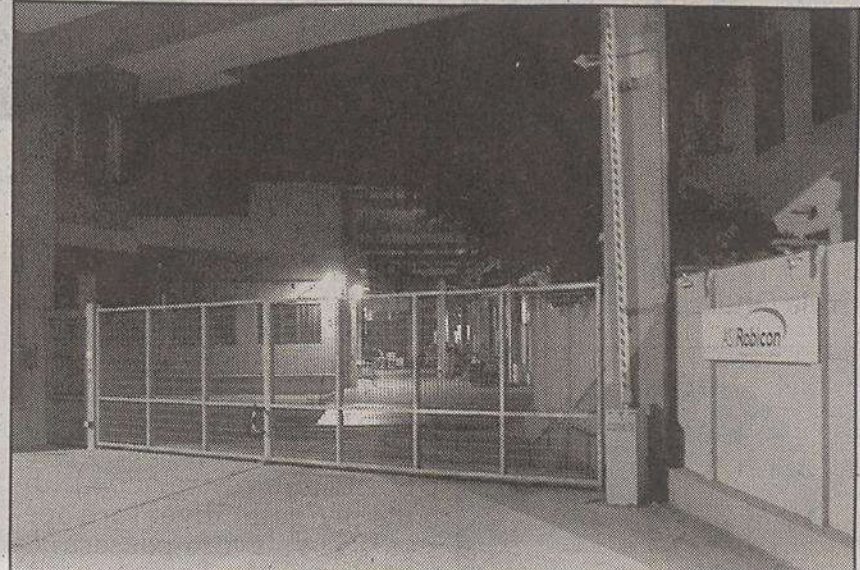
I sindacati accusano l'azienda di chiudere l'unica sede che portava guadagno al gruppo

AsiRobicon, quindici perdono il posto

Esuberi fra Trieste e Monfalcone, dove sarà trasferito tutto il personale

di **Giulio Garau**

L'unità produttiva di Trieste dell'AsiRobicon viene smantellata, i suoi 70 dipendenti verranno trasferiti a Monfalcone mentre il piano di ristrutturazione annuncia 15 lavoratori in esubero tra lo stabilimento di via Flavia e quello isontino. Tagli «strutturali, non legati all'accorpamento» ha spiegato ieri l'azienda (nel complesso i tagli dovrebbero raggiungere quota 200 in tutto il gruppo) che però, accusano i sindacati, fanno parte di un piano di riorganizzazione che per Trieste si attua con la chiusura dello stabilimento «per risparmiare sulle spese generali (energia e riscaldamento) 800 mila euro all'anno».

Motivazioni e cifra che hanno reso bollente e tesa l'assemblea dei lavoratori ieri nella sede di via Flavia dove si realizzano motori elettrici. L'assemblea, convocata dalle Rsu e alla presenza del segretario della Fiom-Cgil, Antonio Saulle, visti gli argomenti all'ordine del giorno, si è protratta per l'intera giornata.

L'ingresso dello stabilimento AsiRobicon di via Flavia.

«I lavoratori hanno evidenziato in maniera forte una contraddizione nel piano di ristrutturazione – spiega Saulle – e cioè che chiude e viene accorpata Trieste che fa risparmiare 800 mila euro di spese generali l'anno e sparisce l'unica unità produttiva del gruppo che da anni ha garantisce risultati superiori al budget programmato sia per quanto riguarda la redditività che la produttività e la consegna delle commesse ai clienti».

Ieri i lavoratori (una settantina, praticamente tutti quelli di Trieste) assieme ai sindacati hanno commentato a lungo il piano di ristrutturazione, fatto un'analisi approfondita dei vari passaggi e messo a punto una strategia di lotta per contrastare la ristrutturazione. Lunedì ci sarà un coordinamento nazionale, alle 10 il segretario generale della Fiom Maurizio Zipponi parlerà nello stabilimento di Monfalcone e al pomeriggio sarà con i lavoratori riuniti in assemblea a Trieste in via Flavia. Il 2 e 3 novembre infine si terrà l'incontro a Milano con l'azienda.

«Viste le performance positive di Trieste ci opporremo con tutti i mezzi alla chiusura dello stabilimento di Trieste – insiste il segretario della Fiom – e cerchiamo anche di mettere insieme tutti i dati e le documentazioni per spiegare alla proprietà e agli azionisti che stanno facendo un doppio errore: finanziario e produttivo-industriale. Sta prevalendo infatti la sola logica finanziaria a prescindere dai risultati. Questa ristrutturazione sta creando fortissime tensioni, non escludo iniziative anche forti per difendere uno stabilimento che non ha mai registrato perdite ma ha sempre fatto cassa. Accorpare tutto a Monfalcone significa rendere più debole l'organizzazione del modello produttivo e non rispondere più con efficienza alla clientela».

Un corso nell'Area Science

Un «Broker tecnologico» per accompagnare le imprese nella fase dei cambiamenti

Per le imprese che vivono i rapidi cambiamenti del mercato e devono resistere alla concorrenza, è fondamentale l'adeguamento e il rinnovamento tecnologico. Una risposta alla domanda di cambiamento può venire da quelle inedite figure capaci di favorire il trasferimento delle nuove e innovative tecnologie. A tale riguardo Area Science Park lancerà entro la primavera del 2006 «Innovation Campus», corso utile alla formazione del «broker tecnologico», colui che grazie alle sue conoscenze apprese direttamente sul terreno sarà di supporto alle imprese nelle loro necessità di formazione e innovazione tecnologica. Il progetto laboratorio di formazione per esperti di trasferimento tecnologico è stato presentato ieri in conferenza stampa da Maria Cristina Pedicchio e Giuseppe Colpani, rispettivamente presidente e direttore generale di Area Science Park, affiancati dall'assessore regionale al lavoro, formazione, ricerca e università Roberto Cosolini.

«Nella promozione di questo corso - ha affermato la Pedicchio - Area presenta un progetto di formazione largamente condiviso e richiesto, come testimonia il coinvolgimento di partner importanti come la Scuola di Management del Politecnico di Milano, l'Istituto per la Promozione industriale del Ministero delle Attività produttive, il Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane e l'Associazione internazionale dei Parchi scientifici». Innovazione e formazione - secondo la Pedicchio - sono le parole d'ordine per aiutare soprattutto le piccole e medie imprese nel necessario adeguamento alle esigenze del mercato. «È un'iniziativa eccellente - ha commentato l'assessore regionale Cosolini - che si innesta sulla scia di quell'intendimento regionale alle politiche attive di innovazione tecnologica. Possa piacere o meno, sia in regione che nel Paese è sempre la piccola e media impresa a produrre ricchezza. È dunque è di importanza nevralgica risolvere i problemi di mediazione nel trasferimento tecnologico, riuscendo a comunicarli agli imprenditori e operatori».

Maurizio Lozei

Assemblea generale all'ateneo triestino in concomitanza con la protesta degli studenti delle scuole superiori

Università contro la Moratti. Ma i rettori non si dimettono

In concomitanza con la protesta degli studenti che in corteo ha sfilato mercoledì lungo le vie del centro, contro la riforma Moratti si è svolta all'Università di Trieste l'assemblea generale alla presenza del Rettore Domenico Romeo. Nel corso dell'assemblea, alla quale hanno preso parte circa 150 persone, è stata approvata la mozione che esprime contrarietà per come il disegno di legge sullo stato giuridico è stato approvato dal Senato e, si legge nel testo, «molto probabilmente verrà posto in votazione alla Camera».

L'assemblea ha chiesto alla Crui, la Conferenza dei rettori delle università italiane, al Cun, il Consiglio universitario nazionale, e ai massimi organi accademici, di mettere in atto forme di protesta clamorose, comprese le dimissioni dei rettori degli atenei italiani. Si è astenuto dal votare la mozione il Rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo, spiegando nel corso dell'assemblea, che la posizione della Crui è attualmente debole davanti al Ministro Moratti, e che si sarebbe dimesso, nonostante sia contrario al gesto, solo se lo avesse fatto la maggioranza nell'assemblea della Crui che si è tenuta ieri a Roma. E proprio dall'assemblea di ieri, alla quale hanno partecipato gran parte dei rettori delle università italiane, non sono emersi gesti clamorosi e l'argomento dimissioni non è stato toccato.

«Si è persa la consuetudine da parte dei rettori di prendere posizioni forti - ha detto Sergio Sulli, portavoce dei ricercatori dell'Università di Trieste - i rettori nelle mani del governo sono diventati amministratori delegati di un'azienda. La protesta, che dura ormai da 20 mesi, porterà da una parte a un maggior precariato giovanile, dall'altra ad una casta universitaria. I ricercatori - ha concluso Zilli - non potranno più fornire livelli adeguati di assistenza nelle strutture sanitarie, nè agli esami di laurea, che verranno gestiti da commissioni esterne».

Nonostante siano demoralizzati per l'esito dell'assemblea romana, che rappresentava forse l'ultima possibilità di prendere una posizione forte contro il governo, a Trieste i ricercatori proseguiranno nell'attività di protesta con assemblee informative, mentre per il 25 ottobre a Roma è stata convocata una manifestazione nazionale davanti alla Camera, alla quale sono stati invitati i 77 membri del Crui.

Anche sul fronte studentesco locale sono in arrivo nuove manifestazioni. Dopo il corteo triestino di mercoledì, al quale hanno aderito un migliaio di persone, la Sinistra giovanile ha indetto una mobilitazione il 17 novembre, in concomitanza con con la giornata mondiale di diritto allo studio.

Il corteo di studenti contro la riforma Moratti che mercoledì ha sfilato lungo le vie del centro

CAMPO MARZIO-SANT'ANDREA I residenti durante un confronto con il sindaco e l'assessore Rossi denunciano i problemi del rione

«Rive invivibili, bisogna cambiare»

Dipiazza replica: «Con il progetto Città Lido la zona potrà rinascere»

Un acceso consiglio rionale, quello dell'altra sera in via Locchi, sede della quarta circoscrizione che comprende Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito e Città Vecchia. Ospiti d'eccezione il sindaco Roberto Dipiazza, giunto a sorpresa, e l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. Un incontro per fare il punto sulla situazione delle Rive, per rispondere alle numerose domande dei consiglieri circoscrizionali e dei cittadini, preoccupati per le sorti della zona. Un consiglio ricco di quesiti, polemiche e provocazioni ai rappresentanti dell'amministrazione comunale.

Un momento del confronto nella sede della Circoscrizione, in via Locchi. (Tommasini)

Il punto dolente è stato l'ex Magazzino vini, per il quale il sindaco si è dichiarato ottimista: «È la madre di tutti i mali - ha esordito Dipiazza - credo che troverò una soluzione entro fine mandato. Intanto, contrariamente a ciò che tutti pensavano, è stata abbattuta la Bianchi». L'assessore Rossi ha poi riassunto i punti cardine della risistemazione delle Rive: «La riqualificazione del fronte mare - ha sottolineato - è un obiettivo a medio termine. Il problema va risolto esteticamente, dal punto di vista dei parcheggi, del traffico e degli incidenti». E a chi ha sostenuto che è necessario migliorare la viabilità cittadina, il sindaco ha risposto: «Il progetto per le Rive è già una soluzione, perché è una componente del piano del traffico. Bisogna considerare che tra un anno e mezzo cambierà la direzione del traffico, stiamo sistemando tante piccole caselle che creeranno un mosaico».

Rossi ha poi spiegato che il progetto prevede la completa risistemazione delle infrastrutture dalla Capitaneria di porto a Campo Marzio. In particolare si tratta di: due corsie di andata e due di ritorno; la riqualificazione dell'area di fronte all'edificio di Borgo Giuseppino; la risistemazione dei marciapiedi di fronte ad alberghi, e negozi; l'ampliamento della zona pedonale davanti all'hotel Savoia; la creazione di una quinta corsia dal Savoia a Campo Marzio, detta «controcorsia» per carico e scarico merci, per impedire l'accesso alle Rive da via Lazzaretto Vecchio e per uno scorrimento a tempi bassi con nuovi semafori; l'eliminazione degli alberi esistenti per creare spartitraffico e nuove alberature; un marciapiede/zona ciclabile che delimiti il confine tra l'area comunale e demaniale.

I tre nuovi parcheggi sulle Rive saranno creati di fronte alla ex piscina Bianchi; davanti alla Stazione Marittima e davanti alla Capitaneria di porto. Le soste dei bus saranno definite su corsie di scorrimento; si assisterà ad una razionalizzazione dei parcheggi davanti al mercato ortofrutticolo e dell'ex Pescheria; si realizzerà un *project financing* per l'area dell'ex piscina e nella sede dell'ex centro di calcolo, nascerà un Museo di Scienze e tecnica che si abbina al Museo Ferroviario.

«Abbiamo comprato - ha aggiunto il sindaco - 60 mila metri quadrati alle Noghere, a 18,7 euro al metro quadro in tempi strettissimi per la realizzazione del mercato ortofrutticolo, ora bisogna bonificare e liberare l'area». Dopo lo spostamento del mercato anche la zona finale delle Rive, a detta del sindaco, sarà rivalorizzata con il progetto «Città Lido».

Ilaria Gianfagna

SAN LUIGI *Assemblea pubblica*

Un questionario per decidere il piano della nuova viabilità

A San Luigi saranno i residenti a decidere come migliorare la viabilità del loro rione. Potranno esprimere il loro parere in un'assemblea che la Sesta circoscrizione convocherà nella sede delle Acli nelle prossime settimane. L'obiettivo è appunto quello di coinvolgere il maggior numero possibile di interessati e arrivare così a un piano particolareggiato partecipato.

«Proprio in questi giorni lo si sta facendo per Borgo San Sergio e lo stesso metodo di concertazione sarà usato per la viabilità di San Vito, zona sulla quale i cittadini hanno già avanzato svariate richieste» dichiara Maurizio Ferrara, assessore comunale all'Ambiente, mobilità e Traffico. «A San Luigi troveremo la strada già spianata visto che l'esigenza è stata espressa proprio dai cittadini - continua Ferrara che al rione si sente particolarmente legato poiché vi ha vissuto per venti anni -. Ci serviremo, ad ogni modo, di questionari che verranno distribuiti ai presenti durante la riunione rionale. In questo modo potremo allargare il campo di indagine e quindi elaborare un piano il più condiviso possibile». Una volta elaborato dagli uffici comunali, il progetto tornerà in circoscrizione, che farà ancora una volta da filtro tra il cittadino e la pubblica amministrazione. Infine, per poter diventare operativo, il lavoro passerà alla giunta che lo esaminerà, sempre tenendo conto della compatibilità con il piano del traffico del Comune.

Gianluigi Pesarino Bonazza

Sulla condivisione insiste anche Bruna Tam, consigliere di circoscrizione dell'Ulivo che mercoledì sera durante il consiglio settimanale ha sollevato alcune perplessità. «È importante andare con i piedi di piombo, in primo luogo per non correre il rischio di fare, come è successo già in passato, di accontentare dieci cittadini e scontentarne cento - spiega -. E poi per decidere su provvedimenti che siano in sintonia con il piano del traffico del Comune e delle zone confinanti».

Che un sondaggio allargato sia il metodo da seguire lo dice anche il presidente della Sesta, Gianluigi Pesarino Bonazza il cui intento, ribadisce, non è quello di prendere misure «a spot» cambiando qua e là un paio di sensi unici ma rivedere in globale la viabilità del rione. «Non stiamo ovviamente parlando di traffico da centro città - dice, concordando con chi dei residenti intervistati pochi giorni fa ha detto di non avvertire grosse esigenze in tema di viabilità -. Ma credo sia necessario migliorare la qualità di alcune strade per rendere la circolazione più agevole nelle ore di punta».

Proprio da pochi giorni si è aperto un cantiere sulla via Aldegardi che sarà poi seguito da uno in via Mauroner e da un terzo in via Chiadino, nei punti dove il manto stradale necessita di essere ristrutturato. Ma non finisce qui: in programma ci sono anche altri progetti di asfaltatura che per il momento però sono in attesa di gara. Le zone in questione sono le vie san Pasquale, Scomparini, Lamarmora, Fittke, delle Milizie, Zampieri, Barzilai, Gasser, e il piazzale Popovich.

Rimane ancora controversa la questione sulla 26: portarla fino alla fine di via Felluga o farla girare al bivio con via Aldegardi? In entrambi i casi la soluzione comprometterebbe un'area verde ma sulla prima opzione, quella che arrecherebbe beneficio a quanti abitano in via dell'Eremo, la Tam puntualizza: «Non è detto che per far girare l'autobus alla fine della via sia necessario radere al suolo lo spazio verde. Penso che gli alberi potrebbero restare al centro della rotatoria ma in ogni caso saranno i tecnici competenti a pronunciarsi».

Daniela Bandelli

MONTEBELLO-ROZZOL *La struttura diventerà sede della polizia municipale*

«Vigili alla Beleno? Pioveranno multe»

Ma sono favorevoli i commenti al restauro della caserma

È ormai prossimo a partire il cantiere per il costruendo quartier generale della polizia municipale alla caserma Beleno. I lavori, di cui da lungo tempo si parla, dovevano iniziare lo scorso anno, ma poi tutto era scivolato nel dimenticatoio, malgrado la convergenza di opinioni tra maggioranza ed opposizione. Ora pare che la riqualificazione del sito e delle aree adiacenti sia alle porte. Contestualmente per risolvere l'eterno problema della carenza di posti macchina si creeranno anche in via Scomparini 60 parcheggi per i residenti.

Ma che cosa ne pensano gli abitanti della zona di questa novità? Emerge una certa preoccupazione da parte dei residenti di trovarsi «gomito a gomito» con il cuore pulsante dell'organizzazione della guardia municipale sia perchè questa presenza movimenterà ulteriormente il nodo viario, già percorso abitualmente dai mezzi ospedalieri, sia perchè temono in un «eccesso di presenza», che potrebbe comportare un aumento di sanzioni per il rione. Per fortuna però si faranno dei nuovi posti macchina, dicono alla fine.

In ogni caso, gli abitanti considerano opportuno il fatto che la caserma Beleno venga sottoposta a un drastico restauro. Dice **Mario Bratos**: «Io lavoro in zona. Spero che il maggior movimento di traffico provocato dalla caserma non crei ingorghi nelle strade. Per il resto credo che non cambierà nulla. Però potevano trovare un sito più centrale, la caserma mi sembra troppo periferica per farne un centro di uffici».

Spiega **Riccardo Puzzer**: «Non vedo particolare benefici ad avere i vigili urbani come vicini di casa. Spero piuttosto che non aumentino le multe e il traffico nel rione. Nessuno ne avverte il bisogno».

Si unisce al discorso **Edda Moro** che ritiene invece che la caserma dovesse venir riqualificata perchè versa nel degrado. Dello stesso avviso la titolare di un bar al bivio tra via Rossetti e via Revoltella, **Silvia Ghersetich**: «Ritengo che sia una cosa positiva. Anche perchè se aumenta il traffico anche i miei clienti aumenteranno. In quanto ai lavori, se ci sarà qualche disagio, pazienza...».

Identica la posizione di **Maria Grazia Plossi**, che pensa che la caserma Beleno avesse bisogno di venir risistemata.

Infine **Elena Rao** sostiene: «Trovo interessante che si sia pensato di raggruppare tutto il servizio delle guardie municipali in un unico sito. Il progetto mi trova favorevole».

da.cam.

Riccardo Puzzer

Silvia Ghersetich

Elena Rao

Mario Bratos

SKATE A SAN GIACOMO

Protagonista lo skate-board, sabato nel rione di San Giacomo. Nell'ambito dei progetti Habitat e Microaree, l'Azienda per i servizi sanitari organizza infatti una manifestazione denominata Skate contest con la partecipazione di tanti giovani e giovanissimi appassionati della tavola a due ruote. La manifestazione, che si svolgerà a San Giacomo nel giardino dietro il Vaticano, è realizzata dai progetti Habitat e Microaree in collaborazione con la cooperativa La Quercia e rappresenta - si legge in un comunicato - una tappa importante del percorso avviato all'inizio dell'anno per stimolare la partecipazione dei ragazzi che frequentano lo skatepark alla riqualificazion dell'area. L'iniziativa sarà presentata oggi alle 12 nella sede della direzione dell'Azienda sanitaria nel parco di San Giovanni.

MUGGIA La conferenza dei servizi in Regione ha sancito la mancanza di condizioni per arrivare all'accordo di programma

Muro di no contro il Gpl Seastok

L'assessore regionale Moretton: «Prendiamo atto che la questione è chiusa»

LA PROPRIETA'

«Un coro preordinato: se ne occuperanno i legali»

TRIESTE «Siamo esterrefatti. E' stato un coro preordinato di no. Come cittadino, mi rimane il dispiacere nel vedere che la continutà nelle decisioni non interessa agli enti locali». Mario Limiroli, presidente e amministratore delegato di Seastok, non nasconde una forte delusione per come si è conclusa la riunione nella sede della giunta regionale.

Non intende comunque demordere. «Abbiano chiesto alla Regione un documento – spiega – che esamineremo nel consiglio di amministrazione per le decisioni del caso. Poi saranno gli avvocati ad occuparsene».

Ciò che brucia di più al presidente di Seastok è il mutato atteggiamento degli enti locali. «Muggia ha detto sì al progetto nell'88 e nel '91 – ricorda – e ciò ha comportato per noi dei costi. Abbiamo allargato la società alle principali aziende italiane del gpl (Eni, Liquigas, Butangas e Socogas, ndr), e abbiamo acquistato l'area e il progetto dalla Savitri. Nel '94 – prosegue – la Regione ci ha detto: unitevi e fate il progetto nell'area ex Aquila. Allora abbiamno effettuato le caratterizzazioni, anche se si tratta di area demaniale, risultata poi molto inquinata perchè lì sorgevano gli impianti della raffineria. Lo scorso anno abbiamo sostenuto altri costi in seguito alla richiesta del ministero dell'Ambiente di realizzare un sbarramento per proteggere il mare dalla falda che poteva essere inquinata. Quest'anno – infine – abbiamo presentato il progetto preliminareper la bonifica».

GLI AMBIENTALISTI

«Non vorremmo che qualcuno cerchi di seguire altre strade»

TRIESTE Compiacimento per la decisione presa dalla conferenza dei servizi, che da detto no al deposito di gpl a Muggia, viene espresso dal presidente provinciale dei Verdi, Gianni Millo, che mette comunque in guardia su eventuali sviluppi futuri. «Non vorremmo che qualcuno – afferma Millo in una nota – ricorresse ad altri percorsi, del tipo di rimettere tutto allo Stato e indicare il progetto come obiettivo strategico nel piano energetico nazionale. facendolo poi passare con l'ausilio della legge obiettivo. Se così si pensa di procedere – avverte – quel qualcuno potrebbe andare incontro a cocenti delusioni».

«Spero che prima o poi ci sia un no definitivo», commenta Giorgio Jercog, esponente del Comitato Monte d'Oro, il quale giudica «molto positiva la posizione assunta dall'Ezit, più rispettosa degli enti locali rispetto al passato». Jercog ribadisce comunque la necessità di non abbassare la guardia. «Visto che non ha mollato finora – rileva – Seastok non mollerà certo domani». E si dice sicuro che il tema finirà tra quelli oggetto della campagna elettorale per le comunali di Muggia. «Vedremo nelle prossime setimane – commenta – le posizioni dei candidati a sindaco». Più in generale, sulle scelte per il riutilizzo di aree dimesse, Jercog sottolinea che «dopo l'11 settembre inziative come il gpl non possono più essere previste vicino ai centri abitati. L'ex Aquila – conclude – va rivalutata in chiave industriale».

La conferenza dei servizi nella sede della giunta regionale.

Il progetto dei depositi di Gpl interessa parte dell'ex Aquila.

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE L'accordo di programma sul progetto per il deposito di Gpl (gas di petrolio liquefatto) ad Aquilinia non si farà. Non c'è infatti la disponibilità degli enti locali, dell'Ezit e dell'Autorità portuale.

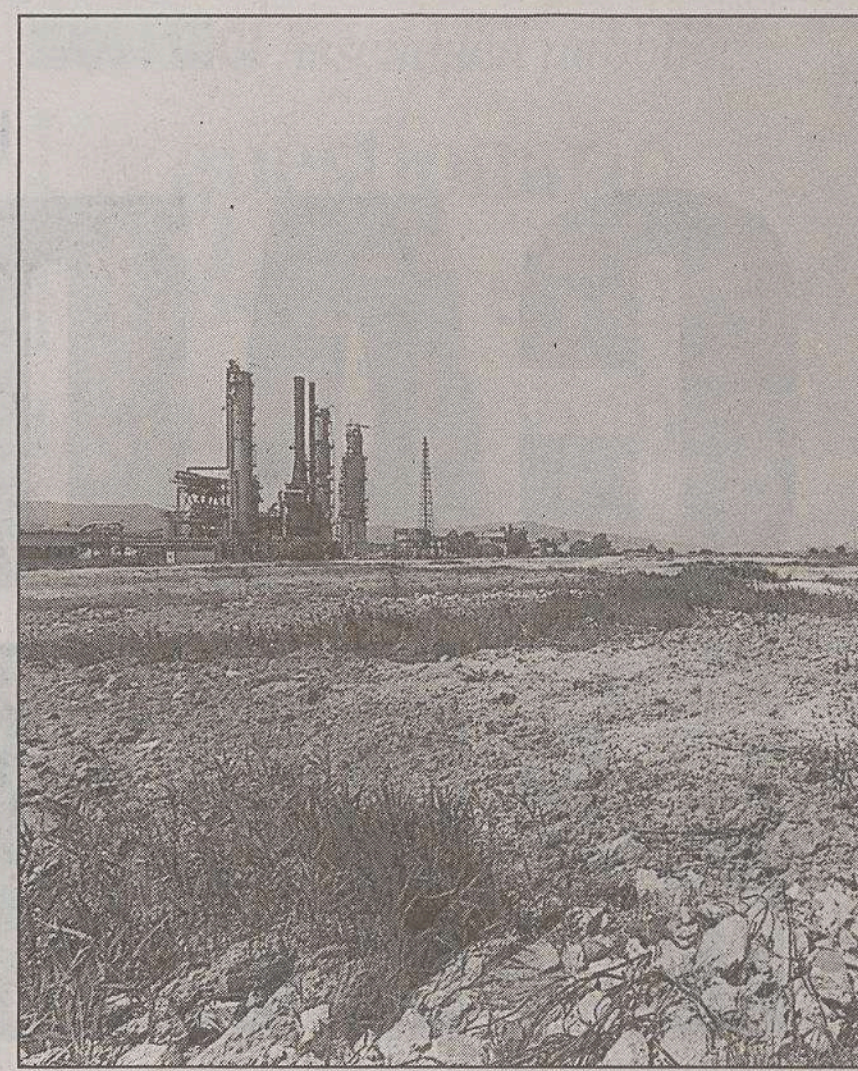
Non ci è voluto molto per conoscere l'esito della conferenza dei servizi, richiesta dalla Seastok per capire se c'erano le condizioni per l'accordo di programma, svoltasi ieri mattina nella sede della giunta regionale. La riunione, presieduta dal vicepresidente della giunta e assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton, si è conclusa in poco più di mezz'ora.

Assenti i rappresentanti dei ministeri dell'Ambiente e delle Attività produttive, tutti gli altri partecipanti hanno detto «no» al progettato impianto: il sindaco di Muggia Gasperini, quello di Trieste Dipiazza, il primo cittadino di San Dorligo Fulvia Premolin, l'assessore all'Ambiente della Provincia Tamaro, e i rappresentanti dell'Autorità portuale e dell'Ezit.

A quel punto, all'assessore Moretton non è rimasto che fare da notaio: «Per noi la questione è chiusa: gli enti locali hanno detto di no. Non possiamo che prenderne atto».

Quanto alle posizioni dei vari enti, se l'Authority ha accusato Seastok di inerzia dal '99 in poi (pare anche ipotizzando di non rinnovare la concessione dell'area, in scadenza a primavera), più sfumata è stata la scelta dell'Ezit. L'ha spiegata, a posteriori, il presidente dell'ente Ferrante, assente peraltro all'incontro. «La nostra posizione – ha dichiarato – non può non fare riferimento a quelle che abbiamo assunto in passato. Sull'insediabilità dell'impianto, la risposta è tecnicamente positiva, ma la struttura deve essere anche compatibile con il piano regolatore del Comune di Muggia, che quindi dovrebbe essere modificato (cosa che il sindaco Gasperini non ha la minima intenzione di fare, ndr)».

> Tra le contestazioni paventato il rischio di una paralisi del traffico marittimo nel Vallone

Proprio Gasperini, al termine della riunione, ha espresso una duplice soddisfazione, per l'esito e per «il modo con cui l'Ezit ha affrontato la questione, convocando il consiglio di amministrazione e decidendo cosa fare alla luce dei pareri degli altri enti». Tre i motivi alla base del «no» dichiarato da Gasperini: il traffico marittimo nel Vallone di Muggia verrebbe paralizzato, i rischi del trasporto del gas a mezzo camion e il rispetto della volontà dei cittadini. Il sindaco di Muggia ha rilevato poi che il problema era già chiuso prima della comferenza dei servizi: «I Comuni hanno il potere in materia di pianificazione – ha sottolineato – e il nostro piano regolatore non prevede iniziative di queso tipo».

Sprizzava soddisfazione anche il sindaco di Trieste Dipiazza, che aveva già affrontato la questione nei suoi mandati alla guida della cittadina istroveneta. «Abbiamo messo una pietra tombale su questo progetto – ha dichiarato – che andava a condizionare il Vallone di Muggia e altri progetti. Il gpl è pericoloso perchè viene trasportato in gran parte su strada. Basta ricordarsi che l'Italia è rimasta divisa in due quando un'autobotte si è rovesciata sull'autostrada del Sole».

La legittimità della presenza alla riunione di Dipiazza e della sua collega di San Dorligo è stata messa in dubbio, in apertura della seduta, dal presidente della Seastok Limiroli, con una richiesta scritta che Moretton ha letto ai presenti. Legittimità che è stata invece confermata dal segretario generale della Regione, Zollia, in base a un preciso articolo della legge regionale 7/2000 sui soggetti chiamati a partecipare agli accordi di programma.

Soddisfatto anche l'assessore all'Ambiente della Provincia, Tamaro. «E' emersa la volontà degli enti locali – ha commentato – di non aderire alla richiesta di accordo di programma, e quindi la contrarietà alla realizzazione dell'impianto. Da parte nostra – ha aggiunto – abbiano sempre cercato di favorire la volontà degli abitanti, indipendentemente dal colore politico dei singoli Comuni».

Il presidente della Provincia Scoccimarro, ieri impegnato a Roma, ha intanto annunciato, per oggi a Muggia, un incontro con la cittadinanza. Alle 18, in piazza Marconi, Scoccimarro discuterà con i residenti «delle prospettive di sviluppo del territorio muggesano – si legge in una nota – anche a seguito dei recenti e importanti sviluppi relativi alla vicenda delle bonifiche del sito inquinato di interesse nazionale, e della complessa questione riguardante l'ipotesi di realizzazione di un deposito costiero di gpl da parte della società Seastok, nei confronti del quale l'amministrazione di palazzo Galatti ha già espresso la sua assoluta contrarietà».

MUGGIA Con una nota il centrosinistra ha confermato la scelta per le elezioni comunali

Nesladek è il candidato ufficiale

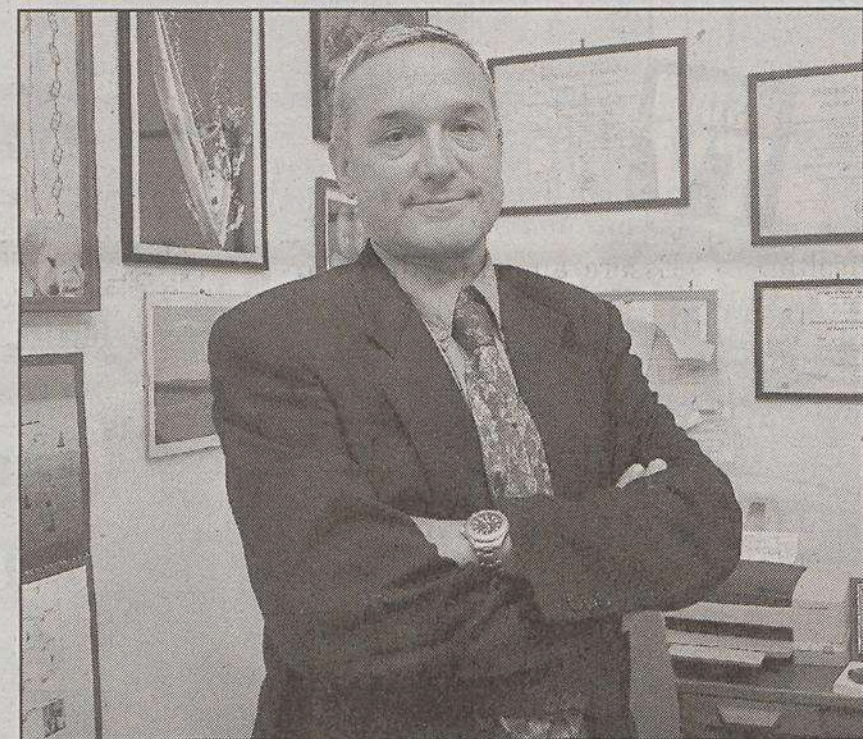
A breve la presentazione con un incontro pubblico

MUGGIA Ora è ufficiale. Il medico muggesano Nerio Nesladek è il candidato del centrosinistra alle prossime elezioni comunali di Muggia.

L'ufficializzazione da parte delle dieci forze politiche muggesane che hanno trattato finora sui nomi, avviene per ora solo tramite un comunicato stampa. «Faremo un incontro pubblico a breve, e ci presenteremo», assicura lo stesso Nesladek.

Il comunicato: «Dopo un lungo e proficuo lavoro di confronto tra le forze politiche e i candidati, svolto in assoluta autonomia, c'è stata unanime convergenza sul nome di Nesladek, un candidato capace di rappresentare tutto il centrosinistra, ma che coglierà consensi anche in altri settori per la sua credibilità e indipendenza. Una scelta non facile fra tre candidati di alto profilo e preparazione, che sono stati una ricchezza, non un momento di divisione».

In questi mesi il dibattito aveva posto sul tavolo anche i nomi di Stefano Decolle (presidente provinciale delle Acli) e di Andrea Mariucci (capogruppo consiliare dei Cittadini per Muggia).

Il primo, a luglio, si era preso una «pausa», non contento di alcune «paternità» politiche emerse attorno ai nomi. Poi è rimasto fuori dalle trattative. Non per sua scelta. Ora dice: «L'ultimo colloquio con me risale a un mese fa, quando sembrava che il nome potesse uscire quella stessa notte. Da allora nessuno mi ha detto più nulla, né tantomeno che avevano scelto il candidato. Qualcuno non mi ha più voluto».

Nerio Nesladek, candidato del centrosinistra. (Foto Lasorte)

Decolle definisce comunque Nesladek, «il migliore candidato possibile per Muggia. Spero faccia bene – aggiunge - e che stia attento alle politiche sociali. La situazione a Muggia è grave. Sono pronto a collaborare con lui, anche a portare volantini, se serve, perché anche la fase iniziale è importante. Non mi rammarico per non essere il candidato. Continuerò a fare il papà, il libero professionista, il presidente provinciale delle Acli, e a coprire le altre cariche che ho, sempre disposto a dare una mano».

E' durata un po' più a lungo invece l'opzione-Mariucci, che ora dice: «All'inizio avevo posto riserve sulla mia candidatura, che alla fine ho mantenuto, e dopo una riflessione ho scelto di non proseguire ad oltranza. In questo modo i Cittadini per Muggia dimostrano quanto sia, per noi, molto più importante anteporre l'interesse della comunità a quello di parte. Mi auguro che su questo principio sapranno attenersi le forze politiche quando si tratterà di indicare altre candidature. Il messaggio migliore era di ufficializzare il nome prima delle primarie triestine, dimostrando che il nostro percorso è stato diverso, e che lo si sarebbe potuto intraprendere anche altrove. Se si vuole proseguire in modo unitario, lo si può fare».

E di Nesladek, Mariucci dice: «La sua notorietà e i consensi guadagnati operando sul territorio lo rendono la migliore alternativa al sindaco uscente. Sarà per me un privilegio collaborare con lui».

Secondo i partiti di centrosinistra, ora il lavoro non si baserà su un programma preconfezionato, bensì saranno elaborati dei punti da sottoporre subito ai cittadini, per costruire assieme il programma elettorale.

«Con questa candidatura proponiamo un nuovo "patto civico" tra cittadini, partiti e la futura amministrazione comunale – si legge nel comunicato -, fondato sulla trasparenza, la partecipazione e la centralità del cittadino e dei suoi bisogni. Nesladek sarà garante di questo patto, anche perché Muggia non diventi un'anonima periferia residenziale».

Sergio Rebelli

MUGGIA *Nato nella cittadina nel 1953, dal 1990 presiede il circolo Legambiente*

Medico, senza tessere di partito

MUGGIA Nerio Nesladek nasce a Muggia nel novembre 1953. È uno di quei muggesani che si vantano di avere Muggia come luogo di nascita anche sui documenti, e non Trieste come avviene quasi sempre ora. E ci tiene a dire: «Adesso dormo nella stessa stanza in cui sono nato».

È medico di famiglia a Muggia dal 1981. Laureato in medicina e chirurgia, con specializzazione in ostetricia e ginecologia. È anche docente di Fitoterapia clinica alla facoltà di Farmacia dell'ateneo triestino. Sposato, ha due figli, un maschio di cinque anni e una femmina di undici.

Non ha tessere di partito, ed è presidente del circolo di Muggia di Legambiente dal 1990: «Poco dopo l'insediamento ho già dovuto battagliare contro l'interramento Acquario», ricorda.

Se fosse eletto, abbandonerà la sua attività di medico? «La mia attività sarà di amministratore, ma intendo rimanere coi miei pazienti. Del resto anche l'assessore regionale alla Sanità continua a fare il medico di famiglia. Di certo non potrò stare, come oggi, otto ore al giorno in ambulatorio. Il mio senso del dovere però mi impone di sicuro di non fare due cose male».

> «La mia attività sarà di amministratore ma intendo rimanere coi miei pazienti»

Nesladek afferma di aver accettato la candidatura senza riserve e con entusiasmo, fiero dell'autonomia con cui le forze politiche si sono mosse in questi mesi. «Si sono preferiti i momenti di sintesi piuttosto che quelli di confronto, certo legittimo. Mi sono deciso ad essere parte attiva in questa campagna elettorale non solo perché da sempre condivido le idee del centrosinistra – aggiunge - ma anche e soprattutto perché la città sta subendo una trasformazione in tono sempre più negativo. È mancata, a chi amministra, la capacità di vedere i problemi, ed è venuto meno il rapporto con i cittadini».

Secondo Nesladek, a Muggia oggi ci sono tante difficoltà, dalla mancanza di parcheggi, alle periferie dimenticate, al messaggio dato dai negozi chiusi in centro. «La vita è diventata più difficile per tutti – rileva -. Anche noi medici di famiglia vediamo sempre più gente che chiede non solo cure mediche, ma anche aiuto per affrontare i problemi della vita di ogni giorno. Qui siamo sempre meno una comunità, e sempre più un luogo d'affari. Che sono altri a fare, sopra la nostra testa, lasciandoci, quando va bene, le briciole. Ora dovremo decidere quale sarà il nostro futuro, guardando lontano e non solo alle seppur importanti manutenzioni di strade e marciapiedi».

Secondo Nesladek, per decidere il futuro i muggesani e i loro amministratori dovranno essere fortemente motivati e possedere un grande senso di appartenenza alla comunità, conoscendola a fondo, e vivendoci. «Anche per questo mi sono messo a disposizione; per dare una mano a cambiare il corso delle cose, da cittadino, da padre di famiglia, da muggesano».

s. re.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

Il servizio di teleassistenza domiciliare, avviato nel 1994, è attivo 24 ore su 24

Oltre duemila anziani si salvano la vita grazie a un pulsante al collo

di **Marina Nemeth**

È una collana davvero speciale quella che esibisce con un po' di civetteria Giulia, 95 anni, aprendo i suoi occhi ancora blu cielo in un sorriso. «Questo pendaglio - dice - è il gioiello più prezioso che abbia mai avuto. Sapesse quante volte mi ha salvato la vita». Giulia, infatti, nel corso degli anni, ha avuto in casa una serie di gravi crisi respiratorie che potevano portarla alla morte. Ce l'ha fatta grazie a quelli che lei chiama «i miei angeli custodi», le operatrici del Telesoccorso della società «Tesantelevita» che opera dal 1994 a Trieste e a Muggia in convenzione con il Comune e l'Azienda Sanitaria Locale, e che ha esteso la sua sperimentazione a tutto il Friuli Venezia Giulia attraverso una legge regionale del 1992.

Il servizio di teleassistenza domiciliare è una nuova forma di aiuto agli anziani nata grazie alla tecnologia e alla telematica. Una centrale operativa, presidiata da personale qualificato 24 ore su 24, garantisce l'ascolto e la gestione delle chiamate attraverso un dispositivo (collegato al telefono dell'utente), che viene indossato come una collana e che funge da telecomando in caso di emergenza. Una rete, collegata ai servizi sanitari, sociali e di vigilanza che permette di monitorare gli assistiti in ogni momento della giornata e di far scattare i soccorsi in caso di pericolo.

Grazie a questo sistema molti ultrasessantenni hanno potuto evitare l'istituzionalizzazione, ovvero il ricovero in un istituto. Una «condanna» che conduce spesso all'isolamento e che toglie la voglia di vivere. Il distacco dal proprio ambiente familiare, dalle proprie mura domestiche, dagli oggetti e dai ricordi che rappresentano un'esistenza possono essere fatali. «Eppure - spiega Michela Flaborea, amministratore delegato di «Tesantelevita»- invecchiare non ha necessariamente un'eccezione negativa. Tanto è vero che la parola anziano ci viene dal latino antiànu, derivazione di "ante" che significa prima, riferendosi semplicemente all'essere nato prima. Il dono della longevità va dunque valorizzato e sostenuto. Non certo penalizzato».

Tanto più nella provincia di Trieste dove, su una popolazione di 242.620 abitanti, ha superato i 65 anni di età il 25,8 per cento. Di questi circa il 40 per cento vive solo. In particolare il Comune di Trieste è noto per essere ai vertici dei comuni «più vecchi d'Italia», in anticipo di almeno dieci anni sui futuri sviluppi demografici. «Oltre all'elevato indice di vecchiaia - aggiunge Barbara Dodi, responsabile nella società per la Telemedicina - la città risente di un fenomeno sociale particolare dovuto all'indipendenza della popolazione ma anche alla disgregazione dei nuclei familiari. La presenza, in sostanza, di nuclei composti da un solo individuo anche nelle fasce di età molto elevate. Per intenderci, su 211.000 abitanti, il 6 per cento è ultra ottantenne. E,oltre la metà di queste persone, vive da sola».

Il compleanno di uno degli utenti di «Tesantelevita», festeggiato assieme agli operatori del telesoccorso.

Oggi, nella nostra provincia, sono oltre mille e 600 le persone che usufruiscono del servizio di Teleassistenza in forma pubblica gratuita (solo alcuni in forma semi gratuita in base al reddito) collegati alla centrale Operativa di Trieste. Oltre ad essi, altri 500 privatamente. La società assiste anche 44 utenti selezionati dai distretti sanitari e i medici di famiglia con il «telemonitoraggio» (un bracciale con un particolare dispositivo che rileva i parametri vitali di frequenza cardiaca e respiratoria) e la «telecardiologia», un elettrocardiografo portatile che quest' anno verrà sperimentato, attraverso un progetto realizzato con l'Azienda sanitaria, in pazienti affetti da scompensi cardiaci.

Ma, nell'immaginario collettivo, invecchiare significa, il più delle volte, andare incontro, oltre ai problemi di salute, ad una fase connotata da forme di depressione: il sentirsi tagliati fuori dal mondo, le paure, la vecchiaia vissuta solo come un'attesa. Spetta ad Alessia, Debora, Francesca, Manuela e Mary, quasi tutte assistenti sociali, il delicato compito di tenere compagnia a chi ha questo tipo di difficoltà. Almeno ogni settimana, ad orari concordati, le ragazze stabiliscono un contatto. Stimolano il dialogo e la socializzazione, prevengono situazioni di emergenza prima del loro insorgere. Insomma, migliorano la qualità della vita e soprattutto l'umore delle persone a loro «affidate». Fino a chiamarle il giorno del loro compleanno. A Natale inviano agli anziani dei biglietti di auguri che recano il loro nome e la loro fotografia. Così non sono più soltanto delle voci, ma delle persone. Vengono ripagate da piccoli, commoventi gesti. Chi porta loro in regalo il pane fatto in casa. Chi le presine da cucina. Chi ricama i lenzuolini per una neomamma. E c'è perfino qualcuno che passa dall'altra parte della barricata e consola l'operatore in crisi per essere stato lasciato dalla fidanzata.

«Essere anziani - dice Carmen, 75 anni, vedova, un unico parente lontano e gravemente ammalato - molte volte è una lotta. E' come una sorta di rassegnazione, una scusa dietro la quale ci si nasconde per non vivere. È a quel punto che si è "vecchi" Ma, contro gli anni che passano, gli acciacchi, la malinconia bisogna lottare. Bisogna combattere».

L'Artistica '81 festeggia un anno di successi

Una grande festa che ha coinvolto atleti, genitori e appassionati di tutte le età: mercoledì sera la società di ginnastica Artistica '81 ha celebrato, circondata da un folto pubblico, tutti i riconoscimenti ottenuti nella passata edizione e, contemporaneamente, l'entrata della società nel venticinquesimo anno di vita. Il 2004/2005 si è rivelata un'annata da record, quindi, che la società ha giustamente pensato di festeggiare con «Porte aperte all'Artistica '81».

Alla manifestazione hanno preso parte anche molte autorità politiche e sportive locali, tra cui il presidente dell'Artistica '81 Fulvio Bronzi, che ha ripercorso la storia della società, e il sindaco Roberto Dipiazza, che ha approfittato dell'occasione per togliere gli ultimi teloni dal tetto della palestra di via Vespucci, sede della manifestazione.

A rendere indimenticabile la serata sono state soprattutto le esibizioni al corpo libero, alle parallele e alla trave delle migliori atlete locali guidate da Teresa Macrì e Diego Pecar. Oltre a Sara Bradaschia, Federica Macrì, Carolina Pecar, Manuela Carrafiello, Ilaria Jez, Anita Rupini e Sofia Carciotti, la stella della serata è stata indubbiamente Francesca Benolli, campionessa europea vittima lo scorso giugno di un grave infortunio, che mercoledì si è esibita per la prima volta in pubblico alle parallele.

Al termine delle esibizioni, applauditissime da tutti i genitori, bambini e dai numerosi abitanti di San Giacomo presenti sugli spalti, tutti i partecipanti hanno potuto conoscere le ginnaste e lo staff tecnico durante il rinfresco e visitare la struttura della storica società triestina.

Il cardiologo ha ritirato ieri il prestigioso riconoscimento dal sindaco Dipiazza

A Scardi la civica benemerenza

«È il giusto riconoscimento a un professionista che per tanti anni si è impegnato a favore della salute e del benessere della collettività». Con queste parole il sindaco Dipiazza ha consegnato ieri mattina la civica benemerenza della città di Trieste al cardiologo Sabino Scardi. In un'aula del consiglio gremita di amici e famigliari (in prima fila il professor Fulvio Camerini), sono risuonate le parole solenni della motivazione: «Il conferimento - ha detto il sindaco - è per aver profuso energia e professionalità al servizio del malato studiando il suo cuore e aiutandolo a migliorare la qualità della vita». Un mese dopo l'assegnazione da parte dell' Azienda sanitaria del titolo di primario emerito, Sabino Scardi corona dunque la sua lunga e prestigiosa carriera con una delle massime onorificenze cittadine.

Sessantasette anni, laureato all'università di Modena, il dottor Scardi entra al Maggiore nel '63, come assistente volontario in prima Medica. Dal '67 è assistente nella divisione di Cardiologia del Maggiore. Primario dal '77, dal 2000 al 2003 è direttore del dipartimento interaziendale di Cardiologia. Convinto assertore del valore dell'educazione sanitaria, dà impulso e sviluppo al Centro cardiovascolare, istituito per ridurre l'impatto delle malattie cardiovascolari nella comunità e s'impegna in un' attività didattica, scientifica e di ricerca che ha formato generazioni operatori sanitari.

Tra i suoi conseguimenti Scardi ha ricordato ieri l'abitudine al lavoro d'équipe. «In questi anni abbiamo cercato di costruire, insieme ai cardiologi ospedalieri e agli infermieri, una task force capace di garantire un intervento tempestivo al malato di cuore». E tra le novità più recenti, un posto d'onore lo riserva all' elettrocardiogramma on line: un sistema, dice, che consente di valutare in tempo reale i tracciati cardiologici e di salvare così tante vite.

d.g.

Il cardiologo Sabino Scardi dopo aver ritirato la prestigiosa onorificenza.

Il grande fisico Albert Einstein in una foto d'archivio.

Gli Amici del caffè Gambrinus organizzano stasera un incontro in occasione del cinquantenario della morte del fisico

Domenico Maltese racconta la relatività di Einstein

In occasione del cinquantenario della morte di Einstein, l'associazione culturale Amici del caffè Gambrinus organizza oggi alle 18 presso la casa della Musica, un incontro con Domenico Maltese - procuratore generale onorario della Corte di cassazione - sul tema: «La relatività senza numeri».

La teoria della relatività è suddivisa in due grandi capitoli: la relatività «ristretta», concernente il moto uniforme e rettilineo dei corpi, e la relatività «generale», concernente il loro moto accelerato e rotatorio. Il moto di un corpo - com'era già noto alla fisica classica - è sempre relativo alla posizione di un altro corpo. Vale a dire, esso non è avvertibile all'interno del sistema di cui il corpo fa parte. È necessario sempre il confronto esterno con gli oggetti che appartengono a un altro sistema: la Terra rispetto al Sole, la Luna rispetto alla Terra, eccetera. Relatività del moto, dunque, ma anche relatività del tempo e dello spazio: sono questi i temi peculiari della teoria einsteiniana, che verranno trattati nella coferenza di stasera. Einstein offre una nuova chiave di interpretazione dei fenomeni della natura, dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo. E la sua teoria si iscrive nella storia non solo della scienza, ma anche della filosofia. proprio per questo motivo Einstein non è stato solo un grande fisico, ma un personaggio che tuttora fa parte della cultura popolare. La sua teoria travalica i confini della comunità scientifica. Ha avuto il coraggio di proporre una teoria così radicalmente diversa da quanto conosciuto prima, così profondamente contraria alla comune esperienza. Propone una concezione del tempo e dello spazio che supera sia l'intuizione umana sia le teorie scientifiche accreditate all'epoca.

A dare ancora più rilevanza al convegno ci sarà, per l'appunto, la presenza di un illustre relatore come Domenico Maltese, che, tra l'altro, è stato Presidente della Corte d'Assise di Trieste negli anni 1976-1977 e Procuratore Generale della Repubblica a Trieste da 1990 al 1995. Autore di pubblicazioni giuridiche, interessato ma non iniziato a studi scientifici, ha scritto anche alcuni articoli, raccolti poi in un libretto dal titolo Relatività e conoscenza, pubblicato da Aurelia Gruber Benco nelle Edizioni Umana del 1968. L'opuscolo ebbe una buona accoglienza nelle Cronache letterarie di Radio Trieste.

L'incontro di stasera, organizzato con il contributo della Regione, è a ingresso libero.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.20
	tramonta alle	18.21
LA LUNA:	si leva alle	17.12
	cala alle	3.08

41.a settimana dell'anno, 287 giorni trascorsi, ne rimangono 78.

IL SANTO

San Callisto I Papa

IL PROVERBIO

Chi a molti dà terrore di molti abbia timore.

IL TEMPO

Temperatura:	12,1	minima
	17,6	massima
Umidità:	58	per cento
Pressione:	1021,4	stazionaria
Vento:	5	km/h da N-O
Mare:	19,4	gradi

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	38
Via Carpineto	µg/m³	40
Via Pitacco	µg/m³	35
Via Svevo	µg/m³	38
Via Tor Bandena	µg/m³	32
Muggia	µg/m³	39

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	0,6
Via Battisti	g/m³	2,4
Piazza Vico	g/m³	2,3
Via Carpineto	g/m³	0,2
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,4
Via Pitacco	g/m³	0,4
Via Svevo	g/m³	0,5
Via Tor Bandena	g/m³	0,4
Muggia	g/m³	0,8
San Sabba	g/m³	0,1

CINQUANT'ANNI FA

14 OTTOBRE 1955

➤ Sotto la direzione del regista De Basio si stanno svolgendo nell'aula magna del Liceo «Dante» le prove del «Matrimonio di Ludro» di Augusto Bon, con Cesco Baseggio protagonista, che inaugurerà la stagione del Teatro Nuovo. Quest'anno la selezione artistica è stata affidata al regista Ottavio Spadaro, che prevede Filippo Scelza come attore primario.

➤ Il Comune ha annunciato il progetto per il rinnovo della galleria di San Vito. Le piastrelle di bianca ceramica di Boemia saranno sostituite da tesserine di mosaico di colore bianco che, per il riflesso di cemento della volta, assumono un colore verdastro riposante. Le lampade centrali saranno sostituite da tubi al neon.

➤ C'è chi suggerisce di adottare per la viabilità quel tipo di paletto, vuoto in plastica o gomma sintetica recentemente brevettato a Roma. Potrebbe sostituire i paletti rigidi con la catena a protezione dei pedoni nei punti pericolosi e quelli più grossi esistenti in Riva Campo Marzio all'estremità del tratto di tranvia in sede propria.

Roberto Gruden

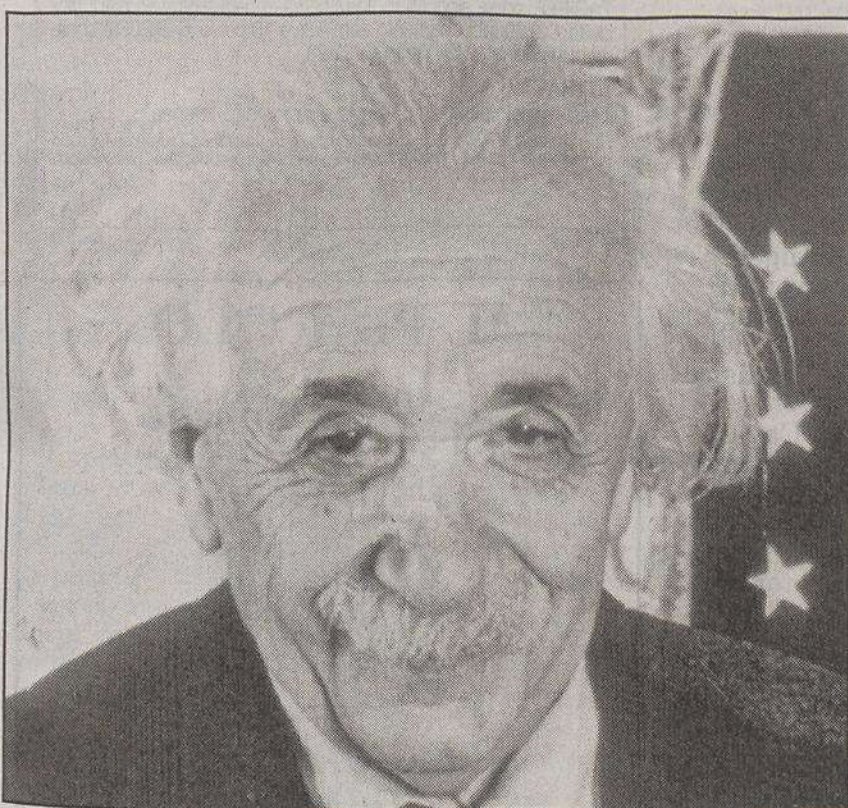
DA VEDERE

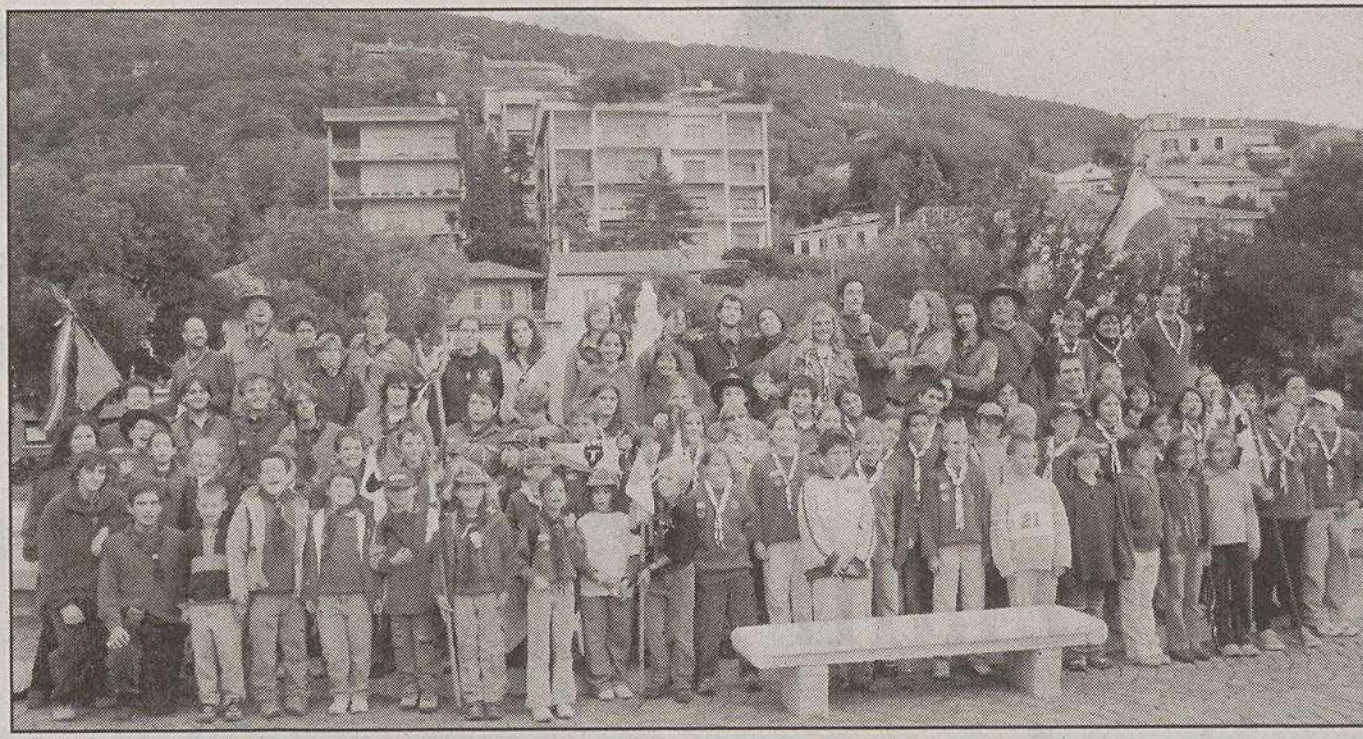
➤ **«ACQUA MADRE».** Fino al 12 novembre, alle Gallerie Torbandena e Minimal, Cveto Marsic. Orari: lunedì 16-20, da martedì a sabato 10-13, 16-20 o su appuntamento.

➤ **«I BERTOJA».** Gli scenografi di verdi al Verdi di Trieste». Fino al 13 novembre, a Palazzo Gopcevic, mostra curata da Gilberto Ganzer e Gianluca Macovez.

➤ **VINCENT BRUNOT.** Fino al 21 ottobre, alla Galleria Rettori Tribbio, mostra del vedutista parigino. Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).

➤ **«ITALIA. DOPPIE VISIONI».** Fino al 6 novembre, alle Scuderie del castello di Miramare, è aperta la mostra fotografica, organizzata dall'associazione Goffredo de Banfield.

➤ **«FLYING HIGH WITH DREAMS».** Fino al 18 ottobre, all'Aiat di via San Nicolò della pittrice italo-cinese, Qing Yue. Da lunedì a venerdì, 9-18.

La III B del Petrarca a cinquant'anni dalla maturità

Nella foto da sinistra in piedi: Giuseppe Urlini, Sergio Molesi, Tullo Pacco, Roberto Santich, Egizio Faraone, Sergio Bartole, Edy Perpich, Emilio Felluga. Seduti: Vanni Nevyjel, Giuliano Leban, Mario Cotta, Stelio Spadaro, Gallieno Denardo.

Gli scout del Cngei al Geiday nella pineta di Barcola

Gli scout del Corpo nazionale giovani esploratori esploratrici italiani (Cngei) hanno ripreso le loro attività organizzando il Geiday nella pineta di Barcola, momento che hanno immortalato con una foto di gruppo. Nel frattempo si sono aperte anche le iscrizioni per bambini (dagli 8 anni in su) e adulti.

Incontro dei settimanali cattolici

«Vita Nuova» ospiterà l'incontro della Fisc del Triveneto, stasera presso la sala Kastler dell'Adriatico Guest House, in via Grignano 9. Come di consueto, verrà organizzata una conferenza sul tema: «La comunicazione della scienza sulla stampa locale», che sarà tenuta da Fabio Pagan, giornalista scientifico.

Esperienze in Iraq

Alla conviviale di questa sera del Lions Club Trieste Europa (alle 20 presso il Greif Maria Theresia) sarà ospite il generale Corrado Dalzini, che farà un intervento sulla sua esperienza in Iraq a comando della Brigata di Cavalleria «Pozzuolo del Friuli» di stanza a Gorizia.

Concorso cinematografico

Alle 17.30 presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, si svolgerà il concorso «I cortissimi» (durata massima 7 minuti). Alla fine delle proiezioni avrà luogo la premiazione. Ingresso libero.

Libro su monsignor Radossi

Oggi alle 17 nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico, il prof. Paolo Blasi presenterà il volume «Ricordo del vescovo mons. Raffaele Radossi» di Antonietta Corsi. Sarà presente l'autrice.

Incontro sulle lingue naturali

Oggi alle 18, presso la sala delle conferenze Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, il professor Andrea Sgarro parlerà per l'Associazione italiana insegnanti di geografia, su: «Logica e illogica delle lingue naturali».

Premiazione Istituto Deganutti

Oggi nella sede di Viale Miramare 7 della direzione regionale delle entrate si procederà alla premiazione della classe IV A «Mercurio» dell'istituto «Cecilia Deganutti» di Udine per il concorso «Il fisco e la scuola - la scuola e il fisco».

Maestri del Lavoro viaggio in Ungheria

Il consolato provinciale dei Maestri del Lavoro informa che oggi alle 17, nella sala del consiglio presbiterale del seminario vescovile in via Besenghi 16 avrà luogo la presentazione, di foto e filmati, del viaggio in Ungheria.

Bricolage in parrocchia

S'informa la cittadinanza che presso la Casa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio), piazzetta S. Lucia si terranno ogni sabato interessanti lavori di bricolage dalle ore 15 alle 17, per i ragazzi e le ragazze dagli 8 ai 14 anni. Chi desidera partecipare all'iniziativa, è invitato a intervenire.

Corso Lis aperte le iscrizioni

L'Ente nazionale sordomuti presenterà oggi alle 18 in via Machiavelli 15, il corso di lingua dei segni italiani (Lis) usata dalla persone sorde. Le persone interessate potranno iscriversi al corso che inizierà il 21 ottobre. Per informazioni contattare l'Ens il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

Lega Campi Elisi

La Lega Campi Elisi-San Vito del sindacato pensionati italiani Spi-Cgil sita in viale Campi Elisi 28/A invita tutti gli iscritti a partecipare all'assemblea precongressuale che si terrà questo pomeriggio nella sede alle 15.30.

Medicina antroposofica familiare

Oggi ci sarà la conferenza del dottor Franco Maria Francardo, medico antroposofo di Milano e scrittore alle 20.30 presso la sede della società antroposofica di Trieste in via Mazzini 30. Ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040/280533 o 040/947798.

Corso di disegno

Oggi alle 15.30 al centro d'Arte musicale di via Gallina 1, incontro con l'insegnante di pittura e disegno, relativo al corso di disegno dal vero. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, telefono: 040/765889 - 320/3046274.

Messa in latino nella chiesa del Rosario

Nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, ogni sabato e vigilia di festa di precetto alle 19 viene nuovamente celebrata la Santa messa in latino. Il sacerdote incaricato della celebrazione il reverendo Stefano Canonico, del clero diocesano.

Sinatra al Primo Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 ci sarà un allestimento a più riprese interpretato dalla cantante-soubrette Feliciana Johnson Vitello con la collaborazione al pianoforte del compositore e autore Claudio Gelussi su Frank Sinatra.

Viaggio nella cultura tibetana

Questa sera alle 20.30 presso l'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34, (telefono 040/635718) ci sarà la conferenza sul tema: «Viaggio nella cultura tibetana» con supporto di diapositive di Flavia Lollis studiosa del mondo tibetano.

Conversazione sul dopoguerra

L'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia organizza stasera alle 17.30 nella sala di lettura della Libreria Minerva in via San Nicolò 20 una conversazione con Andrea Bonoldi (Università di Trento) sul tema: «Tra le Alpi e l'Adriatico: la difficile ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale», conduce Giulio Mellinato (Irsml Fvg).

Messa per la Caritas

Stasera alle 18 nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, sarà celebrata una santa messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Conferenza al «Drago d'oro»

Stasera alle 20.30 l'associazione Yoga integrale e il «Drago d'oro» presentano la conferenza sul tema «Il quigong Taoista risveglia il Drago d'oro in noi donandoci: energia, autostima e consapevolezza. Curata dal maestro Robertho. Durante la conferenza che si terrà in via S. Maurizio 9/f dimostrazioni pratiche del Patuanchi e dei 6 suoni terapeutici e applicazioni energetiche a beneficio dei presenti.

Castello di Duino

Stasera alle 18.30 al Castello di Duino verrà presentato il volume «Il castello di Duino mille anni di storia». Nell'occasione saranno presentati anche i libri «Marie Bonaparte la principessa della psicoanalisi» e Graziano e «Ricordo di Rainer Maria Rilke» della principessa Marie von Thurn und Taxs. Per informazioni: tel. 040/208120.

Mostra pittorica all'università

Loretta Berdini e Marina Grassi preentano la mostra pittorica e poetica stasera alle 18 presso il bar Vecchia Università in via dell'Università n. 1/b. L'esposizione sarà visibile tutti i giorni della settimana con orario continuato sino alle 20 esclusi il sabato pomeriggio e la domenica.

Arpa celtica per adulti

Il corso si rivolge a chiunque, indipendentemente dalla sua preparazione musicale, desideri accostarsi a questo strumento dal sapore così antico e affascinante ma purtroppo ancora poco conosciuto. Le lezioni si svolgeranno sia in forma individuale che collettiva.

Sloveno nuovi corsi

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di sloveno promossi con finalità culturali e formative, che si svolgeranno in orari pomeridiani e serali con lezioni una o due volte la settimana. Sono inoltre disponibili corsi per docenti che desiderino inserire elementi di cultura slovena nel proprio insegnamento. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria via Valdirivo 30, telefono: 040/761470 oppure 040/366557 (17-19.30).

Immagini d'India

Raccolta di sensazioni che possono venir comunicate dalla gente appartenente a un Paese. Diapositive a dissolvenza incrociata di Paolo Benussi. Serata aperta a tutti. Oggi inizio alle 20.30 presso associazione culturale Shanti in via Carducci 12 tel. 040/3478445.

Il ritorno della lince

Oggi alle 19 nella sala Conferenze dell'Alpina delle Giulie in via Donota 2 lo zoologo Nicola Bressi terrà una conferenza con immagini intitolata «Diamo un occhio alla lince: segreti e curiosità sul ritorno del predatore» promossa dal gruppo Tutela ambiente montano nell'ambito del ciclo dedicato al Carso. La conferenza sarà propedeutica alla gita domenicale nell'area del monte Lanaro.

L'enigma del karma

Questa sera alle 19.30 nella sede della società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina» di via Toti 3, Galdino Paclich parlerà su «L'enigma del karma».

CERCASI

Smarrito braccialetto d'oro stile «Marina» con carrucola oro bianco. Telefonare al numero 347/1720366; prevista ricompensa per chi lo trova.

Si cerca la persona che ha assistito all'incidente avvenuto in data 22/8/2005 alle ore 17.40 in piazza tra i Rivi a Roiano e che si era offerta di testimoniare. Prego contattare con urgenza il seguente numero cellulare: 333/9626318, oppure lo 040/413733. L'incidente è avvenuto tra una Polo Blu e una Renault Modus.

Donazione del Lions club Miramar per la formazione dei ragazzi disabili

Una donazione dal Lions club Miramar per favorire la formazione di ragazzi disabili che intendono affacciarsi sul mondo del lavoro. Il club ha offerto ieri mille euro all'Ala (Addestramento e lavoro associato), un servizio che dal 1981 si occupa di preparare professionalmente gli studenti che hanno terminato la scuola dell'obbligo e vogliono imparare un mestiere, in particolare i ragazzi apprendono le tecniche del confezionamento e della creazione di oggettistica. A ricevere la donazione è stata Tiziana Zamarato, presidente della cooperativa Ala, dal presidente del Lions club Miramar Annamaria Arenante e della past president dello scorso anno Mariolina Centa. «Con questa cifra - ha detto Tiziana Zamarato - possiamo coprire le spese che abbiamo sostenuto per cambiare sede e diventare un'entità unica». L'Ala, infatti, da quest'anno si trova in via Cantù, all'interno della struttura polifunzionale Anfas, centro socio-educativo per persone disabili. «La donazione - ha detto l'assessore ai servizi sociali Claudia D'Ambrosio - rientra nel piano di zona e il Comune fa da raccordo e da regia tra le realtà sociali per quanto riguarda iniziative come questa, in modo che le risorse si integrino e non vadano disperse». Il Lions club Miramar in passato ha organizzato diverse iniziative a scopo benefico, come numerose conferenze sull'alzheimer e una donazione all'associazione di volontariato Goffredo De Banfield. «Confermiamo la collaborazione - ha continuato l'assessore - con il Lions club Miramar e con le altre realtà Lions che lavorano in città con finalità filantropico-sociali».

i.g.

Giuli, auguri per i primi 50

Giuli festeggia oggi il suo cinquantesimo compleanno. Tantissimi auguri da Angela, Emilio, Manuela, Franco e da mamma Rosa.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Franco Ollipitsch (14/10) dalla moglie Lidia 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Giordano Alberti per il compleanno (14/10) dalla moglie Bianca Cion 25 pro Ass.ne Amici del cuore.
– In memoria di Carolina Cicuto (14/10) dalla figlia Renata Fonda 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Emilio Colombi da Etta e Loredana 30 pro Airc.
– In memoria di Nicolino nel VI anniv. (14/10) da Etta e marito 50 pro Astad.
– In memoria di Giorgio Piva nel VII anniv. (14/10) dalla moglie 50 pro Uildm.
– In memoria di Claudio Tagliaferro per l'anniv. (14/10) dal fratello Walter, Bruna e Marina 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Celestina Zibert nel VI anniv. (14/10) da Laura, Cinzia, Claudio, Mark, Kevin 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Menotti Battistelli (13/10) da Cesare e Lucia 25 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Giuseppa Messineo dai colleghi di Pietro Messineo 172,50 pro Gau (Compagnia dell'Arpa a 10 corde).
– In memoria di Rodolfo Comi dalla sorella Emma, Elisabetta, Bruno, Mario e nipoti 100 pro chiesa S. Apollinare Montuzza (padre Martino).
– In memoria di Giglio Gasvodich da Vittorio Gasvodich 100 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Felice Gottardis da Alida, Daniela, Diego, Flavia, Sergio 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruna e Gino Lanzetta dalla figlia 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Marina Marassi Tonel da Irene Cossetto Todero 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marco da N.V. 30 pro Astad, 30 pro Enpa.
– In memoria di Giorgio Quazzolo dalla moglie Loredana con Nicoletta e Mario 250 pro Hospice Pineta del Carso; da Mariella 20 pro Airc.
– In memoria di Pierpaolo Pergolis da Lidia, Carlo, Daniela, Bruno, Luciana, Fabio, Mara, Guido, Silvana, Walter 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Marisa Poboni, da Mariella 20 pro Airc (Milano).
– In memoria di Maria Sau ved. Degrassi da Riccardo Beltrame 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Giovanni Simicich dalla moglie Graziella e figlie 20 pro Cto. Com. Lussingrande Duomo Castello.
– In memoria di Livia Tull da Costantina Cassano 20 pro Cuore Amico (Muggia).
– In memoria della prof. Marisa Zanelli da Otello e Mariagrazia Berti 50 pro Liceo Dante Alighieri.
– In memoria di Francesco Abbascià dalla sorella Bruna 10 pro chiesa S. Maria Maggiore (poveri).
– In memoria di Itala Balbo ved. Cobau dal fratello Italo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Barone dai condomini di via d'Angeli 37 55 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fulvia Battaglia Cernobori dalle compagne delle magistrali 110 pro Ass. geofisico Licio Cernobori.
– In memoria di Letizia Cavallari da Pina Crozzoli 25 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria della prof. Maria Grazia de Mottoni da Antonietta de Gravisi 25 pro Fameia Capodistriana.
– In memoria di Marcello Di Giorgio dal Soroptimist international club di Trieste 150 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Iolanda Lanteri da Adelia, Lavinia, Lina, Valentina, Vally 50 pro Ass. Via di Natale.

FARMACIE

Dal 10 al 15 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Campo S. Giacomo 1	tel. 639749
piazzale Valmaura 11	tel. 812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

campo S. Giacomo 1	tel. 639749
piazzale Valmaura 11	tel. 812308
via Ginnastica 44	tel. 764943
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 44	tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 DALMACIJA da Ras Lanuf a rada; ore 9 UND ATILIM Istanbul a orm. 31; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a orm. 50.

PARTENZE
Ore 10 VALIANT da Siot 1 a Ordini; ore 12 RIHAB da orm. 4 a Beirut; ore 20 EGYPTIAN DIGNITY da orm. 36 a Alessandria; ore 20 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 21 HOPE da orm. 82 (Servola) a Durazzo; ore 22 STELLA VOYAGER da orm. 42 a ordini.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15. Biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Gli ascensori nelle case Ater

Ringrazio la signora Idamia Correnti che con la sua lettera ha sollevato la questione dell'installazione di ascensori nelle case dell'Ater e in particolare nel complesso del «Vaticano», perché mi consente di affrontare un tema di grande complessità ma anche di grande importanza per la vita di centinaia di persone. Nel cortile in comunione del Vaticano si affacciano 15 numeri civici, ovvero 15 condomini in cui vivono 216 inquilini Ater (80%) e 54 proprietari privati (20%). Per dotare il complesso di ascensori vanno affrontati e risolti tre tipi di problemi: tecnici, giuridici e di ordine economico.

Innanzitutto ovviamente va esaminata la fattibilità tecnico/edilizia dei lavori per individuare il tipo di impianto da installare, le proprietà interessate dall'occupazione dei suoli e i problemi connessi, quali le distanze dai confini, vedute, prospetti e così via: il tutto deve diventare un vero e proprio progetto subordinato a tutte le autorizzazioni di legge. Si tratta di un lavoro che impegna tempo e risorse, ma presenta problemi affrontabili e risolvibili laddove è materialmente possibile installare l'impianto.

Contemporaneamente va affrontata una procedura giuridica di grande complessità: per consentire l'installazione di nuovi ascensori debbono esprimersi favorevolmente, ai sensi della legge per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, almeno un terzo dei condomini (ovvero dei proprietari, e l'Ater vale un condomino) e un terzo dei millesimi.

Ogni voto favorevole implica per il proprietario la partecipazione alla spesa per la quota corrispondente ai millesimi di proprietà. È ammissibile che un condomino voti favorevolmente solo per consentire l'installazione dell'impianto, senza partecipare alla spesa e senza utilizzarlo, pur conservando il diritto di pagare in futuro la sua quota e di poterne quindi godere: ma in questo caso debbono essere gli altri proprietari a farsi carico proporzionalmente delle quote non corrisposte. Su questa procedura complessa ma inevitabile si sono sinora «arenati» molti progetti.

Anche affrontare questo aspetto comporta per i funzionari dell'Ater un lavoro attento e quindi un impiego di tempo e risorse, ma può essere risolto solamente con la disponibilità e la solidarietà di tutti i condomini.

Resta infine, ma non è l'ultimo dei problemi, il tema delle risorse che l'Ater, il proprietario in millesimi più rilevante, deve programmare per installare nuovi ascensori.

Ogni singolo inquilino o proprietario giustamente pone in rilievo la propria situazione, il disagio e spesso la sofferenza che vive. Nel complesso del patrimonio Ater sono censiti, però, 492 stabili con più di tre piani costruiti prima degli anni '60 privi di ascensore, nei quali, senza contare portatori di handicap ed invalidi, vivono quasi 5000 persone con più di 65 anni, la cui salute e autonomia di vita sono spesso condizionate dal piano in cui abitano. Questi dati segnalano la dimensione del problema: migliaia di persone coinvolte e centinaia di impianti che richiedono svariati milioni di euro di investimento.

Un problema non risolvibile dalla sola Ater di Trieste con interventi sporadici dove si sia ottenuta finalmente la disponibilità dei condomini.

Abbiamo fatto presente all'Amministrazione regionale, a cui fanno capo sia le competenze della politica per la casa che quelle per la salute, che attraverso la programmazione di risorse economiche adeguate messe a disposizione delle Ater specificamente per installare nuovi ascensori, si potrebbe realizzare negli anni l'intervento di gran lunga più efficace e di maggiore impatto per prevenire la perdita di autonomia degli anziani e la loro «istituzionalizzazione» nelle case di riposo. Siamo ben consapevoli che le risorse regionali sono limitate, che le priorità vanno ponderate, ma forse un intervento di questa portata potrebbe anche contribuire a contenere la spesa sanitaria e assistenziale, comunque a indirizzare la spesa in senso virtuoso verso la prevenzione.

Perla Lusa
Presidente Ater

Non rovinate i reperti di Francovez

La località di Francovez/Comune di Muggia conserva un insediamento quadrangolare che si riferisce al periodo eneolotico (1900-1800 avanti era volgare). Nel Friuli ci sono circa 23 simili strutture. Si tratta di fortificazioni forse della cultura ceramica impressa con cordicella anche conosciuta come cultura dell'ascia da combattimento. La provenienza dunque di queste 24 strutture sarebbe dall'Europa centrale da dove questa cultura si irradiava verso Sud, Sudest ed Est. La causa sarebbe stata la siccità in Europa centrale. Numerose sono le tracce a Francovez consistenti in fossati. Si vedono alcune terrapieni di riporto dello scavo. I fossati erano accompagnati da palizzate. I fossati venivano muniti di pali appuntiti sul fondo. In quel tempo in questa provincia c'erano i campaniformi o cultura della ceramica campaniforme; anche la cultura di Vucedol e forse quella della ceramica sferoidale. La struttura di Francovez confina con il torrente Rosandra. Si tratta di una struttura d'assedio. È sperabile che le gallerie sotto il Monte d'oro non intacchino questi reperti.

Ferruccio Höller

Trieste, città policentrica

Mancando alla nosta città alcune infrastrutture o desiderando migliorare l'esistente si guarda a come ci si è comportati altrove. Tutto normale, senonché Trieste non è una città di pianura che si espande a macchia d'olio, ma a causa dell'orografia è stata costruita dopo il medioevo, lungo un asse viale Miramare-via Carducci-via Flavia. E quindi un piano del traffico e dei trasporti deve tenerne conto.

Cioè Trieste non ha un vero centro, ma più zone centrali venutesi a creare nel tempo lungo l'asse predetto.

Ho visitato molte città soprattutto all'estero e le aree pedonalizzate dei centri storici sono molto piccole (un paio di strade e qualche piazza, di solito la zona del municipio a cui si affianca la piazza della cattedrale), e a ridosso di questa zona senza traffico sorgono a lato degli assi vari, i parcheggi, i centri commerciali e direzionali con gli uffici. Le aree pedonalizzate sono sedi di locali al dettaglio, locali di svago e abitazione. Stop.

Sono cioè zone che «vivono» per poche ore al giorno e in genere sono ambite perché molto tranquille. Da noi invece le piazze pedonalizzate sono luogo di maxi concerti, e tutt'altro che tranquille.

Trieste è una città policentrica ed essendo tale non si possono pedonalizzare tutte le aree centrali come si vorrebbe fare. La pedonalizzazione non è sinonimo di nuova pavimentazione, ma è trasferimento di attività, e costruzione di parcheggi e risanamento edilizio. Davvero un cambiamento radicale molto costoso che pochi triestini e nessuna amministrazione sarebbe disposta a sostenere, se andasse fatto come si dovrebbe.

Mi sento di fare ancora due precisazioni. Onde evitare le tende e i baracchini che a ogni data del calendario spuntano tra le vie cittadine, vorrei ricordare che è stata già pensata un'area apposita con tanto di spazi per esposizioni e vendite e relativi parcheggi e collegamenti, ed essa è chiamata Fiera. Gli espositori ambulanti in fiera non arrecano nessun danno né igienico né economico ai commercianti nostrani.

Per definizione la piazza è uno spazio aperto senza costruzioni ed è contornato da edifici che ottengono così risalto in quanto ben visibili. Aver creato tutto un porticato su di un lato di Piazza Goldoni ha trasformato la piazza in una zona chiusa; e la stessa sensazione di area non aperta si ha transitando per piazza delle Poste con le sue simmetriche rastrelliere per i rampicanti ai quattro angoli.

Piero Zanon

Elenchi telefonici mancanti

Niente è fatto a caso, se ci pensi bene: cosa fatta capo ha, diceva saggiamente l'antico personaggio. Ma noi, ingenui, quasi sempre ci caschiamo. Riflettiamo un po' su qualche caso, preso... a caso.

Nel mio paese, fino a qualche anno fa, almeno in due locali pubblici, erano a disposizione, per chi volesse consultarli, gli elenchi telefonici di tutto il territorio nazionale. Ne ho chiesto uno di un'altra provincia. Il gestore, gentile, mi ha risposto: Non li distribuiscono più... Forse l'internet li ha spazzati via come materiale archeologico, ho pensato.

Ma di lì a poco il perché, quello vero, l'ho capito dalla... mia tasca: faccio il 12, e la cordiale vocina registrata mi ha tenuto appeso al filo un bel po' prima di darmi il numero, conclusione in soldini: 1.500 delle rimpiante lire che si sono aggiunte al costo della telefonata. Lapalisse insegna che se c'era l'elenco, avrei risparmiato, questa nuova Iva, questo valore (!) aggiunto. Il vero guaio sarebbe stato un altro: che quell'Iva l'avrebbe perduta la Telecom! Altro che briciole di soldini! Non c'è bisogno dell'analista matematico: la possiamo fare pure noi una semplice moltiplicazione: le rimpiante 1500 lire x il numero di utenti: esce un numero a innumeri cifre.

Giuseppe Marano

Il diritto di parlare dei vescovi

Ho notato che dopo ogni «esternazione» di un vescovo in Italia si assiste a prese di posizione negative. Questo è un atteggiamento che non riesco a capire. Innanzitutto voglio sottolineare che i vescovi sono cittadini italiani con diritto di parola come qualsiasi cittadino, parola che essi cercano di avvicinare il più possibile al Vangelo. Le reazioni così contrarie non saranno forse dettate dal desiderio che la Chiesa sia sempre la «Chiesa del silenzio» di staliniana memoria? Inoltre non bisogna dimenticare che i vescovi si rivolgono ai credenti: perché non dovrebbero farlo? Ognuno è libero di ascoltarli o no, ma essi devono levare la loro voce. A mio parere.

Bruna Frausin Canziani

La revoca del porto d'armi

Dopo sei anni di rinnovi mi è stato revocato il porto d'armi: le motivazioni prodotte dagli uffici riguardavano il fatto che non sono mai stato minacciato né aggredito personalmente e che il nostro territorio è sicuro.

Le considerazioni che mi vengono al riguardo sono le seguenti: è molto facile fare la voce grossa con la brava gente (categoria alla quale appartengo) approfittando della circolare del ministro Pisanu che pretende maggiori controlli psicofisici sui richiedenti il porto d'armi. Io sono completamente d'accordo su maggiori controlli sia psicofisici sia riguardo alla competenza per il maneggio delle armi, ma non sono d'accordo sul fatto di dover attendere di essere aggredito per riavere il porto d'armi.

Quindi in caso di aggressione o minaccia dovrò rivolgermi ai carabinieri e denunciare anche chi mi ha tolto la possibilità di autodifesa.

Bruno Corsi

La foto sbagliata

La presente per sottolineare un'imprecisione apparsa sul quotidiano «Il Piccolo» del giorno 7 ottobre 2005. A pagina 17 compare, in un riquadro, l'articolo relativo a un cantiere in via XXX Ottobre 13 posto sotto sequestro causa caduta di un operaio da un'impalcatura.

Desideravamo specificare che la fotografia scattata e allegata al presente articolo fa riferimento, proprio in primo piano, alla prossima sede dell'autoscuola Bizjak Pegaso, che si trova sull'angolo tra via XXX Ottobre e via Milano e non al cantiere in oggetto.

È quindi logico che l'accaduto non interrompe di certo la continuità dei lavori per l'apertura della nostra nuova sede.

Siccome il provvedimento di sequestro non riguarda la nostra ditta bensì l'impresa Fedrigo, attuale proprietaria degli stabili, ci attendiamo un doveroso chiarimento sul vostro quotidiano al fine di evitare errate interpretazioni da parte dei cittadini.

Autoscuola Bizjak Pegaso

Una vittoria sopra le righe

Pensavo di essere fuori della realtà facendo alcune riflessioni sulla forma e nei modi della partecipazione di «Trieste Provincia di...» alla Barcolana 2005. Invece leggendo alcuni articoli del supplemento del quotidiano di lunedì 10 ottobre dedicato all'evento, mi rendo conto che altri la pensano come me mentre tanti altri forse non ci hanno pensato per niente.

Come contribuente ho partecipato anch'io e non so con quale quota, ma questo non è rilevante, all'« esaltante» vittoria di Skandia - «Trieste Provincia di...». So invece che preferirei non essere coinvolto in altre analoghe iniziative. Magari il prossimo anno il Comune di Trieste (è un esempio!) decidendo di voler stravincere la Barcolana, potrebbe pensare di noleggiare o costruire una barca da 200 piedi e assoldare qualche team di Coppa America per condurla.

Quanto fatto quest'anno e la conseguente scontata ed «esaltante» vittoria di Skandia... non mi sembra né esaltante, né educativo, né sportivo. Solo un po' sopra le righe.

Alvaro Colonna

Un abbonamento al Teatro Verdi

Esimio dottor Armando Zimolo, sovrintendente del Teatro «Verdi», con riferimento alla sua cortese lettera del 4 ottobre, sono spiacente di non poter rinnovare l'adesione in qualità di socio fondatore per i seguenti motivi: il Teatro Verdi è stato giudiziosamente munito di un porticato che permetteva, alle carrozze prima e alle automobili in seguito, di far scendere i frequentatori del Teatro al riparo delle intemperie. Inoltre le vetture potevano posteggiare di fronte al Teatro e per gli spettacoli notturni si poteva posteggiare anche in piazza Unità, a quell'ora deserta. Era una concezione che permetteva a tutti di godersi lo spettacolo senza grandi problemi. La mania oggi imperante di creare spazi vuoti, inagibili a chiunque, non mi trova consenziente, per cui se la mia età e le mie condizioni di salute me lo permetteranno, rinnoverò l'abbonamento quando questa assurda e pazzesca persecuzione attuata contro l'interesse di tutti noi cittadini avrà finalmente fine. Deferenti saluti.

Aldo Modugno

LA POLEMICA

Un esercente contesta il divieto di vendere alcolici nei bar vicini allo stadio

«Ordinanza dannosa per tutti»

Sono il titolare di un bar della zona di Valmaura e di conseguenza; durante il sabato pomeriggio, quando la Triestina gioca in casa, sono costretto, per un'ordinanza del sindaco voluta dal questore, a non somministrare ai miei clienti bevande alcoliche 3 ore prima e un'ora dopo l'incontro. Premettendo che, nella zona in questione, precisamente delimitata nell'ordinanza, ci sono parecchi bar, trattorie e pizzerie nelle mie stesse condizioni, mi viene spontaneo chiedere quanti locali di questo tipo esistono a un solo metro oltre il confine di questa zona vietata, dove è possibile fare il «pieno» prima di venire allo stadio? E ancora: tutta la gente che abita in zona e che viene al Rocco a piedi non ha forse la possibilità di tracannare quanto vuole a casa prima della partita? Credo che la maggioranza dei tifosi che vengono allo stadio per tifare Unione abbiano il diritto di bersi un calice alle due del pomeriggio o, ancora meglio, un caffè corretto d'inverno, senza passare per ubriaconi incalliti o alcolizzati che poi vanno allo stadio con la chiara intenzione di creare disordini. Considerando che al sabato c'è anche un movimento notevole di persone che giocano le schedine, nei bar come il mio dotati di ricevitoria e che dopo se ne vanno a pranzo e che magari allo stadio non ci vanno per niente, devo chiaramente somministrare anche a loro succo di pompelmo o acqua minerale! Stesso discorso vale per chi, tifoso e non, arriva in zona stadio notevolmente in anticipo e vuol farsi un panino o una pizza prima della partita e che è costretto gioco forza a bere acqua o Coca Cola senza potersi gustare una birra o un frizzantino. Quest'ordinanza, a mio parere, è una limitazione economicamente dannosa per noi ristoratori e frustrante per i nostri clienti, clienti che, a partita terminata, devono aspettare ancora un'ulteriore ora prima di poter bere qualcosa di diverso dal succo di frutta o dal «gingerino». Da conoscenti di Verona, tifosi anch'essi della loro squadra, apprendo che il divieto in questione è stato di breve durata e che ora negli esercizi come il mio limitrofi allo stadio si può liberamente bere ciò che si vuole! Alla fine mi vien da pensare che, come al solito, quando si fissano delle regole non si prende in considerazione la reale necessità di limitare determinati fenomeni negativi, non si valuta se il meccanismo funziona realmente.

Derin Guido
(My Bar)

L'OPINIONE

Un rispetto incrociato per tutte le memorie

Vogliamo riportare testualmente e contestualmente due curiosità che abbiamo letto di recente: «Il Veneto invitato a promuovere la rinascita del borgo di Piemonte d'Istria» e poi... «Il Centro Memoriale, Sponem Dom, fu costruito in memoria al settembre 1943, quando in Pazin era deciso che l'Istria si congiunge con la terra materna».

Il primo è il titolo di un articolo apparso sul Piccolo del 3 ottobre '05 che riferisce dell'accorato appello del presidente della Istarska Zupanjia (Istra-Croazia) ai rappresentanti della Regione Veneto perché continuino a investire euri italiani questa volta su un progetto di totale recupero del borgo istriano citato.

Il seocndo invece è il testo di un dépliant edito dalla stessa Istarska Zupanjia (Istra-Croazia) e distribuito quest'anno ai turisti in visita al Centro memoriale del capoluogo istriano. E, a confermare e rafforzare il testo nel suo contenuto storico, il 25 settembre sempre di quest'anno, la Istarska Zupanija ha voluto essere a Pola tra i protagonisti dei festeggiamenti della giornata della Memoria, quella per intenderci dell'annessione dell'Istria alla madre patria croata appunto.

Non vogliamo entrare nel merito dei festeggiamenti altrui e discutere delle altrui memorie, perché in quanto tali sempre degne di rispetto. Leggiamo però sempre nell'articolo che Piemonte d'Istria sarebbe così mal ridotta e abbandonata per colpa dell'esodo. In pratica traspare che saremmo noi piemontesi, che un dì fummo obbligati ad andarcene, lasciando tutto, spinti dalla minaccia dell'eliminazione fisica (portiamo solo ad esempio quello di don Bonifacio fermato proprio nei pressi di Piemonte, massacrato ed eliminato nel '46) saremmo noi, il nostro esodo, la causa della rivina del nostro paese.

A noi sembra che per rispetto alla nostra memoria, simile a quella che portiamo per quella degli altri, avremmo il diritto di leggere (nel 2005) che il nostro paese, Piemonte d'Istria giace in tale agonia, maceria distrutta e abbandonata a causa della volontà di chi nel '43 in Pazin decise che a Piemonte come in Istria non c'era posto per l'elemento italiano istroveneto. Per colpa di chi, in nome di una ideologia che non ammetteva opposizione o dissidenza alcuna, ha applicato fino all'estrema conseguenza una dottrina che spingeva all'eliminazione fisica dell'avversario politico, ideologico, religioso o nazionale.

Noi crediamo, che per rispetto alla nostra memoria, simile a quella che noi portiamo per quella degli altri, non si possa peraltro coerentemente partecipare a festeggiamenti o pubblicare dépliant per celebrare memorie che di fatto hanno determinato la cacciata dall'Istria dell'elemento veneto, italiano e quindi da noi stessi rappresentato per poi, il giorno dopo, correre a rivolgere accorati appelli allo stesso soggetto, in cui noi ci sentiamo di essere rappresentati, per ottenere finanziamenti finalizzati a ricostruire quello che, festeggiando, si mena vanto di aver distrutto.

Per confermare infine fino in fondo il nostro rispetto verso la scelta degli altri, quella appunto di festeggiare in libertà e coerenza le proprie importanti ricorrenze, vogliamo precisare che per parte nostra sarebbe auspicabile che al posto delle annunciate cittadelle universitarie da realizzare sui ruderi di Piemonte con i soldi del contribuente veneto, romagnolo, toscano o comunque italiano, sorgesse a Zavrsje (dal '43 borgo istriano svuotato e riunito alla nuova terra materna) un celebrativo memoriale eretto magari con le pietre delle nostre case o con quelle del castello Contarini ma con i soldi del contribuente croato. Un tanto, in questi contesti, per il tanto auspicato rispetto incrociato delle memorie.

Franco Biloslavo
segretario
della Comunità
di Piemonte d'Istria

IL CASO

«Polo natatorio, serve più attenzione per gli utenti»

Vi scrivo da «nuotatore libero», cioè non appartenente ad alcuna società agonistica, uno di quelli che vanno in piscina un paio di volte alla setimana, perché magari è anche un po' noioso ma dopo ti senti un gran bene.

Quando hanno chiuso la Bianchi ci è dispiaciuto in tanti, ma bisogna pensare positivo e allora ci siamo avvicinati con fiducia al faraonico Polo Natatorio. La fiducia è stata ben ripagata. I faraoni che lo hanno concepito sono infatti riusciti a inanellare una invidiabile serie di perle: prezzi a doppia lievitazione, eliminazione dell'orario mattutino (7-9), ottimo per chi dopo andava al lavoro o a studiare, piastrelle ultrascivolose nella zona docce, corridoi lunghissimi da attraversare bagnati in inverno in mezzo a spifferi di bora, piastrelloni che cadono dal soffitto... Ad alcune di queste amenità la direzione, dopo infinite lamentele, ha posto un qualche rimedio. Non paga però del dissenso che è riuscita a coagulare attorno alla sua gestione, adesso ha inventato un nuovo principio del marketing, il «paghi due e prendi uno». Dopo la pausa estiva durante la mattina si nuota solo una delle due vasche contigue. Perché? Perché, ci viene detto dai simpatici ed incolpevoli bagnini, la seconda vasca è prenotata alle società. Che però, guarda caso, si fanno vedere solo dopo le 15. Fino ad allora la vasca rimane inesorabilmente vuota, mentre nell'unica disponibile le corsie, pur grandi, si riempiono. Abbiamo protestato, ma serve a poco. Allora proviamo a scrivere. Che l'influenza dei polli sia già tra noi?

Certo il Polo è bello e prestigioso, ci sono le piattaforme per i tuffi, ci si fanno le gare internazioni eccetera, ma è proprio così difficile garantire scelte sensate e maggiore attenzione per noi umili utenti «liberi»?

Marco Molino

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

GALLERY Rupinpiccolo rustico recentemente ristrutturato 170 mq su due livelli con giardino di 300 mq, piccola dependance di 50 mq e 1600 mq di terreno. Cod. 415/P. Tel.0407600250. (A00)

GALLERY tra la zona di Campanelle e Raute prossima realizzazione di quattro ville singole, ampi spazi interni, grandi superfici vetrate affacciate sulla città e sul mare. Cod. 394/P. Tel.7600250. (A00)

GALLERY via Romagna bassa appartamento soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, grande cantina con caminetto, box auto. Cod. 422/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa secondo piano soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo box auto cantina. Cod. 118-B2/P. Tel. 0407600250. (A00)

SAN Dorligo della Valle vendesi terreno di 520 mq ca. uso agricolo a euro 30.000 possibilità casetta per weekend. B.G. 0403498176.

SERVOLA appartamento tranquillo di ca. 65 mq ingresso salotto cucinino due ampie camere bagno cantina euro 85.000. Cod. 100/P GalleryTrieste Est tel. 040380261.

SPAZIOCASA 040369950 Altura alloggio panoramico di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni 2 pogigoli. Affarone. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Fiera su 2 livelli casetta rinnovata in posizione tranquilla (no giardino). (A009)

SPAZIOCASA 040369960 Frausin come primingresso di cucinotto saloncino stanza bagno autometano/condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Università in palazzina signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A009)

UDINE in zona semicentrale vendesi due locali uso magazzino da 84 a 91 mq siti nello stesso stabile. Facilità carico/scarico. B.G. 0403728802. (A00)

VIA Capodistria ottimo appartamentino modernamente arredato ultimo piano ascensore ingresso cucina abitabile camera/salotto bagno due poggioli euro 96.000 cod. 89/P. GalleryTrieste est tel. 040380261. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata Equipe Costruzioni srl, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 85-90 mq in zona Rozzol/Campanelle/Costalunga, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe immobiliare, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: attico prestigioso, con box auto, vista mare, minimo 150 mq, composto da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi o terrazza. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare, 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

AFFITTASI uffici/appartamenti con due-tre camere e mansarda da euro 650 mensili in su. Termoautonomi ascensore vuoti. B.G. 0403728802.

ROIANO ammobiliato in stabile signorile con ascensore atrio 2 camere soggiorno cucina abitabile 2 poggioli ripostiglio bagno piano alto vista aperta euro 700 mensili. B.G. 0403498176.

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Mol. Vento alloggio panoramico di cucina soggiorno camera bagno termoautonomo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 520 mensili primingressi ammobiliati Università di cucinotto soggiorno camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Viale di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 570 mensili arredato Coroneo di cucina saloncino matrimoniale bagno termoautonomo.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

SOCIETÀ di pulizie cerca urgentemente personale preferibilmente automunito; zona Trieste; richiesta esperienza; per colloquio 0432478271.

4 neodiplomati e 2 con esperienza azienda ricerca per magazzino, distribuzione, pubbliche relazioni, amministrazione. Telefonare per un colloquio allo 040774763.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

AD euro 59 mensili: Fiesta, Punto, Accent, Scenic, uniproprietario, accessoriatissime. Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu 4x4 Terios - Hyundai turbodiesel km zero- 048145503.

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, rosso, clima, abs, a. bag, km 46.000 garanzia, euro 10.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, nero, con climatizzatore e r. lega, 88.000 km, garanzia 12 mesi euro 2.500 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, nero met. clima ,abs, a. bag, r.lega, garanzia 12 mesi, euro 10.200 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, 2002, blu vela met. clima, abs, a. bag, garanzia, km 56.000, occasione euro 13.300 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar 040828655.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive, 1999, blu scuro met., tagliandata, garantita euro 5.800. Padovan & Figli, tel. 040827782.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar 040828655.

AUDI A3 2.0 Fsi Ambition 2003 42.000 grigio lava Bose pelle/alc cd. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv Ambition anno 06/2004 argento km 26.000 euro 25.000. Accessori: c. lega da 17" - assetto sportivo - sedili sportivi - volante sportivo - pacchetto cromature - radio cd front. - regolazione lomb. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 1,9 Tid Avant 130cv, 03/02, grigio scuro, 6 airbag, clima, abs, cerchi in lega, garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Avant anno 12/2003 argento km 40.000 euro 23.500. Accessori: c. lega da 16" - radio cd front - inserti radica - 6 marce. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI TT 1,8, nov/99, argento, pelle, clima, radio, cerchi in lega garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.

4X4 benzina uniproprietario, abs, clima, accessoriatissime Hrv 1600; Sportage; Rav4, minirate euro 99, oppure prima rata 2006. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.

4X4 Granvitara benzina uniproprietario 2000, clima, abs, accessoriatissima, minirata euro 99, oppure dal 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu - 4x4 Terios - Sirion - 048145503.

Continua in 28.a pagina

Continua dalla 27.a pagina

4X4 Terios 1,3 - Sirion 1,0 - Daihatsu km zero, minirate euro 29, oppure senza acconto oppure prima rata 8/2006. Automaxima concessionaria Daihatsu 048145503.
BMW 316 Compact anno 12/94 colore nero, Abs, doppio airbag, autoradio cd, molto bella. Autocar 040828655.
BMW 318 i Touring 2000 105.000 argento f. opt no pelle. Concinnitas tel. 040307710.
BMW 320 D Touring 150cv Eletta anno 2003 argento km 19.000 euro 23.500. Accessori c. lega da 16" - radio cd - volante sportivo multifunzione. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT 600 Hobby 2002 95.000 blu. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 07/01, clima, 4 airbags, doppio tetto apribile, garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.
FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 porte, 2004, km 27.000, grigio met. clima, abs, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia fabbrica, euro 8.200 Aerre Car tel. 040637484.
FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met. 1995, clima, abs, doppio a. bag, con garanzia, euro 2.900 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.
FIAT Punto 16 v El 3 porte 2000 60.000 gr sc. met ss clima radio. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Punto Sporting 1.2 16v 2000 62.000 bianco abs 2 air bags clima ss c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Punto Sporting 85 16V, ott. 1999, rosso, clima, abs, airbag, cerchi lega, 63.000 Km, garanzia euro 3.900. Padovan & Figli, tel. 040827782.
FIAT Punto Sporting Speed Gear 3p (cambio automatico) clima, abs, a. bag, ruote lega, 2001, giallo piper, garanzia, euro 5.800 Aerre Car tel. 040637484.
FIAT Seicento 1,1 Van, 2002, bianco, clima, garantita fattura, Iva esposta euro 3.750. Padovan & Figli, tel. 040827782.
FIAT Seicento Van 1.1, anno 2002, bianco, immatricolato autocarro, con Iva detraibile euro 3.000, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.
FORD Ka 1.3 anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Autocar 040828655.
FORD Ka uniproprietario 2001, clima, servosterzo, radio, tettuccio, accessoriatissima, minirata euro 59, oppure dal 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu - Terios - Sirion - 048145503.
HARLEY Davidson Electra Glide Ultra Classic 1.3 1997 56.000 verde met super accessoriata. Concinnitas tel. 040307710.
HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.
HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.
IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar 040828655.
JEEP Grand Cherokee 4.7 V8, 10/02, grigio scuro, 4 airbag, clima, abs, cerchi in lega, cambio aut, radio cd, garanzia. Autosalone Girometta 040384001.
KM zero Hyundai Getz turbodiesel, clima, abs, accessoriatissime minirata euro 29, oppure prima rata 8/2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905.
LANCIA K 2.0 Ls 1999 150.000 verde met. 2 air bag c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Phedra 2.2 Td Executive 2003 82.000 gr. sc. met. alcantara blu. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, anno 2000, rosso, con servosterzo, a. bag, garanzia 12 mesi euro 3.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
LIKE classic? Berline pregiate: Lybra, 156, Elantra + tdi, Sonata, Primera, Scenic, uniproprietario, clima, accessoriatissime, minirate euro 79. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.
MEGANE turbodiesel stationwagon 2003 uniproprietario, clima, accessoriatissima, minirata euro 76, oppure dal 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.
MERCEDES C220 Cdi Elegance camb. automatico argento km 14.000 euro 24.200 Accessori: c. lega - radio cd. Dino Conti tel. 0402610000.
MERCEDES Classe A 170 Cdi 2004 15.000 argento cd copribagagliaio. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES Classe A 170 cdi anno 2004 vasta disponibilità. Dino Conti tel. 0402610000.
MERCEDES Classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999 colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima. Autocar 040828655.
MERCEDES C 220 Cdi Elegance Sw automatica aziendale km 9000 euro 28.900 Accessori: c. lega da 17" - assetto sportivo - radio cd - volante sportivo multifunzione - sedili riscaldabili. Dino Conti tel. 0402610000.
MERCEDES Ml 270 Cdi nero anno 2003 km 31.000 euro 34.900. Accessori: cambio automatico. Dino Conti tel. 0402610000.
MERCEDES nuova Classe A 170 anno 11/2004 nero km 20.000 euro 16.900. Dino Conti tel. 0402610000.
MITSUBISHI Eclipse 2.0 16V 150 hp colore amaranto metallizzato, anno 1995, clima, Abs, controllo automatico velocità, radio cd, ottima! Autocar 040828655.
(A00)
MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar 040828655.
(A00)
NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.
(A00)
NUOVA Audi A4 Avant 2.0 Tdi 140cv anno 03/2005 nero km 25.000 euro 28.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dino Conti tel. 0402610000.
NUOVA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili- c. lega da 16"- pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dino Conti tel. 0402610000.
(A00)
OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw , blu 2001 clima, abs, a. bag, con garanzia euro 7.400 Aerre Car tel. 040637484.
OPEL Meriva 1,7 Dti Enjoi, 06/04, grigio medio, clima, abs, autoradio, garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.
OPEL Vectra 2.2 Tid Sw Elegance, 02/04, grigio, clima, abs, radio cd, garanzia. euro 17.800. Girometta 040384001.
(A00)«
OPEL Vectra Sw 2.0 Dti Cdx 2000 163.000 argento f. opt 2 anni garanzia. Concinnitas tel. 040307710.
PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V aut.seq., aziendale, full opt., dicembre 2004, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli, tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p, 2005, F.O: aziendale, Iva esposta euro 14.350. Padovan & Figli, tel. 040827782.
(A00)
RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 77.000 bordeaux met clima ss. Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Scenic 1600, uniproprietario 1999, abs, clima, tettucci, accessoriatissima, minirate euro 76, oppure prima rata 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu 048145503.
(A00)
SAAB 9-3 2,2 Tid Vector Sport Sedan, 07/04, nero, interni in pelle e stoffa, clima doppio, cerchi maggiorati, molto bella, garanzia. Girometta 040384001.
SAAB 9-5 2,2 Tid Balance Wagon, 05/05, grigio steel, cerchi maggiorati, clima, garanzia, euro 26.500. Girometta 040384001.
SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Sport Wagon, 09/01, grigio steel, interni in pelle, cerchi maggiorati, radio cd, garanzia. Autosalone Girometta 040384001.
STATIONWAGON: polo, Escort, Nubira, Skoda, Mondeo, Megane, Vectra, uniproprietario, clima, accessoriatissime, minirata euro 79 Alpina concessionaria Hyundai - da 26 anni - 040231905.
SUZUKI Vitara Jlx 1.6 16v 1995 120.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
TOYOTA Yaris Luna 1.3 16v 3p 2002 31.000 nero Abs cd. Concinnitas tel. 040307710.
TURBODIESEL: prestigiosa Hyundai Elantra 2002, uniproprietario, pelle, clima, accessoriatissima, minirata euro 99, oppure dal 2006. Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu Terios - 048145503.
VOLKSWAGEN Golf Variant Tdi 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. Autocar 040828655.
VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi 2004 79.000 gr. Met c. trazione Pdc Naviplus cd 4 anni gar. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. Autocar 040828655.
VW Golf V 1.9 Tdi Comfortline 5p e 1.4 16v anno 2004 vasta disponibilità da euro 13.900. Dino Conti tel. 0402610000.
VW Golf V 2.0 16v Tdi Sportline, 12/03, blu, clima, abs, cerchi in lega, garanzia, euro 16.800. Girometta 040384001.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE senza limite riceve 3293158400. (A6616)
A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE piccante giocherellona sexy, indimenticabile 3337701827. (A6620)
A.A.A.A.A.A. ALTA bellissima massaggiatrice, dolcissima, sexy, disponibile. 3393549702. (A6625)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima giovane sensuale 3333976299. (A6605)
A.A.A.A.A.A. ITALIANA nuovissima biondissima sm anche padrona tel.3462191097. (A6626)
A.A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5a misura formosa 3205735185. (A6564)
A.A.A.A.A.A. RAGAZZA latina sexy disponibile, piccanti incontri, 3293961845.
A.A.A.A.A.A. VICINANZE aeroporto nuovissima italiana ti aspetta 3331765528. (A6598)
A.A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A6619)
A.A.A.A.A. ITALIANA per te a Trieste sempre valido 3395080177. (A6604)
A.A.A. BIONDA grossa sorpresa statuaria bellissima dotata disponibilissima insaziabile 3460293750. (A6622)
A.A.A. GORIZIA bellissima gattina coccolona molto sensuale ti aspetta 3341060581. (A6621)
A.A.A. TRIESTE caldissima sexy compiacente 6.a misura tutti giorni 3404063070. (A6618)
A.A.A. TRIESTE massaggio orientale. Tel. 3339829187. (A6561)
A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610. (A6600)
A.A. GORIZIA bellissima brasiliana giovane appena arrivata V misura ti aspetta. 3284721642. (B00)
A.A. MONFALCONE ragazza molto disponibile ti aspetta per momenti piacevoli. 3487152389. (C00)
A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tarda. 3405242391. (A6607)
A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3208977291. (A6597)

ALT MONFALCONE affascinante russa 18enne alta, magra caldissima, difficilmente dico no 3338888135. (C00)

ANCARANO ragazza 180/6 cerca uomo s/m con tacchi a spillo. 0038631564731, 0038656526322. (A6552)
A San Michele bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo 3341593572. (Fil2048)

A SKOFIJE tutti i tipi di massaggio anche solario 00386(0)56549082, 00386(0)31765254. (A6480)

A Trieste dolce maliziosa bionda 5.a misura ti aspetta tutti giorni 3486127954. (A6603)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A6612)
BRUNELLA, corpo meraviglioso, vuoi trascorrere una serata trasgressiva? 3393008762. (Fil60)

CLUB PRIVÉ pomeriggi trasgressivi per persone particolari, sala cinema, discoteca, privé. 3402538041. (Fil84)

GORIZIA LA tua padrona bellissima misteriosa appena arrivata ti aspetta. VIII misura, Cassandra, 3299212337. (B00)

MONFALCONE INCANTEVOLE ungherese bionda esageratamente sexy tutta da gustare tutti i giorni 3463259677. (C00)

MONFALCONE `SCONVOLGENTE giovanissima russa mora sempre disponibile per soddisfare tuoi desideri 3480753392. (C00)

NORMALE massaggio 23 ragazza bellissima 3201607171. (A6613)
NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa. Tel. 3284763231. (A6587)
NUOVE massaggiatrici brave disponibili a Sesana-terminal, 00386(0)51261142. (A6479)
NUOVO! Massaggi completi, primo massaggio gratis! 0038631578148, 0038631831785. (A6559)
SENSUALISSIMA 20.enne conoscerebbe uomo anche maturo. Tel. 3389859118. (Fil37)

SUPERNOVITÀ MONFALCONE splendida 20enne molto focosa più che bravissima. Chiamami 3388117823. (C00)

TRASGRESSIVE 899544538 sexy 008819398077 Fasline Snc piazza Adriano Torino euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (FIL63)

TRIESTE CALDISSIMA mora 20enne, occhi a mandorla, IV misura, senza limite. 3288749370. (A6599)

TRIESTE Lisa morettina italiana con sorpresa molto carina riceve 3331798203. (A6624)
UN esclusivo salone di massaggi privato! Isola 0038651258658. (A0556)

VICINANZE MONFALCONE simpatica, ricca di fascino e buon gusto, 6.a naturale. 3391952445.

Z. GATTINA sexy ti aspetta a Trieste europea giovane mora disponibile. 3280188228. (Fil47)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil Mi)

CULTURA & SPETTACOLI

Harold Pinter (a destra) con uno dei suoi grandi interpreti italiani, l'attore e regista Carlo Cecchi. A sinistra, lo scrittore britannico fotografato con la moglie Antonia Fraser nel febbraio del '98. Qui accanto, un intenso ritratto del drammaturgo che il 10 ottobre ha compiuto 75 anni.

PREMIO *La carriera in salita di un ragazzo nato nella Londra operaia e anche poeta, regista, sceneggiatore*

Il Nobel al drammaturgo Harold Pinter

«È qualcosa che non mi aspettavo, mai. Sono molto, molto commosso» confessa

STOCCOLMA Il drammaturgo britannico Harold Pinter, 75 anni, ha vinto il premio Nobel per la letteratura 2005. «È qualcosa che non mi aspettavo, mai. Ma sono molto, molto commosso», ha detto ieri a Londra, festeggiando con la moglie con una coppa di champagne.

«Non scriverò più teatro. Non credo di essere più capace». Avevano lasciato tutti di stucco, un anno fa, le parole di Harold Pinter. Era il marzo 2004. Sprofondato nella poltrona di un grande albergo a Milano, Pinter aveva annunciato ai giornalisti che avrebbe messo a riposo la sua penna di scrittore teatrale. «Commedie ne ho già scritte ventinove. Non bastano?».

Chissà se il Nobel per la Letteratura, che gli verrà consegnato a Stoccolma a dicembre, riuscirà a stravolgere quella decisione. Difficile da credere, perché la caparbietà e la tenacia di Pinter sono famose. Difficile prevedere, inoltre, se il riconoscimento più ambito al mondo porterà scompiglio nella sua vita di scrittore inglese, sempre più schiva e più appartata dopo la malattia alla gola e l'intervento che lo hanno tenuto fermo per molti mesi.

Londinese, settantacinque anni compiuti 4 giorni fa, il 10 ottobre, Pinter non ha bisogno del Nobel per essere riconosciuto come il più importante fra drammaturghi viventi. Basta il numero dei suoi titoli allestiti ogni giorno nel mondo intero. Artisticamente è longevo, per aver coperto con quella trentina di commedie l'arco recente di mezzo secolo.

Il suo primo lavoro è andato in scena nel 1957, realizzato da un gruppo di studenti universitari a Bristol. Si intitolava «La Stanza». L'ultimo è stato presentato nel 2002 al National Theatre, la principale istituzione teatrale britannica. Titolo «Press conference», conferenza stampa.

Scritto in fretta e furia, quasi per sfida, «La stanza» metteva in scena un monolocale, nelle case di mattoni rossi della Londra operaia, con la stufetta che manda vampate di caldo e odore di uova fritte col bacon. Un uomo esce di casa e va a fare consegne con il furgone. La moglie resta a sparecchiare. Il realismo di quella situazione veniva a un certo punto raffreddato da un brivido di mistero. Chi si nasconde nel sottoscala? Perché uno sconosciuto vuole entrare in quella stanza?

Per «Press conference» si deve invece immaginare un podio ufficiale, circondato dalle telecamere della tv nazionale nel più importante fra i palazzi di governo. Si vedono i rappresentanti della stampa intervistare ministro della cultura subito dopo la nomina ufficiale. «E sul dissenso, qual è la sua opinione?», chiedono i giornalisti. «Finché i dissensi rimangono tra le quattro mura - dichiara il ministro - a noi stanno bene. Vorrà dire che ogni tanto andiamo a tirarli fuori da sotto il letto, li leggiamo e li discutiamo con l'autore, al quale, a seconda dei casi, diamo una pacca sulle spalle, una stretta di mano, oppure un calcio in culo o nelle palle, e poi di quei dissensi facciamo un bel falò. E' così che intendiamo difendere la nostra società dalle contaminazioni».

È lo stile di Pinter. Violentemente allusivo nei confronti di quelle società che si definiscono democratiche, ma in realtà sono regimi autoritari. Perché la forza delle lobby e del denaro, le armi della persuasione televisiva e mediatica, le strategie di un consenso forzato sono nascoste da un velo di bugie «democratiche» che, secondo Pinter, solo la scrittura e la parola pronunciata chiara e netta riescono ancora a smascherare. I lavori che ha scritto a partire dalla metà degli anni Ottanta parlano di carceri e torture, di sommosse urbane e martiri politici, di interrogatori e prigionieri incappucciati. E anticipano, come lucide profezie teatrali, Carlo Giuliani, Guantanamo, Abu Ghraib.

Tra la stanzetta del suo debutto e la presa di posizione politica dell'ultimo lavoro, esiste la carriera intellettuale e artistica di uno scrittore che nasce a Hackney, sobborgo operaio londinese negli anni Trenta. È un ragazzo bravo, dotato, portato per lo sport e la poesia. Con la forza delle proprie idee scala a passi lenti e inesorabili la rigida divisione in classi della società inglese.

Attore randagio a 20 anni. Scrittore mal pagato di commedie per la Bbc a 30. Sceneggiatore di film capolavoro a 40 (comincerà con «Il Servo» per Joseph Losey e regalerà poi il suo tocco speciale a «La donna del tenente francese»). A 50 anni è un inquietante e minaccioso drammaturgo internazionale, ricercatissimo. A 60 un intellettuale impegnato, attivista per i diritti dell'uomo.

È in prima linea quando si parla di minoranze, siano curde o indonesiane. Abbraccia Salman Rushdie minacciato dalla fatwa khomeinista. Difende la protesta dei minatori contro la lady d'acciaio, Margareth Thatcher. E al democratico americano Bill Clinton non le manda a dire: «Fa tanto di quell'allenamento a jogging, che non trova il tempo di governare».

Uno scrittore scomodo, Harold Pinter. Tanto scomodo che le sue opinioni, pur ricercate da media e giornali, fino a ieri passavano sui canali televisivi solo a tarda notte. Lì lo si sentiva smascherare le «foglie di fico» americane. Gli «aiuti umanitari» e i "danni collaterali" all'epoca della guerra nei Balcani. La strategia «preventiva» dell'attuale conflitto In Iraq. «George W. Bush un criminale» continua a dire oggi.

Scomodo, scomodissimo, per tutto l'establishment culturale e intellettuale. Così che non pare incredibile l'annuncio di una rete televisiva britannica che proprio ieri, nella fretta dell'eccitazione giornalistica, avrebbe parlato della «morte di Harold Pinter». Per correggersi una frazione di secondo dopo. E comunicare la notizia del Nobel.

Roberto Canziani

Da quasi 50 anni

Una voce anticonformista per educazione e per scelta

di **Roberto Bertinetti**

Anticonformista per educazione e per scelta, Pinter offre voce da quasi mezzo secolo agli aspetti radicali e libertari dello spirito britannico di cui si trova traccia in una «working class» allegramente sboccata o in una borghesia colta poco disponibile a riconoscersi nelle parole d'ordine care alle maggioranze più o meno silenziose. Non fa, poi, molta differenza che nella parte iniziale della sua lunga carriera lo spirito ribelle abbia preso a bersaglio l'evidente assurdità celata nelle pieghe d'un banale quotidiano, mentre nei drammi la politica è entrata in modo esplicito.

A dispetto delle sottili distinzioni introdotte dagli accademici - mai amati, anzi spesso messi alla berlina insieme ai critici - Pinter è sempre rimasto per il pubblico inglese il coerente (e ammiratissimo) erede di una tradizione culturale che ha radici nell'allegra e beffarda intransigenza dei grandi autori dell'epoca elisabettiana o nei maestri della prosa del '700. Da Shakespeare ha così appreso la maniera migliore per creare un mondo parallelo a quello reale partendo dal linguaggio, mentre Fielding gli ha indicato la via per fondere con una leggerezza a volte intrisa di sarcasmo gli elementi nobili e plebei della vita di tutti i giorni.

Se Pinter è riuscito a dar solida continuità alla sua ricerca - a differenza di altri autori che debuttarono con eguale successo insieme a lui nel corso degli anni '50 per poi precipitare nel baratro dell'oblio - la ragione va ricercata, appunto, nell'intelligenza di cui ha offerto prova nel tradurre in termini sempre contemporanei gli elementi classici presenti nel suo teatro. Offrendo prima agli spettatori del Regno Unito e, in seguito, a una platea di dimensione planetaria quel distillato velenoso e controcorrente dell'ovvio che da secoli rappresenta l'elemento che meglio di ogni altro caratterizza la cultura britannica quando decide di trasformarsi in contropotere in grado di mettere a rischio la solidità di altari e troni.

Tra gli allestimenti italiani delle commedie di Pinter, quelli di Furio Bordon nel 1988 e di Antonio Calenda nel '92

Mezzo secolo di tradimenti. In scena anche a Trieste

Trieste 1988: Paola Bacci e Paolo Bonacelli in «Tradimenti»

Il più recente lavoro di Harold Pinter ha 4 giorni. E si intitola «Voices». Ma non cambia di una sola virgola il proposito dello scrittore di non creare più nulla per il teatro. «Voices» è infatti una «trovata» di Bbc Radio 3, che gli ha chiesto, in occasione del compleanno, di «montare» alcuni frammenti da 5 dei suoi monologhi «in tema di crudeltà, tortura e oppressione». Ne è nato un patchwork di 29 minuti, interpretato da 9 attori, compreso lo stesso autore, e 2 soprano, sulla partitura radiofonica di James Clarke.

Il vero teatro di Pinter è invece quello che da 45 anni continua a essere rappresentato nei teatri. Da questo punto di vista, l'Italia ha una tradizione interessante, legata ad attori particolari, vicini per simbiosi letteraria e corporea a quei testi, nei quali parlano anche le pause e i silenzi. Umberto Orsini, Carlo Cecchi e Paolo Bonacelli sono stati interpreti perfetti di molte sue commedie: «Vecchi tempi», «Il ritorno a casa» e «Terra di nessuno».

Una madrina curiosa negli anni Sessanta è stata Paola Borboni. Interprete atipico era Paolo Rossi nel «Calapranzi» (com'era atipico John Travolta nell'edizione americana filmata da Robert Altman). Fini indagatori Romolo Valli e Giorgio De Lullo («Terra di nessuno»).

Anche Trieste ha visto qualche bella edizione pinteriana. L'allestimento di «Tradimenti», diretto nel 1988 da Furio Bordon schierava Bonacelli affiancato da Giampiero Bianchi e Paola Bacci. Pure Antonio Calenda è stato regista di «Tradimenti» e vi ha coinvolto, nel 1992, Andrea Giordana, Ivana Monti e nuovamente Bianchi. I «Tradimenti» più recenti sono di Cesare Lievi, con Massimo Popolizio, Laura Marinoni e Stefano Santospago.

canz

Presto in libreria una nuova edizione aggiornata del libro di Canziani e Capitta

Il giorno che scagliò «la prima bomba»

A ruota libera su Bush, Blair, Berlusconi, ma anche Visconti

Nel 1995 è uscito il libro «Harold Pinter. Un ritratto» (Anabasi ed.) di Roberto Canziani e Gianfranco Capitta, che hanno continuato a incontrare e intervistare lo scrittore. Dalla nuova edizione, aggiornata e d'imminente pubblicazione, ecco uno stralcio inedito.

Milano, marzo 2004. «George Bush è un criminale». Applauso. «Sostenuto dal mio spaventoso governo». Applauso. «E dal vostro governo. Spaventoso anch'esso». Applauso. Con tecniche da consumato attore, Harold Pinter ha rilanciato in Italia la sua protesta. Pinter ha voluto assistere, al Piccolo Teatro, a «Vecchi tempi», la sua commedia del 1972, andata di nuovo in scena con Umberto Orsini e Greta Scacchi protagonisti. Ne ha approfittato la giunta comunale leghista per consegnargli l'Ambrogino d'oro, medaglia-simbolo della città. Ma l'irriducibile Pinter non si è scomposto. Messo da parte l'understament britannico e davanti a un imbarazzato assessore alla cultura, ha reso ancora una volta pubbliche le sue posizioni politiche.

«Gli Stati Uniti sono una potenza criminale. Ripensate a quello che ha detto Gandhi: la politica dell'occhio per occhio ci farà tutti ciechi».

Le bordate contro Bush e Blair fanno parte di quel rodato copione politico che Pinter ha messo a punto da parecchio tempo. Clamoroso e durissimo il suo discorso di tre anni fa, in occasione della laurea honoris causa all'Università di Firenze. Era il 10 settembre 2001. Il giorno dopo la storia avrebbe affrontato una delle svolte più drammatiche. «È stato Pinter a scagliare la prima bomba sulle Torri Gemelle» scrissero allora i giornali conservatori.

Ma il breve soggiorno italiano dello scrittore riserva anche altre sorprese. Il giorno dopo aver assistito alla replica di «Vecchi Tempi», Pinter ha annunciato: «Non scriverò più teatro. Non credo di essere più capace». Stupore e impressione tra i giornalisti presenti. «Niente paura. il mio impegno politico rimarrà lo stesso, finché vivo. È una faccenda che mi assorbe ancora tantissimo».

«Il guardiano», «Il compleanno», «Terra di nessuno» sono i suoi lavori più famosi, nei quali ha esplorato il silenzioso e aggressivo potere del linguaggio. Testi apparentemente ambigui, in realtà politici. In profondità.

Minacce e aggressioni che ieri stavano sul palcoscenico adesso hanno invaso lo scenario politico internazionale.

«Credo di essere stato coerente. Ho scritto commedie che toccavano sempre questioni politiche, anche quando sembrava che parlassero d'altro».

Ora ha deciso di farlo da cittadino, non più da scrittore. Riuscirà a far sentire ancora la sua voce?

«I cittadini hanno voce. Lo abbiamo appena visto in Spagna: i cittadini hanno letteralmente buttato fuori Aznar. Purtroppo da noi, in Inghilterra, non c'è un partito sul quale contare. I "nuovi laburisti" di Blair sono più conservatori dei conservatori veri. Altro non saprei dire della Gran Bretagna, dovreste essere voi a dirmi qual è la sua immagine»

E Pinter dovrebbe parlarci dell'Italia.

«Il signor Berlusconi, non l'ho mai conosciuto. E non vorrei conoscerlo».

Però è venuto quasi alle mani trent'anni fa con Luchino Visconti, che aveva messo in scena proprio «Vecchi tempi».

«Era tanto tempo fa, quasi non lo ricordo. Amavo il suo cinema, ma non il suo teatro».

E il cinema di oggi?

«È un incubo. Tutti mangiano popcorn e ingoiano violenza, soprattutto quella dei trailer. A volte io non riesco nemmeno a capire quando finiscono i trailer e comincia il film. Allora preferisco una passeggiata nel parco, o un bicchiere di vino».

Davvero niente più cinema e niente più teatro?

«Non esageriamo. Mi piace ancora fare il regista. E se poi qualcuno, in teatro, volesse propormi una piccola parte, potrei pensarci. Sul serio».

Pinter attore con Frances O'Connor in «Mansfield Park».

Dice: «Credo di essere stato coerente. Ho scritto commedie che toccavano sempre questioni politiche, anche quando sembrava che parlassero d'altro»

MUSICA *L'album «Maggese» è stato in parte realizzato negli Abbey Road Studios che videro suonare i Beatles*

Cremonini: «Voglio meravigliarvi»

Lunedì fa tappa al Rossetti il nuovo tour del cantautore venticinquenne

TRIESTE Lunedì 17 ottobre al Politeama Rossetti arriverà Cesare Cremonini con un concerto assolutamente inedito. «Sarà un concerto tutto nuovo anche per me. Abbiamo scelto di portare sul palco con noi anche l'orchestra con cui abbiamo registrato "Maggese" agli Abbey Road Studios di Londra. Abbiamo riarrangiato tutto il nostro repertorio da "50 special" ed è stato un lavoro così piacevole che abbiamo ritenuto fantastico poter portare tutta la formazione nei teatri».

Come mai la scelta di esibirti a teatro?

«E' una dimensione nuova per me, ma mi permetterà di avere un contatto più diretto con il pubblico, di dare più valore all'espressività e all'interpretazione delle canzoni. E' una cosa che non ho mai fatto perché sono abituato ai palasport o a luoghi più grandi. Cercheremo quindi di dare un valore aggiunto ai concerti. Ritenevamo fosse necessario in questa nostra fase».

Ascoltando il tuo nuovo album si nota una crescita sia musicale che nei testi, ti trovi diverso?

«La vita è buffa, ti presenta sempre nuove strade. Talvolta le cose mi capitano perché d'istinto scelgo una strada. All'inizio ero con una band e avevo una filosofia di gruppo molto goliardica, ma ora mi sento a mio agio anche come solista. Sento di potermi esprimere al meglio come cantautore. Maturare è una sfida che ho prima di tutto con me stesso. Vorrei davvero che questo diventasse il mio mestiere per tutta la vita e sto dando tutto me stesso. Avere 25 anni e avere 30 persone che suonano per me è già una grande fortuna e mi mette in condizione di perseguire un obiettivo cercando di non perdermi».

Il tour del cantautore bolognese Cesare Cremonini è partito da Roma, con il tutto esaurito.

Hai dato molto ma, possiamo dirlo, hai ricevuto anche tanto affetto in cambio.

«Tra tutti i premi che ho ricevuto quello che più rimane è capire che quello che ho fatto ha un significato per qualcuno. Ho iniziato a scrivere canzoni sui banchi di scuola, ho sempre scritto testi che erano più che altro autocurativi e poi mi sono trovato a farlo sui dischi, quasi per caso. Quando ti accorgi che oltre che per te lo fai anche per qualcun altro è come se si chiudesse un ciclo, ti senti realizzato».

Cosa dobbiamo aspettarci da questo concerto?

«Questo tour è una cosa diversa, non intendo far scatenare il pubblico, sarà una cosa intima, vorrei che il pubblico si emozionasse molto ridendo e piangendo. Ci saranno anche colori e giochi di luci per creare delle atmosfere particolari».

Da cantautore, che effetto ti fa sentire le tue parole alla radio o in bocca ad altri che le canticchiano?

«Io scrivo sempre canzoni autobiografiche e la sofferenza più grande è quando ancora non sono registrate. E' come un bambino che deve andare ancora a scuola. Nel momento in cui la canzone diventa degli altri, sebbene non sia più mia, diventa una persona adulta, autonoma. E' come una mamma che lascia andare un bambino per la sua strada. E' doloroso ma anche una gioia immensa. Quando sento una mia canzone in radio è sempre come stare in una notte d'estate su una spiaggia e vedere cadere una stella. Non ci si abitua mai a questa emozione. Vedere al semaforo quello che ti sta vicino che canta la tua canzone è una emozione moto forte, intima, indescrivibile».

Cosa ti aspetti dal pubblico di Trieste?

«Sono lieto di tornare a Trieste anche perché è parecchio tempo che non ci torno. Il pubblico sarà meravigliato. Sono in una fase di passaggio, devo delineare ancora la mia carriera, capire bene cosa so fare meglio. Il pubblico si aspetterà qualcosa e riceverà, mi auguro, molto di più. Spero di meravigliarlo perché la meraviglia, per me, tra tutte le espressioni è la più bella».

Oltre all'orchestra ci saranno anche una band e il fidato compagno d'avventure «Ballo», a completare la cornice di un concerto che si preannuncia davvero molto interessante.

Sara Del Sal

TEATRO *Battezza una rivista a Udine*

Scarti satirici con Riondino

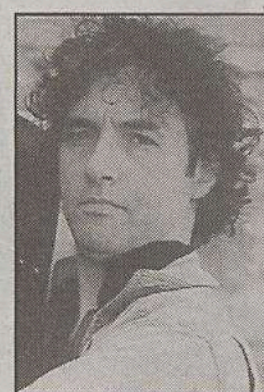
UDINE Anche per una «fermata provvisoria», David Riondino riesce a essere acuto e spiazzante, poetico e pungente. Al Visionario di Udine ha fatto il pieno di pubblico e applausi con un recital confezionato sul momento e intonato alla circostanza: la presentazione del I numero di «Multiverso», nuova rivista di cultura pubblicata da Forum, editrice universitaria udinese, e tenuta a battesimo da una folta rappresentanza degli autori coinvolti per questa prima uscita, tutta sul tema dello «scarto e dell'abbandono».

David, invitato come testimonial, ha preso la palla al balzo: «L'artista è di per sé uno scarto – ha esordito – e io stesso sono un insieme di scarti».

David Riondino

Attore e musicista, cantante e affabulatore, Riondino sfugge a ogni rigida classificazione, proprio come la nuova rivista, «che nasce – ha spiegato il direttore editoriale Andrea Csillaghy – perché non si vuole più credere nei saperi affidabili unidirezionali, e unidisciplinari. Perciò la diversità dei saperi e dei metodi d'esplorazione, è il metodo che abbiamo prescelto».

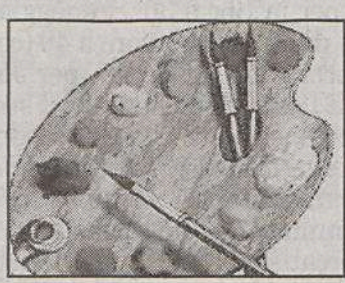
David, per restare fedele al tema, ma non troppo, ha costruito una serie di divertenti quadri attorno ai motivi ispiratori del suo coinvolgente «stream».

Riferimento costante a un padre nobile della poesia satirica, il semisconosciuto Ernesto Ragazzoni d'Orta (1870-1920), fonte da cui attingere a piene mani. Dalla «Elegia del verme solitario», alla «Laude dei pacifici lapponi e dell'olio di merluzzo», fino alla «Canzone della foca», passando per le irresistibili parodie dei cantautori, immaginati a un improbabile raduno udinese negli anni Settanta, Riondino alla chitarra ha colto nel segno declinando lo «scarto» come solitudine di uomini e animali, spaesamento del viandante, approdo dolceamaro alla dimensione del sogno, che vede e trasforma la realtà, senza ripudiarla.

Infine l'Ulisse dantesco, icona dell'eterna sete di conoscenza, e un esilarante «polittico», ad esaltare la «trasgressione» del reale, anzi dell'attuale: sopra i «cherubini» Fassino e Bertinotti, «che dicono di aver sempre creduto in Dio», e sotto un «sacra famiglia» con Lapo Elkann e la sua provvidenziale schiera di amici travestiti.

Alberto Rochira

Alla Risiera di San Sabba apre l'esposizione «La guerra di Angiolino», fatti della Resistenza visti dal cantastorie-pittore Alfonsino Filiputti

Artisti dalmati sulle Rive, da Tullio Crali a Ottavio Missoni

Proseguono a Tolmezzo la mostra dedicata a Nicola Grassi, a Gorizia e a Nova Gorica la rassegna «Materika»

MONFALCONE

Sarà intitolata «L'immagine sottile: disegni per una collezione» l'evento che la regione Friuli Venezia Giulia proporrà per la Giornata nazionale del Contemporaneo, iniziativa organizzata a livello nazionale dalla rete dei Musei d'arte contemporanea italiani per diffondere l'interesse per il contemporaneo.

La mostra, che verrà inaugurata domani alle 18.30 alla galleria d'arte di piazza Cavour a Monfalcone, presenterà lavori su carta di artisti internazionali appositamente commissionati per l'occasione. Ad esporre, **Davide Casini** (nato a Montevarchi ma lavora a Ginevra), **Neil Farber** (Canada), **Ivan Malerba** (Napoli), **Gabriele Picco** (Brescia) e **Nicola Toffolini** (Udine) le cui opere sono ospitate anche a Villa Manin.

L'inaugurazione della mostra sarà preceduta, alle 17, sempre alla galleria, da un incontro con il pubblico sull'importanza per le strutture artistiche di puntare sulla produzione contemporanea, a cui interverranno, tra gli altri, gli assessori alla Cultura regionale Roberto Antonaz, provinciale Renata de Martin, e comunale Stefano Piredda.

Le opere in mostra sono state acquistate dalla galleria monfalconese e daranno vita a un fondo sul contemporaneo che è stato individuato, primo in regione, per la sperimentazione della nuova catalogazione da parte del Ministero dei Beni Culturali, sistema che verrà presentato dalla stessa struttura monfalconese in un apposito prossimo convegno a Villa Manin. Le opere, ispirate alla produzione del grande incisore Tranquillo Marangoni, sono già visibili sul sito www.beni.culturali.regione.fvg.it.

ABBAZIA DI ROSAZZO

UDINE «Oltre i confini: le metamorfosi di **Novello Finotti**, tra dramma e poesia 1965-2005». Una grande mostra festeggia i quarant'anni di attività dello scultore veronese all'Abbazia di Rosazzo di Manzano, visitabile fino al 18 dicembre.

Fortemente significativo è il connubio tra la ricerca artistica di Finotti e l'arte sacra, come dimostrano alcune opere importanti: in Vaticano lo scultore ha realizzato nel 2001 il decoro in bronzo dorato per l'altare del beato Giovanni XXIII (2001) e successivamente, nel 2002, la statua in marmo di Carrara raffigurante santa Maria Soledad, fondatrice della congregazione spagnola Siervas de Maria collocata in una nicchia esterna della Basilica di San Pietro.

Nella splendida cornice architettonica e culturale di Rosazzo, Finotti propone diciannove sculture in marmo o bronzo, tutte di grandi dimensioni, in un itinerario attraverso l'uomo e la storia. Un percorso che rispecchia il titolo dell'esposizione «Metamorfosi»: la scultura di Finotti, infatti, è un continuo crescendo di rapporti con la materia, con la luce, con le possibilità espressive delle superfici sempre più levigate.

L'itinerario artistico parte dal primo periodo, in cui la materia vive ancora una sua ruvidità espressiva, per passare alle produzioni in cui è maggiore l'interesse per la figura umana, fino ad arrivare alle creazioni presentate nel 2004 in memoria dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema (1944). Ci sono anche cinque nuovissime opere - datate 2005: tre bronzi «Greta», «Pietas» e «Quasi una giostra», «Dondolo in pietra gialla» e «Samurai», marmo bianco di Carrara.

Orari di apertura al pubblico 9-12 / 15-18, tutti i giorni.

Una delle sculture di Novello Finotti in mostra fino al 18 dicembre all'Abbazia di Rosazzo.

STUDIO TOMMASEO

TRIESTE Prosegue fino al 5 novembre allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1 la mostra «Trilogia» di **Maurizio Pellegrin**. Organizzata da Trieste Contemporanea e Studio Tommaseo, «Trilogia» è concepita come una tappa di approfondimento tematico di «Isole», il progetto espositivo inaugurato a Venezia il 2 settembre scorso che si articola in un percorso attraverso otto musei, per ciascuno dei quali l'artista - che vive e lavora tra New York e Venezia, dove è nato nel 1956 - ha realizzato un' opera specifica (utilizzando mezzi espressivi quali l'installazione, il film, la scultura e la fotografia) in dialogo con lo spazio e il contesto prescelti, dando vita a un poetico arcipelago di nuovi significati.

A costituire le tre tipologie costitutive dell'«indagine» di «Trilogia» saranno tre film della serie «Chi vuole morire per l'arte» (New York, 2002, regia di Matthew Marello), un «muro dipinto» di grandi dimensioni e una scultura pendente dal soffitto.

Pellegrin ha al suo attivo una trentina di pubblicazioni, oltre 130 mostre personali e quasi 300 collettive nei maggiori musei e gallerie del mondo.

Orario d'apertura: da lunedì a sabato 17-20.

Maurizio Pellegrin

TRIESTE Oggi, alle 18.30, alla presenza degli artisti Ottavio Missoni, Secondo Raggi Karuz e Franco Ziliotto, verrà inaugurata, nelle sale del Giubileo di Riva III Novembre, la mostra itinerante degli artisti dalmati italiani: opere di **Tullio Crali, Giuseppe Lallich, Ottavio Missoni, Secondo Raggi Karuz, Waldes Coen e Franco Ziliotto**. Fino al 28 ottobre.

Apre oggi, alle 17.30, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, la rassegna «Occidente» della pittrice **Franca Batich**, curata da Marianna Accerboni. L'attore Gualtiero Giorgini interpreterà poesie di Montale. Fino al 30 ottobre. Da lunedì a venerdì 9-18, sabato 9-13.

Domani, alle 17.30, a «L'ambiente &» in via Polonio 7, apre la mostra **«Electra "corpi illuminanti"»**: lampade e complementi d'arredo, a cura di aRtelier. Fino al 22 ottobre, 9-12.30, 16-19.30, chiuso domenica, lunedì e festivi.

Domani, alle 17, alla Risiera di San Sabba, si apre la mostra «**La guerra di Angiolino** - Fatti di guerra e di Resistenza visti con gli occhi del cantastorie-pittore di San Giorgio di Nogaro Alfonsino Filiputti (1924-1999)». Fino al 18 dicembre, 9-19, feriali e festivi.

Domani, alle 20, alla galleria Milko Bambic di Opicina, vernice della mostra «Segni dei tempi» del pittore **Claudio Palcic**, presentazione di Jasna Merkù. Intermezzo musicale con Marko Feri alla chitarra. Fino al 3 novembre, da lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.

Il 17 ottobre, alle 18.30, nella sala comunale d'arte, vernice della mostra di **Megi Pepeu** con una conversazione di Giulio Montenero. Fino al 6 novembre, 10-13, 17-20, feriali e festivi.

Fino al 12 novembre, alle Gallerie Torbandena e Minimal, «Acqua Madre», mostra dell'artista sloveno **Cveto Marsic**. Orari: lunedì 16-20, da martedì a sabato 10-13, 16-20 o su appuntamento.

Fino al 13 novembre, a Palazzo Gopcevic, «**I Bertoja.** Gli scenografi di Verdi al Verdi di Trieste».Orari: tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Fino al 12 novembre, alla Biblioteca statale, «**Hrabal**: immagini di un tenero barbaro»: mostra fotografica dedicata allo scrittore ceco.

GORIZIA Oggi, alle 18, alla galleria Kulturni dom, si apre la collettiva internazionale di fotografia «**7.o Fotoincontro**». Fino al 29 ottobre, da lunedì a venerdì, 10-13, 16-18.

A Palazzo Lantieri «Accumulazioni»: in mostra tre grandi installazioni di **Jan Fabre, Michelangelo Pistoletto e Franz West** insieme a **Heimo Zobernig e Zlatan Vukosavljevic**.

Fino al 30 ottobre, al castello medievale di Gorizia e al Castello di Kromberk a Nova Gorica, «**Materika**», mostra internazionale di scultura, con quaranta artisti da Slovenia, Croazia, Austria, Italia. Orario: 9.30-18.

UDINE Fino al 27 novembre, al Museo carnico delle Arti e tradizioni popolari di Tolmezzo, «**Nicola Grassi ritrattista**». Orario: 9-13, 15-18, chiuso i lunedì non festivi.

Fino al 13 novembre, a Palazzo Elti di Gemona, è visitabile la mostra «Il tesoro minore» del **Duomo di Gemona**: duecento pezzi tra ori, argenti, tessuti preziosi, ricami, manufatti legati alla devozione e corredi liturgici. Orario nei giorni festivi: 11-12.30, 15-19.

CODROIPO Al Centro di arte contemporanea di Villa Manin mostra fotografica di **Monika Bulaj** dal titolo «Dove gli dei si parlano», organizzata nell'ambito del convegno della Società italiana delle letterate. Fino al 12 novembre.

PORDENONE Domani, alla galleria Tarozzi in viale Trento, apre la mostra di **Zani**. Fino al 4 novembre.

VENETO Fino al 22 gennaio, a Palazzo Crapadona di Belluno, «**Caffi**. Luci del Mediterraneo».

SLOVENIA Apre oggi, alle 19, alla galleria di Kosovelov dom a Sesana, la mostra di **Paolo Cervi Kervischer**, presentata da Marko Sosic, Fulvio dell'Agnese e Anamarija Stibilj Sajn. Fino al 14 novembre, 10-12, 15-17, domenica chiuso.

(a cura di Arianna Boria)

GRADISCA D'ISONZO

Oggi si terrà il convegno internazionale organizzato dagli Amici della galleria Spazzapan

Come mettere d'accordo arte e spazi urbani

GRADISCA S'intitola «**Arte e città. Opere e interventi artistici nello spazio urbano**» il convegno internazionale organizzato dall'associazione Amici della galleria Spazzapan in collaborazione con il Comune di Gradisca d'Isonzo, il contributo della Regione il patrocinio della Provincia di Gorizia, che si svolgerà oggi, dalle 9.30, nella Sala Bergamas di Gradisca.

Il convegno può essere considerato una «dovuta» riflessione in riferimento ai recenti interventi d'arte pubblica realizzati nel tessuto urbano di Gradisca d'Isonzo, promossi attraverso concorsi pubblici dall'Associazione in collaborazione con l'amministrazione comunale della città. Su questi temi s'indirizza il convegno il cui intento è quello di ripensare i fondamenti teorici, gli obiettivi e i metodi dell' arte in città, mettendo a confronto le esperienze di artisti, amministratori e tecnici.

Tre sono gli approcci alle tematiche dell'arte in città: delineare un quadro e un bilancio critico delle esperienze in atto, mettendo in luce i caratteri degli interventi e le posizioni di artisti e committenti nell'ultimo decennio, confrontare i diversi metodi di impostazione e di esecuzione degli interventi che necessitano di un lavoro comune tra artisti, amministratori e tecnici, con particolare riferimento anche al rapporto con gli abitanti, che in taluni casi sono parte integrante nella concezione e nella realizzazione di questo tipo di opere, ed infine la presentazione da parte degli autori di esperienze ed opere che abbiano aperto nuovi approcci al tema.

La prima parte della giornata (dalle 9.30 alle 13.30) sarà dedicata all'introduzione del convegno (interverranno Ugo Soragni, Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, Cosetta Saba, Università di Udine, Paola Di Biagi, Facoltà di architettura dell'Università di Trieste, Laura Forcessini Associazione Amici della Galleria Spazzapan) e ai temi «La scena urbana» (moderatore Paola Di Biagi, interventi di Laura Safred e Sabina Lenoci) e «La regia degli interventi: il ruolo della committenza» (moderatore Laura Carlini, interventi di Alessandro Petti, Piero Orlandi, Benno Simma, Tomaz Brate e Luciano Sulli).

Nel pomeriggio, dalle 14.30, i lavori proseguiranno con «Gli attori: opere e linguaggi» (moderatore Laura Safred, interventi di Hans Kupelwieser, M+M , Lorenzo Romito, Federica Thiene e Stefania Mantovani, Franco Vecchiet). Seguirà dibattito e l'intervento dell'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz. Per informazioni: 0481/967915, info@amicigalleriaspazzapan.it, www.amicigalleriaspazzapan.it.

Cristina Feresin

TELEVISIONE *Presentate le nuove edizioni delle due rubriche di approfondimento della sede del Friuli Venezia Giulia*

Rai: finestre sull'Europa e la regione

Hanno vinto la sfida dello share «Estovest» e «Il Settimanale», che ripartono domani

TRIESTE L'8 ottobre 1931 l'Eiar - l'Ente italiano per le audizioni radiofoniche - cominciava a trasmettere a Trieste. Alla fine del 1945, quindi, nasceva la componente slovena della Rai, che proprio dieci anni fa dava avvio alle trasmissioni televisive dedicate alla minoranza nell'ambito della sua programmazione regionale. Quella 2005-2006, a conti fatti, è una stagione densa di date simboliche per la Rai del Friuli Venezia Giulia: «un momento di riflessione su 75 anni di presenza e sviluppo del servizio radiotelevisivo pubblico sul proprio territorio di riferimento».

Così si è espresso in proposito il direttore di sede Roberto Collini, ieri, durante la conferenza stampa di presentazione delle due rubriche di approfondimento curate dalla redazione giornalistica della Rai regionale - «Estovest» e «Il settimanale» - che da domani, dopo la parentesi estiva, torneranno in onda sulla terza rete ogni sabato mattina, rispettivamente alle 11.15 e alle 12.25 (repliche sulla rete «bis» il martedì e il lunedì sera, alle 19.55, nell'ambito della tv transfrontaliera).

Da sinistra, Giuseppe Casagrande, Giovanni Marzini e Roberto Collini. (Foto Lasorte)

«Estovest» in particolare, giunto alla sua terza edizione, si ripropone come una «finestra aperta» sulla nuova Europa allargata ad Est. Un quarto d'ora di corrispondenze e reportage dai paesi centro-orientali del continente, di fresca o prossima adesione comunitaria: «un vero e proprio viaggio - l'ha definito il caporedattore della testata giornalistica Giovanni Marzini - nell'Europa che cambia in tempo di pace».

«Le prime due edizioni di questa rubrica - ha rilevato quindi il vicedirettore nazionale di Rai Tre Giuseppe Casagrande - dicono che la sede del Friuli Venezia Giulia ha già vinto la sua scommessa, dal momento che nella scorsa stagione "Estovest" è stato l'unico programma regionale, diffuso sulla terza rete nazionale, a raggiungere e superare punte del 7 per cento di share». «Per "Estovest" - ha confermato infatti Marzini - ci era stato chiesto di raggiungere il 5 per cento. Ebbene, nella passata edizione lo share medio si è attestato sul 6,45 per cento (pari a 285 mila spettatori, ndr)».

«Il settimanale», invece, vuole rinnovare la sua funzione di contenitore televisivo «in carta patinata»: trenta minuti riservati a inchieste e approfondimenti sulle problematiche, le tradizioni e i costumi del Friuli Venezia Giulia, che di norma non trovano spazio nei tempi compressi dei tg quotidiani, legati alla stretta attualità dei fatti di cronaca.

«I contenuti di questo programma - ha spiegato ancora Marzini - ci consentirà anche di proporre, da novembre, alcune rubriche nuove all'interno della prima edizione del nostro telegiornale, quello delle ore 14, dedicate in particolare al panorama dell'editoria regionale, all'enogastronomia e alla cultura».

«Questo - ha concluso Marzini - per rafforzare ulteriormente il legame con il territorio del tg delle 14, che in base ai dati Auditel più recenti è il secondo telegiornale regionale di Rai Tre più seguito in Italia in quella fascia oraria, con uno share del 32,54 per cento (più 6,43 per cento negli ultimi 12 mesi), inferiore soltanto a quello della Liguria (34,9 per cento)».

Piero Rauber

FESTIVAL *Il regista Beresford a Sacile*

Il libro di Faletti attende un film

SACILE Contatti, telefonate, qualche giorno di lavoro con il produttore Dino De Laurentiis, ma nessun accordo è stato preso perchè il regista australiano **Bruce Beresford**, autore di «A spasso con Daisy» e vincitore dell'Oscar per la sceneggiatura di «Tender Mercies», curi la trasposizione cinematografica del best seller «Io uccido» di Giorgio Faletti. Lo ha confermato lo stesso regista, ieri a Sacile per le Giornate del cinema muto.

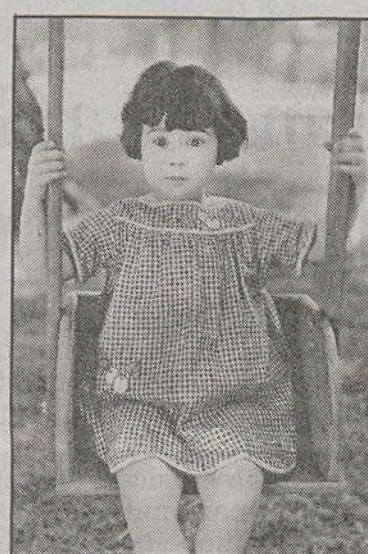
Beresford, che in questo periodo sta lavorando a Sofia al suo nuovo film «The Contract» con John Cusak e Morgan Freeman, ha avuto di recente dei contatti con la casa di produzione di De Laurentiis per trasferire sullo schermo il libro di Faletti. Ha letto la sceneggiatura di Davide Ferrario e ne ha parlato con De Laurentiis, ma senza arrivare ad alcun impegno preciso.

Lilian Gish, diva del muto.

Un treno lanciato a forte velocità, quasi a voler proseguire la corsa di quello che ritratto simpaticamente dai ragazzi della Scuola del Cinema di Roma per la sigla di questa 24 edizione delle **Giornate del Muto**, introduce tutte le proiezioni serali, è il principale protagonista dell'evento musicale di mercoledì, il film giapponese, **«Tokkyu Sanbyaku Mairu (300 miglia in treno espresso)»**. Lungometraggio, che il regista Genjiro Saegusa aveva realizzato sotto gli auspici delle Ferrovie nipponiche e dove appunto il convoglio ferroviario diventa un po' il metronomo dei destini altrui.

Baby Peggy, piccola star.

Primo fra tutti quello del macchinista, Shigeru Mori che con un'azione coraggiosa ferma la corsa impazzita di una motrice, salvando la vita dei passeggeri di un treno espresso. Tra i viaggiatori c'è anche Omyio, giovane artista circense, con la quale l'eroe ferroviario intreccerà una relazione sentimentale, fortemente ostacolata dal direttore del circo per il quale lavorava in passato la ragazza. Il track-movie, girato tra una moltitudine di locomotive e roboanti treni in movimento, trova alla fine l'epilogo, nel momento in cui il giovane ferroviere si allontana da casa per un turno di lavoro e Omyio riceve la visita dell'ex direttore, che cerca di approfittare di lei. Shigeru, in preda ad una strana allucinazione corre verso casa, ma è già troppo tardi: il direttore del circo giace a terra pugnalato.

È su un trenino, a dire il vero meno sofisticato, ma molto più divertente, ha fatto ritorno sugli schermi delle Giornate anche il faccino vispo e allegro dell'indomabile **Baby Peggy**, che anche quest'anno sta divertendo il pubblico delle Giornate. In uno dei film proiettati in presenza dell'allora bambina prodigio, oggi gentilissima signora dai capelli vistosamente brizzolati **Diana Serra Cary**, si vede infatti la gaia fanciulla in veste di un macchinista esperto. Come ha poi spiegato la stessa Cary, che lucidamente ricorda gli anni ruggenti del muto, «si trattava di un trenino che si trovava in un parco giochi di Venice, in California e che il regista mi aveva fatto guidare».

Ma la temeraria Baby in questa ritrovata serie di film, custoditi nella Filmoteca de Catalunya a Barcellona, appare anche nelle vesti di una mendicante italiana, una danzatrice del ventre, una spericolata guidatrice, una contadinella alle prese con le sue oche... Insomma una bambina tutto fare. Un'enfant prodige e una piccola star, che l'attempata Diana Serra Cary vede oggi in modo molto critico, specie per i traumi che questo genere di esperienze possono causare.

Oggi alle 18, infine, ritornerà nell'ambito di Filmfair, la diva goriziana Nora Gregor, che proprio qualche giorno fa è stata protagonista dell'omaggio a Steinhoff. L'autore e giornalista Igor Devetak presenterà infatti il suo **«Nora Gregor. L'imperfezione della bellezza»**, nel quale numerosi autori hanno contribuito a tratteggiare la vita e il successo dell'attrice nata a Gorizia e approdata a Hollywood.

i. g.

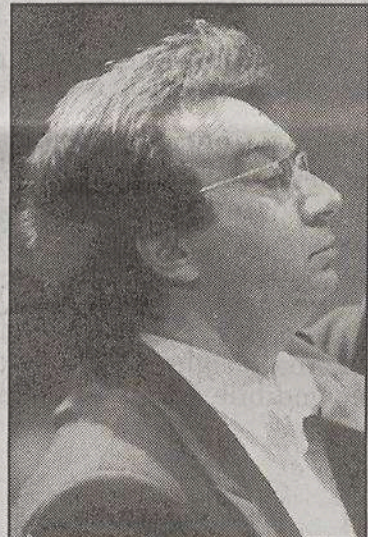
L'orchestra sinfonica regionale domenica farà tappa a Trieste

UDINE Riprende domani, alle 20.45, al Nuovo di Udine l'attività dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, che nella stagione 2005-2006 rafforzerà il suo rapporto con il territorio regionale. Domenica, alle 18, l'orchestra suonerà al Teatro Verdi di Trieste.

L'orchestra, diretta da Mathias Husmann, col Coro del Verdi di Trieste, diretto da Lorenzo Fratini, proporrà domenica a Trieste la Sinfonia n. 2 «Resurrezione», di Gustav Mahler, solisti il soprano Gesa Hoppe e il contralto Annely Peebo. Il concerto costituisce uno dei principali impegni per l'orchestra, che per l'occasione sarà composta da 110 musicisti e 80 coristi.

Mathias Husmann

A Trieste si terranno altri tre concerti di notevole interesse: il 18 novembre, al Rossetti, sotto la direzione di Tiziano Severini, solisti Grazia Raimondi al violino e Luigi Piovano al violoncello, Roberto Prosseda al pianoforte, eseguiranno «Egmon», Ouverture in fa min. op. 84, Concerto in do magg. per pianoforte, violino e violoncello op. 56, di Beethoven; il 22 dicembre alla Tripcovich e il 30 dicembre al Rossetti per l'atteso Concerto di Fine anno, diretto da Tiziano Severini, soprano Daniela Mazzuccato e tenore Max Renè Cosotti, che proporrà musiche di Strauss e Lehar.

L'attività dell'orchestra verrà ospitata nei teatri e le sedi concertistiche di tutte le quattro province, con un'intensa attività di decentramento e un'ampia diffusione sul territorio, garantendo così la fruizione dell'ascolto musicale a un vasto pubblico.

MUSICA *Domani al «Verdi» il concerto rinviato per l'odierna protesta nazionale*

Si riparte da Beethoven e Brahms

TRIESTE A seguito dello sciopero generale indetto dei lavoratori dello spettacolo contro i «tagli» della Legge Finanziaria, sono sospese tutte le recite e i concerti odierni nei teatri della regione.

A Trieste, in particolare, il concerto della stagione sinfonica, diretto da Marc Soustrot, sarà eseguito (in esecuzione unica per entrambi i turni di abbonamento) domani, alle 18, al Teatro Verdi e sarà replicato domenica, alle 20.45, all'auditorium Concordia di Pordenone.

Il programma è dedicato a due capolavori dei più illustri rappresentanti del Romanticismo musicale tedesco: Beethoven e Brahms. In apertura, sarà eseguito il Concerto n. 3 in do min. per pianoforte e orchestra op. 37 scritto da Beethoven tra il 1800 e il 1802 ed eseguito a Vienna il 5 aprile 1803 protagonista al pianoforte il compositore stesso. Questa composizione, considerata uno dei suoi capolavori, mette in evidenza, in particolare nel tempo intermedio Largo, l'abilità virtuosistica del pianista Joaquin Achucarro in un lungo e bellissimo dialogo con l'orchestra del Verdi che sarà impegnata a riprendere le sonorità dello strumento solista.

Joaquin Achucarro.

Da inizio carriera, Achucarro ha suonato in tutto il mondo collaborando con più di 200 orchestre prestigiose; ha al suo attivo una vastissima discografia da cui emergono in particolare la revisione del Concerto per pianoforte di Joaquin Rodrigo per Sony Classical, le incisioni di Goyescas di Granados che si sono aggiudicate numerosi premi, l'opera completa per pianoforte di De Falla e più recentemente alcune opere per pianoforte di Ravel.

La seconda parte del concerto sarà dedicata alla Sinfonia n. 3 in fa maggiore op.90 di Johannes Brahms definita da Schumann «la più brahmsiana delle sinfonie di Brahms» e, allo stesso tempo, anche la più malinconica delle quattro scritte dal compositore amburghese, quella che porta alla rassegnazione finale, espressa senza clamore nell'ultimo tempo, un Allegro che chiude quasi con una dichiarazione d'impotenza la composizione.

Sul podio Marc Soustrot, affermato direttore francese che collabora con i migliori solisti e orchestre internazionali con cui ha realizzato numerose prime mondiali ottenendo ambiti riconoscimenti.

Le ragioni che hanno comportato l'annullamento della prima esecuzione del concerto hanno indotto la Fondazione a rimandare a mercoledì 19 ottobre l'assemblea annuale dei soci della Fondazione prevista per oggi. I lavori avranno inizio alle 17.30 nella Sala del Ridotto.

Chi non avesse la possibilità di assistere al concerto nella giornata di sabato, potrà chiedere il rimborso del rateo di abbonamento relativo, al botteghino del teatro da mercoledì 19 ottobre.

Non è girato in italiano

Oscar: escluso film di Costanzo

ROMA Non sarà «Private» di Saverio Costanzo il film che rappresenterà l'Italia nella corsa all'Oscar nella categoria miglior film straniero. L'Anica e l'API hanno ricevuto una lettera dall'Academy di Los Angeles, nella quale si dichiara che «Private», pur essendo di produzione italiana e di autori e regista italiani, non ha i requisiti per concorrere nella categoria riservata al Miglior film in lingua straniera, per non essere stato girato neanche parzialmente in italiano. Il film di Saverio Costanzo - prosegue la nota dell'Academy - potrà invece competere all'Oscar in tutte le altre categorie.

Il titolo sostitutivo - segnala il sito di Cinecittà News - potrebbe essere «Manuale d'amore» di Giovanni Veronesi, giunto secondo nelle preferenze e vincitore al ballottaggio.

L'Academy, per non penalizzare l'Italia, ha chiesto infatti al Comitato di selezione di proporre un altro film che abbia i requisiti per concorrere nella categoria riservata ai film in lingua straniera.

TEATRO *La storica edizione di Giorgio Strehler è stata ripresa, fedelmente, da Enrico D'Amato*

Un bel Temporale al Rossetti

Il dramma coniugale di Strindberg ha aperto la stagione

di **Roberto Canziani**

TRIESTE Che cos'è «Il temporale»? È un rombo cupo che piove da sopra, sulla platea del Politeama. È un lampare improvviso di saette bianche, che feriscono gli occhi degli spettatori. È una panchina di legno e ferro, su un palcoscenico di pietre. Comincia con un'immagine livida, e anche per questo strehleriana, lo spettacolo che ha aperto la stagione 2005/2006 al Rossetti. «Il temporale» di August Strindberg, duello di un marito e di una moglie. Inferno coniugale, come si dice in questi casi.

Lo spettacolo è nuovo, messo in scena pochi mesi fa dal Piccolo di Milano. Ma nello stesso tempo è antichissimo. È la riedizione dell'allestimento per molti indimenticato che Strehler creò 25 anni fa. Lo ha ripreso adesso Enrico D'Amato, che era allora tra i suoi collaboratori. Sono cambiati gli interpreti ma nello spirito, nelle immagini, nella poetica d'arte che vi si respira, questo «Temporale» è una copia conforme all'originale. Quei 25 anni, invece, sono passati. Noi siamo mutati.

Sembra un sortilegio che il Temporale sia tornato a Trieste, in una giornata d'autunno, com'è quell'autunno svedese, quando una lapide scoperta poche ora prima ha dedicato una piccola via di Trieste al regista triestino. Ma forse è solo un'intelligente maniera di aprire la stagione.

Sembra un sortilegio che del «Temporale» si parli oggi, quando tutto il teatro italiano, tutto il cinema, tutto lo spettacolo si fermano per una giornata, facendo il possibile per scongiurare una fermata più lunga, dovuta al taglio delle risorse economiche che lo Stato dovrebbe e non vuole destinare al teatro. Un congelamento nordico. Un'agonia silenziosa. Ma forse non è un sortilegio, è solo un'esigenza di cronaca.

Vent'anni fa su questo giornale, quando il «Temporale» arrivò a Trieste, forte di cinque anni di repliche, il critico Giorgio Polacco scriveva: «Caustico misogino e disperato, Strindberg esce dall'allestimento di Strehler proprio così com'era nelle sue fotografie. In una sola sera; in un appiccicoso crepuscolo dell'estate nordica si svolge l'intero dramma: breve come un lampo di temporale appunto, e Strehler è riuscito a renderlo lungo come una vita, come un'Esistenza».

Si può sottoscrivere tutto, oggi, quel giudizio. «Il Temporale» è proprio così. Un'esistenza che ci viene mostrata davanti a una parete sghemba, di specchi, razionale, che lascia vedere e non mostra la casa. Un'idea straordinaria, allora, dello scenografo Ezio Frigerio. È un'esistenza che si lascia sviare dall'andatura di un valzerino storto, quella «Pluie d'or» che Fiorenzo Carpi aveva inventato e poi contrapposto alle note irruente di un Improvviso di Chopin.

Ma nel bianco abbagliante dei vestiti maschili, sotto il candido panama che Franco Graziosi e Umberto Ceriani portano in testa, vivono dei fantasmi. Certamente quello di Tino Carraro, che di quell'edizione fu protagonista e qualcuno ricorda ancora ruggente, risentito, rancoroso, davanti alla luce di un fiammifero. Diversamente io ricordo la rapace figura femminile, nera, sguaiata, che allora era Edmonda Aldini e adesso è la assai più mite Giulia Lazzarini. Da un altro mondo viene invece il pasticcere di Carlo Mazzarella. Sale da sottoterra, avvolto dai suoi vapori, è un inferno dolce e milanese il suo. Però anche questo è molto strehleriano.

Ma il punto è proprio in questa piccola perfezione. La perfezione 25 anni dopo, ha un sapore strano, metallico, inumano. È un teatro perfetto e congelato un quarto di secolo prima. E in un teatro, che è opera viva, che è fatto di attori vivi e pure bravi come sono questi, è difficile da sopportare.

Giulia Lazzarini (Gerda) nel «Temporale» di Strindberg con la regia di Giorgio Strehler.

Musica francese a Gorizia per i concerti d'Autunno

GORIZIA Proseguono con successo i concerti della stagione «Gorizia classica», ottava edizione degli incontri con la musica da camera a cura di «Musica aperta» di Gorizia. Il ciclo «Autunno 2005» comprende otto concerti, che si tengono a Borgo Castello, alle 17.30. Domani il terzo appuntamento vedrà protagonista la musica francese, ospiti i musicisti del Laboratorio internazionale di Musica da camera «Vive le Coq! A bàs l'Arlequin!»: l'oboista Silvia Zabarella, il clarinettista Roberto Scalabrin, il fagottista Daniele Galaverna e i pianisti Barbara Rizzi e Antonio Nimis.

APPUNTAMENTI

Domani a Gorizia «Pescecani» con i detenuti-attori della Fortezza

Trieste, al via le serate Blackout

TRIESTE Oggi, alle 22, al Round Midnight di via Ginnastica 39, concerto degli Ironia.

Oggi, alle 22, al «Naima» di via Rossetti, si aprono le serate Blackout con i selecters Stoner & Ricky.

Oggi, alle 21.30, al Tender di Campo Marzio, concerto blues, r'n'r, boogie-woogie con la B-Fore band.

Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, si esibisce Denis Novato.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, storia di Frank Sinatra con la cantante-soubrette Feliciana Johnson Vitello, al pianforte Claudio Gelussi.

Domenica, alle 18, all'associazione Tabor di Opicina, in scena «Quel venerdì in barriera» con gli Ex allievi del Toti.

Lunedì, al Cristallo, al via «Teatro a Leggìo» con la lettura de «La Lupa» di Verga da parte di Maria Grazia Plos.

Lunedì alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Cesare Cremonini.

GORIZIA Oggi, alle 21.30, al Caffè Vittoria, concerto dei Beat-Les.

Domani, alle 20.45, al «Verdi», in scena «Pescecani - ovvero ciò che resta di Bertolt Brecht» con i detenuti-attori della Compagnia della Fortezza di Volterra.

Lunedì, alle 20.30, al Kulturni dom, «Kralj Ojdipus» (Edipo re) sopratitolato in italiano.

Giovedì alle 22, al Kuku di Staranzano, suoneranno i Makako Jump.

I Beat-Les a Gorizia

SAN DANIELE Oggi, alle 20.30, all'auditorium Alla Fratta, «Napoleons tal Cormôr» con la compagnia Lis Faliscjis di Cussignacco.

Oggi, alle 15.45,, rassegna bandistica di sette gruppi. Alle 17.30 concerto finale in piazza Duomo.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'auditorium della scuola media di Porcia, Marina Rossi presenterà il suo saggio storico «Le streghe della notte», che ricostruisce la storia delle donne-pilota russe.

Oggi, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Tiezzo, «Alles nur nach Gottes Willen», arie e duetti dalle Cantate sacre di Bach con il gruppo vocale-strumentale del conservatorio Tomadini.

Domenica, alle 20.45, all'auditorium Concordia, concerto dell'Orchestra del Verdi di Trieste diretta da Marc Soustrot, al pianoforte Joaquin Achucarro.

Martedì, alle 20.45, al teatro Ruffo di Sacile, in scena «L'anima sui cop, storie di emigrazione», in sinergia col Festival Salam Shalom.

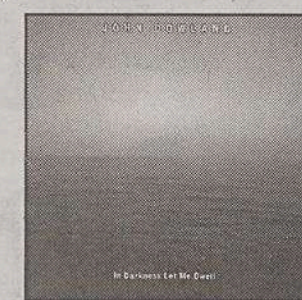
MONFALCONE Mercoledì 19, alle 20.45, al Comunale, danze tradizionali di Bali con l'ensemble di I Made Djimat.

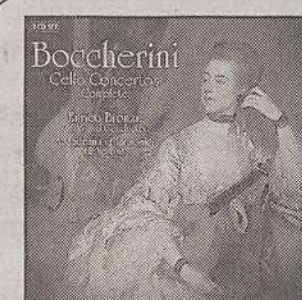
SLOVENIA Mercoledì 19 ottobre alle 21, al Tivoli di Lubiaba, concerto dei Dream Theater.

CROAZIA Oggi, alle 18, alla comunità degli italiani Tartini di Pirano, presentazione del libro di Stefano Tomassini «Istria dei miracoli - Viaggi in una terra di mezzo (domani, alle 18, alla Comunità degli italiani di Pola).

NOTE CLASSICHE *a cura di Sergio Cimarosti*

BASSINSTINCT
Sestetto di contrabbassi
(Camerata)

Un gruppo di contrabbassisti (G. Muthspiel, H. Mayr, G. Breinschmid, E. Weissensteiner, P. Herbert, T. Huber) si sono confezionati su misura un repertorio che piacerà ai tifosi della contaminazione: la voglia di sperimentare è una priorità dichiarata e gli ingredienti sono presi dal jazz, dal pop più sofisticato, dalla musica etnica. La bravura dell'ensemble, dalle virtù tutte acustiche, sbalordisce.

DOWLAND: In Darkness Let Me Dwell
John Potter, tenore
(ECM)

Nel gennaio del 1999 il tenore John Potter s'immerge nella melanconia delle canzoni di John Dowland (1563-1626): gli sono accanto musicisti di diversa propensione stilistica (Stephen Stubbs liuto, Maya Homburger violino barocco, John Surman sax soprano e clarinetto basso, Barry Guy contrabbasso) che guardano a confini lontani: il liederismo, la musica da camera, l'improvvisazione moderna. L'operazione è coraggiosa, quanto basta, però, ad accontentare il gusto delicato del pubblico Ecm.

BOCCHERINI: Cello Concertos
Accademia i Filarmonici di Verona - E.Bronzi, cello e dir.
(Briulliant Classics) 3cd

La "Brilliant" congeda un cofanetto con i dodici "Concerti" per violoncello e orchestra di Luigi Boccherini (1743-1805), messi nelle mani di Enrico Bronzi, membro del "Trio di Parma" e solista di livello internazionale. La scrittura, tesa tra la memoria barocca italiana e il classicismo viennese, è sempre amabilissima, specialmente quando si fa canto fiorito nei movimenti lenti. E Bronzi sorride, versa qualche lacrima, cammina sul filo del registro acuto, dialoga amichevolmente con i "Filarmonici".

Arturo Benedetti Michelangeli
Musiche di Bach-Busoni, Brahms e Schumann
(Emi)

Nella serie "Great recordings of the century" della Emi ritroviamo alcune interpretazioni storiche di Michelangeli, degne d'essere accostate al supremo disco DG chopiniano (Ballata n. 1, Scherzo n. 2...): ecco dunque la "Ciaccona" di Bach-Busoni e le Variazioni Brahms-Paganini, catturate a Londra nell'ottobre del '48, e il Carnaval op. 9 di Schumann, eseguito nel gennaio del '75 in Svizzera. Artista unico: sempre fedele alla perfezione, da giovane altamente infiammabile, poi oggettivo e cristallino.

MONTEVERDI: Orfeo
La Grande Ecurie et la Chambre du Roy - J.C. Malgoire
(Dynamic) dvd

Registrato nell'ottobre del 2004 al Teatro Municipale di Tourcoing, in Francia, questo "Orfeo" porta la firma di Jean Claude Malgoire (direttore e regista): palcoscenico piccolo, organico strumentale monteverdiano, effetti scenici semplici ma efficaci, cantanti (tutti i solisti sono impegnati anche negli interventi corali) di pronuncia chiara e buonissima pasta vocale (l'Orfeo di Kobie van Rensburg), e un finale siglato dalla "Morisca" delle Baccanti. Spettacolo godibile, immediato, intenso.

 SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

RASSEGNA *Si apre domani la stagione in dialetto al teatro dei Salesiani*

«Amor e baruffe» con la Barcaccia

TRIESTE Al teatro dei Salesiani in via dell'Istria si apre domani la stragione promossa dal gruppo teatrale La Barcaccia. In scena la commedia dialettale «Amor e baruffe in piaza», di Giorgio e Carlo Fortuna, ambientata nella Trieste popolana degli anni '60. La commedia, per la regia di Carlo Fortuna, viene presentata i sabati alle 20.30 e i festivi, fino al 1.o novembre, alle 17.30.

«Amor e baruffe in piaza» si svolge nel vivace mondo del mercato coperto di Trieste ed è incentrata sulla storia d'amore tra un'ortolana e un facchino, contrastata da una maldicenza. Ma il vero protagonista della commedia è l'ambiente in cui si muovono i due giovani, animato da mille personaggi e scorci di vita che restituiscono con calore e affetto un'immagine della Trieste popolare di quarant'anni fa.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Sesto concerto: direttore Marc Soustrot, pianoforte Joaquin Achucarro, sabato 15 ottobre ore **18** (turno A - turno B). Oggi biglietteria chiusa per sciopero nazionale. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Settimo concerto: orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia e Coro del Teatro Verdi di Trieste, direttore Mathias Hussman, maestro del coro Lorenzo Fratini, domenica 16 ottobre ore **18** concerto fuori abbonamento. Oggi biglietteria chiusa per sciopero nazionale. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Chiusura nazionale dei teatri. **«Chiudere un giorno per non chiudere per sempre».** Iniziativa di protesta contro i tagli previsti dalla Finanziaria 2006.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. La recita di **«Temporale»** è stata annullata.

TEATRO MIELA. Oggi, chiuso per sciopero. Il programma previsto per oggi è rinviato a domani sera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. **16, 18, 20.05, 22.15: «La tigre e la neve».**

AMBASCIATORI e GIOTTO. 15.30, 16, 17.30, 18, 19.30, 20.05, 21.40, 22.15: «La tigre e la neve» di R. Benigni.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Chiuso per adesione allo sciopero nazionale delle imprese e dei lavoratori dello spettacolo.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«La tigre e la neve»: 16, 17, 18, 19.15, 20.05, 20.30, 21.40, 22.20.
«Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3d»: 16.15, 18.10.
«The exorcism of Emily Rose»: 17.45, 20.05, 22.20.
«Quel mostro di suocera»: 16.10, 18.15, 20.20, 22.25.
«Vita da strega»: 20.10, 22.15.
«La fabbrica di cioccolato»: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Spettacoli in digitale.
«I fantastici quattro»: 16.
«Madagascar»: 16.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Oggi chiuso per adesione allo sciopero nazionale delle imprese e dei lavoratori dello spettacolo. **Domani: «La fabbrica di cioccolato»** di Tim Burton con Johnny Depp. **«L'amore non basta mai»** di Maria Blom. Premiato al Festival di Rotterdam e candidato agli Oscar 2005.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. www.triestecinema.it.
17.15: «Madagascar».
18.45 e **21.30: «Romanzo criminale»** di M. Placido.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it.
15.30, 17.30, 19.30, 21.40: «La tigre e la neve».
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Quel mostro di suocera».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The exorcism of Emily Rose».
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Texas» con V. Golino e R. Scamarcio.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I guardiani della notte».
16.45: «Spongebob».
18.30 e **20.15: «Good night and good luck»** di G. Clooney.
22.15: «Four brothers» con Mark Wahlberg. Sono tornati a seppellire la madre... e il suo assassino.

SUPER. 16 ult. 22: **«Sotto il dominio del maschio».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Serrata di protesta contro la legge finanziaria. In adesione alle manifestazioni unitarie indette dalle associazioni nazionali del comparto.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da domani: **«I giorni dell'abbandono».**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 10 ottobre: apertura campagna abbonamenti stagione 2005/2006. Riconferme fino al 15 ottobre. Luogo e orario: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30 tel. 0481-33090.

CINEMA CORSO.
Sala Rossa. 20, 22.15: «The exorcism of Emily Rose» con Jennifer Carpenter.
Sala Blu. 20, 22.20: «I guardiani della notte» con Vladimir Menshov.
Sala Gialla. 20, 22.20: «Non bussare alla mia porta» regia di Wim Wenders .

VITTORIA.
Sala 1. 17.30, 20, 22.10: «La tigre e la neve».
Sala 2. 17.30, 20, 22.15: «La fabbrica di cioccolato».
Sala 3. 17.40, 20.10, 22.10: «Quel mostro di suocera».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Infoline: 0432-248418. 15 ottobre ore **20.45** (Musica abb. 16; abb. 8 form. A): Gustav Mahler, Sinfonia n. 2, Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Coro del Teatro lirico Giuseppe Verdi Trieste, Mathias Hussman direttore.

CERVIGNANO

TEATRO SALA AURORA. www.teatrosalaurora.org. Sabato 22 ottobre La compagnia Teatro d'Arte di Treviso presenta **«Il giocatore»** di Carlo Goldoni, info 043131493.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2005/06. Mercoledì 19 ottobre ore **20.45: «Masters of Bali»,** musica e danza dall'isola di Bali. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine. Continua la sottoscrizione di nuovi abbonamenti alla stagione musicale (fino al 19 ottobre) di prosa e alla rassegna «contrAZIONI» (fino all'8 novembre).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
«La tigre e la neve»: 17.30, 20, 22.15.
«The exorcism of Emily Rose»: 17.50, 20.10, 22.20.
«La fabbrica di cioccolato»: 17.20, 20, 22.10.
«Quel mostro di suocera»: 17.30, 20.10, 22.
«Viva Zapatero!»: 18, 20.10, 22.10.

Dopo la separazione pubblica all'«Isola»

Al Bano: «Sosterrò questa tempesta...»

ROMA Al Bano è stato nominato per uscire dall'Isola dei famosi. Lo deciderà il pubblico attraverso il televoto, che dovrà scegliere tra lui e Manuel Casella. La vicenda dell'addio della compagna Loredana Lecciso, che ha tenuto banco nell'ultima puntata su Raidue, ha provocato la decisione di Daniele Interrante di nominare Al Bano, per farlo rientrare in Italia a risolvere le sue questioni personali.

«A caldo le faccio i miei migliori auguri. Avevo creduto in lei, volevo rifarmi una vita, c'ho fatto due figli ma pazienza, sono forte e saprò dimostrarlo. Non tutti i mali vengono per nuocere». Così, mercoledì sera in diretta dall'isola di Samanà, durante una puntata dell'«Isola dei famosi 3», Al Bano ha reagito alla notizia comunicatagli da Simona Ventura che la compagna Loredana Lecciso lo aveva lasciato.

«Sapere le cose attraverso la stampa è bello, è un metodo», ha ironizzato Al Bano dopo che la Lecciso ha utilizzato il settimanale «Gente» per annunciare la sua decisione di lasciare con i due figli la casa di Cellino San Marco. «I figli hanno diritto di vivere una vita non fatta di caos come quella di questa nostra situazione. La decisione di Loredana avrei voluto anticiparla molte volte ma per i figli non l'ho fatto. In ogni caso non lego nessuno. Nella mia storia con Loredana volevo una vita privata che rimanesse tale, volevo stare fuori dal giro mediatico, invece...», ha proseguito Al Bano.

Teso, ma fermo come suo solito nelle opinioni, Al Bano si è lasciato andare solo in riferimento ai figli, anche quelli nati dal matrimonio precedente con Romina Power. «Ho un sasso nel cuore», ha detto quasi commosso in riferimento alle poche frequentazioni con i figli. «Comunque auguri a Loredana e non parliamone più» ha aggiunto. Al Bano ha sottolineato che la Lecciso «avrebbe dovuto aspettare il mio ritorno. Ma questa verità è una bufala o una verità? - si è chiesto il cantante -. Di temporali ne ho visti troppi nella mia vita, vedrò anche questo che sapore ha».

Mentre la Ventura riferendosi anche direttamente all'esperienza personale della sua separazione con il marito Stefano Bettarini ha dato come consiglio ad Al Bano di «non accettare provocazioni che possono venire dalle frasi riportate dai giornali. «L'ho vissuto sulla mia pelle, mi è caduta addosso una valanga di m... ma per i figli ho desistito a reagire. Ti invito a fare altrettanto».

Al Bano e Loredana Lecciso

Prima c'era stata una sorte di psicodramma televisivo con la figlia Romina jr, uscita dal programma. La ragazza di appena 18 anni ha parlato in piena tensione e quasi alle lacrime intervenendo in studio, lamentandosi di aver perso un'occasione per stare un po' con il padre che adora. Ha lasciato ad Al Bano una lettera, che ha fatto commuovere il cantante, in cui ricorda gli anni passati, fino a cinque anni fa, vissuti senza separarsi mai. Oggi i due si vedono poco e lei sta vivendo un momento di depressione.

I FILM DI OGGI

«DUPLEX» (2003) di Danny DeVito, con Ben Stiller e, *nella foto*, Drew Barrymore (Sky cinema 1, ore 21). Avventura al vetriolo dove due sposini sono alle prese con una sadica vecchietta. Stesso genere e stesso regista di «Getta la mamma dal treno», ma qui i risultati sono piuttosto comici e meno «neri».

«INFELICI E CONTENTI» (1992) di Neri Parenti, con Renato Pozzetto e, *nella foto*, Ezio Greggio (Retequattro, ore 23). Le avventure e le gag di due portatori di handicap con tanta voglia di vivere tra caos, equivoci e belle donne. Parenti propone l'inedita coppia comica Pozzetto-Greggio in un bozzetto dalle vaghe pretese sociali.

«HONEY» (2003) di Bille Woodruff, con Jessica Alba *nella foto*, Lil Romeo (Sky Cinema 1, ore 22.35). Una ragazza insegna danza e lavora in un bar, ma sogna il successo. Che arriverà, attraverso una strada del tutto imprevista. Insicurezze e sogni dei teenager in un film su misura per i giovanissimi.

Raitre, ore 21 / **Le agenzie matrimoniali**

A «Mi Manda Raitre» si parlerà di agenzie matrimoniali. La trasmissione, condotta da Andrea Vianello, ospiterà le testimonianze di uomini e donne che hanno speso migliaia di euro per un contratto finalizzato all'incontro con l'anima gemella.

Raitre, ore 17.50 / **Previsioni del tempo**

A «Geo&Geo» si parlerà delle previsioni del tempo a breve termine e della tendenza per la settimana successiva. Ci saranno inoltre, documentari e itinerari alla scoperta dell'Italia meno conosciuta.

Raiuno, ore 12 / **Pippo Baudo fa il cuoco**

Antonella Clerici insieme a Pippo Baudo, ospite della rubrica «Indovina chi viene a pranzo» preparerà ravioli di ricotta e melanzane in salsa di agrumi e bottarga a «La Prova del Cuoco». Inoltre, si concluderà il torneo dei giovani cuochi che permetterà al vincitore di entrare nella squadra degli chef fissi della trasmissione.

Raiuno, ore 6.45 / **Nuova prostituzione**

Si parlerà della nuova prostituzione e in particolare delle giovani «lucciole» provenienti dall'Est europeo costrette a prostituirsi in Italia nel talk show di Monica Maggioni e Luca Giurato a «Unomattina».

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
10.50 TG PARLAMENTO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI SPECIALE. Con Pupo.
23.15 TG1
23.25 TV7
0.35 APPLAUSI
1.05 TG1 NOTTE
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.40 POLIZIOTTI D'EUROPA Telefilm
3.35 LEGAMI!. Film (drammatico '89). Di Pedro Almodovar. Con Antonio Banderas e Francisco Rabal.
5.10 DOCUMENTARIO
5.25 REPLAY SHOW
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 FOCUS
6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.15 FOCUS
6.20 L'ISOLA DEI FAMOSI
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 GO CART - MATTINA
9.15 CANI GATTI & ALTRI AMICI
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
18.00 EPPUR SI MUOVE
18.10 RAI TG SPORT
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
20.00 CLASSICI WARNER
20.10 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO Telenovela
23.00 TG2
23.10 CONFRONTI. Con Gigi Moncalvo.
23.50 MIZAR - TG2 MAGAZINE
0.30 DESPERATE HOUSEWIVES - I SEGRETI DI WISTERIA LANE (R) Telefilm. Con Marcia Cross e Teri Hatcher.
1.20 L'ISOLA DEI FAMOSI
2.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandro Cecchi Paone.
2.15 METEO 2
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 RICOMINCIARE
3.15 TG2 SALUTE
3.25 DAL MARE AL MARE
3.30 NON HO SONNO LEGGO
3.35 LA RAI DI IERI
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 ASPETTANDO LE PRIMARIE DEL CENTRO SINISTRA
5.55 RAINEWS

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.15 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
9.30 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
10.15 COMINCIAMO BENE
11.30 L'ALBUM
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR. Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 OUT THERE. Telefilm
15.45 CARTONI ANIMATI
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI TG SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 MI MANDA RAITRE.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 LIVE 8
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA - Segue: ALPE ADRIA (r.)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA. Con Ezio Greggio.
21.00 CHI HA INCASTRATO LO ZIO GERRY. Con Gerry Scotti.
23.30 MATRIX. Con Enrico Mentana.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R). Con Ezio Greggio.
2.00 IL DIARIO (R)
2.15 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.00 MEDIASHOPPING
3.35 TG5
4.05 MORK & MINDY Telefilm
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.10 IL LABORATORIO DI DEXTER
7.25 SABRINA
7.50 POLLYANNA
8.20 PICCHIARELLO
8.30 BEETHOVEN
8.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
9.25 FLOOD. IL FIUME DELLA PAURA. Film (drammatico '97). Di Bruce Pittman. Con Kate Vernon e Richard Thomas.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 JOHN DOE Telefilm
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 SHAMAN KING
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 DORAEMON
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIRMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm. Con James Belushi.
19.25 CARMENCITA Telefilm
19.30 LA TALPA
20.10 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
21.00 C.S.I. MIAMI Telefilm. "Dipendenza - Bande rivali". Con David Caruso.
22.50 THE CLOSER Telefilm. "Guerra personale". Con Kyra Sedgwick.
23.50 VOGLIA
0.55 STUDIO SPORT
1.10 GRAND PRIX: Prove sintesi
2.00 MEDIASHOPPING
2.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.15 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.30 LA TALPA (R)
5.10 GRAND PRIX: Prove GP Australia 125 - MotoGP - 250

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 MEDIASHOPPING
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 CHARLES ANGELS Telefilm
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHE?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 IL GIGANTE Film (drammatico '56). Di George Stevens. Con Elizabeth Taylor e Rock Hudson.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Abuso di potere". Con Chuck Norris.
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
23.00 INFELICI E CONTENTI. Film (commedia '92). Di Neri Parenti. Con Ezio Greggio e Renato Pozzetto.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 MUSIC LINE
2.45 LA COLLERA DI DIO. Film (avventura '72). Di Ralph Nelson. Con Frank Langella e Robert Mitchum.
4.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 JUKE BOX

LA7

9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 ALESSANDRO IL GRANDE. Film (drammatico '56). Di Robert Rossen. Con Frederic March e Richard Burton.
16.45 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
17.00 SPECIALE TG LA7
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. "Attraverso il deserto". Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 LE INVASIONI BARBARICHE. Con Daria Bignardi.
23.30 DUE SUL DIVANO
0.30 TG LA7
0.50 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.00 N.Y.P.D. Telefilm
2.55 OTTO E MEZZO (R). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 RANMA 1/2
15.30 BOILING POINTS
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV R'N'B CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 LAGUNA BEACH Telefilm
20.00 FLASH NEWS
20.05 TRIGUN
20.30 DATE MY MOM
21.00 PIMP MY WHEELS
21.30 TRUE LIFE
22.30 FLASH NEWS
22.35 ROAD RULES
23.00 KENNETH B
23.30 MEET THE BARKERS
24.00 VIVA LA BAM
0.30 ANDY MILIONAKIS SHOW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

7.15 EXTRALARGE
7.35 CINE LOUNGE
7.45 FILM. CORKY ROMANO - AGENTE DI SECONDA MANO (01) di Rob Pritts con Peter Falk e V. Shaw
9.15 LOADING EXTRA
9.25 FILM. DUE FRATELLI (04) di Jean Jacques Annaud con Guy Pearce e Jean - Claude Dreyfuss
11.15 FILM. AMORE ESTREMO - TOUGH LOVE (03) di Martin Brest con Ben Affleck e Jennifer Lopez
13.20 SKY CINE NEWS
13.50 CINE LOUNGE
14.00 FILM. MI CHIAMANO RADIO (03) di Michael Tollin con Cuba Gooding jr e Ed Harris
15.55 SPECIALE - MARE DENTRO
16.25 CINE LOUNGE
16.35 FILM. IL GATTO... E IL CAPPELLO MATTO (03) di Bo Welch con Alec Baldwin e Mike Myers
18.00 EXTRALARGE
18.20 CINE LOUNGE
18.30 FILM. SCHOOL OF ROCK (03) di Richard Linklater con Jack Black e Joan Cusack
20.20 IDENTIKIT
20.50 CINE LOUNGE
21.00 FILM. DUPLEX - UN APPARTAMENTO PER TRE (03) di Danny De Vito con Ben Stiller e Drew Barrymore
22.35 FILM. HONEY (03) di Billy Woodruff con Jessica Alba e Joy Bryant
0.15 FILM. OGNI VOLTA CHE TE NE VAI (04) di Davide Cocchi con Cecilia Dazzi e Fabio De Luigi
1.55 FILM. SCHOOL OF ROCK (03) di Richard Linklater con Jack Black e Joan Cusack
3.45 IDENTIKIT
4.10 FILM. DOGVILLE (03) di Lars Von Trier con Chloe Sevigny e Nicole Kidman

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Sky Calcio (R): Liga: Getafe-Valencia
7.45 Sky Calcio (R): Serie A: Udinese-Lazio
9.30 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Livorno
11.15 Sky Calcio (R): French Ligue: PSG-Nantes
13.00 Zona Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio (R): Premier League: Arsenal-Birmingham
16.15 Sky Calcio (R): Liga: Malaga-Atletico Madrid
18.00 Zona Champions League
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.30 Futbol Mundial
21.00 La noche del 10
22.30 Premier League Preview Show
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.30 Zona Champions League
1.30 Futbol Mundial
2.00 Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Saragozza
3.45 Premier League Preview Show
4.15 Sky Calcio (R): French Ligue: PSG-Nantes

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 STREET LEGAL Telefilm. Con C. David Johnson e Cynthia Dale.
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 MUSA TV
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 FOR SAILING
14.35 PIANETA SALUTE
15.00 BILLCOSBY SHOW
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 L'OCCHIO AZZURRO
20.10 MUSICA CHE PASSIONE!
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLUE HEELERS Telefilm
22.40 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 TG ITALIA9
23.55 DARK DANCER. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
13.00 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.15 CREARTÙ
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 PUNTO FRANCO
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE & FATTI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 BASKET WEEK
23.40 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

9.10 TELEVENDITA
10.00 CARTOMANZIA
13.00 TELEVENDITA
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
20.45 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 ORIZZONTI BLU
22.00 DAL GOVERNO LE NOTIZIE...
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 L'OCCHIO

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 CANE SALATO. Film (drammatico)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 WRESTLING ITALIA
21.30 ROTTA PER SETTE ISOLE. Film (commedia)
23.00 EQUITAZIONE
23.30 PLAY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVÌS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CONOSCIAMOCI
22.00 BASKET: Campionato Serie A: Vertical Vision Cantu' - Snaidero Basket

ITALIA 7

14.35 LIBERA D'AMARE. Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 SGARBI E QUOTIDIANI
21.05 L'ULTIMO TRAMONTO SULLA TERRA DEI MCMASTERS. Film (western '70)
23.00 TG7
23.10 L'INSEGNANTE DI VIOLONCELLO. Film.

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm
13.00 UFFICIO RECLAMI
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 HOME AND AWAY Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

ALL MUSIC

10.00 ROTAZIONE MUSICALE
12.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
13.55 ALL NEWS
14.00 CALL CENTER
15.00 PLAY.IT
16.00 INBOX
16.55 ALL NEWS
17.00 ROTAZIONE MUSICALE
18.55 ALL NEWS
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
22.00 ROTAZIONE MUSICALE
24.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
0.30 ROTAZIONE MUSICAL

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
15.30 FOCUS VELA
16.00 ZONA SPORT
16.30 FOXTROT. Film (drammatico '75)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PESCARE INSIEME
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 MAPPAMONDO
22.35 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.20 TUTTOGGI ATTUALITÀ
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.08: GR1 Parlamento; 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il Nome della Rosa; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Morire d'amore. Storie di amanti felici e sventurati; 20.30: Il Cartellone; 22.25: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte (replica) segue: Easy listening; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Dalle nostre manifestazioni, 2.a parte (replica); 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; Nel paese di Andersen; 14.25: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto, France Bevk: La mia giovinezza. Lettura integrale del romanzo in 40 puntate. Lettura di Minu Kjuder. A cura di Sergej Verc. 5.a puntata; 17.20: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali, segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

SPORT

SCHERMA Ai campionati mondiali in Germania giornata negativa per i colori azzurri. Oggi tocca di nuovo a Montano

Vezzali e Granbassi a terra, l'Italia frana

Settimo posto sia nel fioretto femminile che nella spada maschile. Titoli a Corea e Francia

TRIESTE Le fiorettiste azzurre, tra l'altro campionesse mondiali uscenti, sono uscite mestamente di scena ieri nella prova a squadre del mondiale di Lipsia, estromesse dalla zona medaglia dalla Romania con il punteggio di 23-21. E alla fine hanno dovuto accontentarsi del settimo posto, battendo la Polonia. Il successo è andato a sorpresa alla Corea del Sud nel minuto supplementare sulla favorita Romania. Terza la Francia.

Il Commissario tecnico Andrea Magro (colpito ieri da un lutto familiare, la perdita del padre Luciano) ha lanciato nella mischia una nazionale formata dalla Vezzali, Elisa di Francisca e Margherita Granbassi. La prova a squadre doveva rappresentare soprattutto per l'atleta triestina un momento di rivalsa dopo l'opaca prestazione fornita negli individuali. La Granbassi ha tuttavia confermato il suo precario stato di forma, non tanto atletico quanto soprattutto in fase di concentrazione, risultando in pedana particolarmente nervosa e poco lucida negli assalti. Uno stato che ha indotto il ct a sostituirla con una più motivata Ilaria Salvatori.

L'Italia del fioretto femminile ha iniziato il suo cammino battendo in scioltezza il Venezuela, negli ottavi di finale, per 45-18. Scontro privo di particolari sussulti, fatta eccezione per lo sgambetto inferto dalla Fuenmayor alla Vezzali (4-3) che ha ripetuto così lo sgarbo compiuto anche nelle eliminatorie degli individuali.

Contro la Romania le fiorettiste italiane hanno deluso sin dalle prime battute. La campionessa del mondo e olimpica Valentina Vezzali questa volta non è bastata alla causa azzurra. La mamma più decorata del mondo è riuscita a produrre stoccate d'orgoglio solo nel finale, illudendo le azzurre per un possibile aggancio alle romene. Sogno sfumato a cinque secondi dalla fine. I mondiali di scherma di Lipsia si confermano ricchi di amarezze e sorprese proprio ai danni delle nazionali più accreditate alla vigilia. Alla caduta nel fioretto femminile dell'Italia fanno eco anche quelle della Russia e della Polonia, battute clamorosamente rispettivamente dalla Francia (27-29) e dalla brillante Corea del Sud. Il naufragio dell'Italia sulla ribalta mondiale di ieri si è completato con l'uscita dalla zona medaglie anche della nazionale maschile di spada. Per Milanoli, Bossalini, Rota e Carrozzo l'avventura iridata si è fermata ai quarti di finale incocciando contro un'Ucraina capace di piazzare un secco finale di 43-31. Anche per loro è giunto il settimo posto, dopo aver superato nella finalina la Spagna.

Come per le donne, pure per gli spadisti i primi assalti si sono rivelati sintomatici della giornata interamente negativa. Alfredo Rota ha rimediato un 5-2 da Osharov, punteggio stemperato dal 5-5 firmato da Carrozzo (detentore della Coppa del Mondo) contro Karuchenco mentre Milanoli ha piazzato un buon 5-4 a Osharov. L'Ucraina però ha guadagnato smalto alla distanza piegando le velleità degli ultimi assalti di Rota e Carrozzo. Innquesto caso il titolo è andato alla Francia, davanti a Germania e Ucraina.

Oggi il tabellone dei campionati del mondo di Lipsia regala le gare di qualificazione e finali per spada femminile e sciabola maschile, entrambe a squadre, con il ritorno in pedana del campione olimpico Aldo Montano, atteso anche lui al riscatto dopo l'uscita ai quarti nella prova individuale.

Francesco Cardella

Margherita Granbassi desolata: giornata da dimenticare.

CANOA

Anna Alberti cerca a Perth il titolo mondiale in K2 juniores.

Nella rassegna australiana di maratona la triestina del Cmm Nazario Sauro gareggia in coppia con la fiorentina Cicali

Alberti, sogni iridati a Perth. Punta dritta al titolo nel K2 juniores

TRIESTE È ormai pronta a scendere in acqua, dopo essere partita nei giorni scorsi da Roma la squadra italiana di canoa marathon che il domani e domenica a Perth, in Australia, parteciperà ai campionati del mondo di specialità. Dopo i successi in campo continentale, la rappresentativa azzurra gareggerà in terra australiana come favorita principale e dunque squadra da battere.

Un gruppo ristretto di atleti che, soprattutto in campo femminile, parteciperà all'Icf Canoe Marathon World Championship non nascondendo ambizioni di podio. Dopo le due medaglie ai Campionati europei a luglio sul percorso ceco di Tyn nad Vltavou, il K2 juniores femminile della fiorentina Stefania Cicali (oro europeo) in coppia con la triestina del Cmm «Nazario Sauro» Anna Alberti (bronzo europeo), si presenta come l'armo più accreditato. Dopo il test sul lago di Caccamo a settembre (confortato da un ottimo responso cronometrico), il K2 azzurro scende in acqua a Perth con tutte le carte in regola per disputare un eccellente campionato del mondo.

Undici gli equipaggi in gara nella specialità del K2 femminile juniores fra i quali quello assemblato sull'asse Firenze-Trieste: Australia (2 equipaggi), Canada, Francia, Germania (2 equipaggi), Ungheria (2 equipaggi), Sud Africa e Spagna. Incognite sono rappresentate dagli armi padroni di casa, che avranno dalla loro la miglior conoscenza del campo e il pubblico che sosterrà le loro beniamine lungo i 24 chilometri del percorso.

Delle avversarie europee in gara, sulla carta le più temibili sono le magiare Buchmuller (argento continentale nel K2) e Nagy, e le tedesche Holtkamp e Oetken (quarte agli europei nella stessa specialità). Ma le ottime condizioni fisiche palesate dalle due italiane negli ultimi tempi fanno ben sperare per il raggiungimento di un risultato che confermerebbe il valore di Cicali e Alberti nella specialità della maratona anche a livello mondiale.

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO

«Padri & figli» e «Vece crodighe» in acqua a Barcola

TRIESTE Triplice impegno per il canottaggio in questo fine settimana, con la long distance sul lago di Worth in Carinzia, le «Vece Crodighe» e il Trofeo «Padri&Figli» sulla riviera di Barcola. Un'internazionale di tutto rispetto, la sesta edizione della Marathon Skiff Ruderregata organizzata dal Rv Albatros di Klagenfurt, che vedrà al via domani mattina (prima partenza alle 11), oltre 200 singolisti provenienti da 10 nazioni. Sedici chilometri il percorso che dallo spazio prospicente il casinò di Velden porterà i rematori al traguardo posto davanti alla più importante Ruder Verein carinziana. Una ventina gli italiani in gara, con una folta rappresentativa regionale composta da atleti di Pullino, Ginnastica Triestina, Adria e Saturnia.

Trieste in primo piano domenica, invece, con due manifestazioni remiere che catalizzano ormai da anni l'attenzione degli appassionati di canottaggio: le «Vece Crodighe» e il Trofeo «Padri& Figli». La prima è una gara in yole a 8 sulla distanza dei 1000 metri che nelle ultime stagioni ha visto la partecipazione di quasi un centinaio di ex vogatori provenienti da tutta Italia. La seconda è una regata internazionale (giunta alla ventitreesima edizione) in doppio canoè con equipaggio composto dal padre (o madre) canottiere ed il figlio (o figlia), sempre sui 1000 metri. Dopo le gare, che si svolgeranno sulla riviera di Barcola, per volontà del Comitato spontaneo «Vece Crodighe», capitanato da Sandro Minelli solerte organizzatore della kermesse triestina e della Ginnastica Triestina che oramai da oltre un ventennio tiene a battesimo il Trofeo «P&F», la festa di chiusura, si svolgerà nella sede dei Vigili del fuoco «Ravalico» in Punto Franco Vecchio.

E parlando di numeri, per le «Vece Crodighe» quello degli iscritti ha superato quota 100, con l'adesione di molti nomi noti del remo italiano, mentre 24 sono i doppi canoè del Trofeo «Padri& Figli», con equipaggi provenienti anche da Slovenia, Austria e Croazia. Prima partenza sul lungomare di Barcola alle 9.

m.u.

PALLAMANO

Dopo la sconfitta interna di martedì contro la Forst, Trieste è attesa da una sfida impossibile a Conversano

Lo Duca: «Voglio una squadra più concreta»

Il presidente suona la carica e chiede determinazione e concentrazione costanti

TRIESTE «A Conversano, domani siera, voglio una squadra più concreta e meno superficiale. Al di là di quello che sarà il risultato della partita, spero di poter vedere un passo in avanti, rispetto alla gara giocata e persa martedì sera a Chiarbola contro Bressanone». Giuseppe Lo Duca suona la carica alal vigilia della sfida che domani alle 19, arbitri Cardone e Carrino, vedrà la Pallamano Trieste sfidare la capolista Conversano degli ex Tarafino e Fusina. Partita proibitiva, da disputare su un campo tradizionalmente ostile ai colori biancorossi, contro un'avversaria decisamente competitiva e ancora imbattuta in questo inizio di stagione.

«Ho parlato alla squadra alla vigilia della partenza per la Puglia – racconta il presidente – rivisitando la sfida persa martedì a Chiarbola contro la Forst. Una gara nella quale abbiamo sciupato troppo, vanificando con scelte di tipo affrettato e palle banalmente perse tutti i tentativi di rimonta operati nell'arco dei sessanta minuti. Non ne faccio una questione di risultato, ma di atteggiamento. Sappiamo che quest'anno sarà dura, abbiamo fatto una scelta legata alla valorizzazione dei giovani e la portiamo avanti con coerenza. Essere giovani, però, non può essere la giustificazione di ogni problema. Dobbiamo essere in grado di giocare con più testa e più determinazione profondendo tutta l'energia e l'aggressività che abbiamo dentro». Atteggiamento sbagliato, dunque, per una squadra che in più di una circostanza, contro Bressanone si è dimostrata arrendevole. «È questo il punto – continua Lo Duca – siamo stati poco intensi in difesa e troppo superficiali in attacco. Avrei voluto vedere maggior aggressività sui loro terzini, una capacità di marcarli già sui dieci metri. E invece siamo stati ad aspettarli, concedendo loro troppo spazio».

Archiviata la sconfitta contro la Forst, la squadra si concentra su un finale di girone d'andata che, dopo le trasferta a Conversano, la vedrà in campo contro le formazioni più attrezzate del campionato. «È così – conclude Lo Duca – ma almeno da Conversano in poi avremo il tempo di preparare le partite con più calma. Dobbiamo lavorare per migiorare la difesa e gestire meglio gli attacchi, specie quelli giocati in superiorità numerica. Questo, finora, non è stato possibile a causa del tour de force tra campionato e Coppa al quale ci siamo sottoposti. Uno stress non indifferente, che può spiegare qualche episodio di nervosismo avvenuto martedì scorso. Un nome su tutti? Direi Opalic. Contro la Forst l'ho visto troppo teso, deve capire che non può permettersi certi comportamenti. Da lui, dalla sua esperienza, questa squadra si aspetta molto».

Lorenzo Gatto

Damir Opalic: da lui la Pallamano Trieste si attende molto.

VOLLEY

Coppa Regione, lo Sloga assaggia la prima sconfitta

TRIESTE Prima sconfitta stagionale per i ragazzi dello Sloga nella Coppa Regione di volley. Ko a Villa Vicentina con il punteggio di 3-1 (25-19, 25-23, 17-25, 25-18 i parziali) e raggiunti in classifica proprio dai diretti avversari, Privileggi e compagni dovranno battere Grado in tre set, nell'ultima giornata della prima fase, per essere certi del primato nel girone. Nell'altra gara del gruppo C, i gradesi hanno invece battuto Savogna per 3-0 (25-23, 25-11, 25-23).

Il derby femminile Sloga-Altura si risolve abbastanza nettamente in favore delle ospiti col punteggio di 0-3 (17-25, 22-25, 20-25), mettendo in risalto una certa differenza di valori in campo. Per il sestetto di casa, ottima la prova della regista Starec mentre, tra le ospiti, hanno brillato in particolar modo la Fazarinc e la Coretti (alla prima gara da ex sul campo di Opicina). Il coach alturino Lorenzo Robba ha poi potuto tirare un ulteriore sospiro di sollievo, alla conferma della permanenza in squadra della regista Busdachin, dopo le voci circolate in settimana su un suo possibile ritorno a Manzano. Il Govolley ha piegato per 3-1 (23-25, 31-29, 25-18, 25-13) lo Staranzano: mercoledì prossimo la sfida per il primo posto fra le goriziane e l'Altura.

JUNIOR LEAGUE

Un Somec Padova travolgente trasforma in incubo l'esordio stagionale dello Sloga Multinvest nella Junior League nazionale di pallavolo maschile. Troppo fallosi i ragazzi di Peterlin: in Veneto finisce 3-0 (25-16, 25-22, 25-13) per i padroni di casa. «Abbiamo problemi di 'assemblaggio': alcuni giocatori sono in prestito da Gorizia e, finora, non ci siamo ancora allenati assieme», spiega il tecnico triestino. Lo Sloga ha dovuto poi fare i conti con le assenze di Veljak, Romano e Cotic. I biancorossi potranno riscattarsi domenica, quando alle 17 a Rupingrande ospiteranno lo Schio. Il girone iniziale, composto da sei formazioni, qualificherà al turno seguente le prime tre squadre.

Matteo Unterweger

> Nel derby in rosa successo dell'Altura con l'ex Coretti vera trascinatrice

NUOTO

Auro Franceschini, un titolo europeo e due argenti in Spagna.

Europei di salvamento: tre medaglie in Spagna al poliedrico diciottenne

Franceschini stella di Alicante

TRIESTE Gli impegni internazionali sono ormai diventati una passerella vincente per il diciottenne triestino Auro Franceschini, che sta passando con versatilità dal pentathlon moderno al nuoto salvamento, salendo sempre sul podio: prima l'argento nella prova a squadre ai mondiali polacchi di Pilsen di pentathlon, quindi un oro e due argenti agli europei spagnoli di Alicante di nuoto salvamento.

In terra iberica l'atleta giuliano ha vinto la medaglia d'oro con la staffetta 4x25 manichino, con la quale ha stabilito il nuovo record europeo pari ora a 1'16"2, e quindi ha collezionato due argenti: uno a livello individuale (secondo nel superlife in 2'22") e uno con la staffetta torpedo, con la quale è arrivato a due decimi dal gradino più alto del podio.

A completare il quadro dei riscontri acquatici personali, il nuotatore della Rari Nantes Trieste ha messo a bilancio un quarto posto a torpedo con il tempo di 57"4 e un'ottava piazza nella specialità pinne con il crono di 56"2. E poi c'è stato il secondo posto finale dell'Italia nella classifica finale per nazioni (tredici quelle in gara) alle spalle della Germania.

«È stata una bella lotta tra noi e la Germania – sostiene Franceschini –. Ci siamo spartiti i podi e devo dire che i tedeschi erano proprio una squadra forte, ma noi ci siamo ben comportati. È stata un'esperienza veramente bella. E poi mi sono trovato bene con i compagni di squadra e mi sono divertito».

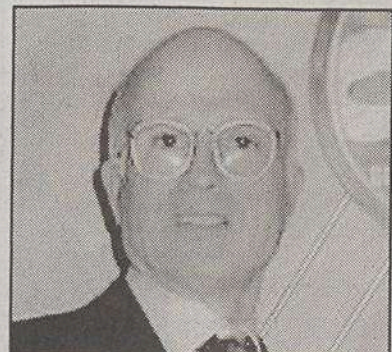
Ora, però, Franceschini ha già la testa rivolta ai prossimi impegni, per i quali ha ripreso gli allenamenti dopo qualche giorno di pausa. Lo attende in primis il Trofeo nazionale di pentathlon moderno, da disputare a Roma. «Essendo basato su più discipline (nuoto, tiro, scherma, tiro e ippica), il pentathlon rappresenta una bella fatica – conclude il poliedrico Auro – ed è una cosa decisamente diversa dal salvamento, con il quale ha in comune solo il nuoto di base. Ancora per un anno, comunque, praticherò tutti e due gli sport e poi, in base ai risultati, deciderò con quale continuare, in modo da ottimizzare gli sforzi».

Massimo Laudani

MONDIALI 2006 Il bianconero si è esaltato nell'ultima esibizione degli azzurri a Lecce contro la Moldova: gli è mancato solo il gol

La rincorsa di Del Piero si fermerà in Germania

Gilardino e Vieri hanno approfittato delle straordinarie giocate dell'attaccante che gode della stima di Lippi

PUNTOFRANCO

Dopo la qualificazione

Per il ct Lippi solo l'imbarazzo di scegliere gli uomini-gol

di Franco Zuccalà

LECCE Appreso che «i soldi sono la rovina del calcio» (l'ha detto Blatter: non lo sapeva nessuno) adesso possiamo pensare ai Mondiali, che la Fifa organizzerà stavolta per beneficenza. A Lecce si è compiuto l'ultimo atto della fase eliminatoria. Non è stata una partita esaltante, visto che siamo stati capaci di faticare molto per segnare e di prendere un gol dalla Moldova che ne ha segnati solo cinque in dieci gare, ma abbiamo riscoperto un Del Piero capace di riappropriarsi di una squadra che in un passato remoto è stata anche sua.

A quei tempi c'era Roby Baggio a sbarrargli la strada, adesso c'è Totti. E si, perchè tutti ci siamo stropicciati gli occhi nel vedere un Pinturicchio pronto a tirare (traversa), a fornire assist vincenti (gol di Vieri), a tornare a raccattare il pallone indietro per promuovere l'azione. Da tempo non si vedeva un Del Piero così, anche se la Moldova è sembrata decisamente un'avversaria su misura per lui, visto che all'andata aveva firmato con un gol la vittoria.

Quando ci sarà Totti, il giocatore bianconero giocherà? E dove? Sarà questo uno dei tormentoni azzurri sulla strada della Germania. Il giocatore lo sa e infatti ha detto che gli occorrerà giocare per far vedere il suo valore, con evidenti allusioni alla Juventus, ma l'irremovibile Capello ha fatto sapere di esser lì apposta per fare delle scelte. Cioè, per adesso Del Piero è un eccellente panchinaro che quando entra fa molto bene. Insomma, una figura carismatica, a modo suo, se si saprà accontentare.

I gol segnati da Vieri e Gilardino sono state le altre cose di una certa importanza della partita di Lecce. Il gol era diventato l'incubo di Bobo, mentre Gilardino segna (quasi) sempre, anche quando non è al massimo. Lippi li porterà insieme in Germania con Iaquinta, o batterà altre strade, come quella di Bonazzoli, Montella? E Cassano?

Per il resto, la gara con la Moldova è servita a dare una ripassata alle riserve, che nella ripresa hanno giocato anche fuori ruolo (Diana, Zaccardo) e per ricordarci che De Sanctis è affidabile tra i pali. Ovviamente Lippi è contento perchè nella sua gestione ha perso una sola volta e ha guidato gli azzurri ai Mondiali senza veri scossoni. Ma occorre far notare come i gironi - e qui torniamo a Blatter - sono stati strutturati in maniera da portare in Germania i soliti noti, per ragioni di cassetta. Il merito non è stato nel qualificarsi, ma nel qualificarsi bene, in un girone facile. Tutti quelli che dovevano esserci ci sono già, semmai la Fifa si augura che raggiungano il gruppo anche la Spagna e la Repubblica Ceca, dopo gli spareggi. Quanto alla Grecia, campione d'Europa, eliminata, non fa parte della famiglia perchè l'Uefa è un'altra cosa.

Adesso non ci si puo rilassare perchè se le notizie che abbiamo sono esatte, il mago Blatter non ha deciso i criteri per la definizione delle teste di serie che conosceremo prima del sorteggio di Lipsia, il 9 dicembre.

ROMA Alessandro Del Piero ha cominciato la sua nuova rincorsa. Ci è abituato, lui che in carriera ha dovuto fare i conti con quell'etichetta di eterno Godot. Stavolta sa che tutti lo attendono per la chiamata all'ultima Coppa del mondo e dalla sua ha un'arma in più: la serenità di chi al giochino, come lo ha chiamato da Lecce, ha fatto l'abitudine: «Mi chiedete se sono in forma mondiale? Sì, io direi di sì. Anche se a dirlo dovreste essere voi».

Del Piero si è congedato, per ora, dalla nazionale con una serata per lui brillante come poche altre volte. E con la convinzione di aver messo un tassello importante nella sua personalissima corsa a un posto nei 23. A confortarlo aveva pensato d'altra parte già Lippi, suo mentore dai tempi bianconeri: i due si erano parlati a lungo prima della partita e a seguito di quel botta e risposta a distanza che aveva aperto la girandola di ipotesi su un Del Piero lasciato a casa.

Di fatto Lippi ha confessato ai suoi collaboratori che sicuri di un posto al Mondiale sono solo tre giocatori, verità o modo di dire che sia (ma oltre Buffon, Totti, Nesta e Cannavaro, si vedono pochi intoccabili). In ogni caso, non deve esser bastato a Lippi che Del Piero lo avesse informato delle frasi dette a Galatina, prima che le leggesse sul giornale: e puntuale è arrivato quel messaggio sul posto mondiale ancora tutto da conquistare. Del Piero ha capito. E oltre a punizioni, traverse e assist, qualcosa con la Moldavia lo ha dimostrato: che ha tanta voglia di Germania.

D'altra parte il rapporto di fiducia tra lui e Lippi è ancor più forte dei tempi Juve. E anche questa è una carta in più per Del Piero. «È stata la mia serata, mi è mancato solo il gol. Io sono sereno, so che da qui a giugno conterà quel che si fa in campionato e nelle poche amichevoli per convincere Lippi. Sul fatto che io sappia giocare a pallone, non ho mai nutrito dubbio».

La rincorsa, più che su Lippi o su Cassano, sarà contro gli scettici. Il problema è che a Lecce Del Piero, indirettamente, ha anche rilanciato Vieri e Gilardino, non concorrenti diretti, ma certo in fila per un posto nella rosa degli attaccanti. «Ora diranno che sono tornato, come prima che ero sparito, è solo una moda» - la stoccata di Gilardino. «Sono vivo» - la constatazione secca di Vieri.

È la nazionale che fa miracoli? Di certo, con Lippi il clima interno alla squadra è cambiato. Emblematico il caso Nesta: il difensore ha litigato con il Milan per la vicenda del suo infortunio, chiarendo di fronte ai compagni azzurri e al suo club che d'ora in poi l'azzurro viene prima. A distanza le parole di Gattuso («alla Juve non sarebbe successo un caso così») appaiono una stoccata allo staff Milan e la piena assoluzione di quello azzurro. Altri tempi, insomma.

Prossimo appuntamento per metterlo alla prova, il 12 novembre in Olanda. Per la seconda amichevole, invece, l'idea più concreta è contro la Costa d'Avorio, in Francia.

CASSANO INFORTUNATO

ROMA Durante l'allenamento, sotto la sguardo di 400 tifosi, Antonio Cassano ha dovuto lasciare il campo in barella. A seguito di uno scontro di gioco col compagno Sani Kuffour, l'attaccante è rimasto a terra per un problema alla caviglia destra. Subito soccorso dai medici, gli è stata fasciata la caviglia infortunata: Cassano, con le lacrime agli occhi per il dolore, è stato quindi portato negli spogliatoi in barella. Oggi sono previsti esami approfonditi per stabilire la diagnosi esatta dell'infortunio, ma pare che il giocatore non sarà disponibile per qualche settimana.

Del Piero se la ride e aspetta le decisioni di Lippi.

In tre settimane le zebrette chiamate a giocare sette gare tra campionato e Champions

Per l'Udinese appuntamenti decisivi

Il doppio impegno col Werder Brema per restare in Europa

Morgan De Sanctis dispiaciuto per il gol subito in azzurro.

UDINE Sono tornati tutti e due con un piccolo rospo in gola. Il primo per aver preso gol, il secondo per non averlo segnato. Ma è un rospo che non spegne il sorriso di Morgan De Sanctis e Vincenzo Iaquinta: anche se la partita con la Moldova era ininfluente per la qualificazione al Mondiale, giocare da titolari una gara ufficiale della nazionale regala emozioni difficili da cancellare, impossibili se è la prima, come è stato per il portiere dell'Udinese.

«Adesso devo impegnarmi perché non sia l'ultima» - scherza De Sanctis, che con la memoria torna a Lecce e al momento più emozionante, quello dell'inno. Resta quel piccolo grande dubbio sul gol della Moldova, ma lui non sembra tormentarsi di più di tanto: «Se era parabile? Non lo so, di sicuro è stato un bel gol. Penso però che al portiere della nazionale, più che i miracoli, si chieda sicurezza nella gestione delle partite».

Quella sicurezza che sotto sotto De Sanctis pensa di aver dimostrato, pur restando consapevole di partire irrimediabilmente terzo nella corsa ai Mondiali: «Buffon è il titolare indiscutibile, dietro a lui c'è Peruzzi, Lippi me l'ha sempre fatto capire. Io, per cercare di difendere il mio posto alle loro spalle, devo solo pensare di far bene con l'Udinese».

Far bene con l'Udinese: sia De Sanctis che Iaquinta giurano che questo adesso è il loro unico pensiero. Meglio così, perché quello che si profila è forse il periodo più duro della stagione: sette partite in 21 giorni, da quella di domani contro il Siena fino a Udinese-Milan, in calendario domenica 6 novembre, prima della prossima pausa. Cinque gli impegni in campionato (Siena, Inter, Ascoli, Palermo e Milan), due quelli in Champions League, entrambi col Werder e decisivi con la qualificazione: il primo a Udine martedì prossimo, il secondo a Brema il 2 novembre.

Se la parola d'ordine dello spogliatoio è quella di pensare a una partita per volta, il fascino della Champions League e la prospettiva di una qualificazione alla portata rischiano di distrarre l'Udinese dall'impegno di domani contro il Siena degli ex De Canio, Locatelli e Alberto. «Fisicamente stiamo benissimo, ma sarà fondamentale saperci gestire anche mentalmente» - Iaquinta fiuta il pericolo, e ancora meglio di lui lo inquadra De Sanctis. «Dobbiamo ricordarci della sconfitta di Reggio ed evitare di ripetere lo stesso errore», dichiara il portiere, ricordando la fallimentare prestazione in Calabria, giusto tre giorni prima di Barcellona.

La differenza rispetto a quel sabato nero potrebbe farla proprio Vincenzo Iaquinta, che allora era fuori squadra per l'arcinota querelle sul rinnovo del contratto.

Riccardo De Toma

TOTOCALCIO Concorso n. 61

Partita	Risultato	Segno
Italia-Moldova	2-1	1
Slovenia-Scozia	0-3	2
Bielorussia-Norvegia	0-1	2
Francia-Cipro	4-0	1
Lituania-Belgio	1-1	X
Slovacchia-Russia	0-0	X
Austria-Irlanda Nord	2-0	1
Serbia M.-Bosnia Erz.	1-0	1
Inghilterra-Polonia	2-1	1
Eire-Svizzera	0-0	X
Portogallo-Lettonia	3-0	1
Paraguay-Colombia	0-1	2
Cile-Ecuador	0-0	X
Uruguay-Argentina	1-0	1

Montepremi: € 373.074,21

Agli 11 vincitori con punti 14 vanno € 13.137,00
Ai 235 vincitori con punti 13 vanno € 461,00
Ai 3109 vincitori con punti 12 vanno € 34,00
Ai 619 vincitori con punti 9 vanno € 189,00

TOTOGOL

Concorso n. 61

3
3
1
4
2
1
2
1
3
1
3
1
1
1

Montepremi € 2.183.938,22

Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.518.816,04
Ai 2 vincitori con p. 13 vanno € 272.274,00
Ai 32 vincitori con punti 12 vanno € 1371,00
Ai 235 vincitori con punti 11 vanno € 217,00

BIG MATCH Scommessa n. 47

Partita	Esito
GRUPPO 1	
Bielorussia-Norvegia	2
Francia-Cipro	1
Portogallo-Lettonia	1
Lituania-Belgio	X
Austria-Irlanda del N.	1
Uruguay-Argentina	1
GRUPPO 2	
Slovenia-Scozia	2
Slovacchia-Russia	X
Eire-Svizzera	X
Serbia M.-Bosnia E.	1
Cile-Ecuador	X
Paraguay-Colombia	2
GRUPPO 3	
Italia-Moldova	2-1
Inghilterra-Polonia	2-1
Brasile-Venezuela	3-0

Montepremi € 103.979,97
Ai 203 vincitori € 512,21

IPPICA

Nella matinée puntuali Cedrone Rl e Descanso, doppiette di Torrente e Pisacane

TRIESTE Matinée con campi di partenti intensi (una novità assoluta) e con un botto subito in apertura. Fallosi in molti nel tratto iniziale, la favorita Frizzantina ha tentato la fuga, messa però alle strette da Florentino nell'ultimo quarto. In arrivo, Florentino passava sulla calante battistrada, interveniva però Feux del Nord che passava di forza sul traguardo.

Ha risolto nel primo tratto l'atteso Descanso in campo di anziani. Subito secondo, Cariani non ha perso di vista il battistrada, mentre Conte Calò Si ha provato, senza costrutto, la via del largo.

Ancora anziani nella corsa successiva dove Cedrone Rl non ha mosso orecchio e, dopo aver scavalcato in meno di mezzo giro Down Cash, ha attuato fuga brillante che gli ha consentito di fornire un più che apprezzabile 1.17.7. Dietro a Cedrone Rl è rimasto Down Cash, mentre Calimba di Sala, la più autoritaria degli altri, ha concluso buona terza su Destroyed.

In campo di 4 anni, Encanto Prav ha azzeccato la fuga vincente (doppio per Vinenzo Torrente) e Edfu degli Ulivi, dal via nella sua scia, ha rintuzzato di misura l'affondo di Everlasting.

Due novità all'arrivo della prova dei 3 anni, con Fire Cristal (doppio anche per Ferdinando Pisacane) che, dopo strenua lotta, sottometteva nei pressi del palo la fuggitiva Furiosa.

Mario Germani

TRIS

Pista di mezzo miglio per i 18 interpreti dell'odierna Tris a Follonica. Una prova alla pari sul doppio chilometro che propone la candidatura di Cognac d'Alfa, ultimo numero, guida di Maurizio Pieve. Nella Tris di ieri (9-10-6) ai 537 vincitori sono andati 1758,49 euro.

RISULTATI

Premio Liverpool (metri 1660): 1) Feux del Nord (V. Torrente). 2) Florentino. 3) Filius de' Mura. 10 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 3,37; 1,87, 6,53, 2,30; (102,14). Trio: 646,91 euro.

Premio Birmingham (metri 1660): 1) Descanso (E. Pouch). 2) Danila Dx. 3) Cariani. 9 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,97; 1,42, 1,82, 3,19; (7,80). Trio: 49,88 euro.

Premio Leeds (metri 1660): 1) Cedrone Rl (F. Pisacane). 2) Down Cash. 3) Calimba di Sala. 9 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 2,83; 1,61, 1,66, 2,77; (5,89). Trio: 75,66 euro.

Premio Londra (metri 1660): 1) Encanto Prav (V. Torrente). 2) Edfu degli Ulivi. 3) Everlasting. 12 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 3,63; 1,43, 1,93, 1,45; (12,12). Trio: 99,37 euro.

Premio Inghilterra (metri 1660): 1) Fire Cristal (F. Pisacane). 2) Furiosa. 3) Ferrarin. 11 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 4,20; 2,71, 1,72, 2,14; (19,73). Trio: 122,98.

Premio Manchester (metri 1660): 1) Entity One (C. Schipani). 2) Elvis La Contea. 3) Euforia Lod. 13 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 18,36; 4,29, 1,98, 3,68; (40,47). Trio: 2036,17 euro.

Triestina - Modena

CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B 10ª GIORNATA

Triestina (4-4-2): 19.Rossi; 78.Peccarisi, 3.Zeoli, 5.Minieri (14.Azizou), 31.Di Venanzio; 6.Briano, 29.Pagliuca, 8.Galloppa, 10.Rigoni; 99.Godeas (cap.), 11.Baù

Modena (4-4-2): 4.Frezzolini; 3.Perna, 23.Tamburini, 4.Argilli, 27.Pivotto; 22.Gemiti, 8.Giampieretti, 10.Tisci, 25.Campedelli (cap.); 29.Bucchi, 14.Asamoah

Allenatore: PIETRO VIERCHOWOD — Allenatore: STEFANO PIOLI

Stadio: Nereo Rocco (32.000 spettatori)

I Precedenti a Trieste (7 in serie B)

Vittorie Triestina 3 — Vittorie Modena 1 — Pareggi 3

GOL TRIESTINA 10 — GOL MODENA 6

Arbitro: Emidio MORGANTI di Ascoli Piceno

Stagioni CAN A/B 6°

Partite dirette quest'anno	3 (2 in A, 1 in B)
Ammonizioni	13
Espulsioni	1
Rigori assegnati	1
Falli fischiati	111

Precedenti	V	P	S
Con la Triestina	1	3	0
Col Modena	1	0	3

Vittoria squadra ospite 3 — Pareggi 0 — Vittoria squadra casa 0

L'avversario

Anno di fondazione: 1912
Presidente: Romano Amadei

PALMARÈS
1 Supercoppa di serie C (00/01)

LA STELLA Cristian BUCCHI
Con 7 reti guida la classifica marcatori di serie B

Palmares
-

Le sue squadre

95/96 Sambenedettese	2001/02 Ternana
96/98 Settempeda	2002/03 Catania
98/99 Perugia	2002/04 Cagliari
99/2000 Vicenza	2004/05 Ascoli
2000/01 Perugia	

IL TECNICO
Stefano Pioli, 40 anni
Squadre allenate: 03/04 Salernitana; 04/05 Modena
Palmarès: -

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Mantova	21
Modena	19
Cesena	18
Atalanta	18
Torino	17
Catania	15
Triestina	15
Verona	15
Crotone	14
Arezzo	13
Brescia	13
Piacenza	12
Bologna	12
Pescara	11
Rimini	10
Vicenza	8
Avellino	8
Bari	6
Cremonese	6
Albinoleffe	5
Ternana	5
Catanzaro	4

LA ROSA

Ruolo	Giocatore
Portieri	1 Antonio Narciso
	78 Giorgio Frezzolini
Difensori	3 Armando Perna
	4 Stefano Argilli
	6 Riccardo Bolzan
	21 Nicholas Sebastian Frey (Fra)
	23 Juri Tamburini
	26 Tommaso Chiecchi
	27 Matteo Pivotto
	30 Matteo Centurioni
Centrocampisti	7 Massimiliano Fusani
	8 Flavio Giampieretti
	10 Ivan Tisci
	16 Daniele Amerini
	18 Michele Troiano
	19 Marco Nicoletti
	22 Giuseppe Gemiti (Ger)
	25 Nicola Campedelli
Attaccanti	5 Federico Giampaolo
	9 Roberto Colacone
	14 Gyan Asamoah (Gha)
	17 Francesco Stanco
	20 Mattia Graffiedi
	29 Christian Bucchi

COSÌ QUEST'ANNO

I risultati

04-set	Rimini-MODENA 1-1	73' Motta, 90' BUCCHI (rig)
10-set	Bologna-MODENA 1-2	39' BUCCHI (rig), 57' COLACONE, 92' Bellucci
14-set	MODENA-Mantova 0-0	---------
17-set	MODENA-Avellino 2-0	60' BUCCHI (rig), 89' CAMPEDELLI
20-set	AlbinoLeffe-MODENA 0-0	---------
24-set	MODENA-Pescara 2-0	53' e 59' BUCCHI
01-ott	Ternana-MODENA 1-1	3' ARGILLI, 1' Jimenez (rig)
05-ott	MODENA-Crotone 1-0	89' BUCCHI
09-ott	MODENA-Catanzaro 1-0	39' BUCCHI

Il bilancio

		in casa	in trasf.
Punti	19 (2ª)	12	7
Vittorie	6	4	2
Pareggi	3	0	3
Sconfitte	0	0	0
Gol segnati	14	8	6
Gol subiti	6	3	3

I suoi numeri a confronto con le altre di B

Tiri in porta fatti	42	4°
Tiri in porta subiti	33	7°
subiti	88	3°
Tiri totali fatti	79	14°
Tiri totale subiti	179	12°
Falli fatti	170	3°
Falli subiti	45	8°
Corner a favore	52	17°
Corner contro	39	6°
Fuorigioco fatti	44	22°
Fuorigioco subiti	259'	1°
Imbattibilità-record	51'	10°
Rigori a favore	3	1°
Rigori contro	1	3°
Ammonizioni	17	2°
Espulsioni	0	1°

LA STORIA

Così in serie B

Tornei	40
Partite	1.431
Vittorie	485
Pareggi	483
Sconfitte	463
Reti fatte	1.630
Reti subite	1.514

I piazzamenti

Stagione	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05
Serie	C1	C1	C1	C1	C1	C1	B	A	A	B
Piazzamento	11°	13°	6°	5°	12°	1°	2°	12°	16°	7°

ANSA-CENTIMETRI

SERIE B Stasera al Rocco nell'anticipo il solidissimo Modena arriva nel momento meno opportuno per le sorti della squadra alabardata

Emergenza in difesa, Baù rientra per aiutare Godeas

Pianu squalificato e Kyriazis infortunato: Minieri giocherà da centrale e Zeoli dovrà spostarsi a destra

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE L'avversario sbagliato al momento sbagliato. Nell'anticipo della decima giornata capita stasera allo stadio Rocco (inizio 20.45) la seconda forza del campionato, quel Modena costruito con intelligenza per puntare dritto alla serie A. Una squadra senza grandi dive ma con un'intelaiatura solida e attaccanti come Bucchi, Colacone (che non ci sarà) e Asamoah che in questa categoria possono assicurare una buona quota di gol.

Dopo la brusca frenata di Brescia, la Triestina avrebbe avuto bisogno di un avversario più soft per riprendere coraggio e morale e soprattutto per smorzare quei toni da drammone hollywoodiano che accompagnano le sue rare sconfitte. Ci sta di perdere a Bergamo e a Brescia e invece il presidente Tonellotto prende ogni battuta a vuoto come un affronto personale minacciando epurazioni e ribaltoni che per fortuna poi non si sono verificati. Tocca al ds Totò De Falco fare da pompiere durante la settimana vuotando parecchie autobotti per spegnere la furia del suo principale.

La rivoluzione-bis per ora si è concretizzata solo nell'ingaggio del centrocampista avanzato Massimiliano Esposito che ha appena cominciato mercoledì ad allenarsi con i compagni e che oggi si accomoderà in panchina. Chissà, potrebbe fare una comparsata nel finale, dipende dalla piega che prenderà la gara.

Baù rientra.

Capita in un momento sbagliato questa partita anche perché la Triestina non ha tutti i pezzi della sua collezione al loro posto. Tulli è ancora out, Kyriazis è acciaccato e Pianu è squalificato. Buon per Vierchowod che è quasi rientrato l'allarme per Briano che mercoledì sera veniva dato per stirato e che Baù dopo aver saltato la trasferta bresciana è di nuovo utilizzabile. Sono fuori uso anche Minieri, Albino e Dino Baggio (questi due da tempo fuori) mentre Galloppa sta giocando al ritmo di quattro partite alla settimana dividendosi tra la Triestina e l'under 21 e bisognerà vedere cosa diranno le sue gambe che potrebbero cominciare a protestare.

Così si scopre che la rosa dell'Unione è sì ampia ma scarsamente qualitativa, visto che molti rincalzi non sono all'altezza dei quattordici-quindici elementi che l'allenatore fa girare abitualmente.

Le vere emergenze riguardano l'attacco (uomini contati) e la difesa dove non esiste una valida alternativa a Pianu e Peccarisi. Lima? Guzzo? E chi li ha più visti. C'è il solo Zeoli che si adatta a fare il jolly, lo zar vede bene al centro Minieri (se sarà fisicamente a posto).

Per quanto riguarda la prima linea, è stata invece bocciata la soluzione Gomez. Il ragazzino ha buoni numeri ma è troppo acerbo e lo si è visto anche a Brescia. A questo punto toccherà a Baù fare da spalla a Godeas. Eder ha tra l'altro sempre segnato (su punizione) negli ultimi incontri al Rocco. Se sarà 4-4-2, dietro alle punte dovrebbero schierarsi i due mediani Briano (se recuperabile, altrimenti c'è Gorgone) e Galloppa con Pagliuca sul lato destro e Rigoni su quello sinistro o viceversa. E' chiaro invece che Brad Pitt avrà maggiore licenza di svariare sul fronte offensivo nel tentativo di aprire la difesa modenese.

Dietro è probabile che Zeoli (preferito ad Azizou) sia chiamato a interpretare il ruolo di terzino destro con Peccarisi e Minieri al centro e Di Venanzio un po' sacrificato dall'altra parte. Una retroguardia nuova che verrà messa a dura prova da una squadra che in attacco ha una discreta forza d'urto specie con Bucchi, mentre Giampaolo gira più intorno all'area. Poi tutto dipende dall'atteggiamento e dagli obiettivi dei canarini. Se non vorranno cercare rogne e si accontenteranno innanzitutto di controllare la gara per portare a casa almeno un punto, la Triestina potrebbe anche uscirne bene. Se verranno a fare i predoni la difesa alabardata potrebbe soffrire ma Baù e compagni allo stesso tempo avrebbero più spazi per il loro contropiede. Mettiamoci la tripla.

Esposito in azione con la maglia della Ternana. Il centrocampista offensivo, o seconda punta, potrebbe giocare già stasera.

BIGLIETTI

Chiuse le casse dello stadio Venduti finora 800 tagliandi

TRIESTE Ancora nessuna novità sulle modalità di acquisto dei biglietti per la partita di stasera contro il Modena. Tutte le casse del Rocco resteranno chiuse. La società alabardata, per voce del segretario Bazzacco, ha fatto sapere che i tagliandi si possono sempre acquistare al Ticket Point di corso Italia, nelle ricevitorie abilitate e nella sede alabardata al terzo piano dello stadio Rocco. La sede resterà aperta anche stamane dalle 9 alle 13 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18. Al Ticket point sportelli aperti invece fino alle 19.

Smentita qualsiasi voce sulle ricevitorie non più in grado di vendere i biglietti: i tifosi potranno sempre acquistarli in via Valmaura 1, via Flavia 98, piazza Oberdan 2, via Stock 7 e a Udine nella stazione ferroviaria. Unica differenza è stato ridotto il numero delle ricevitorie abilitate, passate dalle sette iniziali alle quattro attuali.

I prezzi rimangono gli stessi praticati contro la Ternana: tribuna centrale 30 euro (ridotti 15); gradinata Grezar 20 (ridotti 10 euro); curve 13 euro (ridotti 7).

Per questa partita però la Triestina ha voluto introdurre una nuova iniziativa per agevolare l'affluenza degli studenti al Rocco: grazie a un'operazione mirata con alcuni istituti superiori cittadini, i ragazzi entreranno allo stadio usufruendo di un'ulteriore riduzione, oltre alla solita prevista. Il biglietto per loro sarà di 5 euro e troveranno posto nel settore di gradinata. I fortunati stavolta saranno gli studenti di due scuole superiori triestine: l'istituto tecnico industriale Galvani e la scuola superiore Da Vinci-Sandrinelli. Entrata sempre gratuita per i bambini fino agli 8 anni.

Per le prossime partite la società alabardata sta studiando delle agevolazioni anche per gli studenti universitari. Fino a ieri complessivamente erano stati venduti oltre 800 biglietti.

s.d.

Il difensore alabardato spiega il perché Vierchowod lo impiega in quel ruolo

Minieri: «Ma io giocavo in centro»

«Il mister mi conosceva già molto bene da Firenze e da Catania»

«Negli ultimi due campionati mi impiegavano da laterale e mi sono adattato. Il campionato è lungo e c'è spazio per tutti. Bucchi? Conta la squadra, non il singolo»

TRIESTE Finalmente sembra ritornato il suo momento. Anche se con mister Vierchowod fino all'ultimo minuto non si sa mai chi effettivamente scenderà in campo, stasera Michelangelo Minieri dovrebbe quasi sicuramente tornare a far parte dell'undici iniziale. Malgrado un affaticamento muscolare che ieri l'ha colpito dopo gli ultimi giorni di allenamento. Piccoli disturbi che però possono essere superati e messi da parte quando si è chiamati a ritornare alla ribalta dopo quattro partite viste dalla panchina e metà match giocato a Brescia.

Un periodo passato in secondo piano, con la speranza di tornare presto a esser utile. La curiosità è che, almeno per la Triestina, vedremo un Minieri inedito: non quello che difende e combatte sulla fascia destra, ma quello che dovrà impegnarsi da centrale accanto a Peccarisi per sostituire lo squalificato Pianu.

A Brescia è stato per tutti una sorpresa vederti schierato centrale quando sei entrato: è stato così anche per te?

«Assolutamente no, sapevo che il mister mi avrebbe impiegato in questo modo. E francamente credo di essermela anche cavata bene. In realtà per me questo ruolo non è affatto una novità. Prima di venire a Trieste giocavo già centrale. E a Catania e Firenze con Vierchowod in panchina ho giocato sempre così, quindi è solamente un ritorno al mio ruolo più naturale. Anche qui quando sono arrivato ho fatto qualche apparizione in quel ruolo».

Insomma Vierchowod, in tutte le squadre che ha allenato, ti ha avuto sempre nella rosa.

«E' vero, nelle sue precedenti esperienze c'ero sempre anch'io. E il mister mi ha appunto conosciuto come centrale, quindi è ovvio che continui a impiegarmi dove mi vede meglio».

Già, ma tu dove ti trovi meglio?

«Sono nato centrale e quindi non mi trovo di certo male. Ma per il resto sono a completa disposizione della squadra e gioco dovunque mi mettono. Per due anni a Trieste mi è stato chiesto di giocare sulla fascia e l'ho sempre fatto, senza alcun problema».

Proprio perché Vierchowod ti conosceva bene, sarai rimasto male quando ti ha lasciato fuori per tante partite.

«Ma no, non è stato un problema. A tutti fa piacere giocare, questo è naturale, ma ormai il campionato cadetto lo conosciamo bene. E' lunghissimo, ci sono tante partite e c'è davvero spazio per tutti. E poi in quel momento la squadra marciava e continuava a vincere così com'era e quindi il mister ha fatto benissimo a insistere sugli stessi uomini. Da parte mia devo solo continuare a lavorare e farmi trovare pronto quando vengo chiamato in causa, tutto qua».

Ma adesso sembra tornato il tuo momento.

«Vediamo, così sembra. Comunque aspetto la partita per dirlo con sicurezza».

Non sarà comunque una serata tranquilla: c'è un certo timore nell' affrontare Bucchi, il bomber della serie B?

«No, nessuna paura. Noi affrontiamo una squadra che va presa nel suo complesso, senza guardare tanto al singolo. Certo, non è un giocatore come gli altri se finora ha segnato più di tutti, ma è una squadra piena di uomini di valore, che sa rendersi pericolosa anche con gli altri e quindi non è che dobbiamo stare attenti a un solo uomo».

Il Modena può essere il termometro delle vostre ambizioni?

«Credo che per parlare in questi termini sia ancora troppo presto, siamo appena alla decima giornata e per capire il reale valore delle squadre c'è bisogno ancora di qualche mese. Comunque il valore del Modena lo conosciamo. Forse, a parte l'Atalanta, fra quelle incontrate finora è la più squadra di tutte. Ed è vero che per noi è un test molto importante, soprattutto perché arriviamo da una sconfitta e dobbiamo vedere come siamo capaci di reagire. Ma è presto per parlare di partita che rivela le ambizioni di un intero campionato».

Antonello Rodio

Minieri stasera contro il Modena guiderà la difesa alabardata.

ASSEMBLEA

Lega, in discussione i soldi della serie A da devolvere alla B

MILANO Domani in Lega a Milano sono in programma l'assemblea straordinaria della serie B e successivamente quella generale straordinaria. Riguardo i cadetti c'è la situazione dei contratti televisivi Rai e i criteri di ripartizione delle risorse tra serie A e serie B.

L'assemblea straordinaria presenta all'ordine del giorno la modifica di alcuni articoli del regolamento tra questi quello che dovrebbe permettere a Zamparini di diventare co-presidente della Lega); l'elezione del consigliere delegato in sostituzione del vicepresidente vicario; l'elezione di un consigliere federale in spettanza Lega in rappresentanza della serie A; il contratto collettivo.

Inevitabile, inoltre, che si parli della lettera che Mediaset avrebbe inviato alla Lega informando le società che pagherà 15 milioni di euro in meno per i minori diritti di esclusività della serie A.

CURIOSITA'

Con Morganti a dirigere c'è stata una vittoria sul Catania e tre pareggi senza reti

La statistica e l'arbitro portano a uno 0-0

TRIESTE Tira aria di 0-0 questa sera al Rocco. Non fosse altro perché lo suggerisce la statistica della Triestina con Emidio Morganti, trentanovenne arbitro della sezione di Ascoli Piceno. Con lui infatti l'Alabarda vanta quattro precedenti, il successo a Catania nel 2002-2003 e i tre risultati a occhiali con lo stesso Catania, con il Perugia e con il Genoa, entrambi nello scorso campionato.

Per Morganti oggi giorno speciale perché proprio il 14 ottobre del 2001 esordì in serie A (Lecce-Fiorentina 4-1). Per quanto riguarda gli assistenti una sola gara in negativo per l'Unione con Stefani ed è proprio in Triestina-Modena 0-2 di qualche mese fa. Con Racanelli due sconfitte, due pari e una vittoria. Con il quarto uomo Tommasi in questa stagione il 2-0 casalingo sul Catanzaro.

Qualche numero sulle squadre. Il Modena è imbattuto e ha la miglior difesa con 3 reti incassate assieme al Torino e poi segue la Triestina con 4. Ma le 4 reti subite sono costate agli alabardati ben due sconfitte e un pari, a significare che l'Unione segna poco. Delle prime 16 squadre della classifica infatti è quella con il peggior attacco (8 gol). Al Modena invece le due realizzazioni subite sono costate solo due pareggi.

La differenza in graduatoria delle due compagini la fa il cammino casalingo, 13 punti ottenuti dal Modena e 8 dalla Triestina anche se qui bisogna rilevare che gli emiliani hanno disputato davanti al proprio pubblico una gara in più rispetto ai giuliani. Le quote per gli scommettitori, l'agenzia Betandwin regala incertezza al match: l'1 è pagato a 2.45, l'x a 2.65 e il 2 a 3.00.

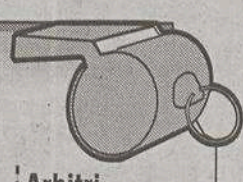
Massimo Umek

La 10ª giornata

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Mantova	21
Modena	19
Cesena	18
Atalanta	18
Torino*	17
Catania	15
Triestina	15
Verona	15
Crotone	14
Arezzo	13
Brescia	13
Piacenza	12
Bologna	12
Pescara	11
Rimini	10
Vicenza	8
Avellino	8
Bari*	6
Cremonese	6
Albinoleffe	5
Ternana	5
Catanzaro	4

Partite	Arbitri
OGGI ore 20.45	
Triestina-Modena	Morganti
DOMANI ore 16.00	
Albinoleffe-Avellino	Brighi
Bari-Atalanta	Pantana
Bologna-Venezia	De Marco
Mantova-Catania	Paparesta
Pescara-Brescia	Dattilo
Piacenza-Cesena	Romeo
Rimini-Cremonese	Palanca
Ternana-Torino	Ayroldi
Verona-Arezzo	Racalbuto
LUNEDÌ ore 20.45	
Catanzaro-Crotone	De Santis

* una partita in meno

ANSA-CENTIMETRI

L'ALLENAMENTO

La rifinitura a Visogliano toglie i dubbi sul centrocampista

Briano già guarito dall'infortunio

TRIESTE «Tutte le partite sono difficili. Sono consapevole che il Modena stia vivendo un periodo di ottima forma e voglia proseguire la sua scia positiva ma anche noi vogliamo vincere. Dobbiamo dimenticare il passo falso della scorsa domenica a Brescia. La formazione la deciderò solo domani poiché ci sono ancora alcune situazioni da valutare». Vierchowod non fa misteri sulle intenzioni alabardate per questa sera, anche se non si sbilancia sugli undici che affronteranno il Modena. Nella seduta di rifinitura a Visogliano sono emerse precise indicazioni. In campo si è allenato regolarmente e quindi stasera sarà al suo posto a centrocampo, Briano, che ha recuperato da uno stiramento che aveva fatto temere il forfait contro gli emiliani.

Situazione di allarme invece in difesa dove Minieri ieri ha accusato un affaticamento muscolare e ha terminato la seduta prima dei suoi compagni di squadra. Probabile che Michelangelo alla fine possa stringere i denti e scendere egualmente in campo. A centrocampo rientra Pagliuca che nel corso dell'allenamento ha dimostrato di esser nuovamente in forma dopo l'infortunio del mese scorso.

La Triestina in attacco dovrebbe riproporre la coppia Godeas-Baù anche perché l'altro possibile attaccante, Gomez, è nuovamente alle prese con la distorsione alla caviglia. Nell'ultimo allenamento il giovane argentino ha lavorato a parte per evitare ulteriori problemi. La punta Esposito invece, arrivata a Trieste nei giorni scorsi e ferma da una decina di giorni, dovrebbe trovare posto inizialmente in panchina e fare il suo debutto al Rocco nel corso della ripresa.

A parte si sono allenati Massaro, Albino, Baggio, Tulli e Kyriazis. Assente invece Delnevo, fermatosi per il riacutizzarsi di una brutta botta alla gamba. Agli ordini di Vierchowod e sotto gli occhi del presidente, la rosa ha prima effettuato, come riscaldamento, una partitella su campo ridotto. Sono poi stati provati alcuni schemi da palla inattiva sia in fase offensiva sia difensiva facendo giocare dieci contro dieci.

Non è escluso però che per arginare la furia del Modena, che giocherà con lo stesso modulo ipotizzato dagli alabardati, Vierchowod decida di optare per il 3-5-2. In questo caso, in difesa giocherebbero Zeoli, Peccarisi e Minieri e a centrocampo verrebbe quindi spostato Di Venanzio.

Silvia Domanini